# Madre dell'Eucaristia
# Messaggi dell'anno 1996

**Roma, 1 gennaio 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Oggi siete tutti in festa e tu sei meno triste di ieri. Sì, ormai mi sono abituata ad accettare tutto.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Rallegratevi e gioite con me per questo nuovo anno, non pensate al passato, ma al presente. La Mamma a tutti augura un anno di felicità, di gioia, di amore spirituale.

Pregate molto per i vostri sacerdoti, per questa vostra sorella, per tutti voi, per i bimbi e gli ammalati che sono negli ospedali, pregate per la piccola martire Iole. Lei dal Cielo aiuterà tutti voi.

Non abbiate paura di morire, chi vive in grazia ha il Paradiso assicurato. Se vivete in grazia e ricevete mio Figlio Gesù, avete già il Paradiso sulla Terra.

Cominciate a gustare la gioia del Paradiso.

Pregate per il mondo che non va, pregate per la vera pace nel mondo e nella Chiesa, per le famiglie.

Amate, come già vi ho detto, la virtù della carità, la più grande, la più bella, l'unica che avrete anche in Paradiso. Oh, il Paradiso, quale gioia, quale felicità… ora tu, Marisella, vieni con me in Paradiso.

*Marisa* - C'è tanta gente in Paradiso!

*Madonna* - Oggi vedrai di nuovo la Santissima Trinità. (Marisa si inginocchia per terra)

Prega con me la Santissima Trinità: Gloria al Padre… (tre volte)

*Marisa* - Adesso capisco, è meraviglioso ciò che vedo: l'uscita da te, Dio Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Siete tutti e tre belli, tutti e tre uguali, uguali.

Madonnina, posso parlare con Dio?

Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, puoi aiutarci tutti?

Dio Padre allarga le braccia, Gesù entra dentro, lo Spirito Santo entra dentro… non ci sono più.

*Madonna* - Alzati figlia mia.

*Don Claudio* - Marisa, dove vai?

(Marisa va nella stanza vicina accompagnata dai sacerdoti e poco dopo torna in cappella)

*Marisa* - I tre Gesù sono andati via.

*Madonna* - Chi può si inginocchi, tu rimani in piedi.

Miei cari figli in questo primo giorno dell'anno la Santissima Trinità, un solo Dio in Tre persone uguali e distinte, ha voluto essere qui.

Pregate la Santissima Trinità oggi e sempre. È facile, basta dire: Gloria…

Miei cari figli, ieri avete fatto insieme l'esame di coscienza, oggi insieme chiedete perdono a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Ricevi Gesù Sacramentato in riparazione della profanazione subita dalle tre ostie consacrate che ti ho dato questa notte. Quelle ostie sono state calpestate, pugnalate dai miei sacerdoti.

(Marisa fa la S. Comunione visibile a tutti)

*Marisa* - Grazie, Madonnina mia, ho tanto bisogno del Corpo e del Sangue di Gesù. Ho bisogno del tuo aiuto e della tua forza, grazie.

Noi ti chiediamo: quando la Santa Messa verrà restituita qui? Quando l'Eucaristia tornerà qui? Converti quelle persone, apri i loro cuori.

*Madonna* - Siedi figlia mia, sei stanca.

(Marisa sta male e si accascia sulla sedia a rotelle)

*Marisa* - L'ostia che mi hai dato ora non era pugnalata, vero?

*Madonna* - No. Questa te l'ho portata per darti gioia e in ringraziamento di quanto fai per me, per gli uomini, per i sacerdoti. Stai sicura che non perdi l'anima perché io sono sempre con te.

*Marisa* - Questo mi tormenta: la paura, la paura di non essere più brava, di non essere più buona…

*Madonna* - Miei cari figli, preghiamo tutti insieme per le mie e per le vostre intenzioni.

Alzate gli occhi al cielo allargate le braccia e dite: Padre nostro… (tre volte)

(Avviene un'altra grande esperienza mistica)

*Marisa* - Don Claudio, posso fare quello che dice la Madonna?

*Don Claudio* - Devi farlo.

*Marisa* - Devo imporre le mani su di voi sacerdoti.

*Don Claudio* - Fallo, sì fallo, devi farlo, te lo ordino.

(Marisa si alza, si inchina davanti ai sacerdoti ed impone le mani su di loro mentre la Madonna prega la SS.ma Trinità per tutti i sacerdoti)

*Madonna* - Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i bimbi malati e mando un bacio a Iole. Vi porti tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

(La Madonna bacia Marisa)

*Marisa* - È andata via, ora mi tremano le gambe.

**Roma, 6 gennaio 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Avrei tante cose da dirti. Tu vedi tutto sulla Terra: quante sofferenze, quante miserie.

*Madonna* - Io ti dico, figlia mia: perché l'uomo ancora non si converte?

*Marisa* - Io non ho colpa, io prego.

*Madonna* - Tu vedi il Bimbo Gesù che ha la grande croce dietro le spalle e gli uomini ancora non si convertono.

Oggi voi festeggiate l'Epifania, ma la mamma vi invita a festeggiare il piccolo Gesù con la croce.

La croce non deve spaventarvi né mettervi paura. Le vostre sofferenze sono piccole in confronto a quelle di mio Figlio Gesù.

*Marisa* - Io però avrei qualcosa da dire. Ti chiedo di non far soffrire i nostri giovani. Da' loro la possibilità di amarti nella gioia. Perché debbono già soffrire i giovani che amano tuo Figlio Gesù?

Prendimi tutta, ma risparmia loro la sofferenza.

La veste che porta Gesù Bambino non è quella che mi hai fatto vedere mentre mi dettavi la vita. Questa è bella, è d'oro.

Oggi non parli tanto.

*Madonna* - Se parli tu, figlia mia, come faccio a parlare io?

*Marisa* - Sono preoccupata per i sacerdoti e per i giovani che ti amano. Non dare loro la sofferenza, ti prego. Fa' soffrire me, ma lascia liberi i giovani.

Solleva un pochino le sofferenze dei malati e prendi me, tutta.

*Madonna* - Chiedi al tuo direttore spirituale se è d'accordo con quanto mi stai dicendo.

*Marisa* - No, no, zitta, parla piano perché lui non è d'accordo, ne sono sicura. Però ti ama, ti vuole tanto bene.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Voi non mi

vedete, come non vedete mio Figlio Gesù piccolino con la croce dietro le spalle: la croce di amore, di gioia verso tutti.

Aiutatemi a pregare per la conversione dell'uomo. L'uomo quando vuole è molto forte nel fare il male.

Potete aiutarmi a pregare e ad accettare quelle piccole sofferenze che Dio manda per sollevare l'umanità intera?

Voi direte: "Noi, piccolo gregge, cosa possiamo fare per tutta l'umanità?". Lasciate prendere a Dio le decisioni. Voi preoccupatevi di vivere in grazia, di amare, perdonare, accettare le piccole sofferenze.

Amate il sacerdote, adottatelo; ha bisogno di aiuto. Non guardate al vostro orticello, allargatelo e arrivate fino al vostro sacerdote per aiutarlo a portare avanti questa grande missione; sembra che gli uomini, i grandi uomini vogliano distruggerla.

Se voi pregate, amate, vivete in grazia, riuscirete a strappare a Dio la grazia grande che aspettate.

Vi invito a pregare per il Santo Padre Giovanni Paolo II.

Ecco, la Mamma avrebbe tante cose da dirvi, ma vi lascio con queste poche parole: amore verso gli altri. Adottate il vostro sacerdote, offrite le piccolissime croci che Dio manda: la croce della gioia, dell'amore e della sofferenza.

Ora, alzate gli occhi al cielo, allargate le braccia e insieme al mio sposo Giuseppe, al piccolo Gesù e a me, supplicate Dio di aiutarvi: Padre nostro…

*Marisa* - Adesso mi dai il pupo? Mi dai anche la croce?

*Madonna* - Miei cari figli, mettete in pratica queste parole che Dio mi ha detto di dirvi. Meditatele e vi accorgerete come delle semplici parole diventino grandi agli occhi di Dio e vostri, se saprete accettare tutto. Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Credetemi, figli miei, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

*Marisa* - Adesso arrivano tutti i santi e le anime salve. C'è anche

nonna Speranza.

Gavino? Non so chi è Gavino.

S. Giovanni Bosco e Padre Pio sono sempre in prima fila.

*Madonna* - Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Porta via Gesù Bambino con la croce attaccata. È andata via.

**Roma, 7 gennaio 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Chi sei tu?

*Giovanni Battista* - Io sono Giovanni Battista.

*Marisa* - Ecco Gesù! Come sei bello.

Sento la voce del Padre che dice: "Questo è il mio Figlio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto".

Vedo la colomba, è lo Spirito Santo. Gesù riceve il battesimo.

*Madonna* - Miei cari figli, vivete bene il vostro battesimo. Chi non l'ha vissuto bene cominci ora. Lo Spirito Santo scenda su ognuno di voi, vi vivifichi, vi protegga.

*Marisa* - Perché parli così raccolta? Vorrei capire un pochino anch'io.

Gesù è stato battezzato e gli angeli cantano con Maria, la Madre dell'Eucaristia.

*Madonna* - Raccoglietevi, miei cari figli, in preghiera, fate silenzio nel vostro cuore.

(Marisa riceve la S. Comunione e l'ostia è visibile)

*Marisa* - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

O Signore, non sono degna di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola ed io sarò salva.

Io non sono degna che tu sei nel mio cuore, Gesù.

*Madonna* - Soltanto con Gesù Eucaristia e con il miracolo eucaristico godrete il Paradiso, ora e sempre.

*Marisa* - Io ti amo, io ti amo, io ti amo. Non sono degna di amarti, però ti amo.

*Madonna* - Miei cari figli, la vostra mamma vi invita a pregare. Pregate per il miracolo eucaristico.

Dio Padre vuole che si reciti anche l'Ave Maria.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

**Roma, 14 gennaio 1996 - ore 10:30**
**Messaggio di Gesù e della Madonna**

*Marisa* - Ti chiedo solo di aiutarmi. Fammi stare un pochino meglio. Ti raccomando tutte le persone malate.

Sei venuto tu, Gesù, a parlare con noi?

*Gesù* - Io sono l'Agnello di Dio, io sono colui che toglie i peccati del mondo.

Giovanni ha preparato la strada a me, voi, miei cari apostoli, preparate la strada alle persone che ancora non amano. Non dovete aver paura, non pensate alla risposta del fratello, fatevi apostoli e parlate. Se non rispondono, scuotetevi i calzari, andate da un'altra parte e pregate Dio Onnipotente. So che non è facile vivere sul pianeta Terra come Dio Onnipotente chiede. Voi potete riuscirci con l'aiuto di Dio, dello Spirito Santo, di me, Dio Figlio e della mia e vostra Mamma.

Perché l'Eucaristia non è amata?

*Marisa* - Lo chiedi a me? Io non lo so. Anche se ho paura, dico ancora "fiat".

*Gesù* - Molte creature di Dio non parlano bene, non agiscono bene eppure si sentono nel giusto. No. Colui che calunnia e diffama senza conoscere né sapere, vive in peccato. Non si può parlare male di una creatura di Dio. Le creature che amano veramente Dio non sparlano. Se lo fanno, è perché non sono a posto, vogliono attirare a sé l'attenzione, e pensano solo al proprio orticello.

Non spaventatevi, specialmente voi giovani, non abbiate paura di nulla, ma andate avanti, perché la mia Mamma è accanto a voi e vi aiuta.

La Madonna vi ha chiamato "apostolini" per fare del bene senza aver paura.

Quante volte vi ho detto: se gli altri parlano male, non ascoltate, andate avanti e pregate per loro! Dovete pregare per tutti gli uomini.

Miei cari figli, ancora non vi rendete conto quanto sia dura la vita sulla Terra e quante cose brutte succedono nel mondo? Ma se l'uomo non viene toccato, continua ad offendere, a far del male, a criticare e anche a calunniare. Non voglio scoraggiarvi.

Sono venuto a voi per ripetervi che, anche se qui non si celebra la Santa Messa, non si conserva l'Eucaristia, io, Gesù Eucaristia o Gesù Eucaristico, come volete, perché per me è la stessa cosa, sono sempre in mezzo a voi.

Voi direte che non mi vedete e avete ragione, ma questi sono i disegni di Dio. Quando Dio chiama un'anima, costei è provata da ogni parte e la sofferenza è grande quanto più la missione è grande.

Preparatevi a pregare, pregate Dio Onnipotente e lo Spirito Santo, affinché vi illumini tutti. Cercate, per quanto vi è possibile, di fare silenzio nel vostro cuore per unirvi a Dio Padre, a Dio Spirito Santo, a me, Dio Figlio, e alla Mamma celeste, alla Madre dell'Eucaristia. Quanto fastidio dà questo nome! La mia Mamma è Madre dell'Eucaristia; la storia è iniziata con Maria Immacolata e termina con Madre dell'Eucaristia.

Tutti i titoli - ha detto la mia Mamma - sono belli, tutti sono importanti, ma il titolo "Madre dell'Eucaristia" chiude tutta la storia. Ora, figlia mia, non ti preoccupare, ti do un'ostia profanata, ricevila con amore, con carità, con affetto.

Miei cari figli, vi invito a pregare molto per i sacerdoti, grandi e piccoli, per le suore, le anime consacrate, i laici impegnati che non mettono in pratica ciò che dicono.

*Marisa* - Mi devo alzare e venire davanti alla tua Mamma? (Marisa riceve un'ostia profanata da Gesù)

Non c'è sangue. Io non voglio vedere il sangue, ti prego.

Gesù, abbi pietà di me. Io non sono degna, Gesù, io non sono degna di riceverti.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

O Signore, non sono degna di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvata.

(Marisa nel deglutire l'ostia profanata sente il sapore del sangue)

*Gesù* - Miei cari figli, Gesù vi invita a pregare per tutte le persone che non amano Dio Padre, Dio Spirito Santo e me, Dio Figlio.

Quando c'è lo scoraggiamento, lo sconforto, quando sembra veramente che tutto crolli intorno a voi, alzate gli occhi al cielo e con un sorriso grande verso Dio aprite le braccia e gridate con me: Padre nostro… Gloria al Padre…

Diciamo insieme un'Ave Maria alla mia Mamma: Ave Maria…

*Marisa* - Ecco la Madonna! Sei venuta per aiutarci tutti.

Non andare via subito, perché quando ci siete voi, io sto benissimo; dopo sto male.

Rimani, rimani, rimani tanto tempo con noi.

*Madonna* - Ma le creature della Terra devono anche lavorare.

*Marisa* - Io dove sono in Terra o in Cielo? Non ci capisco niente.

*Madonna* - Miei cari figli, la Mamma vi invita ad andare avanti con coraggio, con amore, con carità. Non ascoltate chi parla male, andate avanti per la vostra strada.

Miei cari sacerdoti prediletti, cercate di far conoscere Gesù Eucaristia. Mie care suore, non abbiate paura di parlare. Miei cari laici impegnati, coraggio, andate avanti con forza.

I miei auguri vanno a tutti coloro che hanno già festeggiato, che festeggiano oggi e che festeggeranno nei prossimi giorni il loro compleanno.

Il mio grazie va a Massimo che lavora nel silenzio e nel nascondimento, e a voi tutti. A te, mio caro sacerdote prediletto, la Mamma dice grazie.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico tutti i bimbi e ai bimbi malati mando il mio bacio. Vi copro con il mio manto materno e vi porto tutti nel mio cuore. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao.

Don Claudio, è andata via. Gesù è andato via prima.

**Roma, 20 gennaio 1996 - ore 17:30**
**Ritiro degli Adulti**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Grazie di essere venuta. Ti raccomando tutte le persone malate e quelle che si sono raccomandate alle mie preghiere. Sono tanti i malati che aspettano il tuo aiuto, va' da loro ad aiutarli.

Sei contenta?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Grazie per le preghiere, per il ritiro e l'amore che avete dimostrato a mio Figlio Gesù. Gesù ha letto nei vostri cuori le intenzioni, ha capito i vostri

bisogni e necessità. Voi avete dato gioia al cuore di mio Figlio Gesù e al mio.

La Mamma vi invita a non avere paura per ciò che succede sulla Terra. Dovete vivere in grazia, pregare, aiutare il fratello a capire che è tempo di conversione.

Mio Figlio Gesù non è di un gruppo, ma di tutti specialmente quando siete riuniti insieme a pregare per la pace, per le famiglie, per i malati.

Quante volte vi ho detto: non guardate solo al vostro orticello, ma allargatevi, fate un bel cerchio, alzate gli occhi al cielo, pregate Dio Onnipotente insieme. Tutti siete figli di Dio, non uno, non un gruppetto, tutti siete figli suoi.

Oggi avete dato qualcosa a Gesù, chi più, chi meno; qualcuno ha fatto anche dei sacrifici e Gesù ha accettato tutto questo per voi, per la vostra pace. Pregate per la pace.

Quale pace, direte? La pace nelle vostre famiglie, nella vostra bella Italia, nel vostro cuore. Il vostro cuore sia sempre in pace ed allora avrete la forza anche di affrontare le difficoltà, le sofferenze, le malattie e gioirete perché Gesù è gioia, Gesù è amore.

Non scoraggiatevi, andate avanti ed aiutate il fratello. Non guardate se è simpatico o antipatico, se è buono o cattivo, se è comprensivo o intollerante, pensate soltanto che è un fratello che ha bisogno del vostro aiuto. E voi aiutatelo.

Come la Mamma vi ha insegnato, quando sembra che veramente intorno a voi tutto crolli, allargate le braccia, alzate gli occhi al cielo e gridate con tutto il cuore: Padre nostro…

Miei cari figli, la mamma ancora ringrazia per la giornata che avete offerto a mio Figlio Gesù.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Un bacio ai bimbi. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao.

È andata via.

**Roma, 21 gennaio 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei arrivata mentre cantavamo.

Ti raccomando ora tutte le persone, specialmente quelle che hanno bisogno della conversione, del dono della fede, della guarigione, se è conforme alla volontà di Dio Onnipotente.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Quando avete bisogno di bussare, domandare, chiedere, non dovete aver paura. Non chiedete una cosa alla volta, ma come quando in un bel cesto mettete ogni genere di frutta, così prendete un bel cesto (il cuore puro) e mettetevi dentro tutte quelle richieste di grazie di cui avete bisogno e portatele al Cuore di mio Figlio Gesù.

Dentro mettetevi anche la preghiera, i piccoli sacrifici e le sofferenze. Riempito questo bel cesto, adornatelo di fiori e di fioretti.

Domandate senza stancarvi mai. Se domandate con la grazia, con il cuore pulito e pieno di mio Figlio Gesù, avrete ciò di cui avete bisogno, se è volontà di Dio. Ma non portate il cesto semivuoto, riempitelo tutto.

Questo è quanto la Mamma desidera dirvi. Non dite: "Ho bisogno solo di una grazia", no, riempite il cesto d'amore.

Guarda, Marisella, quante anime sono intorno a me. Sono salve perché hanno amato mio Figlio Gesù, perché hanno portato il loro cesto pieno di sofferenze, di sacrificio, di fioretti, pieno di amore.

Vivete in grazia e poi domandate, chiedete a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Godete del miracolo eucaristico, non dimenticatelo. Tenetelo impresso nel vostro cuore. Mio Figlio Gesù ha trionfato, dove non c'è né la S. Messa, né la S. Eucaristia, Gesù è qui con voi sempre.

Quante volte vi ho detto: amate Gesù con tutto il cuore. Amate i vostri fratelli con tutto il cuore. Ecco perché vengo in mezzo a voi: per aiutarvi, per svolgere la mia missione di Mamma: la Mamma delle nonne, dei piccoli, di tutti, perché io sono la Madre dell'Eucaristia, la Mamma di Gesù e quindi la vostra Mamma se voi amate Gesù e ricevete mio Figlio Gesù in grazia.

*Marisa* - Non puoi? Oggi non mi dai Gesù?

*Madonna* - Miei cari figli, non abbiate paura quando gli uomini parlano male dei sacerdoti che amano mio Figlio Gesù, ma pregate per loro. Dovete amare colui che fa soffrire anche se a volte è difficile.

Non preoccuparvi, la Mamma è con voi.

Ora mi ritiro in preghiera, perché la SS.ma Trinità viene fra voi. (Marisa ha la visione della SS.ma Trinità)

*Marisa* - I tre Gesù!

Madonnina, come faccio a pregare come preghi tu? Ecco, Dio sta benedicendo tutti noi.

Sono andati via tutti.

*Madonna* - Miei cari figli, il miracolo della teofania rimanga sempre nei vostri cuori.

Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo è venuto a voi. Vi ama. Fatevi apostoli, fate amare la SS.ma Trinità.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

**Roma, 25 gennaio 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sento la musica, vedo gli angeli, ma lei non c'è. Eccola! Tu sai quello che ho dentro e che ti voglio dire.

Hai visto quanti malati presenti? Tutti si raccomandano alle mie preghiere. Io cosa posso fare? Sei tu che devi andare da Dio e dirgli: "Dio Padre, aiuta queste povere creature che soffrono". Sono tante. Tu dal Paradiso le vedi tutte.

Non posso dirti sì, perché il mio sacerdote non vuole che lo dica. Non posso.

Non dici nulla?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Io sono qui per pregare con voi. Non scoraggiatevi, dovete aver forza, coraggio e gioire. Il vero cristiano non si abbatte, non crolla, ama Dio. Mettete in pratica il Padre nostro. Siete tutti figli di Dio, se siete in grazia, dovete esser forti, coraggiosi.

Lo so, questo è un momento molto difficile per tutti: per la Chiesa, per la politica, per i grandi uomini. La pace non arriva; non c'è pace nelle famiglie. Ecco perché la Mamma vi invita a pregare. Non stancatevi mai di pregare.

Vi ho anche insegnato a non pensare al passato e non preoccuparvi del futuro, vivete il presente. Dovete vivere alla giornata.

La Mamma vi ringrazia per la novena che state facendo per quest'incontro così grande agli occhi di Dio, ma così povero agli occhi degli uomini. Non abbiate paura, chi è con Dio non deve averne.

Vi ho detto: "Domandate a Dio tutte le grazie di cui avete bisogno, mettete tutto in un grande cesto insieme alle preghiere, ai sacrifici e alle sofferenze". Non abbiate paura della sofferenza, Dio sa a chi mandarla, grande o piccola, secondo le forze di ognuno. La Mamma è con voi; io sono con voi.

Pregate per il vostro Papa; questo è un momento duro, difficile anche per lui.

La Mamma sta elemosinando preghiere a mio Figlio Gesù, per voi

tutti, ma quanti uomini non lo amano, non amano il fratello.

*Marisa* - A me non dare altre sofferenze, altre spine, perché già ogni tanto sento una pugnalata. Ho detto no, perché dovevo dirlo. Non rimanere male se dico no, non l'ho mai detto. Ti ho già offerto tutto, non so che altro dare. Non sono buona a soffrire, sai? E poi non sto tanto bene. Facciamo metà per uno?

Mi hai dato stanotte il colpo della lancia e ho sentito il peso della croce.

Cinquanta per uno. Va bene, ti do tutto, che devo dire, ti do tutto. Guarda che se il mio direttore spirituale poi mi rimprovera lo mando da te. Io ce l'ho messa tutta.

Adesso capisco perché non mi fai morire. Prima mi porti vicino alla morte e poi mi fai tornare a vivere.

Tu mi fai parlare e io parlo.

*Madonna* - Ora preghiamo tutti insieme per quest'incontro, per la pace nelle famiglie e per la congregazione salesiana.

*Marisa* - Guarda che don Claudio non è per niente d'accordo. Non scherza. Quanto sei bella!

*Madonna* - Preghiamo tutti insieme il Padre nostro.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Senti posso dirti una cosa? Non far cambiare anche l'Ave Maria, come hanno cambiato il Padre nostro.

Non so ancora a memoria quello nuovo. Sì, lo dico dopo a don Claudio… Dobbiamo dire santificato?

Loro vogliono mettere "glorificato". Sai che ti dico? Vai dal Santo Padre e dillo a lui, perché io non desidero andare dai pezzi grossi, voglio rimanere come ha detto quel sacerdote, sola in camera mia.

Ciao, ciao.

**Roma, 28 gennaio 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Madonna* - Padre nostro… Gloria… (tre volte)

*Marisa* - Non diciamo l'Ave Maria?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma ancora oggi vi invita a pregare. Pregare significa lavorare in unione a mio Figlio Gesù, studiare in unione con lui, offrirgli tutta la giornata.

I tempi sono vicini e duri, ma la preghiera è un'arma potente che può salvare.

Pregate per i vostri cari, non accusateli, non inveite, ma parlate loro con dolcezza, amore e carità.

Pregate per coloro che non conoscono mio Figlio Gesù non per colpa loro. Ancor più necessario è pregare per coloro che lo conoscono e non lo amano. Questo fa tanto soffrire mio Figlio Gesù, me, la Mamma, e voi che lo amate.

Io verrò sempre fra voi, soprattutto per pregare insieme Dio Onnipotente, affinché conceda quelle grazie di cui avete bisogno. Imparate a chinare il capo e a dire: "Dio mio, sia fatta la tua volontà".

*Marisa* - Non parli più?

*Madonna* - Raccoglietevi in preghiera e non abbiate paura di invocare Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Mettetevi in grazia di Dio; ognuno di voi sa se ha bisogno di mettersi in grazia.

Non state lì a controllare il fratello se prega o non prega, se si è confessato o no; ognuno di voi ha la propria coscienza per rispondere a mio Figlio Gesù.

Tu vieni avanti, figlia mia, alzati, non ti preoccupare delle tue gambe, io ti sono accanto e ti aiuto.

*Marisa* - Io devo alzarmi?

Ci sono tutti i santi e gli angeli intorno alla Madonna, ma non vedo... Ecco, mi sono alzata.

Ecco perché mi hai detto di mettere il banco vicino alla sedia: per pregare con te.

Sì, sì, io sto comoda, ma in Paradiso si sta più comodi, vero? Quando mi porti in Paradiso?

*Madonna* - Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi corpo con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Don Claudio è andata via con gli angeli e i santi.

**Roma, 1 febbraio 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei un po' triste? Lo so, tu aspetti le creature, e qui ne vengono poche.

*Madonna* - Non hanno ancora capito l'importanza dell'incontro biblico. Perché non vogliono conoscere la parola di mio Figlio Gesù?

*Marisa* - Non lo so; però noi ripetiamo sempre, come tu hai detto, che l'incontro biblico è più importante dell'apparizione. Non soffrire, non essere triste per questo, perché noi tutti ti amiamo ed abbiamo bisogno del tuo aiuto, sai? Le anime arriveranno, le creature verranno, ma tu vai dai tuoi figli prediletti, dalle spose di tuo Figlio Gesù, di' loro di tacere, tacere, tacere.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Dio Padre benedirà il vostro sacrificio nel venire qui anche se poi è utile a voi stessi, perché riusciate a comprendere e a mettere in pratica la parola di Dio.

Avete ascoltato il commento del Padre nostro, gustatelo, mettetelo in

pratica, meditatelo.

Chi può dire Padre nostro? Solo colui che è in grazia, solo colui che ama veramente Dio. Amate Dio, il prossimo ed anche voi stessi. "Ama Dio e il prossimo tuo come te stesso". Questo è il grande amore che Gesù vi ha insegnato: amore verso tutti.

Dobbiamo, io e voi, piccolo gruppo, strappare la grazia a Gesù, affinché Roma diventi santa e lo diventi la vostra bella Italia.

Anche se siete un piccolo gruppo intensificate le preghiere, chiedete a Gesù: "Gesù aiuta l'Italia, aiuta Roma, i grandi uomini della Chiesa e i grandi uomini politici, Gesù aiuta noi".

Quando vi trovate davanti a questo crocifisso pensate che dal suo costato è uscita l'ostia consacrata, Gesù Eucaristia in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Meditate il grande, immenso amore di Gesù che volontariamente ha accettato la morte in croce per noi, per salvarci. Ha dato tutto se stesso, tutto il suo amore. Voi cosa fate per lui? Cosa vi chiede la Mamma? Sempre piccole cose. È così difficile amare veramente Gesù? No, no. Certo la Mamma è triste, perché ci sono tanti, tanti, tanti uomini che non vogliono convertirsi. Guardatevi intorno, ho supplicato di venire all'incontro biblico, perché possiate imparare ad amare, a conoscere, meditare, mettere in pratica la Parola di Dio; ma questo non si è ancora capito. Voi che avete capito l'importanza dell'incontro biblico fatevi piccoli apostoli nei riguardi delle persone che non vengono ad ascoltare la Parola di Dio. Mi raccomando, parlate sempre con dolcezza, non forzate mai nessuno, è sufficiente a volte dare soltanto buon esempio e testimonianza.

Io vengo fra voi per pregare ma, come Mamma, sento anche il dovere di dirvi queste cose, per la vostra santificazione e per la conversione dei vostri cari.

C'è tanta sofferenza, sono tanti i malati, i bimbi bisognosi di tutto, ma cosa fanno i grandi uomini? Pensano a se stessi, al proprio orticello. Voi insieme a me, la vostra Mamma, supplicate Dio, affinché tornino tranquillità e pace in Italia e nel mondo.

Miei cari figli, ancora una volta grazie della vostra presenza.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri.

Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Sorridi un pochino, almeno un poco per noi. Ciao.

Don Claudio, è andata via.

**Roma, 2 febbraio 1996 - ore 17:30**
**Presentazione di Gesù al tempio e purificazione della Madonna**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Posso raccomandarti le persone che hanno bisogno del tuo aiuto? Sono tante. Anche noi: don Claudio e io, Marisa, abbiamo bisogno del tuo aiuto.

Il Pupo gioca con i capelli della Madonna.

*Madonna* - Miei cari figli, dovrei gioire, ma il cuore di Mamma soffre.

Vi ripeto ancora una volta che i tempi sono vicini e duri e non vedo le anime ricevere mio Figlio Gesù.

L'Eucaristia ha trionfato, le apparizioni eucaristiche sono state numerose, ma dov'è l'uomo? Dove sono i sacerdoti, le suore, i laici che mio Figlio Gesù ha tanto amato?. Non rispondete alla chiamata. Quante volte ho detto: "Correte da Gesù, pregate con me mio Figlio Gesù! Possibile che vi costi così tanto sacrificio venire in un luogo taumaturgico e santo, dove Gesù Eucaristia ha trionfato?".

Avete capito quanto sia grande ciò che in questo luogo è accaduto? Gesù Eucaristia in Corpo, Sangue, Anima e Divinità è apparso in mezzo a voi. L'avete accettato?

Quando do il messaggio ognuno prenda per sé ciò di cui ha bisogno. Il cuore di Mamma non è felice. Tante persone continuano a domandare, a chiedere e non hanno capito l'importanza del trionfo eucaristico, della teofania, del luogo taumaturgico.

Finché l'uomo non comprende e non accetta questi grandi doni di Dio, continuerà a vivere in modo sbagliato, solo per il denaro, il posto privilegiato; il consumismo andrà avanti e il povero giacerà nella sua

povertà anche se è quello che mio Figlio Gesù ama di più.

In tanti posti la Mamma non va più; qui continuo a venire per voi, figli miei, a pregare con voi; io non ho bisogno di preghiere, voi sì. Il cuore di mio Figlio Gesù e il mio cuore di Mamma sono molto tristi.

I miei due figli soffrono molto a causa della loro missione incomprensibile ai grandi uomini della Chiesa e agli uomini che dicono di essere cristiani, ma non vivono il loro cristianesimo.

Voi dovete amare e camminare sulla via della santità, perché la Mamma vi vuole portare alla santità.

Pregate con me. Quale fortuna avete! Domani e domenica sarò ancora con voi, ogni giorno la vostra sorella prega per voi, quando sono con lei, raccomanda tutti, specialmente i malati. Lei soffre ed offre, piange e sorride; tutto a gloria di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito santo.

Ora voglio dare il piccolo Gesù alla vostra sorella.

*Marisa* - Vieni, vieni, Gesù. Prendo il Pupo…

Madonnina, puoi dire tu a Gesù se ci aiuta? Posso dare il Pupo a S. Giuseppe?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Grazie del sacrificio che fate nel venire qui.

*Marisa* - Noi dobbiamo ringraziare te e invece tu ringrazi noi. Noi dobbiamo dire: "Grazie della tua presenza".

*Madonna* - Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri malati, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. prendete il Pupo piano, piano. Ciao. Don Claudio, non c'è più nessuno.

**Roma, 3 febbraio 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Cara Madonnina, so che per te questo è un giorno triste, perché ancora una volta hanno profanato le ostie. Noi qui presenti, inginocchiati davanti a te, chiediamo perdono per tutti coloro che non amano tuo Figlio Gesù e ti chiediamo le grazie di cui ognuno di noi ha bisogno per andare avanti e arrivare alla santità, come tu hai detto.

Sorridi un po'! Siamo tutti pronti a riparare il male e le offese che fanno a tuo Figlio Gesù, ma a me non dare le ostie profanate, mi fanno tanto soffrire, sai?

Non mi dare le ostie profanate.

*Madonna* - Don Claudio, raccogli l'ostia in terra. (Dio ha permesso che il demonio percuotesse Marisa) Hanno profanato queste ostie.

*Marisa* - Non voglio vederla così rovinata, anche se non è sporca di sangue. Non darmela, ti prego.

*Madonna* - Inginocchiati, figlia mia, in riparazione.

*Marisa* - Perché ancora oggi mi dai le ostie profanate? Tu sai che sto male quando le vedo così malridotte.

*Madonna* - Miei cari figli, davanti a Gesù Sacramentato inginocchiatevi e pregate per la conversione di coloro che non amano mio Figlio Gesù.

*Marisa* - L'ostia non è sporca di sangue, non è sporca di sangue. Ti chiedo perdono per tutti quelli che non ti amano, Gesù.

L'ostia è rovinata, è gonfia, ma non c'è sangue. Cosa devo fare?

Signore, non sono degna che tu entri nel mio cuore, non sono degna, non sono degna di riceverti, Gesù. Aiutami.

Don Claudio? Consegno l'ostia a Don Claudio? A me fa troppo male vederla. (Marisa riceve il colpo di lancia)

Grazie, Gesù. Grazie, ho sentito la lancia.

(Marisa riceve la S. Comunione con l'ostia profanata) L'hai salvata

tu? La Santa Particola l'hai salvata tu? Tutti gli angeli intorno danno gloria a Dio.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Ancora oggi hanno profanato l'ostia consacrata, ma noi l'abbiamo salvata, anche se in un modo molto triste, e penoso. Vi invito a pregare di più, sempre di più. Quante volte vi ho detto che la purificazione è incominciata da anni! Accettate tutto per amore di mio Figlio Gesù per salvare i vostri cari, gli amici e per salvare gli uomini della Chiesa che corrono sempre al potere e non sanno che qui, in questa piccola Cappella, c'è Gesù in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Qui è stata tolta la Santa Messa, e anche la Santa Eucaristia, ma mio Figlio Gesù è sempre qui presente. La Mamma vi invita a pregare, ad accettare i piccoli sacrifici della giornata e ad offrirli a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Io, la Mamma, vi ringrazio della vostra presenza e ringrazio, finalmente posso dire, il mio caro figlio prediletto Lorenzo. Grazie per ciò che hai fatto tu, umile, semplice, grande agli occhi di Dio.

Pregate, miei cari figli, per i vostri sacerdoti, per i vostri figlioli e i vostri cari, pregate soprattutto per gli ammalati in spirito, e sono tanti.

Se non diventerete piccoli come bambini, non potrete entrare nel regno dei cieli.

La vostra sorella ha avuto la gioia di ricevere l'Eucaristia, ma ha avuto anche il colpo della lancia che l'ha ferita e l'ha fatta sudare molto. La sofferenza è stata forte, grande, ma lei offre tutto per la Chiesa e per i sacerdoti.

Voi, miei due cari figli prediletti, continuate ad amarla, continuate a soffrire per coloro che non amano mio Figlio Gesù; credetemi, sono tanti. La Mamma vi ringrazia della vostra presenza ancora una volta. In questo piccolo angolo, non si è capito il grande miracolo dell'Eucaristia, la teofania e il luogo taumaturgico. Qui tutto è taumaturgico, ma si corre dove la cosa è grande, umanamente parlando, ed è piccola per Dio.

Verrò ancora in mezzo a voi, come già vi ho detto, fino alla morte della vostra sorella. Non so se Dio Padre continuerà a volere che le apparizioni siano per tutti. Dovete pregare; spesso sono davanti a

Dio Padre per supplicarlo: "Ancora un po' di tempo, Padre, accorda un po' di tempo, mio Tutto, per aiutare gli uomini a convertirsi".

Non è difficile convertirsi, ma l'uomo ha paura, l'uomo sacerdote ha paura del soprannaturale, dell'Eucaristia.

Voi no, io chiederò per voi a Dio Padre quelle grazie di cui avete bisogno. Chiedetele anche voi.

(La Madonna intona il Padre nostro e il Gloria)

*Marisa* - Devo dirlo a don Lorenzo?

*Madonna* - Miei cari figli, ancora una volta la mamma ringrazia per la vostra presenza, per le vostre preghiere, per il vostro sacrificio.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i malati, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Sei più contenta adesso? Ciao.

Don Claudio, sono andati via tutti anche gli angeli.

La Madonna adesso era più sorridente. All'inizio era triste.

**Roma, 4 febbraio 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Dove va tutta questa gente?

*Madonna* - Trasportare l'ostia buona, come la chiami tu, o trasportare quella profanata, è la stessa cosa per mio Figlio Gesù, per me, per gli angeli.

*Marisa* - Quando cambiano il Padre nostro? A te non piace tanto la nuova versione.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma vi ha rivolto tanti insegnamenti in nome di Dio Padre, di

Dio Figlio, di Dio Spirito Santo; a voi meditarli e metterli in pratica.

Non voglio spaventarvi, i tempi sono molto difficili, ma se voi riuscite a vivere in grazia, ad amare il prossimo, chiunque esso sia, non temete nulla, non abbiate paura di nulla. Dovete solo pregare, pregare molto.

Giratevi intorno, miei cari figli, guardate il vostro prossimo, guardate i sacerdoti, e le suore; sono presi dal loro piccolo orticello e non danno gloria a Dio.

Leggete i messaggi, metteteli in pratica, viveteli, troverete in essi tanti insegnamenti meravigliosi che Dio vi ha dato.

È così bello glorificare Dio, amarlo, amare Dio attraverso il prossimo, il fratello, la persona malata. Non allontanate la persona malata, avvicinatela, aiutatela; è quella che ha più bisogno, specialmente quando la malattia l'allontana da Dio. Sono tante le creature che con la malattia si allontanano da lui, perché lo incolpano del loro male. Voi aiutatele ad arrivare a Dio, fate loro capire che lui non manda la malattia e la sofferenza; è l'uomo che con molta facilità fa soffrire.

Figlia mia, raccogliti in preghiera, non distrarti, non guardare tutte queste persone che sono qui con me, ma unisciti in preghiera a mio Figlio Gesù.

Miei cari figli, raccoglietevi in preghiera, fate silenzio nel vostro cuore e parlate a Gesù, al mio e vostro Gesù. Chiedete tutto ciò di cui avete bisogno, senza paura. Chiedete ed offrite anche: preghiere, sacrifici, fioretti.

*Marisa* - Mi dai una mano, perché io non ce la faccio ad alzarmi?

(Marisa si alza, si inginocchia e riceve la S. Comunione visibile a tutti)

Gesù! Gesù, viene.

È buona questa, Gesù? È quella buona? Tu sai che io ho dolore alle mani, alle braccia. Non mi aiuti come la Mamma? Gesù, è buona questa Particola? Gesù mio, ti amo.

*Madonna* - Imparate ad adorare mio Figlio Gesù Eucaristia.

*Marisa* - Hai portato quest'ostia per me perché possa fare la S. Comunione? L'altra la devo consegnare al sacerdote?

Grazie, Gesù. Ogni volta mi sento sempre più indegna di riceverti nel mio cuore. E tu lo sai che io ti amo, Gesù.

Mi fanno tanto male le mani e le braccia, Gesù. Quanto dura la sofferenza ancora?

Ora gli angeli cantano: "Gloria a Dio nell'alto dei Cieli e pace in Terra agli uomini di buona volontà".

*Madonna* - Miei cari figli, la Mamma vi augura ogni bene. Vivete questa grande gioia anche nelle vostre case.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico tutti gli ammalati e mando un bacio ai bimbi. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Marisella, guarda adesso la grande croce. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Dopo vieni. Cosa devo fare con l'altra ostia consacrata? Poi me lo dici?

Ciao.

Sono andati via. Tutti davano gloria, cantavano "Gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo".

**Roma, 8 febbraio 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei contenta perché abbiamo cantato?

*Madonna* - Cosa hai al dito?

*Marisa* - Questa è la fedina di Pippo, la porto al dito altrimenti me ne sarei dimenticata.

Siamo qui riuniti a chiederti quelle grazie di cui ognuno di noi ha bisogno, ma in questo momento ti raccomando i nostri giovani. Non

puoi aiutarli un pochino? Non ti vedono, il sacerdote non ti vede ed io quante volte ti ho detto: mi ritiro in buon ordine, ma fatti vedere da loro, fatti vedere quanto sei bella, con quanto amore porti Gesù Eucaristia. Fallo per loro, ti prego. Non ti chiedo mai niente per me, però è molto importante che sentano la tua presenza.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Mio Figlio Gesù è venuto fra voi per farsi amare ancora di più; non per essere esaminato, controllato e anche calunniato; perché chi calunnia voi calunnia lui, calunnia me. Gesù ama tutti e vuole portarvi alla santità. Marisella, so che stai pensando nel tuo cuore che è difficile arrivare alla santità.

Andate avanti, non scoraggiatevi, non dovete create problemi che non esistono. Pregate, tutti avete bisogno di pregare, affinché aumenti in voi la fede.

La Mamma vi raccomanda: umiltà, semplicità e amore.

Quando avete dei problemi, cercate di risolverli senza drammatizzare e parlatene anche tra di voi. Oh se voi poteste capire quanto è grande il mio amore per voi tutti, miei carissimi giovani. So che amate tanto Gesù e vi siete resi conto quanto siano differenti gli altri che non lo amano. Cosa volete fare? Tornare indietro ed essere come gli altri? No! Voi dovete dare esempio e testimonianza, parlare, dovete aiutarli a conoscere Gesù, anche con il silenzio.

Miei cari figliolini, non servono grandi parole, ma poche parole dette con tanto amore.

Il momento è molto difficile per tutti. L'uomo continua ad uccidersi per un nulla. Dovevo venire per pregare con voi, per ascoltare con voi l'incontro biblico, ma ogni volta ho sempre qualcosa da dire, come del resto fanno le mamme della Terra, anche se io ho più cose da dire, perché leggo nei vostri cuori dubbi, e perché.

Alla vostra sorella tanto tempo fa ho detto: "Figlia mia, non domandarti tanti perché, rispondere ai perché di Dio non è facile".

Dio è buono, Dio è santo, Dio è misericordioso. Dovete aver fiducia, aver fede in lui.

Gli uomini che non credono dicono tante cattiverie su mio Figlio Gesù, sull'ostia consacrata, perché non amano, non conoscono Gesù. Voi lo conoscete, amatelo, date a tutti esempio e testimonianza, perché Gesù ama tutti.

Coraggio, avanti con fede, speranza, carità, amore.

Il vostro amore a Dio è sempre molto piccolo in confronto all'amore di Dio per voi.

Forse in questo momento non vi accorgete, ma io cammino accanto a voi, Gesù cammina fianco a voi per aiutarvi. Se le cose terrene non vanno bene è perché gli uomini non si amano. A volte anche le famiglie, anche i fratelli non si amano, allora chiedete a Dio tutto ciò di cui avete bisogno, ma chiedetelo con tanta semplicità, umiltà, amore.

*Marisa* - Posso dirti una cosa? Non so cosa dirti, se mi guardi così, però prendimi tutta, toglimi tutto e vai dal sacerdote, vai dai nostri giovani, perché meritano di vederti, di sentirti, di toccarti. Toccali, fai sentire che sei vicina a loro.

Grazie e, scusa, se ho osato tanto.

*Madonna* - Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, tutti i malati. Benedico i vostri oggetti sacri.

Vi porto tutti nel mio cuore. Credetemi, miei cari figli, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Perché Bernadette non ha parlato?

Ci prepariamo con tre giorni di preghiera per l'incontro dell'undici. Ciao. Ci vediamo poi?

**Roma, 18 febbraio 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Vedo che sei contenta, perché ti abbiamo accolto con il canto. Dai anche a noi un po' di gioia, ne abbiamo bisogno.

*Madonna* - Miei cari figli, la Mamma vi ringrazia della vostra presenza. Continuate ad adorare mio Figlio Gesù; c'è tanto bisogno di preghiera, della grande preghiera, della vera preghiera. Cercate per quanto vi è possibile di mettere Gesù al primo posto.

Dobbiamo fermare con la preghiera le guerre, i continui omicidi, i suicidi, gli aborti, i genitori che uccidono i figli e i figli che uccidono i genitori; la preghiera è un'arma potente.

Fate comprendere ai vostri fratelli quanto sia importante pregare Gesù Eucaristia. Non tutti avete capito l'importanza della SS.ma Eucaristia in questo posto.

Molti possono dire: "Ho visto, ho creduto, ma non ho pregato; ho visto, ho creduto, ma non ho amato; ho visto, ho creduto, ma non ho fatto sacrifici e fioretti".

Ora inizia la Santa Quaresima; in questo periodo imparate a fare qualche piccola mortificazione, fioretti, sacrifici. Vi invito qui tutti i venerdì a fare la Via Crucis, sarò in mezzo a voi per pregare e per aiutare Gesù a portare la Croce.

Quest'oggi la SS.ma Trinità scenderà su di voi: il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo. Accoglietela con fede, con amore, con adorazione. Tu, figliolina mia, fai quello che la Mamma ti dice, senza paura; io ti aiuterò.

*Marisa* - Volevo domandare una cosa.

No, non domando nulla. Tutto ciò che Dio Padre chiede di fare è giusto, perché lui è santo, lui è misericordioso.

(La Madonna fa mangiare l'erba a Marisa per indicare che il luogo è taumaturgico; si ripete la teofania trinitaria. Appare l'ostia grande nelle mani di Marisa)

*Madonna* - Gesù in questo momento è di nuovo in mezzo a voi per amarvi. Pregate con lui: Padre nostro…

Date a questa figlia un po' di acqua.

*Marisa* - Gesù, io non sono degna, non sono degna di… io ho tanta

paura, ho tanta paura.

*Madonna* - Pregate, convertitevi, adorate mio Figlio Gesù.

Figliolina mia, è a don Claudio che devi dare ora l'Eucaristia. Lui dovrà... gli altri sacerdoti dovranno...

*Marisa* - Perché mi hai fatto mangiare l'erba?

*Madonna* - Non parlare, figliolina mia, prega.

(La Madonna chiede che si faccia la processione eucaristica)

**Roma, 22 febbraio 1996 - ore 17:30**
**Messaggio di Gesù**

*Marisa* - Per noi è molto difficile la vita. Sembriamo due pecorelle in mezzo a un branco di leoni. Scusa Gesù, mi è scappato perché... Io non sono capace di parlare con queste persone...

*Gesù* - Vieni a parlare con me.

Preghiamo tutti insieme per la città scristianizzata: Roma. Pregate, figliolini, miei veramente con il cuore.

*Marisa* - SÌ, come fa la Mamma, tu dici l'Ave Maria.

*Gesù* - Ed ora, miei cari figli, benedico voi, i vostri oggetti sacri. Benedico i bimbi malati.

Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Spirito Santo e di Me Dio Figlio. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Perché non è venuta la Madonna? C'è Gesù Eucaristia.

Ciao.

**Roma, 25 febbraio 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ti piace sentirci cantare? Grazie perché mi hai fatto venire

la voce.

Madonnina mia, ti raccomando tutte le persone, specialmente i malati, i bimbi malati, i drogati, i carcerati e coloro che hanno bisogno. Ogni volta ti dico: vai da Dio Padre, va', corri, va' a chiedere le grazie. Tutti abbiamo bisogno delle grazie di Dio.

Padre nostro... Gloria al Padre...

Guarda che adesso hanno capito che quando non si dice il Magnificat e l'Ave Maria avviene il miracolo eucaristico; sono diventati furbi, meno che io.

Sei andata da Dio Padre a chiedere le grazie per noi? Abbiamo tutti bisogno per la salute spirituale, per la salute fisica e per le tante sofferenze morali. Lo so, è l'uomo che fa soffrire, non è Dio, ma tu vai, vai da Dio, vai a chiedere per noi.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie del sacrificio che avete fatto nel venire fin qui.

Qui è presente Gesù in Corpo, Sangue, Anima e Divinità; per questo la Mamma vi invita ad adorarlo. Desidero che lo portiate in trionfo e che facciate la processione. Questo desidera il mio cuore di Mamma. Voglio che vi amiate gli uni gli altri. Dovete amarvi, dovete far conoscere mio Figlio Gesù a tutti anche a coloro che non sono buoni.

Quando sentite bestemmiare il suo nome, voi dite: "Dio sia benedetto". Parlate di lui, non abbiate paura; il vero cristiano non ha paura di far conoscere mio Figlio Gesù. Desidero che voi lo adoriate nelle chiese, se potete. Non potete dargli solo un po' di briciole. Egli viene in questo luogo proprio perché non c'è l'Eucaristia, proprio perché è stata tolta l'Eucaristia dagli uomini della Chiesa; egli è sempre presente qui in modo invisibile.

A tutti auguro ogni bene, e una vera conversione.

Convertitevi, figli miei. Ormai sono tanti anni che ripeto: "È tempo di conversione".

Non abbiate paura di nulla. Coraggio, avanti, come ha fatto il mio amato sposo, come ho fatto io, come ha fatto il piccolo Gesù, come ha fatto ora Gesù Eucaristico.

Adorate Gesù Eucaristia, amatelo e fatelo amare.

*Marisa* - Adesso mi chiama. Lo sapevo che mi chiamava. Eccomi già sono pronta; guarda come sono svelta.

(La Madonna consegna a Marisa un'ostia visibile a tutti i presenti. Con essa Marisa si comunica e dopo si raccoglie in preghiera)

*Madonna* - Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

**Roma, 2 marzo 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - No, non venire così piagato e sofferente, ti prego. (Marisa vede Gesù ricoperto di piaghe e grondante sangue) Non posso vederti così, ne soffro troppo, sto male.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Offrite a mio Figlio Gesù tutte le vostre preoccupazioni e sofferenze. Chiedete anche in questi momenti così difficili e duri per il mondo ciò di cui avete bisogno. Non stancatevi mai di pregare. Dio Padre ha deciso che Dio Figlio regni in mezzo a voi con l'Eucaristia, per questo dovete gioire, pregare. È un momento molto difficile, molto difficile, molto difficile. Ecco Gesù: è in mezzo a voi per continuare a soffrire per la salvezza dell'umanità.

Quante volte la Mamma vi ha detto: pregate, convertitevi; ma questa mia richiesta per tutti gli uomini è accolta da pochi.

Ognuno di voi sa quando la Mamma parla e per chi parla, ognuno di voi deve prendere ciò che sente rivolto a sé nel suo cuore.

Tu, mio caro sacerdote prediletto da Dio, devi dire la S. Messa per il Santo Padre Giovanni Paolo II. Tu offri, mia cara figliola, la tua vita per Giovanni Paolo II. Per il mio Papa questo è un momento difficile, anche se gli uomini della Chiesa dicono: "Non è vero". Il mio e vostro Papa è solo. Vi invito a pregare per il Papa, per il sacerdote e per la

vostra sorella.

Dio chiede, attraverso me, tante sofferenze alle anime particolari. Voi fate tutto ciò che sulla Terra si deve fare per le persone che hanno bisogno del vostro aiuto.

Questa è una quaresima molto difficile e dura per la vostra sorella. La Mamma si rivolge a voi tutti uomini della Terra: "Convertitevi, senza paura". Non abbiate paura, ma dovete convertirvi. Ancora una volta vi ripeto che non dovete aver paura di dire agli uomini: "Convertiti, fratello, e poi ci sarà il godimento eterno".

Vi invito ad avere ancora coraggio, forza; ma la cosa più bella, più grande che dovete avere è l'amore verso tutti, verso il fratello che soffre, il povero malato chiuso in ospedale, i bimbi malati; l'amore anche verso coloro…

La Quaresima è molto difficile per la vostra sorella anche perché Dio Padre le ha dato l'astinenza; lei non mi vede tutti i giorni, ma solo nei giorni in cui vengo in mezzo a voi tutti. Per questo vi invito a pregare. Voi non potete capire quanto il mondo e tutti gli uomini abbiano bisogno di preghiere. Pregate per l'Italia, per Roma, la vostra città scristianizzata, per Roma pagana, che corre solo alla ricerca del benessere e del potere.

Non voglio scoraggiarvi, ma la Mamma vi dice questo per invitarvi a pregare e ad accettare le piccole croci, le piccole sofferenze che si presentano durante la giornata. E poi voglio che preghiate per voi. Ognuno preghi per se stesso, per dare poi agli altri tutto ciò che riceve. E tu, mia cara Marisella…

*Marisa* - Non chiamarmi Marisella perché proprio non lo sono; sono grossa, grande.

*Madonna* - Oggi voglio ancora ringraziare la nonna di tutti voi, perché voi non sapete quante sofferenze, quante preghiere per mio Figlio Gesù, per il sacerdote, per la vostra sorella offre a Dio. Quel suo lungo silenzio nelle sofferenze, nel lavoro è molto prezioso.

Nessuno è perfetto, tutti avete dei piccoli difetti, non guardate la pagliuzza nell'occhio del fratello, guardate le qualità belle che un'anima può avere. Cercate di andare avanti, un passo per volta, piano piano.

Procedete piano piano nella vita spirituale. Guardate chi è meglio di voi ed aiutate chi sta indietro, con amore, pazienza, umiltà e semplicità. Mi raccomando: via l'orgoglio, non serve a nulla, non fa crescere.

Miei cari figli, la Mamma vi ringrazia ancora della vostra presenza. Continuate ad adorare mio Figlio Gesù specialmente in questo periodo di Quaresima per la pace nella Chiesa, per il mio e vostro Papa, per il vostro sacerdote.

*Marisa* - Volevo domandarti: cosa dobbiamo fare, come dobbiamo comportarci noi?

*Madonna* - La vostra missione è difficile, ma tu, figlia mia, devi andare avanti. Io vengo per te, affinché tu possa dare agli altri.

*Marisa* - Io non ho capito niente, tanto per cambiare, spero che abbia capito il sacerdote. Io vengo per te, perché tu possa dare agli altri. E che vuol dire?

(Marisa riceve la Santa Comunione visibile a tutti)

*Madonna* - Miei cari figli, adesso che la vostra sorella ha fatto la Santa Comunione, allargate le braccia, guardate verso il cielo e gridate con me: Padre nostro…

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ridi un pochino! Un pochino, almeno un po'. Sei contenta di noi?

*Madonna* - Grazie, miei cari figli.

*Marisa* - Ciao, ciao.

Don Claudio, è andata via.

**Roma, 3 marzo 1996 - ore 10:30**

**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Io vorrei raccomandarti tutte le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere. Va' da Dio Padre a chiedere le grazie di cui ognuno di noi ha bisogno. Sia fatta sempre la volontà di Dio.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza e grazie dell'amore che dimostrate a mio Figlio Gesù.

Chiedete a lui le grazie di cui avete bisogno, ma sforzatevi sempre di fare la volontà di Dio. La Mamma continua ancora a raccomandarvi di convertirvi. Questo è tempo di conversione, è tempo e di amore e di pace. Pregate per la Chiesa. Vi invito a pregare per il mio e vostro Papa Giovanni Paolo II, per i vostri sacerdoti, per le vocazioni sacerdotali e religiose, perché gli uomini sentano veramente la chiamata di mio Figlio Gesù.

Molti non credono a questo mio richiamo materno, non credono che dopo la morte ci sarà il giudizio di Dio. Non dimenticatevi, miei cari figli, che Dio è misericordioso, ma alla fine sarà giusto, sarà il vostro giudice.

So che a volte è difficile mettere in pratica quanto io vi dico, ma non chiedo cose difficili.

Vi chiedo di pregare, di fare piccoli sacrifici e fioretti. È così difficile fare piccole cose per il mio e vostro Gesù? Lui è morto per voi, ha dato tutto di se stesso, non ha diviso il suo corpo dando un piede, una mano, o il volto ma ha dato tutto di sé all'intera umanità. Dovete dare qualcosa anche voi a lui.

Mie spose predilette, amate Gesù. È il vostro sposo, il vostro pane, il vostro Tutto. Vivete con umiltà, semplicità, pazienza, con tanto amore.

Io sono qui perché vi amo. Voi amate Gesù. Non vivete solo l'emozione del momento, ma continuate a pregare, ad amare, a donare, a perdonare.

Amore vuol dire sacrificio, umiltà, semplicità.

Ognuno di voi ha qualcosa nel suo cuore e dal momento che avete

ricevuto mio Figlio Gesù in grazia chiedete, non abbiate paura di domandare ciò di cui avete bisogno. Ricevete mio Figlio Gesù sempre in grazia e se non lo siete andate dal sacerdote, confessatevi. Con Gesù nel vostro cuore sentirete tanta gioia, tanto amore.

Rallegratevi, figli miei, gioite per questo miracolo eucaristico. Continuate a fare la vostra Quaresima, chi può anche con il digiuno; non si muore digiunando. Chi non lo può fare può privarsi di tante altre cose che durante il giorno portano lontano da Gesù. Digiunate di queste.

State con mio Figlio Gesù. La Mamma a tutti augura ogni bene. Avanti con coraggio, senza paura, senza sparlare.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Don Claudio, la Madonna è andata via. Sono andati via tutti, anche gli angeli.

**Roma, 9 marzo 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Oso tanto se ti domando aiuto per noi tutti, per i sacerdoti e per tutte le persone qui presenti? O Madonnina santa, ti chiedo le grazie di cui ognuno di noi ha bisogno. Comunque accettiamo di fare la volontà di Dio.

Sei ancora più bella oggi circondata dagli angeli che cantano. Come cantano bene loro.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma è qui per pregare con voi per il mio e il vostro sacerdote. Trentatré anni di sacerdozio; ogni S. Messa deve essere sempre la più sentita, la più vissuta e sofferta, ogni S. Messa va celebrata come se fosse l'ultima.

Quanta gioia date al mio cuore nel vedervi qui riuniti a pregare intorno al mio e vostro sacerdote; lui dovrà ogni giorno recitare il S.

Rosario e celebrare la S. Messa per il Papa Giovanni Paolo II. Invito anche gli altri sacerdoti presenti a pregare per il Papa.

Questo è un momento molto importante e difficile per il nostro Papa, per la Chiesa e per il genere umano. Pregate, miei cari figli, senza paura, continuate a pregare per il Papa, per il sacerdote, per tutti i sacerdoti. Dissi una volta in un messaggio: posso apparire in qualsiasi angolo della Terra, se Dio Padre decide così, ma l'uomo ancora continua a non convertirsi. Quando dico uomo, parlo di uomo grande, che ha i poteri, l'uomo forte che con il suo potere cerca di sconfiggere l'uomo piccolo. Dovete essere piccoli per gli uomini e grandi agli occhi di Dio.

Ancora la Mamma vi dice: amatevi, figli miei, amatevi.

Vi invito ad amare e a pregare per coloro che vi fanno soffrire. Ancora adesso vi ripeto: "Pregate, soffrite, offrite, per il Papa che oggi si chiama Giovanni Paolo II". So che avete pregato, continuate a pregare, non stancatevi mai.

Gioisco fra voi e continuo ad essere qui per aiutarvi, per festeggiare con voi. Festeggiate ed amate i miei sacerdoti prediletti. Voi non potete capire quanto hanno bisogno del vostro aiuto. Io avevo gli apostoli quando sono rimasta sola e quindi non avevo paura di nulla.

Anche voi dovete essere tutti piccoli apostoli intorno al vostro sacerdote, intorno ai sacerdoti.

Questa è la grande gioia di Mamma: augurare a tutti di avere la gioia di amare, soffrire, dimenticare, perdonare. È più facile che i piccoli amino Gesù, il mio e vostro Gesù. I grandi amano il potere, amano avere il meglio, avere tutto. Voi avete il mio e vostro Tutto, avete Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Per questo, per farvi capire quanto è importante essere piccoli, date a me Jacopo, portatelo per innalzarlo davanti a tutti perché il piccolo è di Dio e colui che si ritiene grande, non è di Dio. Diventate grandi con la preghiera, il sacrificio, l'amore verso il prossimo; questo significa farsi piccoli come bambini.

Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, la SS.ma Trinità verrà qui, sarà presente in mezzo a voi.

Tieni il bimbo, non avere paura.

Alzati, figlia mia e vieni e poi in ginocchio prega Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

*Marisa* - A me piace tanto dire: primo Gesù, secondo Gesù, terzo Gesù.

*Madonna* - Inginocchiati figlia mia e prega.

(C'è la teofania. Marisa vede le Tre Persone divine sotto le apparenze di Gesù)

*Marisa* - Sono andati via. Gesù, Gesù, Gesù.

*Madonna* - Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù cristo.

*Marisa* - Questa è la corona del Papa: del mio Papa, del tuo Papa, del nostro Papa.

(Marisa mostra alla Madonna la corona del S. Rosario donata dal Papa) Ciao, ciao. Aiutaci tutti. È andata via.

**Roma, 10 marzo 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Posso raccomandarti tutte le persone che hanno bisogno del tuo aiuto? Va' a chiedere a Dio tutto ciò di cui abbiamo bisogno. E sia fatta sempre la sua volontà.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Lasciate i bimbi parlare, giocare e cantare, anche questo è dare gloria a Dio e fa felice mio Figlio Gesù.

Continuate a vivere la gioia di ieri, continuate a pregare per il Papa, per i sacerdoti. Gioite, miei cari figli, quando siete in grazia, quando veramente amate Gesù. Tutti gli uomini devono amare Gesù e convertirsi. Non vi accorgete come il mondo va a rotoli perché l'uomo non vuole convertirsi? Non mi stancherò mai di ripetervi:

"Convertitevi, aiutate il vostro prossimo a convertirsi, a mettersi in grazia, ad amare mio Figlio Gesù". Chi ama Gesù ama l'uomo, chi ama l'uomo, ama mio Figlio Gesù.

Sono qui per pregare con voi. Continuate ad amare, come avete dimostrato nella festa di ieri, il sacerdote. Voi dovete amarvi, amare chiunque avete vicino, anche se a volte è difficile. Pregate per tutti, pregate molto. La preghiera è un'arma potente, può sconfiggere ogni cosa. Non preoccupatevi del pianto del bimbo, anche Gesù da bimbo piangeva, faceva qualche capriccio da bimbo uomo, ma non da bimbo Dio, no. Non distraetevi, unitevi a Gesù, pregalo con me.

È incominciata la Quaresima, ormai ci avviciniamo al tempo degli Osanna, dei Crucifige, della Risurrezione. Vi state preparando come la Mamma vi ha insegnato: pregando, amando, perdonando. Mi raccomando i fioretti e i sacrifici e chi può aggiunga il digiuno che non fa male ma fortifica. La Mamma che legge nei vostri cuori vi chiede: quanti digiuni fate per la vostra linea, per dimagrire, per star meglio in salute? Fatelo anche per la salute spirituale.

Miei cari figli, vi invito ancora a pregare e a ricevere mio Figlio Gesù con l'animo pulito, candido, puro, e se questo non è così, accostatevi al sacramento della Confessione. Non vedete l'uomo ma Gesù che confessa e perdona. Poi, avanti, non pensateci più, badate ad amare Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

*Marisa* - Soltanto io devo fare la S. Comunione?

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Gesù, sei proprio tu che mi dai la S. Comunione?

Io non sono degna di partecipare alla tua mensa ma di' soltanto una parola ed io sarò salvata.

C'è Gesù grande e Gesù Eucaristia. (L'ostia è visibile a tutti)

*Madonna* - Adesso preparati. Il sacerdote ti darà la S. Comunione e chi può adori mio Figlio Gesù in ginocchio.

(Marisa fa la S. comunione, mentre tutti pregano in silenzio)

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

**Roma, 14 marzo 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Dico soltanto che non ho più posto nel mio corpo per la sofferenza. Ti raccomando tutte le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere.

Perché sorridi così?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma vi invita ad iniziare una novena per la grande festa per tutti. Il 25 festeggerete il nome Madre dell'Eucaristia.

Preparatevi con la preghiera, anche se lavorate, se studiate, qualsiasi cosa facciate, offrite tutto a mio Figlio Gesù.

Vi rendete conto come i tempi sono duri e difficili per tutti, specialmente per il mio e vostro Papa. Pregate per lui.

Se avete figli che non credono, invitateli a riaccostarsi a mio Figlio Gesù, se avete dei genitori che non credono, aiutateli ad avvicinarsi a lui. Dio è misericordioso e io continuo ancora a reggere il suo braccio per dare tempo agli uomini di convertirsi, ma non dimenticate che alla fine Dio sarà giusto per tutti. Ora è tempo di conversione: non abbiate paura se vi rispondono male, se vi prendono anche per pazzi, non ve ne preoccupate, ma andate avanti con tanto amore verso tutti.

Miei cari figli, esercitate la carità maggiormente verso il prossimo più vicino: genitori, figli, parenti, amici; tutti hanno bisogno di una vostra parola, delle vostre preghiere. Non dovete mai stancarvi di pregare, anche se ci sono momenti molto critici, di abbattimento e di scoraggiamento. Non lasciate mai la preghiera.

Ancora una volta vi invito a venire all'incontro biblico, ad ascoltare la catechesi, è molto importante conoscere la Parola di mio Figlio Gesù.

Mostrate forza, coraggio, amore e perdono. Perdonate tutti,

specialmente coloro che vi fanno soffrire. Perdonate, anche se qualche volta c'è risentimento, non fa nulla, mio Figlio Gesù non si offende per questo e voi riprendete a camminare.

*Marisa* - Non posso dirlo a don Claudio?

Non mi chiedere altro. Guarda quello che ti abbiamo preparato. Ti piace? Non dico di no, però non chiedermi altro, perché adesso sto bene con te, ma poi come faccio? Pensa anche al tuo figlio prediletto, aiuta almeno lui. Pensa a tanti figli che ti amano tanto e soffrono per amore di Gesù, per amore tuo. Dai un po' di gioia anche a noi, ne abbiamo bisogno.

Quando finirà l'astinenza?

*Madonna* - Ed ora, miei cari figli, allargate le braccia, guardate il cielo e gridate: Padre nostro…

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Un bacio alla nonna Iolanda e un bacio a Jacopo.

*Marisa* - Scusa, e a tutti noi, non dai il bacio? Ciao. Don Claudio, è andata via.

**Roma, 17 marzo 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Grazie perché sei venuta. Ho tanto bisogno di te e ti raccomando tutte le persone che chiedono il tuo aiuto.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Continuate a fare apostolato, a far conoscere Gesù. Tante persone hanno avuto la grazia di vedere, di sentire, di camminare e hanno ricevuto grazie spirituali. Perché non tornano a ringraziare mio Figlio Gesù?

Quante volte si chiedono grazie, Dio le concede, se sono conformi

alla sua volontà e l'uomo non torna a ringraziarlo.

Vi invito a pregare per il Santo Padre, pregate moltissimo. Amate Gesù, amate il Papa, amate l'Eucaristia fino alla morte, ricevetela in grazia, sempre.

A te, figlia mia, chiedo: vuoi venire in Paradiso e godere o vuoi ancora restare sulla Terra e salvare le anime? A te la scelta.

*Marisa* - Per me non è facile scegliere, perché sono combattuta tra il venire su con te e il restare giù. Però se questa mia persona, se questa povera donna serve per aiutare ancora le anime, resto qui fin quando Dio Padre non decide per me. Però mi devi aiutare; tu vedi come sono ridotta. Aiutarmi, non permettere che gli altri si accorgano di me, specialmente la Mamma. Non puoi farmi questo? Tu sei una Mamma e puoi capire. Io dico sì, dico di restare, se, come dici tu, è per salvare ed aiutare qualche anima; però poi prendimi presto.

*Madonna* - Miei cari figli, convertitevi, aiutate i vostri cari, i vostri amici, i vostri parenti a convertirsi.

La Mamma vi invita a pregare anche per i grandi uomini della Chiesa e per i grandi uomini politici. Questi sono tempi duri, da anni la purificazione è cominciata, ci sono state tante disgrazie non volute da Dio e voi tutto questo lo sapete, lo conoscete.

Dovete parlare con coraggio, senza paura della loro reazione, della loro risposta, senza timore di nulla perché voi parlate di Dio, di mio Figlio Gesù. Il vero cristiano non ha paura, va avanti perché con lui c'è Gesù Eucaristia, ci sono io, la vostra Mamma.

Miei cari figli, vi invito a fare un esame di coscienza in silenzio. Leggete nel vostro cuore, fate un bilancio della vostra vita, poi lasciate tutto alle spalle e chi non è a posto ricominci, rinasca oggi di nuovo. La vita, la vera vita, è quella che Dio, Gesù, e lo Spirito Santo vogliono.

Io sono sempre con voi e come vedete, ripeto sempre dolci richiami, vi faccio delle carezze materne, come dice il vostro sacerdote. Cambiate.

Non vivete l'entusiasmo del momento, ma la gioia sempre, ovunque

vi troviate, ovunque siate dovete stare raccolti con mio Figlio Gesù, amare gli altri, perdonare, soprattutto perdonare.

*Marisa* - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Signore mio, mio Tutto, non sono degna che tu entri nel mio cuore, ma di' soltanto una parola ed io sarò guarita. Sempre.

Tutti gli angeli sono intorno a Gesù Eucaristia. (Marisa riceve La S. Particola visibile)

*Madonna* - Miei cari figli, ora che la vostra sorella ha ricevuto Gesù nel suo cuore vi chiedo di recitare il "Padre nostro" guardando verso il Padre e allargando le braccia, tutti insieme, con slancio e con amore:

Padre nostro…

("Dacci oggi il nostro pane necessario" viene ripetuto tre volte dalla Madonna; "Perdona a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori e fa' che il maligno non entri mai dentro di noi": così termina la Madonna)

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore. Vi vedo in profondo raccoglimento pregare in ginocchio e il mio manto si apre su ognuno di voi e vi copre tutti.

Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao.

Don Claudio, è andata via, è andata via la Madonna. Aveva gli angeli intorno ed era molto bella, più bella del solito.

*Don Claudio* - E ti ha dato la S. Comunione.

*Marisa* - Sì, sì.

*Don Claudio* - È stata vista la S. Particola. Era visibile.

**Roma, 21 marzo 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Non hai guardato l'orario, sei venuta prima per stare più tempo con noi?

Intanto ti raccomando don Claudio e tutte le persone che si sono affidate alle mie preghiere. Ti raccomando Gabriele, Maria, Massimo, Stefano e tanti altri giovani che hanno bisogno del tuo aiuto.

Anche noi ne abbiamo bisogno.

Tu mi hai chiesto la vita per il Papa, io la offro anche per don Claudio, però ho una sola vita. Sei io do, voce del verbo dare, poi dai tu?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Ancora oggi l'uomo non si converte. I tempi duri si avvicinano e l'uomo non crede, non si converte, i miei prediletti non si convertono.

Tutti mostrano fatica per andare a pregare dove io appaio, dove vengono date grazie particolari. Tutto ciò che riguarda Gesù e il campo spirituale diventa fatica. Perché questo? Perché continuate a mettere mio Figlio Gesù al secondo posto?

Quando tutto sarà finito, allora l'uomo chiederà aiuto, chiederà protezione, ma Dio sarà giusto; la sua misericordia è immensa, è grande, ma, ricordatevi che alla fine dei tempi sarà giusto.

Devo farvi ancora un piccolo richiamo. Perché nel campo spirituale siete ansiosi, vi preoccupate, mostrate un senso di nervosismo e di paura? No, la vita con mio Figlio Gesù deve essere calma, vissuta con amore, pazienza, semplicità e umiltà.

Quando qualcuno vi dice cose non belle, quante volte l'ho detto, non ascoltate, andate avanti per la vostra strada e pregate per lui.

Chi non ama l'Eucaristia trova sempre qualcosa da dire, sparla e continua a sparlare perché non ama. Chi ama l'Eucaristia non sparla, ama. Io sono la Madre dell'Eucaristia. Gesù Eucaristico viene sempre in mezzo a voi.

Ora dovete fare attenzione, perché satana può penetrare in qualsiasi momento; non lasciategli spazio, riempitelo con la preghiera, con i sacrifici, con i fioretti.

Il grande uomo si sente forte, si sente qualcuno, cerca di distruggere il piccolo uomo che non conosce bene Gesù, che non conosce il vangelo; ecco perché è importante venire all'incontro biblico, sentire la catechesi; per conoscere veramente mio Figlio Gesù, amarlo e farlo conoscere agli altri.

Dio Padre ancora una volta mi ha detto: "Maria va' a dire ai miei cari figli di ascoltare la catechesi, di andare all'incontro biblico, di conoscere Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo".

Quante cose fate di corsa, perché non andate di corsa anche a sentire il santo vangelo? È un richiamo materno, è una carezza materna, io dovevo dirvi questo.

Voglio che vi amiate veramente con tutto il cuore come Gesù ed io vi amiamo.

Ora tutti insieme recitiamo la preghiera che ha insegnato mio Figlio Gesù, allargando le braccia, alzando gli occhi al cielo: Padre nostro… Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i malati, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao.

Subito son tornati i dolori, subito.

Don Claudio, la Madonna ha detto che non devi pensare alle persone che parlano contro le apparizioni eucaristiche. Queste persone non credono, non amano l'Eucaristia e cercano di fare del tutto per distruggerti.

**Roma, 24 marzo 1996 - ore 10:30**
**Messaggio di San Giuseppe**

*Marisa* - Ti raccomando tutte le persone che si sono affidate alle mie

preghiere, specialmente gli ammalati, gli ammalati di spirito e i bimbi malati. Tu sai quante persone soffrono. Parli tu, San Giuseppe?

*San Giuseppe* - Miei cari figli, sono venuto io, il vostro Giuseppe, lo sposo di Maria, il padre putativo di Gesù per la veglia in preparazione della festa della Madre dell'Eucaristia. È una festa molto grande da noi e anche voi festeggiatela con canti e preghiere, con dolcezza e molta armonia. Non correte da una parte all'altra sempre in ansia, con preoccupazione e paura.

La festa grande si apre qui questa sera con la veglia e si concluderà domani con la S. Messa; sarà sempre così finché la Chiesa non la approverà.

Come ha detto la mia amata sposa: "Festeggiate il giorno dell'annunciazione il "sì" di Maria, il vostro e la Madre dell'Eucaristia".

Anch'io sento il bisogno di dirvi che i tempi sono duri, molto duri, specialmente in questo periodo.

Il vostro sacerdote ha un incontro con l'autorità ecclesiastica assai difficile, ma noi saremo vicini a lui perché lui è con Dio.

Voi date sempre buon esempio ai cristiani. Il vero cristiano non deve aver paura di nulla, ma andare avanti con forza e con gioia, anche se sembra che intorno tutto crolli. Quante volte vi siete domandati: perché, perché, perché?

Anch'io quando proteggevo il piccolo Gesù mi chiedevo nel cuore tanti perché e le risposte arrivavano dopo. Io ascoltavo la voce di Dio, anche voi ascoltatela.

Quante volte la mia amata sposa vi ha detto: "Qui si viene solo per pregare". Qui Dio Padre ha permesso il miracolo eucaristico che si ripeterà finché non ritornerà la Santa Messa.

Miei cari figli, sono venuto perché Dio ha deciso che venissi sulla Terra a portarvi il messaggio.

Dio vi ama, vi ama moltissimo, ma non per questo vi mancano le prove; le prove ci saranno sempre.

Voi vedete quanto è difficile convertire gli uomini, e Dio non violenterà la loro volontà. Dio è amore, Dio è tutto, Dio è santo, Dio è buono, Dio è misericordioso, e alla fine sarà giusto.

Vi invito a pregare per l'incontro del vostro sacerdote con l'autorità ecclesiastica.

Cercate di fare la veglia con amore, anche se a qualcuno comporta sacrificio. Pensate: questa veglia è per Dio, per la Madre dell'Eucaristia e per tutti gli uomini della Terra.

Sì, dovete pregare per tutti gli uomini della Terra, specialmente per i grandi uomini della Chiesa, per politici, per coloro che hanno un titolo grande e guardano il semplice uomo con orgoglio. Chi è con Dio non deve temere nulla. Con coraggio parlate anche ai grandi uomini della Chiesa e ai grandi uomini politici. Non abbiate paura perché Dio è con voi, la Trinità è con voi, la Madre dell'Eucaristia è con voi, tutti gli angeli e i santi sono con voi.

Pregate, recitate il Santo Rosario che è un'arma potente per fermare tutto; recitatelo con calma, meditando bene le parole del Padre nostro, dell'Ave Maria e del Gloria al Padre.

Se c'è tra voi qualche nuvoletta, superatela per amore di questo grande e bellissimo giorno voluto da Dio.

Ora tutti insieme, come vi ha insegnato la Mamma, allargate le braccia, alzate gli occhi al cielo e gridate con me: Padre nostro…

Coraggio, miei cari figli, non lasciate la preghiera. Pregate, si può pregare in qualsiasi modo e in qualsiasi momento. A volte vedo che la stanchezza vi fa crollare, siate forti, coraggiosi, i figli di Dio devono avere coraggio, molto coraggio, forza e amore verso tutti.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Non viene per niente la Madonna? E chi ci copre col manto? Perché non viene?

Va bene. Ciao, San Giuseppe, benedici don Claudio ed aiutalo. Capito? Ciao.

Via, San Giuseppe si è volatilizzato.

**Roma, 24 marzo 1996 - ore 22:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei vestita in festa.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Fate silenzio dentro di voi, fate la comunione spirituale, invocate il mio Gesù dentro di voi.

Preparati, figliolina mia, per te il tempo è duro e difficile. Quando Dio vorrà, sarai con me.

*Marisa* - Ma tu hai l'ostia in mano.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Il dolore no!

Vieni, Gesù, vieni da me, nel mio cuore, e aiutami ad essere buona.

*Madonna* - Raccogliti, figliolina mia, in preghiera e il sacerdote ti darà la Santa Comunione.

*Marisa* - Tu hai fatto la S. Comunione?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Quanta gioia date al mio cuore.

Oggi sono venuta come Madre dell'Eucaristia. Ho portato Gesù nel mio cuore e Gesù in mano. Gesù è presente in mezzo a voi.

La Mamma vi chiede di pregare. I tempi sono duri, molto difficili. Allontanateli con la preghiera, con la sofferenza, con l'amore.

L'Eucaristia trionferà e nessun uomo della Terra può distruggerla. Nessuno può distruggere la catechesi di Dio. Dio è grande, Dio è potente. Nessuno può far valere la propria autorità davanti a lui.

Pregate per l'incontro del vostro sacerdote con l'autorità

ecclesiastica. Dio, solo Dio può togliere o dare. Dio Padre è venuto in mezzo a voi col suo Figlio Gesù e con lo Spirito Santo. Chi può mettersi contro di lui? Amate Dio, amate l'uomo di Dio.

Miei cari figli, in questo momento gioite della mia presenza, anche se non mi vedete. Soprattutto avete visto Gesù Eucaristia. Ho portato la Santa Comunione alla vostra sorella e sono venuta come Madre dell'Eucaristia per aiutarvi, per darvi quelle grazie di cui avete bisogno, se sono conformi alla volontà di Dio.

Amate il sacerdote che parla di Dio, d'amore e dell'Eucaristia.

Nessun uomo della Terra può distruggere ciò che Dio ha voluto operare in questo piccolo luogo taumaturgico. Come sempre leggo nei vostri cuori la speranza, l'ansia, le preoccupazioni, la paura, anche la paura. È umano aver paura, ma se siete con Gesù, se siete in grazia, di che cosa avete paura? Quante volte vi ho detto: "Quando ricevete mio Figlio Gesù in grazia, avete il Paradiso dentro di voi"!

Avete ricevuto Gesù Eucaristia, custoditelo, lasciatelo penetrare in voi e aiutarvi in tutto ciò di cui avete bisogno.

Coraggio, miei cari figli, coraggio. Restate uniti al sacerdote che è unito al Papa e alla Chiesa. Restate uniti al sacerdote che ama l'Eucaristia, che ama ognuno di voi e insieme a lui pian piano arriverete alla santità.

Ora, Marisella, vieni con me, andiamo in Paradiso.

*Marisa* - Oh, finalmente in Paradiso.

Mi tieni a lungo? Non mi mandare giù subito. Cantano, cantano, cantano, danno gloria a Dio.

Quando sono con te non ho dolori. Tienimi ancora un pochino su in Paradiso, è bello.

*Madonna* - Adesso che hai goduto il Paradiso, ti faccio vedere quanti miei sacerdoti prediletti non amano Gesù, non amano Gesù Eucaristia.

*Marisa* - Io non li voglio vedere. Te l'ho detto che non li voglio vedere. (Marisa vede tutti i sacerdoti che non amano l'Eucaristia:

sono tanti)

*Madonna* - Miei cari figli, a tutti voi: coraggio e forza. Per arrivare a Gesù, per giungere alla santità ci vuole tanta forza e tanto coraggio. La Mamma vi invita ancora a restare uniti ai sacerdoti che sono uniti al Papa. Pregate per il mio e vostro Papa, pregate molto per lui.

*Marisa* - Se stai ancora un pochino qui, io sto bene, se vai via sto male.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie a tutti della vostra presenza, grazie del sacrificio che avete fatto nel venire qui.

*Marisa* - Noi ti dobbiamo dire grazie.

*Madonna* - Lasciami, figliolina mia, dire grazie, grazie per l'amore a mio Figlio Gesù.

Grazie, buona festa, a domani.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto nel mio cuore tutti, vicini e lontani. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Io devo farlo? Tutti gli angeli la prendono. Via! La portano in trionfo.

Non c'è più. Don Claudio, è andata via.

**Roma, 25 marzo 1996 - ore 21:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Anche oggi sei venuta vestita a festa.

Madre dell'Eucaristia, ti raccomando tutte le persone. Tutti abbiamo bisogno del tuo aiuto e, come sempre, io ti chiedo: "Vai da Dio, va', domanda per noi le grazie. Abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio. Tante mamme, figlioli, sacerdoti, suore hanno necessità del suo aiuto.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Oggi è la festa della Madre dell'Eucaristia, la festa

dell'Annunciazione, quando ho pronunciato il mio "sì". È la vostra festa.

Come già vi ho detto in un messaggio: "Queste apparizioni sono le più importanti, ma le più battagliate e combattute".

So che avete una ferita nel vostro cuore, (non poter celebrare la S. Messa nella nostra cappella) ma coraggio, siete con mio Figlio Gesù, non dovete temere, non temete. Chi è con Gesù non ha paura, chi è con lui è coraggioso, è forte.

Non nascondete i doni e i miracoli di Dio, non abbiate paura di parlare delle cose belle di Dio; per questo vi invito ad essere forti, coraggiosi.

Il vostro sacerdote ha un incontro molto importante e difficile, con l'autorità ecclesiastica, ma lui è con Gesù, e per questo incontro la mamma vi invita a pregare molto.

Dio Padre vuole che recitiate il S. Rosario ogni giorno, con calma e meditando le parole.

Io sono la Madre dell'Eucaristia e sono in mezzo a voi, anche se non mi vedete.

Se siete in grazia sentirete nel vostro cuore la mia voce che vi parla e vi dice: "Coraggio, miei cari figli, non temete".

Vi faccio gli auguri da parte del Paradiso.

Vivete questo momento in armonia e con tanto amore verso tutti; amore anche verso coloro che fanno soffrire. È doloroso sapere che gli uomini fanno soffrire sapendo di far soffrire, ma chi è con Gesù non deve aver paura di nulla.

Pregate, amate, perdonate.

So che è difficile perdonare, ma il vero cristiano deve perdonare.

Miei cari sacerdoti, amate le anime, morite anche per le anime, ma cercate di non farle soffrire. Questa è la vostra missione. Vivete la vostra vocazione con calma, con amore, con forza. Dovete vivere non per occupare una poltrona, ma per servire Gesù e per annunciare

quello che Gesù ha insegnato.

Tutti voi, cristiani, dovete amare Gesù.

Quante volte vi ho detto: "Amare significa soffrire, significa donare, significa prevenire!".

L'amore è grande, l'amore non conosce ostacoli, l'amore è tutto e tutto abbraccia.

*Marisa* - Tutta questa gente è venuta? Li riconosco, sono quelli di ieri sera.

Senti, posso dire qualcosa anch'io? Ti chiedo, forse ti chiedo troppo, non come andrà l'incontro di domani, non voglio sapere nulla, ti chiedo che tu, come sempre, sia con lui e gli dia forza e coraggio.

*Madonna* - Non ti preoccupare, figlia mia.

Questo è un momento molto difficile per tutta la Chiesa, per questo vi invito a pregare per il Santo Padre. Pregate per il papa, per i vescovi e i sacerdoti uniti al Papa.

Cosa può dire ancora una Mamma ai suoi cari figli?

Voi pregate anche se sembra veramente che in questo momento tutto crolli, chi può distruggere Dio? Chi può impedire a Dio di mandarmi dove vuole, come vuole, quando vuole. Chi può distruggere la catechesi di Dio? (Messaggi di Dio portati dalla Madonna)

Ora allargate le braccia, alzate gli occhi verso Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo e insieme a me gridate: Padre nostro…

*Marisa* - Tutte quelle persone non dicono nulla?

*Madonna* - Prega e adora mio Figlio, Gesù Eucaristia, che tengo tra le mani.

Ecco, ancora una volta si presenta a te la Trinità.

*Marisa* - Gesù, come mai hai la corona in testa? (Gloria tre volte)

*Madonna* - Non ti preoccupare, rimani tranquilla e adora Dio Padre,

Dio Figlio, Dio Spirito Santo. (Si ripete la teofania trinitaria)

*Marisa* - Avrei tante cose da dire.

*Madonna* - No, taci e prega.

*Marisa* - Ecco il primo Gesù, abbraccia tutta l'umanità, anche coloro che fanno soffrire.

Sono andati via tutti. Chi è quel sacerdote? Ci sono frati vestiti di marrone e frati vestiti di nero. Sì, ti riconosco perché ti ho visto anche ieri sera; sei San Giovanni Eudes. C'è anche S. Giovanni Bosco, lo vedo sempre.

*Madonna* - Mia cara Marisella, tutte le persone salve sono qui accanto a me e cantano, cantano, cantano.

Miei cari figli, ancora grazie della vostra presenza, grazie dell'amore che portate a mio Figlio Gesù. Vivete in grazia e anche se oggi qualcuno di voi non ha goduto di questa giornata, ma ha molto sofferto per colpa degli uomini, amate tutti.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andata nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Don Claudio, è andata via.

**Roma, 28 marzo 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei un po' triste oggi?

*Madonna* - Vedi, figlia mia; ancora una volta uccidono mio Figlio Gesù.

*Marisa* - Non ti preoccupare, ci siamo noi a difenderlo.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma vi invita in questo momento a pregare per il Santo Padre.

Recitate insieme ancora una decina di Ave Maria per il Santo Padre e per la Chiesa. Cominciate subito.

E tu, figlia mia, scrivi quello che la Mamma ti dice.

*Marisa* - Perché tu conosci queste cose elettroniche?

(La Madonna chiede di staccare il microfono a Marisa in modo che i presenti in chiesa non sentano il messaggio che dà ai giovani e che deve restare per ora segreto)

Ora che abbiamo pregato cosa dobbiamo fare? Mandi Gesù in mezzo a noi?

*Madonna* - Miei cari figli, la Mamma non vuole scoraggiarvi, ma questi tempi non sono belli affatto. Per questo dovete pregare e amare; io vi ho insegnato ad amare, come amare. Pregate per la conversione di tutti.

Ascoltate con amore la Parola di Dio.

Sembra impossibile che la vostra Mamma non abbia nulla da domandare, da chiedere a voi, se non di pregare e di accettare piccoli sacrifici e sofferenze per la pace nella Chiesa, per la pace nel mondo. Guardate soltanto la vostra bella Italia; si spacca in continuazione. Anche la Chiesa si spacca perché gli uomini della Chiesa non amano mio Figlio Gesù. Amate, soffrite e offrite tutto a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

La Mamma vi invita ad avere coraggio, forza, non paura.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Sei un pochino più contenta adesso? Va bene. Ciao, ciao.

**Roma, 31 marzo 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Madonna* - Io sono la Madre dell'Eucaristia. Miei cari figli, grazie

della vostra presenza.

Fate silenzio in questo momento molto importante. Continuano a schiacciare il vostro sacerdote. Gesù e io, Madre dell'Eucaristia, siamo con lui e con voi tutti. Vi impediscono di pregare davanti a Gesù Eucaristia. Chi può fare questo? Chi non ama l'Eucaristia.

Fate un esame di coscienza e chiedetevi se ognuno di voi ha capito la sua importanza. Continuate a correre da una parte all'altra dove ci sono fatti eclatanti, o avvengono cose molto importanti, ma umane. Qui dove Gesù Eucaristia ha trionfato, dove è sempre presente in modo invisibile l'Eucaristia è stata tolta. Si cerca di togliere ogni cosa per distruggere tutto; l'uomo può anche farlo con ciò che vede, ma non può distruggere Dio.

La storia si ripete: oggi gridano "Osanna" domani "Crocifiggilo, a morte Gesù".

Vedete come tutto si ripete per gli uomini che non amano Gesù Eucaristia. Vi invito a pregare, specialmente voi che siete presenti, per la missione di cui la vostra sorella non vuole sentire dire, ma è una missione grande, molto combattuta e sofferta. Scegliete: o seguite le orme del vostro sacerdote che segue quelle di mio Figlio Gesù o cambiate strada, le mezze misure non servono a Dio; o con Dio o contro Dio.

Vi invito a pregare per tutte quelle persone che non credono a Gesù Eucaristia, a questo luogo taumaturgico e che hanno violato la libertà, la sensibilità e l'amore del vostro sacerdote. Non vengono a vedere, a studiare, non vengono per capire cosa succede in questo luogo taumaturgico e danno sentenze non valide né giuste. Il piccolo uomo deve ubbidire e rispettare il grande; questa è la vita terrena, il cammino che già fece mio Figlio Gesù. Anche lui nel sinedrio è stato combattuto, oltraggiato, flagellato, umiliato, sputato in faccia.

Miei cari figli, ecco come sempre la storia si ripete.

La Mamma vi invita a non pensare alle vostre croci, le piccole preoccupazioni, o mancanze che vi fate uno con l'altro. Tutto questo è nulla di fronte alla croce, alla Santa Croce.

Benedetta la croce. Viva la croce, viva la croce, viva la croce. Anche oggi avete cantato e gridato "Osanna al Figlio di Davide".

Attenzione, fate sì che per una piccola sciocchezza, non gridiate "Crocifiggi" a Gesù. Amate Gesù, amate mio Figlio, amate il Papa, i vescovi e i sacerdoti uniti al Papa. Non ascoltate gli uomini che parlano male dell'Eucaristia che è sempre qui presente, del sacerdote che ha sempre ubbidito all'autorità ecclesiastica.

Malgrado la sua ubbidienza, hanno fatto scattare dei punti: o fai questo o...; quando per trentatré anni è stato sempre ubbidiente alla Chiesa, all'autorità ecclesiastica.

Vi dico tutto questo, perché voi comprendiate e preghiate molto per il sacerdote. I sacerdoti buoni vengono calpestati, gli altri... tirate voi le conclusioni.

Recitate tutti insieme con grande forza e coraggio il Padre nostro che vi ha insegnato Gesù, il mio e vostro Gesù. Padre nostro...

*Marisa* - Che devo fare adesso? Ho paura. Questa particola non è profanata. Tu sai che non possiamo tenerla? (Gloria tre volte)

Anche tu hai l'Eucaristia. Che cosa debbo fare adesso? Tu sai, hanno vietato di conservare e di fare culto all'Eucaristia.

*Madonna* - Da' un frammento ad ogni sacerdote, Marisella.

Datevi la mano, formate una catena e insieme alla vostra mamma recitate il Padre nostro.

*Marisa* - In piedi, perché l'autorità ecclesiastica non vuole che stiamo in ginocchio di fronte all'Eucaristia.

Intona tu il Padre nostro. Sei contenta?

*Madonna* - Miei cari figli, vivete questo giorno in unione a Gesù, al sacerdote, al Papa.

*Marisa* - Sì, io faccio come tu dici.

*Madonna* - So che ti è costato fare la Santa Comunione così. Chi non ama mio Figlio Gesù è pronto a tutto, ma nessun uomo della Terra può togliere il sacerdozio.

La mamma è con voi e vi aiuta, vi guida, vi ama. Dovete amare mio Figlio Gesù, amarlo veramente con tutto il cuore.

Durante questa settimana pregate molto davanti al crocifisso e tu, Marisella, farai digiuno lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato, farai il vero digiuno, a pane e acqua, per la conversione dei grandi uomini della Chiesa.

Ancora una volta, miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Giovedì fate l'ora di preghiera per i sacerdoti e per le vocazioni sacerdotali. Venerdì pregate davanti alla croce con tutto l'amore che potete. Non allarmatevi se vi dico di pregare per coloro che vi fanno soffrire. Pregate.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Non vai via? Vuoi stare con noi? Quando tu sei presente io sto bene, non ho dolori. Ti ringrazio perché mi hai fatto camminare, mi hai fatto portare la croce; tu sai quanto amo la croce. Grazie.

Vieni, vieni? Vieni fino qui.

Aspetta, forse sono sudata. Mi dai sempre il bacio sulla fronte, ma ora sono sudata.

Grazie, devi aiutarci tanto perché stiamo molto giù.

Scusa un momento: posso mangiare oggi? Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato faccio il digiuno, giovedì no, perché è la festa dei sacerdoti.

Va bene, io ubbidisco. Però quando ubbidiamo ci danno addosso lo stesso. Don Claudio ubbidisce e viene bastonato; io ubbidisco e sono bastonata; don Gesuino ubbidisce e viene bastonato. Chi può capirlo?

Tu sai noi… Adesso ti chiedo se…

*Madonna* - Pregate, miei cari figli arrivederci a presto. Giovedì sarò di nuovo con voi. Andate in pace. Andate.

*Marisa* - Ciao, ciao. È andata via.

**Roma, 4 aprile 1996 - ore 21:00**
**Giovedì Santo**
**Messaggio di Gesù e della Madonna**

*Marisa* - C'è Gesù!

Anche l'anno passato sei venuto tu da noi, Gesù. Tu vedi la nostra situazione, tu sai come è difficile ubbidire. Noi ubbidiamo, ma il cuore sanguina, Gesù, tu hai portato la croce, tu sei morto per ognuno di noi in croce. Noi siamo deboli creature; abbiamo accettato tutto ciò che l'autorità ecclesiastica ha detto, ma io ora qui, davanti a te come posso non inginocchiarmi? Gesù, ho tanta paura, ho paura.

*Gesù* - Non devi aver paura, mia piccola sposa. Io sono Gesù, non un uomo della Chiesa e sono venuto qui fra voi. Io sono vicino al sacerdote, sono in lui e il sacerdote è in me. Prendete esempio da lui. L'ubbidienza sì, il ricatto no. Siete intelligenti, dovete capire.

So che è un momento molto difficile, e la sofferenza è tanta.

Miei cari due figli, la sofferenza vi consumerà, ma la mia e vostra Mamma sarà sempre vicina a voi, sempre con voi.

Dio ha scelto voi. Vi domandate: perché? Non lo fate; se Dio ha scelto voi, sapeva benissimo cosa faceva, chi sceglieva, dove si appoggiava.

Non vi preoccupate se lo sconforto, la delusione e lo scoraggiamento vi turbano ogni tanto; questo non mi offende, figliolini miei. È umano che ci sia il pianto, che venga la voglia di abbandonare. Ma Gesù è qui con voi. Voi non mi vedete, ma io sono qui. Non sentite il mio calore? Il mio amore? Di che cosa avete paura?

Restate accanto al sacerdote, non lasciatelo solo; è una testimonianza che chiedo specialmente a voi giovani. È un momento particolare per il sacerdote che ha bisogno di voi. Poi quando Dio deciderà, ci sarà la vostra vittoria, ma sarà dolorosa per la Chiesa.

Ora, figliolina mia, alzati, vieni qui, dove c'è anche la mia Mamma e mi dai il tuo bacio.

*Marisa* - Devo alzarmi? Se tu mi dici di alzarmi, io mi alzo. So che devo andare da Gesù.

Devo stare qui? Non posso salire le scale, non ce la faccio, sai?

Mi dai tu, Gesù, l'Eucaristia? Non sono degna di riceverla. Mi sono tanto lamentata, io non sono buona, ecco perché dico: perché Gesù vieni a me?

*Gesù* - Questo miracolo è per te, don Claudio. Prendi dal calice l'Eucaristia e dalla alla tua figliola senza paura, senza preoccupazioni.

Se l'uomo vuole ferire può ferire anche se tu…

(Don Claudio prende la Santa Particola depositata da Gesù sul calice della statua della Madre dell'Eucaristia)

*Marisa* - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. O Signore, non sono degna di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvata.

(Gloria tre volte; Marisa riceve da don Claudio la santa particola che è visibile)

*Madonna* - Ecco mia cara figliola, io sono la Madre dell'Eucaristia. Gesù ha voluto che io ti portassi l'Eucaristia. Gesù è il grande sacerdote, il sacerdote eterno, il primo sacerdote. Chi può impedire a mio Figlio di fare ciò che vuole?

*Marisa* - Io pensavo di non meritare la S. Comunione perché sono stata un po' birichina oggi. Tu lo sai.

*Madonna* - Miei cari figli, ancora una volta fate un piccolo sacrificio e non lasciate il vostro sacerdote solo; ha bisogno del vostro aiuto. Come Gesù aveva bisogno dei suoi apostoli, delle pie donne, di me, la sua Mamma, così il sacerdote ha bisogno di voi.

*Gesù* - Io, Gesù, sono in te don Claudio e tu sei in me. Ti do la mia forza, il mio coraggio, il mio amore per tutti.

*Madonna* - Ed io, la Madre dell'Eucaristia, vi copro tutti con il mio

manto materno. Vi porto nel mio cuore. Domani alle ore 15 quando è morto Gesù, sarò in mezzo a voi, anche se non mi vedrete, e nemmeno la vostra sorella mi vedrà, perché domani per lei è astinenza dal vedere me e Gesù. Starò con voi, vi guiderò, vi guarderò e vi amerò tutti. Portate il mio amore, il mio bacio ai vostri cari, ai bimbi, ai bimbi malati.

Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Non posso scherzare perché hai l'Eucaristia in mano. Guarda, don Claudio, sorride perché è contenta, vedi? Adesso mi dai la forza anche per alzarmi, perché io ho fatto quello che Gesù ha detto.

Sono andati via. Prima è andato via Gesù, poi è andata via lei che portava l'Eucaristia. Gli angeli cantavano.

**Roma, 6 aprile 1996 - ore 17:30**
**Messaggio di Gesù**

(Marisa vede la passione di Gesù)

*Marisa* - Così sei ridotto? Mio Gesù, non ho il coraggio di rivolgerti tante raccomandazioni. Tante persone hanno bisogno del tuo aiuto, ma non posso raccomandartele nel vederti così ridotto. Perché sei venuto così da me? Tu sai che non lo sopporto.

*Gesù* - Figliolina mia, non è tanto la sofferenza fisica che mi fa soffrire, ma quella morale perché sono oltraggiato, flagellato, calunniato dai sacerdoti della Chiesa, dai grandi uomini. La sofferenza fisica si riesce a superare, quella morale no; quella dei tuoi fratelli, dei tuoi figli, dei tuoi amici ti schiaccia.

Coraggio, vai avanti, non aver paura.

Miei cari figli, è il vostro Gesù sofferente che vi parla. Voi non mi vedete, ma oggi sono ricoperto di ferite e di sangue; gli uomini, i grandi uomini mi hanno ridotto così. Sono voluto venire io per restare e per pregare con voi.

Capisco le vostre necessità, le vostre preoccupazioni e voglio

aiutarvi, malgrado questo momento così difficile per la Chiesa e per i grandi politici.

Miei cari figli, quanto vorrei che vi amaste veramente con tutto il cuore come il vostro Gesù che è morto per voi e risorto per voi.

Non dovete soffrire per me, soffrite per i vostri cari, per i vostri figli che non vogliono convertirsi. Nessuno si rende conto quanto il momento sia difficile e amaro per tutti. Non credono che questo momento sia così duro, ma domandate loro: se fosse vero che tutto avviene per colpa degli uomini, cosa ne sarà di te? Sono contento di vedervi qui riuniti a pregare. Anche se siete un piccolo gregge, potete pregare per gli altri, per le persone lontane da me, per i vostri cari. Quante persone non credono a me Gesù, e se non credono a me Gesù, non credono al vostro sacerdote, né alla vostra sorella. Io sono il Cristo, morto per ognuno di voi, ho dato tutto me stesso per voi. È difficile per voi capire perché gli uomini tolgono la S. Messa, l'Eucaristia, perché non vogliono che si adori me Gesù. Impedire di adorare me Gesù Eucaristia fa soffrire molto il mio cuore così martoriato, oltraggiato, e offeso. Amatevi, amate.

Vedete la vostra sorella: non ha fatto solo cinque giorni di digiuno, ma ne ha fatti sei. Guardate il suo volto, notate sofferenza? No. È gioiosa, è contenta perché ha ubbidito, perché ha detto sì a Gesù. Non vi logorano un piccolo sacrificio, una piccola sofferenza, un giorno di digiuno. Cos'è un giorno di digiuno fatto con amore, fatto con gioia? È logico: il digiuno comporta qualche sacrificio, ma è normale che sia così. Se un digiuno è privo di sacrificio, che digiuno sarebbe?

Amate la croce, amate Gesù in croce, amate i vostri fratelli che sono in croce. Domani ci sarà la risurrezione, la mia risurrezione, e spero presto anche la vostra, ma dovete pregare molto, supplicare, chiamare Dio Padre, Dio Spirito Santo e me Dio Figlio in vostro soccorso. Chiamate e gridate con me: Padre nostro…

Miei cari figli, grazie della vostra presenza. La mia e vostra Mamma oggi non verrà. Fate questo piccolo fioretto, perché lei sta vivendo, anche se in modo particolare, la sofferenza. Lei mi ha abbracciato, mi ha tenuto sulle sue ginocchia e come il piccolo bambino si appoggia sulle ginocchia della madre, io mi sono appoggiato su di lei e lei mi ha asciugato il sangue, mi ha coccolato, mi ha baciato, mi ha amato. Ora sta soffrendo e gioendo insieme a voi, perché con la mia

morte è stato riaperto il Paradiso.

Do il mio abbraccio a tutti e come dice la mia Mamma vi porto anch'io nel mio cuore.

Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Spirito Santo e di Me Gesù, Dio Figlio. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao Gesù, non soffrire. Noi ti aiuteremo a non soffrire tanto. Don Claudio, Gesù è andato via.

**Roma, 7 aprile 1996 - ore 10:30**
**Messaggio di Gesù**

*Marisa* - Sapevo che già stavi qui con noi, Gesù. Tu sai come io non accetto tante cose, per questo mi confesso davanti a te e agli uomini. Faccio tanta fatica ad amare quegli ecclesiastici che ci fanno soffrire. Comunque ti affido tutte le persone che si sono raccomandate a me. Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo manda quelle grazie di cui ognuno di noi ha bisogno e sia fatta la tua volontà.

*Gesù* - Miei cari figli, eccomi a voi.

Io risorto sono qui a godere con voi in questo piccolo angolo di Paradiso. Per voi ancora non è risurrezione; Dio non può violentare la volontà dell'uomo. Ma non vi fa piacere sentirmi in mezzo a voi? Quando mi ricevete nel vostro cuore non sentite l'amore che vi dono, non sentite un gran calore? Sono qui presenti con me la mia e vostra Mamma, i santi, gli angeli, le persone salve che danno gloria a Dio Padre, a Dio Spirito Santo e a me Dio Figlio.

Sono risorto nel silenzio, perché sono nato nel silenzio e nel nascondimento; ho vissuto nel silenzio e nel nascondimento e ho lavorato in mezzo agli uomini.

Quando ho cominciato a fare miracoli, pochi hanno creduto in me, molti mi hanno preso per un indemoniato.

Ecco, figliolini miei, la storia si ripete. Quando l'uomo fa del bene è indemoniato, quando fa del male è bravo, perché è considerato forte, coraggioso.

Chi ama veramente me, chi ama veramente mia Madre e ha dei doni particolari, è considerato indemoniato.

Voi credete al vostro Gesù, credete alla vostra Mamma, non ascoltate questi pettegolezzi, queste parole cattive che fanno tanto soffrire.

Rallegratevi tutti con me. Sono risorto e sono qui con voi. Alleluia a Dio Padre, alleluia a Dio Spirito Santo, alleluia a me Dio Figlio.

Gesù vi raccomanda ancora di pregare per tutti voi, per i vostri cari, per i vostri uomini della Chiesa, per i vostri politici, altrimenti l'Italia si spacca veramente in due.

Voi pensate che le vostre preghiere non arrivino al mio cuore? A volte quando pregate, pensate, poiché siete pochi, che Dio non le ascolti. Oh sì, sono ascoltate, molto più di quanto potete immaginare.

In questa giornata di gloria, gridate alleluia, e gioite, gioite sempre. Dio ha scelto delle anime particolari per la sofferenza, a voi chiede piccole sofferenze, piccolissime, poi siamo io e la Mamma che vi aiutiamo.

Non dovete preoccuparvi di nulla. Amate i vostri fratelli. Amate specialmente coloro che vi fanno soffrire volontariamente, vi fanno soffrire con l'intenzione di farvi del male; pregate anche per loro. So che è difficile, ma dovete pregare.

Pregate con me, con la Mamma, con tutti gli angeli del Cielo: Padre nostro… Gloria al Padre…

Insieme a me pregate la mia e vostra Mamma: Ave Maria…

Miei cari figli, pregate congiungendo le mani, non con le mani in tasca, distratti, disinvolti. Raccoglietevi in preghiera e ascoltate la Parola di Dio, la Parola dello Spirito Santo e di me Dio Figlio.

State raccolti per quanto potete, se siete in ginocchio o seduti non ha importanza, l'importante è pregare con il cuore, è pregare in grazia, è vivere in grazia.

*Marisa* - Io sapevo che mi davi l'ostia profanata, io non la volevo. Perché hai voluto questo ancora oggi? Perché ancora oggi, Gesù, vengono trasportate ostie profanate?

*Don Claudio* - Questa è profanata.

*Gesù* - Tu non ti preoccupare, figlia mia, Io sono con te e in questo momento, miei cari figli, chi può si inginocchi davanti a Gesù Eucaristia, davanti a Gesù profanato. Anche oggi non preoccupatevi, pregate, gridate sempre alleluia, alleluia, alleluia.

*Marisa* - Se mi dai tu, Gesù, la S. Particola evitiamo problemi a don Claudio a causa del decreto. Che devo fare io adesso?

Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Gesù, prima che tu entri nel mio cuore, voglio domandarti una cosa: noi abbiamo ubbidito a te, Gesù, però tu ci devi aiutare, ci devi aiutare con gli uomini, perché essi non vogliono capire che tu sei in mezzo a noi. Non mi dici nulla Gesù?

*Don Claudio* - Fai la comunione.

*Marisa* - Però tu Gesù, non ci farai rimproverare dagli uomini della Chiesa? Vai da loro.

*Don Claudio* - Abbandoniamoci a Dio e godiamo di questo momento.

*Marisa* - Gesù, mi perdoni i peccati?

*Don Claudio* - Questi non sono peccati da farsi perdonare.

*Marisa* - I peccati miei. Gesù senti, tu sai chi mi fa soffrire; è così difficile amare queste persone, sono i…

*Don Claudio* - È normale, è normale.

*Marisa* - Allora non sono in peccato?

*Don Claudio* - No.

*Marisa* - Però posso avere l'assoluzione?

*Don Claudio* - Adesso farai la comunione. Raccogliti.

*Marisa* - Guarda che sulla Terra prima si fa la S. Confessione e poi la

S. Comunione.

*Don Claudio* - Ricordati quello che Gesù ha detto nell'ultima cena: "Voi siete mondi". Sapeva chi lo tradiva, ma sapeva anche che gli apostoli, pur con le loro debolezze e difetti, lo amavano. Tu ami Gesù, quindi ricevilo nel tuo cuore.

*Marisa* - Gesù, mi vuoi bene come agli altri?

*Don Claudio* - Sì, ti vuole bene, ma ora raccogliti.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.

*Marisa* - Grazie, Gesù, della tua presenza in mezzo a noi; non la meritiamo, ma sappiamo che ci vuoi veramente bene e ci ami tutti uno ad uno, senza distinzione.

*Gesù* - Mia cara figliola, ti ringrazio per il lungo digiuno che hai fatto. Grazie. Sapessi quante anime sono state salvate.

*Marisa* - Però non ho il viso di una che ha fatto un lungo digiuno, vero? La Madonna dice sempre che quando dobbiamo fare il digiuno, dobbiamo essere più belli. Io ho messo tutto l'impegno.

*Gesù* - Miei cari figli, gridate alleluia, gridate Gesù è risorto, gioite e rallegratevi perché sono sempre con voi.

Grazie della vostra presenza e insieme ai sacerdoti e alla mia Mamma benedico voi, i vostri cari, tutti i vostri oggetti sacri. Mando un bacio ai bimbi, ai malati.

*Madonna* - Ed io la vostra Mamma vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Lo sai che Gesù mi ha dato la S. Comunione?

**Roma, 11 aprile 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Prima che tu parli avrei tante cose da dirti, sono importanti.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Mio Figlio Gesù è risorto per aprire il Paradiso. So che state vivendo un momento molto particolare, non dovete lasciarvi andare e soprattutto non dovete abbandonare mio Figlio Gesù. Io vi amo. Come mai ancora non capite quanto la Mamma vi ami?

*Marisa* - Però ci fai soffrire!

*Madonna* - Sono qui, prego con voi, ascolto ogni vostra preoccupazione, ogni vostra pena e delusione.

Forse vi sembrerà strano che la Mamma dica questo, ma anch'io col mio amato sposo, con il piccolo Gesù ho affrontato tante sofferenze, delusioni, calunnie e diffamazioni ma il dolore più grande è stato: tante calunnie e diffamazioni. Sapere che mio Figlio Gesù doveva morire in croce per tutti.

Vi chiedo di continuare a pregare per il vostro sacerdote, come dice la vostra sorella.

*Marisa* - Soltanto per lui dobbiamo pregare e soffrire.

*Madonna* - Adesso pregate soprattutto per il vostro sacerdote. Avete dato tanto ai miei sacerdoti prediletti, anche a coloro che non rispondono alla chiamata, ma ora anch'io vi invito a pregare per il vostro sacerdote, per il suo incontro, per il quale cominciamo oggi insieme a pregare Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

Unitevi fortemente nella preghiera, intrecciate le mani, elevatevi a Dio e pregate senza paura.

La Mamma vi raccomanda ancora di essere leali, sinceri; non bisogna dire bugie. Attenzione: si può mancare verso l'uomo, mentire all'uomo che può non accorgersene, ma a Dio non la si fa. Si può distruggere l'uomo, ma Dio no.

Se non c'è verità né lealtà, non c'è amore né sacrificio.

Quante volte vi ho detto: amate. Amare è uguale a soffrire, a prevenire, comporta anche sacrificio. Per amare ci vuole, lealtà, sincerità, verità. Come potete dire di amare se poi non siete leali né sinceri? Amate con verità, con lealtà e se il vostro fratello non ama,

dovete essere con lui forti, severi e dolci allo stesso momento. Chi è forte, chi dice la verità è con mio Figlio Gesù. Il pietismo, la compassione, il piagnucolare su se stessi e gli altri non risolvono nulla, non fanno crescere, non fanno camminare verso Gesù.

O si crede in Gesù o non si crede. Quante volte vi ho detto: o con Gesù o senza Gesù, le mezze misure non servono né a Dio né agli uomini.

È un momento molto particolare per l'Italia, per la Chiesa, per i grandi uomini politici. Le cose non vanno perché non c'è lealtà, non c'è sincerità, ognuno pensa a se stesso, al proprio orticello, alla propria poltrona ed è pronto anche a calpestare il prossimo pur di emergere, o pur di farsi compatire. No, questa non è la strada che porta a Dio, la strada che porta al Paradiso. Se la Mamma vi ha scelto e se voi avete risposto alla chiamata, dovete correggervi. Dio non dà messaggi tanto per darli, li dà per aiutarvi. Vi accorgerete come tutto diventa facile quando si ama con lealtà, con sincerità.

Si può ferire l'uomo e il sacerdote, mentire anche al sacerdote, ma a Dio no, a Dio non la si fa. Gli uomini distruggono ogni cosa, ma non distruggeranno mai Dio.

Vi ho parlato veramente da Mamma, vi ho parlato con il cuore in mano perché ancora una volta vi ho dimostrato che Dio vi ama e vi ama veramente con tutto il cuore, con tutto l'amore. Dio ama più di un papà, di una mamma, più di un fratello o di una sorella, più di un amico, perché è Amore.

Ora dopo tanto tempo scrivi, mia cara Marisella. Devi scrivere.

*Marisa* - Mi raccomando fammi scrivere poco.

Fammi passare il dolore a questa mano, altrimenti non posso scrivere. Sapevo che tu avresti chiamato subito "mio caro Filippo". Noi gli vogliamo tutti bene, anche tu gli vuoi bene, vero?

Non posso non parlare a Virginia, ti pare?

Io brontolo, però sai che faccio tutto quello che mi dici.

Sai cosa ha combinato oggi don Claudio? Prima mi ha detto "non scendi", poi "scendi", poi "non scendi", poi "scendi", infine non mi ha

fatto scendere. Per te è uguale se scendo o non scendo. Sì, sì, ha ragione sempre il sacerdote.

Guarda che Ada, festeggia il venticinquesimo anniversario del matrimonio. Ti devi ricordare di lei, del marito e dei figlioli.

Cosa c'è ancora per don Claudio?

Scusa, se tu ci dici chiaramente come andranno le cose mercoledì alle 12:30, non è meglio per noi? Tu lo sai?

*Madonna* - Ricordati, figlia mia, che non si parla da Gesù all'uomo o dall'uomo a Gesù.

*Marisa* - Scusa ma io non ho capito nulla. Chi è Gesù; don Claudio? Chi è, l'uomo, quello lì?

Così mi piaci; tutti gli altri non sentono le cose nostre, scusa.

*Madonna* - Ora ti hanno sentito, figlia mia.

*Marisa* - Io non so che devo fare. Sì, per ora basta.

*Madonna* - Miei cari figli, preghiamo. Insieme a me ci sono gli angeli, i santi e le anime salve, pronte a pregare per tutti voi, per i vostri cari, per i vostri bimbi. Un bacio ai vostri bimbi, cresceteli bene e attenzione alle bugie.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico questo quadro per Adalgisa e Giovanni. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Dici una parolina piccola a me? Ci volete aiutare? Se no…

Ciao. Non ti dimenticare di noi; hai visto quanti siamo ad aver bisogno? Non ti dimenticare, se dici di amarci.

È andata via. Dice che ci ama, adesso voglio vedere.

**Roma, 14 aprile 1996 - ore 10:30**
**Messaggio di Gesù e della Madonna**

*Marisa* - Ti prego, Gesù, fai come ti ho chiesto. Tu sai che il Cardinale non vuole… Fa' sì che noi…

*Gesù* - Io sono Gesù e ho la piena autorità di fare e non fare, gli uomini abusano del loro potere.

Io sono Gesù e purtroppo proprio gli uomini della Chiesa non credono a Gesù Eucaristia.

Non avere paura, figlia mia, perché la tua missione consiste anche nello smascherare coloro che non amano Gesù Eucaristia. Ci sono persone che vengono qui per spiare, per controllare; voi venite per amare Gesù.

Ricordatevi che gli apostoli hanno ubbidito a Dio. Il primo posto va a Dio; ciò non toglie che è anche bello ubbidire all'autorità, quando l'autorità è in unione con il Papa, perché allora sono io, il vostro Gesù, che dico: "Ubbidite all'autorità che è unita al Papa". Oggi, figlia mia, tu devi ubbidire a me. Io sono il tuo Gesù, io sono il tuo sposo.

*Marisa* - E il sacerdote?

*Gesù* - Sentite cantare la bimba? Ecco, tornate bimbi anche voi.

Purtroppo nella Chiesa ancora si ripete la storia. Chi ha veduto ed ha creduto non è compreso, voi avete veduto e dovete credere. Chi non ha veduto, chi non viene a esaminare, chi non controlla, non può dare un giudizio; anche se è solo un giudizio umano.

Alcuni si fanno forti della loro superiorità. Anch'io ho chinato il capo, ma l'ho anche alzato e ho alzato la frusta nel momento del bisogno. Io voglio che i veri cristiani siano forti, che amino veramente Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

*Marisa* - Gesù, posso parlare e dirti una cosa? Ci vuoi liberare un pochettino da questa difficile situazione? Ho tanta paura della gente grande, io sto bene con i semplici, con gli umili. Tu, se vuoi, puoi non portare l'Eucaristia perché noi ti amiamo lo stesso. Io Ti amo Gesù, tu sai quanto ti amo.

*Gesù* - L'uomo sa benissimo chi sono io. Prendono in giro anche me e

la mia Mamma perché, noi, secondo loro porteremmo delle ostie non consacrate? Allora è il demonio che cerca di far convertire le persone? No, il demonio non cerca la conversione delle persone, il demonio le attacca, le uccide, uccide l'anima. Voi volete uccidere l'anima? No. Io sono Gesù, il Figlio della Madre dell'Eucaristia, io sono quel Gesù di Nazaret che ha fatto miracoli, che ha aiutato tante persone e poi è stato condannato, crocifisso solo per aver fatto quei miracoli, solo per aver guarito delle persone. Sono venuto io a portare questo messaggio che Dio Padre ha dato per voi.

Perché devi aver paura? Di chi hai paura? Di me che sono già qui presente?

(Appare la S. Particola nelle mani di Marisa)

*Marisa* - Io, io ti avevo detto… Sì, Gesù, che devo fare ora? Che devo fare?

*Gesù* - Figlia mia, ti parlo perché sono Gesù. Non ti sembra strano che vi inginocchiate davanti alla Mamma che non vedete e vi alziate in piedi davanti a me che vedete?

I sacerdoti possono fare ciò che si sentono di fare, ma tu inginocchiati, figlia mia. Voi siete liberi, miei cari figli, di stare in piedi come dice l'autorità ecclesiastica o di stare in ginocchio davanti a me Eucaristia; ma tu, figlia mia inginocchiati, coraggio.

*Marisa* - Tu sai del decreto!

*Gesù* - Raccogliti in preghiera, Marisella.

*Marisa* - Oh Gesù! Io non sono degna che tu entri nel mio cuore. Io sono molto amareggiata a causa di quelle persone che ci fanno soffrire. Ho paura di loro.

Gesù, io non posso non adorarti. Non posso non adorarti, Gesù. Io voglio adorarti, voglio adorarti Gesù. Io ho paura.

Gesù, fai stare in piedi don Claudio, Ti prego, fallo stare in piedi. Io ti adoro, Gesù, ti adoro e non posso farlo, tu sai che non posso farlo, ma io ti adoro, Gesù. Io ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore. Ti amo, Gesù, ti adoro Gesù. Io sono lacerata Gesù.

(Marisa sviene per la sofferenza. È lacerata tra l'ubbidienza al decreto e l'amore e la fede in Gesù Eucaristia che non può manifestare)

*Gesù* - Don Gesuino, dai la comunione a Marisa.

*Marisa* - Io ti adoro, Gesù, io ti adoro Gesù. Non so dov'è l'altra particola.

*Don Claudio* - Abbiamo fatto la comunione don Gesuino ed io. Tu non temere, abbandonati a Dio.

*Marisa* - So che dobbiamo fare qualcosa per la Chiesa, Gesù, ma non ti sembra che siamo troppo piccoli, troppo poveri, troppo deboli?

(Marisa fa la S. Comunione)

Gesù, ora che sei dentro di me mi sento forte. Prendimi, fa di me quello che vuoi, ma lascia fuori i sacerdoti, ti prego. A me non possono far nulla, ma a loro sì, a don Claudio possono fare del male.

Sì, come tu vuoi.

*Gesù* - Miei cari figli, la vostra sorella si è sentita male per paura di ricevermi. Io sono Gesù e prima ero Gesù Eucaristia in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Chi può proibire di adorare l'Eucaristia?

Prima bisogna vedere, osservare, analizzare e poi giudicare. Adesso siedi, figlia mia, perché sei stanca.

*Marisa* - Gesù è ancora qui con noi e vuole inculcare nei nostri cuori che Dio è prima di tutto, poi vengono gli uomini.

*Gesù* - Se continuate ad aver paura, la Chiesa non si rinnoverà mai, mai. Ci deve essere sempre qualcuno che paga per tutti.

*Marisa* - E io pago.

*Gesù* - Qualcuno paga per tutti, paga per la Chiesa. Chi è con Dio non deve aver paura di nulla, perché Dio è forte. Dio manda delle prove, ma state tranquilli, non le manda a voi, figli miei, ma alla vostra sorella. Lei deve pagare per tutti.

*Marisa* - E io pago per tutti. Gesù, sono pronta a tutto però voglio che il sacerdote… perché poi loro se la prendono con il sacerdote, non se la prendono con me.

Non è che mi scomunicano?

*Gesù* - Ti scomunicano per aver ricevuto me, Gesù Eucaristia?

*Marisa* - Però anche se mi scomunicano, Gesù, io non ti abbandonerò mai, ma risparmia il sacerdote, ti prego. Il sacerdote è stato sempre ubbidiente alla Chiesa, a te, a tutti. Non puoi permettere che gli uomini della Chiesa lo distruggano solo perché hanno il potere in mano.

Di' qualcosa, ti prego.

*Gesù* - Qualcosa? Sì, ecco mia Mamma. Pregate insieme alla mia Mamma.

*Madonna* - Marisella ripeti con me: "Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili".

La Mamma fa gli auguri a te caro don Gesuino, e ti prega di non lasciare questi due miei figlioli; hanno bisogno di te come sacerdote. Lo so, la strada è dura, è spinosa, è irta ed anche stretta, ma tu che ami tanto il tuo sacerdozio puoi aiutare questi tuoi fratelli; puoi farlo. So che ti costa, so che ti chiedo tanto, ma tu sai quanto ha fatto questa sorella per voi salesiani; tu solo lo sai. Ora la Mamma ti chiede di aiutarli, ti abbraccia e ti fa tanti auguri per il tuo sacerdozio: trent'anni di sacerdozio; è tempo di fare qualcosa di grande per Dio Padre, per Dio Figlio, per Dio Spirito Santo.

Coraggio, don Claudio, tu sai che Gesù e la Mamma sono con te; questi sono momenti duri e difficili. Sappi che Dio ha posato gli occhi su di te per aiutare la Chiesa; è una missione bella, grande, dura, sofferta.

Miei cari figli, aiutate il vostro sacerdote con la preghiera e stategli vicino; voi sapete qual è la verità: restate vicino a lui.

Chi non conosce bene le cose ne parli al sacerdote. Tante volte vi ho detto: "Non parlate tra di voi perché non potete darvi tutte le risposte".

La Mamma vi invita a pregare mercoledì, perché il vostro sacerdote ha l'incontro con il Cardinale Camillo Ruini. Pregate per il Cardinale, intensificate le vostre preghiere per don Claudio.

Pregate per quelle persone che continuano a calunniarlo, a diffamarlo, ad oltraggiarlo. Gli uomini hanno detto tante cose brutte anche nei miei riguardi e nei riguardi di Gesù; lui faceva i miracoli e gli altri lo condannavano.

Ci sono tante persone, tanti sacerdoti che vogliono distruggere il vostro sacerdote. Voi pregate, amate e accettate qualche sofferenza.

Ogni volta, quando verrò in mezzo a voi, ripeterò queste cose: il vostro cuore si apra veramente a Dio, al mio Tutto, e voi possiate comprendere che per vincere, per far sì che la Chiesa trionfi, che la verità trionfi, qualcuno deve pagare per tutti. Accettate quelle piccole sofferenze che Dio manda a voi, piccoli uomini, ma grandi agli occhi di Dio.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio ai bimbi, ai bimbi malati. Vi copro tutti con il mio manto, vi porto stretti al mio cuore.

Coraggio! Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. È andata via.

**Roma, 18 aprile 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Io ti raccomando tutte le persone, i malati, soprattutto la piccola Anna. Ora ti raccomando don Claudio e me. Vorrei chiederti: che cosa dobbiamo fare? Noi non sappiamo più cosa fare, abbiamo ubbidito sempre a Dio, a te e anche all'autorità ecclesiastica sempre. Oggi che dobbiamo fare? Abbiamo bisogno del tuo aiuto, tu lo sai.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

So che questo è un momento molto difficile non soltanto per voi, ma anche per la Chiesa e per lo Stato e voi giustamente chiedete il mio

aiuto. Io voglio che amiate ed aiutate gli uomini della Chiesa, poi quando arriverà il momento molto forte, e tu lo sai, tutto cambierà.

Miei cari figli, vi prego di avere fiducia in Dio, molta fiducia. Non dubitate mai di Dio anche se in questo momento vi sembra che tutto crolli, non tanto per voi, quanto per il vostro sacerdote. Non fate come gli apostoli che hanno lasciato solo Gesù e sono fuggiti, restate ora più che mai accanto al sacerdote. Questo comporta sacrificio per chi lavora, per chi studia, per chi ha famiglia, ma ora più che mai dovete restare accanto al sacerdote ed amarlo. Voi siete equilibrati, umili, semplici, e per questo il grande uomo non vi comprende, perché non è abituato ad amare, ad essere umile e semplice. Tu, mio caro sacerdote prediletto, sei nella verità e questo i grandi uomini l'hanno capito.

Il momento dell'intervento di Dio non è lontano, anche se voi sapete che i tempi di Dio non sono i vostri. Non perdete la fiducia in Dio. La vostra Mamma vi ripete: non perdete la fiducia in Dio.

Stanno cercando il modo per farvi cadere e voi, umanamente parlando, dovete fare tutto ciò che richiede la natura umana.

Se voi lottate per una causa ingiusta non siete con Dio, ma se voi lottate per una giusta causa, voi siete con Dio. La situazione è grave perché gli uomini che vi combattono sono astuti. Il vero cristiano non deve aver paura di agire, di parlare, di richiamare e il vostro sacerdote questo l'ha fatto. Voi direte, lo leggo nei vostri cuori, ecco come si trova. È vero si trova in una situazione critica, perché ama, perché ha amato. Dovete fare attenzione al peccato di omissione. Quanti peccati di omissione si commettono? Tanti, e non vengono confessati. A volte il peccato di omissione è grave ed offende molto Dio Padre.

Voi ora penserete: chi interviene per difendere la verità; sta male, soffre, viene condannato, ma quando Dio deciderà di intervenire, sarà duro, molto duro per coloro che si sono sentiti forti solo perché hanno il potere in mano. L'Eucaristia ha trionfato, è venuta in mezzo a voi tante volte; loro sanno chi è Gesù Eucaristia, sanno che quella piccola ostia è Gesù in Corpo, Sangue, Anima e Divinità ed hanno paura. Non vengono ad esaminare, non vengono a vedere. Perché non vengono? Il vostro sacerdote ha chiesto anche l'esorcista, ma loro hanno detto no. Questi sono uomini che dicono la santa Messa solo quando c'è gente, quando vogliono troneggiare, primeggiare.

Volete diventare come loro e perdere il Padre?

*Marisa* - Io volevo soltanto chiederti: che cosa dobbiamo fare noi due? Noi abbiamo sempre ubbidito a Gesù e tu lo sai.

*Madonna* - Pregate, pregate, pregate. Pregate per i grandi uomini della Chiesa, pregate per i veggenti, per i sacerdoti, per i cristiani che si dicono credenti. Avete tante persone per cui pregare.

L'attesa vi sembra molto lunga?

*Marisa* - Sono venticinque anni che per noi è Venerdì Santo, non te lo dimenticare, Madonnina mia. Ti voglio tanto bene, però sono venticinque anni che soffriamo. Io ho visto solo Venerdì Santo, così il sacerdote. Ti ho detto: prendimi tutta ma aiuta il sacerdote. Se è un sacerdote buono che ama e aiuta le anime, perché deve soffrire tanto? Deve morire anche lui? Gesù è morto per riaprirci il Paradiso, ma lui per che cosa deve morire? Solo perché Dio non vuole violentare la volontà dell'uomo? Comunque noi ubbidiamo a Dio, abbiamo fiducia in lui e non vogliamo perdere la fede, vogliamo essere buoni; però devi aiutare il sacerdote.

*Madonna* - Miei cari figli, leggo tanto dolore nel vostro cuore. Voi pensate che la Mamma non soffre con voi? Io vi amo e non vi ho nascosto nulla. Vi ho detto a suo tempo: "la missione è grande, ma dovrete molto soffrire", vi siete dimenticati?.

Voi pensate che Dio Padre non veda tutto ciò che succede? Ma non è ancora tempo, non è ancora tempo per il suo intervento. Pregate insieme a me per la conversione, specialmente dei grandi uomini della Chiesa.

Quando Dio deciderà di intervenire, sarà veramente troppo tardi per la conversione.

Coraggio, miei cari figliolini, la Mamma vi è vicina. So che in alcuni momenti è difficile accettare la sofferenza, ma non vi rimprovero per questo, mi metto sempre al vostro posto. Sentitemi vicina, io sono sempre vicina a voi.

*Marisa* - E io non ti sento.

*Madonna* - Ora preparatevi a pregare veramente con il cuore.

Allargate le braccia, supplicate Dio Padre, affinché venga in vostro aiuto. Padre nostro…

*Marisa* - E si decida presto.

Io prego e soffro, non soffro per me, ma per il sacerdote don Claudio Gatti. Va bene?

*Madonna* - Chi conosce San Padre Pio e quanto ha sofferto? Ebbene il vostro sacerdote sta soffrendo ancora di più. Aiutatelo con la preghiera.

*Marisa* - È Virgilia, la mamma di Barbara. Madonnina fai pregare per noi che abbiamo tanto bisogno di aiuto tutte quelle anime che sono vicino a te. Non mi portare Gesù Eucaristia, perché non so cosa devo fare e non mi sento di comunicarmi senza pregare, senza adorarlo. Aiutaci tutti.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Insieme al vostro e mio sacerdote vi benedico, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Benedico i vostri oggetti sacri, i vostri cari. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Don Claudio è andata via circondata dagli angeli e i santi.

**Roma, 21 aprile 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Hai cantato con noi?

Madonnina, ti raccomando gli ammalati e le persone che fanno soffrire. Vorrei tanto pregare per loro, ma a volte mi rimane molto difficile. Vorrei sapere se è possibile di Antonio.

*Madonna* - Ma l'hai già visto giovedì.

*Marisa* - Ti raccomando tutti i bambini malati, i nostri parenti che non credono, che sono lontani dalla fede. Soprattutto ti raccomando don Claudio Gatti; aiutalo tu. Aiuta i sacerdoti che lo amano, aiuta le

persone che sono intorno a lui.

Devi darci tanta forza, tanto coraggio.

*Madonna* - Gesù ha detto: "Andate e predicate il Vangelo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo". Mio piccolo gregge, io dico a voi: "Andate, predicate, parlate senza paura perché voi portate ciò che Dio Padre vuole per anime che hanno difficoltà ad accettare questi grandi miracoli".

Non dovete aver paura, chi ha paura non è un vero cristiano. Dio vuole che tutti gli uomini, grandi e piccoli, riflettano sui messaggi e li vivano mettendoli in pratica.

Ora la Mamma è qui per parlare con voi e per invitarvi a pregare sempre per i vostri cari. I vostri cari hanno bisogno delle vostre preghiere, anche se è più facile per loro entrare nel regno dei cieli, perché non conoscono, non sanno. Voi che avete imparato tanti insegnamenti o avete sentito tanti consigli andate, non come maestri, ma come servi del fratello, dell'amico, della sorella, dei genitori, dei figli. Fatevi loro servi; nessuno di voi è maestro, Gesù è dolce Maestro.

La Mamma verrà con voi, vi accompagnerà sempre quando voi andrete a portare la Parola di Dio con Gesù nel vostro cuore. Vivete in grazia e vedrete come tutto sarà più facile.

Ora dovete pregare molto per il vostro sacerdote. Non vi nascondo che il momento è difficile e continuerà ad esserlo.

Non dirò altro, voi sapete benissimo da chi è combattuto; quindi pregate per il vostro sacerdote. Voi sacerdoti, pregate per il sacerdote, voi, miei cari giovani, miei piccoli discepoli, che ormai cominciate a diventare grandi, pregate per il vostro sacerdote.

E tu, mia cara Marisella, preparati.

*Marisa* - No, ho detto no, non darmi Gesù Eucaristia.

Dimmi tu cosa debbo fare, perché io non lo so, almeno non portarmi quella profanata, ti prego. Vedi come tremo, ho paura di tante cose. Che devo fare? Dimmi prima cosa devo fare. Sai che soffro? Tu vuoi venire, Gesù, da me?

*Gesù* - Perché non ti prepari, figlia mia, a ricevermi?

*Marisa* - Non devo aver paura, Gesù, perché ora ci sei tu. Dimmi cosa devo fare.

Sì, cercherò di essere calma.

Cosa sono questi segni, Gesù? Posso pregare dentro di me? (Gesù consegna a Marisa la S. Particola)

*Don Claudio* - Noi proseguiamo il Santo Rosario.

*Marisa* - Gesù, io non sono degna che tu entri nel mio cuore, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvata.

Ecco il momento, tu ti unisci a me, come fiore che rinasce, tu sei in me. (Marisa prega in silenzio, mentre i presenti recitano il S. Rosario) Adesso, Gesù, cosa debbo fare? Mi scomunicheranno?

*Gesù* - Taci, figlia mia, e parla dentro il tuo cuore. Vedi come gli angeli e i santi cantano e danno gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Contempla questo momento così grande. Vedi, essi adorano.

*Marisa* - Hai portato con te tutte le anime salve? Adesso riconosco Fatina, papà, nonno, nonna Speranza, Virgilia, Antonio. Quante persone!

Senti, Gesù, ti chiedo tanto di aiutarci. Se dobbiamo vivere in croce aiutaci. Sono pronta, io, Marisa, sono pronta a tutto, però ci devi aiutare.

Posso dirti: ti amo, Gesù? Io non so quello che posso dire, non ci capisco niente. Adesso sei tutto bello, grande, luminoso. Ti amo, Gesù.

*Gesù* - Ciao, mia dolce sposa, ritorno al Padre, ti lascio la mia e tua Mamma.

Miei cari figli, insieme alla Mamma preghiamo ancora una volta per il vostro sacerdote.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Continuate a portare la vostra parola, la vostra voce presso tutte le persone che desiderano amare Gesù e amare questo luogo taumaturgico, santo.

*Marisa* - Sì, il luogo è santo, ma io devo convertirmi ancora.

*Madonna* - I sacerdoti si uniscano a me nel dare la benedizione. La Mamma manda un bacio a tutti i bimbi malati e estende la sua benedizione ai vostri cari, agli oggetti sacri. Vi porta tutti nel suo cuore e vi copre con il suo manto materno. Miei cari figli, andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Don Claudio, è andata via. Non ho fatto in tempo a darle il bacio. Gli angeli l'hanno presa, ed è andata via.

*Madonna* - Non sono andata via con gli angeli, con le anime salve e insieme a voi ho recitato il S. Rosario. Sono ancora qui perché vi amo, vi amo tanto.

*Marisa* - Ma tu stai pregando? Gli angeli e le anime salve hanno la corona in mano. Sei la Madre dell'Eucaristia o sei la Madonna del Rosario?

Quando tu dai i messaggi, non tutti li accettano e allora io non so cosa debbo fare.

*Madonna* - Tu fai quello che devi fare, il tuo dovere, l'obbedienza con amore, non con il ricatto. Quindi non ti preoccupare, tu ubbidisci con amore.

*Marisa* - Ma a me non dici mai niente?

*Madonna* - Basta così, altrimenti i miei cari figli si stancano.

*Marisa* - Loro non si stancano, loro sanno che sei tu e stanno bene. Ricordati di tutti gli ammalati, di tutte le persone che mi telefonano e mi raccomandano i loro malati che sono tanti. Tu li vedi; se vedi tutti, vedi anche gli ammalati.

Grazie.

Adesso è andata via per davvero, perché le ho mandato un bacio.

**Torvaianica (Roma), 27 aprile 1996**
**Messaggio straordinario della Madonna per i giovani**

*Marisa* - Sono contenta che tu sei venuta per don Claudio, però tu vedi, stiamo soffrendo moltissimo: è questo che Dio Padre vuole da noi?

Ancora una volta ti chiedo: è questo quello che Dio Padre vuole da noi?

*Madonna* - Miei cari figliolini, grazie della vostra presenza.

Grazie dell'ascolto che avete dato al vostro sacerdote anche se eravate stanchi, ma più di tutto eravate delusi.

Vi sentite a volte traditi; è umano, e questo non offende mio Figlio Gesù.

Ognuno di voi si è domandato tanti perché; la risposta che la Mamma vi può dare è: "Fiducia in Dio, fiducia nel vostro sacerdote"!

Il momento è molto grave, molto penoso; poi ci sarà la vittoria!

Pregate affinché Dio non lasci veramente il suo braccio, perché sarebbe un grande disastro sulla Terra. Quando dite: "Speriamo che la Madonna lasci il braccio di Gesù, di Dio Padre", io accetto, perché non parte dal cuore; ma non auguratevi mai che questo accada! Sarebbe veramente un grande disastro!

Quanti uomini ancora non credono alla purificazione, ai disastri che succedono!

Cosa fanno i miei cari sacerdoti prediletti, che non rispondono alla chiamata? Troneggiano, parlano, si beano in tutto quello che fanno, poi se incontrano un sacerdote umile e semplice, buono, pio, che ama veramente Dio e la Chiesa lo calpestano.

Non è soltanto oggi: la storia si ripete; oggi è un momento molto grave e molto difficile. Questo non vi deve scoraggiare, ma aiutare ad andare avanti, a intensificare la preghiera, ad amare il vostro sacerdote.

Miei cari figliolini, io sono venuta fra voi, perché il sacerdote ha voluto così, e Dio Padre mi ha detto: "Vai, Maria, vai dai tuoi cari figliolini, incoraggiali ad andare avanti!".

Avete ragione quando dite: Dio non può violentare la libertà dell'uomo, ma l'uomo violenta noi. Sì, ma questo è il pianeta Terra e Dio non può distruggerlo: cerca in tutti i modi di aiutare, di salvare l'uomo che lui ha creato.

So che è difficile per voi questo discorso, ma quale padre distrugge tutti i figli che ha messo al mondo, che Lui ha creato?

Io sono qui, prego con voi, e al momento della Eucaristia, al momento della consacrazione Gesù è con voi, io sono con voi.

Non ho portato l'Eucaristia alla vostra sorella, ma Gesù entrerà in ogni particola consacrata. Voi avete Gesù, pregate con Gesù, chiedete le grazie e per un po' vi pregherei di non pensare a voi stessi; ognuno cerca di pensare a se stesso, ai problemi, ai sacrifici, alle varie vicissitudini della Terra. No. Pensate alla grande missione. Anche voi fate parte di essa.

Coraggio, miei cari angeli, miei cari figliolini, coraggio, mio grande sacerdote prediletto, che ha risposto sempre alla chiamata di Dio. Gli uomini vi perseguitano, vi calunniano, vi sputano in faccia, parlano e distruggono ogni cosa. Alla fine ci sarà il trionfo dell'uomo che ha amato veramente Dio; vi sono vicina, vi sono accanto, anche se tante volte non avvertite la mia presenza, e vi ringrazio che malgrado la grande lontananza che sentite, riuscite a pregare molto: non lasciatevi andare, via quei musi lunghi che non piacciono a Gesù, gioite, cantate; il vostro sacerdote vuole vedervi così; Gesù ed io vogliamo vedervi così, cantate, come canta il piccolo Jacopo, sempre; guardate lui, guardate il suo volto. Ecco: Gesù è in lui, è in voi, è nel sacerdote, sempre; Gesù sarà presente nella consacrazione; ogni volta. Sapeste quante messe vengono dette non in grazia e per questi sacerdoti Gesù non è presente durante la consacrazione, non è presente nell'Eucaristia.

Miei cari figliolini, non scandalizzatevi, però pensate: se qualcuno ha scandalizzato anche un solo bimbo è meglio per lui che si leghi al collo una macina.

Guardate sempre in alto e amatevi.

La mamma vi ringrazia di tutto, di questa giornata in cui avete invitato i miei due figli a venire fra voi; e io sono stata tutto il tempo con voi, ho sentito le vostre lamentele, interne, giuste, vere, e ho cercato di aiutarvi. Non mi avete sentito? Ero vicina a voi per aiutarvi!

Miei cari figliolini, vivete in grazia; chi ha bisogno, deve fare una buona confessione, poi ricevete mio Figlio Gesù nel vostro cuore, parlategli e chiedetegli tutto ciò di cui avete necessità.

Insieme a me recitate il Padre nostro…

Miei cari figliolini, ricordatevi: più si riceve e più si deve dare. Coraggio, forza, avanti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il sacerdote vi darà la benedizione alla fine della Santa Messa! E godete questa Santa Messa.

**Roma, 28 aprile 1996 - ore 10:30**
**Inizio del mese mariano**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei contenta che ti abbiamo accolta con il canto? Sei sorridente un pochino! Ci puoi aiutare? Abbiamo tutti bisogno di te, specialmente i sacerdoti necessitano del tuo aiuto, perché tu sei la nostra Mamma. Fa' di me quello che vuoi, ma aiuta il sacerdote, tu puoi farlo, vai da Dio a chiedere per lui.

*Madonna* - Padre… Ave… Magnificat…

*Marisa* - Sì, ora sto bene, non ho nulla. Mi hai aiutato tu?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Dio Padre ha voluto che iniziasse oggi il mese dedicato al mio nome.

La Mamma vi invita ad amare, ad amarvi tutti.

Non vi posso nascondere che i momenti sono molto difficili e duri, ma

dovete aver fiducia in Dio.

Amate e perdonate. Amate e soffrite. Amate e donate.

Quante volte vi ho invitato a pregare. Se la Mamma continua a farvi questi richiami, vuol dire che la preghiera non è ancora completa, Dio non è messo al primo posto.

Vi invito a mettere Dio al primo posto, vi accorgerete come tutto sarà più facile, avrete la forza di affrontare e sopportare le sofferenze del vostro pianeta Terra.

Ci sono molte difficoltà, uomini che non amano; non per questo voi non dovete amare.

Ci sono uomini che cercano di distruggere l'uomo, ma voi perdonate, anche se dovete fare qualcosa affinché l'uomo riesca a capire, a correggersi, a convertirsi. È ormai tempo di conversione. Quante volte dico: convertitevi, quante volte voi affermate: la Madonna si ripete. Sì, mi ripeto come fa la mamma con il proprio figliolo e ancora una volta vi chiedo: siete forse cambiati? Avete messo in pratica i messaggi di Dio?

La mamma viene per aiutarvi a camminare. Vi prende per mano e vi porta verso suo Figlio Gesù, Gesù nascosto nel tabernacolo, solo, silenzioso, che aspetta le vostre preghiere, aspetta che voi lo riceviate nel vostro cuore in grazia.

Sì, la mamma si ripete, perché vi ama uno ad uno, non ha preferenze, vi vuole tutti con lei, nel suo cuore.

Dio Padre mi ha ordinato di dirvi di fare durante questo mese mariano preghiere e sacrifici. Per questo mi ha mandato qui; tutti i giorni io starò con voi.

Per alcuni sarà difficile partecipare, altri troveranno la cosa un po' dura. No, non è dura, se amate mio Figlio Gesù. Non è dura per voi, miei cari figli.

Dio ha detto che il decreto non è valido. In esso ci sono cose troppo dure, troppo forti. Voi sapete che il vostro sacerdote ha vissuto sempre nella più grande obbedienza, e proprio per questo è provato. Aiutatelo e pregate per lui.

Qualcuno nel suo cuore si domanderà: ma dobbiamo obbedienza all'autorità?

Sì, obbedienza all'autorità, ma l'obbedienza va chiesta con serietà, con amore. Un padre deve aiutare un figlio, un padre può anche morire per un figlio, in questo caso è un figlio che muore per un padre.

Miei cari figli, continuate questo cammino di preghiera, di amore, di abbandono.

Andate avanti con coraggio.

Ci saranno tempi duri, tempi difficili, ma se vivrete in grazia, se vivrete con Gesù, non dovete temere nulla.

Pregate per i vostri cari; è più facile per i vostri cari che non credono entrare nel regno dei cieli, ma sarà molto difficile per chi dice di credere, per chi conosce come si deve amare mio Figlio Gesù entrare nel regno dei cieli.

Voi, miei cari figli, qui presenti, pregate, non scoraggiatevi se incontrate sofferenze; questo è il pianeta Terra.

Finché vivrete su questa Terra ci saranno incomprensioni, piccole sofferenze.

Quante volte vi ho detto: "Non dovete preoccuparvi"?

Amate, imparate ad amare veramente con tutto il cuore, come mio Figlio Gesù vi ha amato tutti dal più piccolo al più grande. Siete tutti suoi figli, tutte sue creature.

Amate, pregate, pregate la Madre dell'Eucaristia, affinché interceda presso Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Io sono la Madre dell'Eucaristia; questo nome ad alcuni non piace, ma io sono la Madre dell'Eucaristia. Pregate la Madre dell'Eucaristia, pregate per le mie intenzioni che sono le vostre intenzioni.

Pregate per il vostro sacerdote, per la vostra sorella che gli uomini cercano di distruggere, ma Gesù è venuto in suo aiuto e anche oggi l'ha salvata.

*Marisa* - Io non sono tanto d'accordo però.

*Madonna* - Miei cari figli, insieme a me allargate le braccia verso Dio Onnipotente e gridate con tutto il cuore: Padre nostro…

Miei cari figli, anche voi fate parte della grande missione, pregate per essa. Poi quando Dio deciderà, tutto sarà appianato e la verità trionferà.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio ai bimbi. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Vivete la S. Messa in comunione col Padre, col Figlio e con lo Spirito Santo.

*Marisa* - Ancora sto bene sai, grazie del tuo aiuto.

Don Claudio, è andata via con gli angeli, i santi e le anime salve.

**Roma, 1 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna e di San Giuseppe**

*Marisa* - Sentiamo intorno a noi una catena che ci stringe troppo, ancora oggi ti chiediamo aiuto. Grazie per la tua presenza in mezzo a noi. Siamo tuoi figli, puoi aiutarci? Sempre ti chiedo: aiutaci e aiuta il tuo figlio prediletto.

Perdona loro perché sanno quello che fanno e vogliono, ma tu perdona tutti e insegna anche a noi ad amare e a perdonare. Non è facile la nostra vita.

*S. Giuseppe* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie dell'accoglienza che avete fatto alla mia sposa, alla vostra Mamma. Sono il vostro Giuseppe, venuto anch'io a darvi forza e coraggio.

Molte persone dicono di non credere senza aver mai partecipato ad una apparizione, e stanno alla finestra, guardano, giudicano, sparlano in continuazione. Io che, grazie a Dio, riesco a vedervi vi aiuto a camminare, vi do forza e coraggio.

Sembra veramente che tutto intorno a voi crolli, ma non si può far

crollare Dio. Gli uomini possono arrivare a sconfiggere gli uomini ma non possono sconfiggere Dio.

Io, sposo di Maria, sono contento di vedervi qui in preghiera e vicino al vostro sacerdote. È facile capire che è solo, non ha sacerdoti né suore accanto, ha voi, piccole creature; aiutatelo.

Mi raccomando la solidarietà con il sacerdote. Senza creare confusione difendetelo. Non ascoltate le persone che non sono mai venute qui, pregate per loro.

Sì, Roma è scristianizzata non per colpa dei semplici e degli umili, ma a causa dei forti e dei potenti. Dio depose i potenti dal trono e innalzò gli umili. La vostra sorella sta vedendo la Mamma, la mia sposa, la mia Mamma, la mia sorella in preghiera davanti a Dio Onnipotente chiedere l'aiuto e le grazie di cui avete bisogno; ma oggi più che mai, chiede le grazie per il vostro sacerdote.

Non dovete vergognarvi di amare la Madre dell'Eucaristia, non abbiate paura di nulla. Se siete sicuri di ciò che fate, non dovete aver paura, ma pregare, perdonare, amare.

A volte è difficile amare, ma la mia e vostra Mamma vi ha insegnato molto bene ad amare.

Come ha ricordato il sacerdote prima c'è l'osanna, la gloria, poi il "crucifige". Anche chi era stato miracolato da Gesù si è messo contro di lui. Voi non preoccupatevi di questo. La battaglia è dura, la battaglia è difficile. Gli uomini vogliono calpestare e distruggere tutto ma anche se la vostra sorella rimarrà sola con il suo direttore spirituale, io e la mia sposa saremo qui sempre, Gesù sarà qui sempre presente. Voi avete visto Gesù Eucaristia. Nessuno vi ha obbligato a vedere, per questo dovete credere, e a chi fa affermazioni calunniose dite: "Ho visto, ho creduto, non puoi proibirmi di credere. Io credo".

La venuta della Mamma durante il mese mariano è proprio per darvi coraggio, forza, amore, conforto; poi abbandonatevi a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

L'Eucaristia qui ha trionfato più di una volta, in vari modi si è fatta visibile e voi l'avete vista. La vostra sorella in passato ha fatto sempre la S. Comunione invisibile ma poi anche voi l'avete vista

tante volte. Non si è mai ripetuto tante volte nella storia che Gesù Eucaristia sia apparso davanti a tutti con molta semplicità, non in modo eclatante, quasi nel nascondimento, e continua a farlo nel nascondimento. I grandi sanno che qui c'è il miracolo eucaristico, non credono perché non vogliono credere.

Intensificate la preghiera per questi grandi uomini e continuate ad amare Gesù, ad amare la mia sposa, la mia Mamma, la mia sorella; la vostra Mamma, la vostra sorella. Amatela più che potete.

*Marisa* - Scusa, San Giuseppe, ma la Madonna non ci dice niente?

*Madonna* - È troppo bello il messaggio del mio amato sposo. Ha parlato perché Dio gli ha detto di parlare e di darvi questo messaggio. Io sono qui, prego con voi Dio Padre e vi osservo uno ad uno. Continuo a leggere nei vostri cuori tanta sofferenza, amarezza e a volte il rifiuto, la delusione e il rigetto. Sì, umanamente parlando avete ragione, ma chi ha fatto un cammino spirituale non può rifiutare Dio né l'uomo, perché è stato creato da lui.

Miei cari figli, la vostra Mamma vi ringrazia della vostra presenza. Vi invita a intensificare la vostra venuta qui per testimoniare la solidarietà con il sacerdote; solo voi potete esser solidali con lui.

Insieme al sacerdote, insieme al mio amato sposo benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio ai bimbi. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Coraggio! Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Andate in pace, alleluia. Godete, rallegratevi.

*Marisa* - Ciao e aiutaci. Ciao.

Don Claudio, è andata via. Hai visto, c'era San Giuseppe che ha dato il messaggio.

*Don Claudio* - Questo mi ha fatto molto piacere.

**Roma, 2 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Oggi è il secondo giorno di questo mese mariano che vieni in mezzo a noi. Come sempre chiediamo il tuo aiuto, ne abbiamo bisogno. In confronto a tutti gli abitanti di Roma noi qui presenti siamo veramente pochi, però abbiamo la volontà di agire bene, di amare Gesù, di amare te. A nome di tutti e dei malati chiedo il tuo aiuto presso Gesù. So che non sei contenta del modo di comportarsi di tanti uomini; noi, piccolissimo gregge, mettiamo tutta la nostra buona volontà per agire bene, per amarti.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Non tutti hanno ancora compreso quanto sia importante l'incontro biblico; è più importante dell'apparizione, perché nell'incontro biblico è presentata la Parola di Dio. Chi può, almeno durante questi ultimi incontri, venga ad ascoltare la Parola di Dio. C'è tanto bisogno di conoscere Gesù; sapeste quanti uomini non lo amano, non lo conoscono.

È un momento molto critico; l'olio versato (calunnie e diffamazioni) si è allargato moltissimo in modo negativo.

Ama il prossimo tuo come te stesso. Quanti uomini non amano se stessi né il prossimo, soprattutto non amano Dio. Dio è scomodo, Gesù Eucaristia è scomodo, la Madre dell'Eucaristia è scomoda, il sacerdote che ama l'Eucaristia è scomodo, ma voi, piccolo gregge, amate Dio, amate il prossimo, amate voi stessi.

Quando io vengo fra voi, perché Dio Padre vuole così, vengo con gioia e do ad ognuno tanta forza e coraggio per andare avanti. Come vi ho detto ieri sera: non ascoltate, non replicate a coloro che parlano male, perché non serve a nulla. Se chi vi ascolta vuole mettere in pratica ciò che dite, allora parlate. Se le persone vengono solo per giudicare, per calunniare e per diffamare scuotete la polvere dai vostri calzari e andate avanti.

Voi mi accogliete con gioia e siete contenti che la Mamma venga in mezzo a voi a portare ciò che Dio mi dice. Io sono la sua messaggera, vengo ad aiutarvi a camminare verso la santità, ad amare.

Vi ho insegnato qualcosa che non è conforme alla volontà di Dio e non è secondo il santo Vangelo? Vivete il santo Vangelo. Ecco perché dico: è molto importante venire all'incontro biblico, ascoltare la Parola di Dio. Ma dove sono gli uomini di Roma, i sacerdoti, le suore

di Roma? A volte si riuniscono solo per sparlare; voi invece riunitevi per pregare e sentirete Gesù e la Mamma vicino a voi.

Coraggio, miei cari figli, coraggio. Quando tornate a casa dopo un incontro di preghiera e dopo l'apparizione continuate a vivere questa emozione e questa gioia. Parlate di Gesù, parlate della Mamma di Gesù.

Aiutatevi a vicenda e soprattutto non scoraggiatevi. Dovete essere forti, coraggiosi ed avere tanto amore. Insieme a me allargate le braccia e gridate: Padre nostro…

*Marisa* - Gli angeli che sono intorno alla Madonna cantano.

*Madonna* - Miei cari figli, non voglio ripetermi, ma la Mamma vi prega di aiutare il sacerdote con la preghiera, con la testimonianza, l'impegno e la solidarietà.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio ai bimbi e a tutti i malati. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Vieni presto.

Don Claudio, non c'è più, è andata via.

**Roma, 3 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Grazie perché avete compreso il sacrificio di venire qui, come ha chiesto il mio amato sposo Giuseppe.

Io vengo per stare e pregare con voi, ma vedo che non tutti rispondono a questo appello di Dio. Dio mi ha mandato in mezzo a voi per voi, non per la vostra sorella. Certo tutto questo comporta sacrificio e fioretti; il pianeta Terra ha bisogno di sacrifici e di fioretti. Forse ancora non si è capita l'importanza della preghiera e della mia venuta in questo luogo taumaturgico. Voi, miei cari figli, qui presenti, avete capito ciò che Dio voleva e la Mamma vi

ringrazia. A volte la vita vi fa correre per la scuola, il lavoro, la famiglia, a volte è difficile affrontare questo cammino, ma Dio Padre ha chiesto solo un mese su dodici. Voi avete risposto.

Vi invito a pregare per le persone che amano questo luogo, che amano mio Figlio Gesù e me, la sua Mamma. Pregate, affinché abbiate la forza di affrontare questo mese di sacrificio.

Il sacrificio fa paura, ma quando si è capito Dio e si ama Gesù Eucaristia tutto diventa più facile e vi accorgerete che il tempo che dovete utilizzare per venire qui è ben speso; tutto diventa più facile: il vostro lavoro, il vostro studio, la vita di famiglia.

La vostra Mamma non riesce a non dirvi ciò che Dio Padre mi ha detto e ve lo dico con dolcezza, con amore, con carità, come ognuno di voi dovrebbe fare con il proprio fratello, amico, figlio, con la famiglia, con tutti. Gli altri beffeggiano, deridono, scherzano, prendono in giro; voi con amore, con dolcezza pregate ed andate avanti.

Don Claudio, non ti preoccupare, non è culto, prendi la statua della Madre dell'Eucaristia, perché la voglio benedire. Dio Padre metterà in lei quelle grazie di cui ognuno di voi ha bisogno, se sono conformi alla sua volontà.

*Marisa* - Questa è la Madre dell'Eucaristia. (Marisa bacia la statua della Madonna)

*Madonna* - Dio Padre vuole che preghiate la Madre dell'Eucaristia che è la Mamma di Gesù Eucaristia, la Mamma di tutti.

Voi vedete una statua, una semplice statua, se pregate davanti all'immagine della Madre dell'Eucaristia, Dio vi darà quelle grazie di cui ognuno di voi ha bisogno.

Imparate a dire: Dio mio, sia fatta la tua volontà sempre.

Insieme al sacerdote benedico voi i vostri cari, i bimbi malati. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Quando viene Gesù, dolce Maestro? Ciao. Don

Claudio, è andata via.

**Roma, 4 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ti vedo sorridere. Sei contenta?

Come sempre, ti affido tutte le persone che hanno bisogno dell'aiuto di Dio. Ti raccomando i malati, in particolare una mia malata e i bimbi malati. Va' da Dio a chiedere le grazie di cui ognuno di noi ha bisogno e torna sempre fra noi, aiutaci. Tutti abbiamo bisogno del tuo aiuto.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma vi ringrazia anche del sacrificio che fate nel venire qui, in questo luogo taumaturgico.

Ieri ho dato un messaggio o meglio ho fatto un richiamo ai presenti; spero tanto che questo messaggio venga letto a tutti. Voi dovete essere come mamme che corrono e volano da una parte all'altra a cercare il mangiare per i propri uccellini. Venite qui, beccate, prendete il cibo e portatelo ai vostri cari, ai vostri figli. Portate anche il vostro amore, la vostra gioia, la vostra felicità, perché quando venite in questo luogo taumaturgico dovete prendere qualcosa da Dio, chiedere a lui e portare via ciò di cui ognuno dei vostri cari ha bisogno.

Quando dico cari intendo: amici, parenti, conoscenti, persone che fanno soffrire. Prendete e poi volate come uccelli a portate il cibo a chi ne ha bisogno.

È così bello amare, è così bello anche soffrire, perché la sofferenza vi fa forti, vi fa figli di Dio.

Gesù ha detto: "Venite a me voi tutti che siete stanchi e affaticati e io vi ristorerò"; oggi la Mamma vi dice: "Questo è il luogo taumaturgico scelto da Dio. È un piccolo luogo, non c'è niente che possa turbare o portare al fanatismo, però qui c'è stato il trionfo dell'Eucaristia che gli uomini, i grandi uomini non vogliono accettare".

Qui l'Eucaristia ha trionfato non una, ma molte volte, perché questa

è stata la volontà di Dio.

La vostra sorella continua a ricevere l'Eucaristia invisibile per voi, ma visibile per lei, perché Gesù entrando nel suo cuore deve darle la forza di andare avanti. Gioirete ancora di questo grande miracolo.

Perché i grandi uomini hanno paura dell'Eucaristia e si nascondono dietro frasi che offendono mio Figlio Gesù? Non offendono voi, ma offendono lui, per questo la Mamma vi invita a fare il sacrificio di venire qui per tutto il mese.

Dio ha scelto questo sacrificio non per la vostra sorella, come già vi ho detto, ma per voi.

Io vengo qui ogni giorno per voi. Sembra quasi che voi, piccolo gregge, dobbiate salvare Roma. E perché no? Gesù aveva dodici apostoli, oggi il gregge è aumentato e deve aiutare la vostra bella città, aiutare il Papa, i vescovi e i sacerdoti uniti al Papa. Aiutate queste anime che hanno avuto un dono grande da Dio, ma che sono bersagliate, criticate, calunniate perché lo amano.

Questo non vi deve preoccupare, imparate a camminare nella santità. Voi direte: "Per noi è una parola troppo grande". Sì, è grande per tutti gli uomini, ma io voglio portarvi alla santità. Volete venire con me, camminare sulle orme di Gesù? Gesù avanti, voi dietro lui, sempre. Non tradite mai mio Figlio Gesù, non tradite mai l'Eucaristia. Dio continua a dare i messaggi e continua a volere che io faccia dei richiami. Perché tutto questo? Perché vi ama uno ad uno, vuole aiutarvi, salvarvi e portarvi alla santità insieme a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Ecco, guardate la rondine che vola, osserva e ama. Il suo sacrificio nel volare a cercare da mangiare per i propri figlioli è grande ma lo fa perché ama i suoi figli; così Gesù Eucaristia è venuto sulla Terra per voi, per darvi da mangiare il pane del Cielo che dà la vita.

Insieme a me, miei cari figliolini, allargate le braccia e gridate: Padre nostro…

Ora potrei fare alzare la vostra sorella per prendere la statuina della Madonna, ma voglio che sia tu, don Claudio, a prenderla e a pregare per la benedizione della Madonnina.

*Marisa* - Tu, Madonnina metterai in questa statuina delle grazie particolari. Però tu sei più bella.

*Madonna* - Io metterò delle grazie particolari in questa statua e voi chiedete tutte le grazie di cui avete bisogno, sempre mi raccomando se sono conformi alla volontà di Dio.

*Marisa* - Sei tanto bella.

*Madonna* - Ora tutti insieme preghiamo per il vostro sacerdote perché Dio gli dia quella forza di cui ha bisogno. Una volta in un messaggio vi dissi che la sua sofferenza supera quella del santo padre Pio. Non occorre avere delle ferite per soffrire di più, si può soffrire di più anche senza ferite, senza piaghe.

*Marisa* - Eccolo, padre Pio. Sapevo che saresti venuto, ci aiuti un pochino a sopportare tutte le sofferenze?

Ora si mettono tutti in ginocchio.

Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, Dio Uno e Trino è davanti a me, povera creatura.

(Si ripete la teofania trinitaria)

*Madonna* - Tu, mia cara figliolina, fai come me davanti a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

*Marisa* - Grazie, Madonnina mia, di aver rispettato che noi non dobbiamo fare il culto. Grazie.

È una gioia per me, è un dispiacere per gli altri, ma ti ringrazio per il sacerdote; per lui ci sarebbero state dolorose conseguenze.

Oggi hai portato tanta gente con te.

*Madonna* - Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando il mio bacio ai bimbi e ai malati. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Don Claudio, tutti insieme sono andati via.

**Roma, 5 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Hai recitato insieme a noi la preghiera? Noi dobbiamo sempre pregare con raccoglimento. C'è troppa confusione, troppe persone continuano a parlare quando qui ci sono Gesù e la Madonna.

Me l'avevi promesso.

Ci vuoi aiutare un pochino tutti?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Ogni volta che vengo in mezzo a voi sento il dovere di ringraziarvi.

*Marisa* - E noi non dobbiamo ringraziarti?

*Madonna* - Vi invito a pregare per i sacerdoti. Vorrei che dedicaste questa giornata ai sacerdoti, ai miei figli prediletti, a coloro che sono stati chiamati da Dio e purtroppo non rispondono alla chiamata. Questo non vi deve però autorizzare a rimproverarli o a parlarne male, vi deve invitare semmai a pregare per loro. Il mio invito è: pregate per i sacerdoti, per coloro che non amano Gesù.

Quante volte vi ho detto: "Se potete parlare bene di un sacerdote fatelo, se non potete, pregate per lui, anche se, umanamente parlando, è difficile".

La Mamma vi invita a pregare per coloro che non amano Gesù Eucaristia. All'alba ho parlato alla vostra sorella e la sua preoccupazione era che Gesù Eucaristia venisse in mezzo a voi e portasse a lei la S. Comunione. Ha molta paura e soffre, perché avere Gesù nelle mani e non pregarlo, non adorarlo, non cantare è difficile. Lei mi ha supplicato di non portare Gesù Eucaristia.

Chi consacra l'Eucaristia che porto? Non certo io; io, la Mamma di Gesù Eucaristia, non consacro, trasporto la S. Particola.

In quanti tabernacoli ci sono ostie consacrate? Chi ha consacrato quelle ostie? Chi ha consacrato l'ostia che il sacerdote espone all'adorazione dei fedeli?

Nessuno si domanda chi le ha consacrate, ma per le ostie che trasportano Gesù, io, e gli angeli si domandano: "Chi ha consacrato?".

Hanno cercato di far cadere la vostra sorella, facendole domande non esatte. Lei all'alba mi ha detto: "Ti prego, Madonnina mia, non portarmi Gesù davanti a tutti".

Questo è molto triste; la vostra sorella è scioccata per colpa degli uomini. Oggi ubbidisco a lei, ma debbo ubbidire anche a Dio, soprattutto a lui.

Voi dovete comprendere che nulla è impossibile a Dio; lui può far tutto, come e quando vuole; può anche spostare la vostra sorella da un luogo all'altro ed io sono lì con lei.

Spero che abbiate capito quanto sia grave la situazione.

Miei cari figli, la Mamma oggi vi ringrazia della vostra presenza. È grande gioia vedervi qui riuniti a pregare nonostante il tempo incerto, ma non abbiate paura, sono con voi. Voi direte, perché anche la vostra sorella l'ha pensato…

*Marisa* - Ma tu non ti bagni! Infatti l'ho pensato, si è vero.

*Madonna* - Ma cosa sono queste piccole goccioline in confronto alla mia presenza, alla presenza di Gesù, dei santi e degli angeli?

Cosa chiede la Mamma? Di pregare, di convertirvi.

Convertitevi, miei cari figli, è tempo di conversione. Quante volte vi ho detto: "Svegliatevi da questo lungo sonno, convertitevi e amatevi".

Chi ama accetta tutto, sopporta, previene tutto; chi non ama non può capire nonostante la mia venuta in mezzo a voi. Ogni giorno sono qui con voi.

Vi amo, miei cari figli, uno ad uno, vi amo perché amate mio Figlio Gesù, perché amate l'Eucaristia.

Qui ha trionfato l'Eucaristia tante volte ed è per questo che viene presa in giro. Non deridono i miei figli, sembra che prendano in giro

loro, ma è mio Figlio Gesù ad essere deriso e preso in giro. Chi calunnia voi calunnia Gesù.

Ora voglio, come sempre benedire queste statuine che Gesù ama tanto proprio perché rappresentano la Madre dell'Eucaristia.

Grazie, don Salvatore, della tua presenza, aiuta don Claudio se puoi. Se ami mio Figlio Gesù, se ami l'Eucaristia e la Madre dell'Eucaristia, aiuta don Claudio.

Credetemi, miei cari figli, non è difficile amare, bisogna solo avere il cuore puro, pulito e vivere in grazia per amare mio Figlio Gesù.

*Marisa* - Devo prendere le statue tutte insieme? Io non ce la faccio.

*Madonna* - Come sempre benedico queste statue. Pregate davanti a loro per avere quelle grazie di cui ognuno di voi ha bisogno, sempre se sono conformi alla volontà di Dio.

Miei cari figli, ancora una volta vi ripeto: offrite questa giornata per i sacerdoti e amatevi, convertitevi.

Non abbiate paura dei tempi duri e difficili, dovete invece convertirvi e vivere in grazia.

*Marisa* - Non mi dare però l'Eucaristia, me l'hai promesso. Io prego davanti a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Io ti amo Gesù, ti amo Gesù, ti amo Gesù. Grazie, grazie.

Guarda Dio, abbraccia tutto.

*Madonna* - Tu, figlia mia, mettiti in preghiera davanti a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

*Marisa* - Vedo una grande luce rossa. Perché? Dio è immenso, è infinito, non riesco a descriverlo. È bellissimo tutto, è grande.

(Si è ripetuta la teofania trinitaria) Sono andati via. Ora fai cantare anche me?

*Madonna* - Miei cari figli, ancora grazie della vostra presenza.

La Santissima Trinità è venuta in mezzo a voi. Ringraziate ogni minuto Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo; non potete capire questo grande miracolo di Dio.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Mando un bacio ai bimbi, ai malati, alle persone che soffrono. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Perché camminate così piano piano? Via! Sono andati via tutti.

**Roma, 6 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Desidero raccomandarti la piccola Anna, tanti malati che continuano a chiedere il tuo aiuto e noi qui presenti. Benedici, dacci quell'aiuto di cui abbiamo bisogno, perché tu sei la nostra Mamma e puoi aiutarci. Non siamo come tu vuoi, siamo quel piccolo gregge che Gesù ha scelto e amiamo tante tuo Figlio Gesù.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Ogni giorno sono qui. Avete contato quanti giorni sono che vengo fra voi? Sei, e vengo con gioia, con amore a portare quelle grazie di cui ognuno di voi ha bisogno, se sono conformi alla volontà di Dio.

Quante persone, grandi e piccole, girano per la vostra bella città, guardano senza preoccuparsi di ciò che accade intorno a loro. Mentre voi, piccolo gregge, siete qui ad aspettare che arrivi la Mamma a portarvi ciò che Dio Padre vuole. Siete qui a pregare per voi, per i vostri cari, per la vostra bella città. Voi pensate che Dio non ascolti le vostre preghiere, le vostre suppliche? Pensate che Dio non tenga conto dei vostri sacrifici? Sì, ne tiene conto e quando Dio deciderà, vi darà quelle grazie di cui avete bisogno. Questo luogo è taumaturgico, è santo e Dio non l'ha scelto a caso, ma per dare le grazie a chi chiede con amore, con semplicità, a chi chiede in grazia di Dio. La grazia può essere concessa subito, fra un'ora, domani; voi non potete sapere quando, ma Dio dà sempre ciò che l'uomo chiede, anche se a volte vi fa pregare, pregare e ancora pregare.

Non dovete mai stancarvi di domandare, di chiedere, di bussare al cuore di Gesù; chiedete ciò di cui avete bisogno.

Io sono contenta di essere presente in mezzo a voi. Volevo venire solo per pregare, invece vengo anche, come Mamma, per parlarvi e incoraggiarvi ad andare avanti.

Questo pianeta Terra lascia molto a desiderare. Quante volte vi ho detto: correte da un capo all'altro, vi affannate per tante cose umane, ma io vorrei vedere lo stesso affanno anche verso mio Figlio Gesù.

Gesù deve essere al primo posto. Credetemi, non è difficile, e poi Dio vi aiuterà, vi darà la ricompensa prima sulla Terra e poi in Paradiso. Non siete contenti di venire in Paradiso?

Affrontate questi piccoli sacrifici e fioretti. Sono molto piccoli, a voi sembrano grandi, perché guardate soltanto il vostro orticello, ma guardate anche gli altri: l'amico che vi è accanto, il fratello che soffre. Tutti hanno problemi e difficoltà e dovete pensare anche a loro. Ora, don Claudio, prendi pure la statuina, perché dal momento che Dio dà le sue grazie, desidero innestarle in questa piccola statua, voglio che le grazie arrivino a tutti, specialmente a voi qui presenti, a voi che non avete paura del sacrificio; non è poi un grande sacrificio venire qui.

Coraggio, figliolini miei, su, non demoralizzatevi, non è un sacrificio venire a pregare in questo luogo taumaturgico, venire qui, direi, a succhiare le grazie che Dio dà.

Don Claudio, io porrò dentro di te tutte quelle grazie di cui hai bisogno. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

*Marisa* - Tu però sei più bella, questa è un po' bruttina. (Indica la statua)

Scusa, mi è scappato.

*Madonna* - Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Loro si stancano a stare in ginocchio, perché la terra è dura.

Don Claudio, è andata via.

**Roma, 7 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Un altro giorno con te, cara Mamma. Ti raccomando tutti gli ammalati, i carcerati, i drogati, soprattutto i bimbi malati: le piccole Anna e Jole. Ti raccomando tutti i sacerdoti, specialmente i sacerdoti malati. Quante persone sono malate? Io te le affido tutte. Vedi, siamo qui con te, tutti abbiamo bisogno del tuo aiuto. Puoi aiutarci?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

È da tempo che non saluto te, nonna Iolanda, ciao, coraggio, la sofferenza è grande e Dio ha scelto anche te per soffrire. Offri tutto per questi miei due figli.

È sempre una grande gioia vedervi qui riuniti a pregare, mio piccolo gregge, davanti a me che non vedete, ma credete che sono presente senza vedere.

Gesù ha detto: "Beati coloro che credono senza vedere".

Sono qui già dal S. Rosario, perché Dio Padre vuole che io sia in mezzo a voi, per leggere nei vostri cuori ansie, preoccupazioni e sofferenze. Ora cominciate a capire anche la triste situazione della vostra bella città. Voi, piccolo gregge, potete fare molto per Roma con la preghiera e il sacrificio. Pensate che Dio non ascolti tutto ciò che voi fate o dite?

Ci saranno tempi migliori, l'Eucaristia trionferà, la verità trionferà e voi sarete i privilegiati perché avete risposto alla chiamata di Dio. Voi non avete risposto a me che sono la vostra Mamma, ma a Dio, a Gesù Eucaristia.

Sono qui fra voi, vi guardo, ammiro il vostro coraggio e ammiro il vostro silenzio, il silenzio nel vostro cuore. Intorno a voi c'è tanta confusione, ma voi riuscite lo stesso a sentire ciò che Dio mi ha detto di dirvi.

È bello amare, pregare, è bello anche aggiungere all'amore e alla preghiera qualche piccola sofferenza. C'è tanto bisogno di preghiera,

specialmente nei luoghi dove non è amato mio Figlio Gesù. Voi l'amate ed io lo leggo nei vostri cuori.

Non dovete preoccuparvi se ci sono scoraggiamenti, delusioni, amarezze; Dio non tiene conto di questo, ma dell'amore che voi portate.

Fate un piccolo esame di coscienza, tirate le conclusioni e vi accorgerete che non è poi così difficile amare. Voi direte: "Amare coloro che fanno soffrire"? Sì. Amate coloro che fanno soffrire o almeno pregate, pregate con la lettera maiuscola per coloro che fanno soffrire; anche se è difficile pregare per loro. Voi dovete anche pregare per coloro che involontariamente fanno soffrire, che involontariamente possono anche offendere Gesù.

Chi non conosce la Parola di Dio né il santo Vangelo può sbagliare involontariamente perché nessuno gli ha parlato di Gesù.

Anche gli angeli che mi sono intorno pregano con voi, per voi, per i vostri cari.

Quante volte vi ho detto: "Anche quando rumoreggia tanta tempesta, anche quando sembra che tutto crolli intorno a voi, alzate gli occhi verso Dio Onnipotente, allargate le braccia e gridate veramente dal profondo del vostro cuore: Padre nostro...".

Ora benedico la statuina come sempre e tu, don Claudio, sei degno di prendere in mano questa statua che sembra nulla agli occhi della gente, ma è potente e dà quegli aiuti di cui ognuno di voi ha bisogno, perché ciò che Dio opera in essa è grande.

*Marisa* - Come fai a mettere dentro la statua le benedizioni di Dio?

*Madonna* - Mia cara figliolina, a Dio nulla è impossibile. Benedico i vostri cari.

Miei cari figli, ancora una volta grazie della vostra presenza. Gioite anche voi, rallegratevi e gridate: "Alleluia".

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio ai bimbi, ai malati. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao.

**Roma, 8 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Oggi non abbiamo cantato, però ti vogliamo bene lo stesso sai? Sì, io ti raccomando tutti i malati, i bambini malati, le persone che si affidano alle mie preghiere. Vai da Dio Padre a chiedere quelle grazie di cui ognuno di noi ha bisogno. Sia fatta la sua volontà, sempre.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

È l'ottavo giorno che venite in questo luogo taumaturgico a pregare per tutte le intenzioni che conoscete. Vengo qui per pregare con voi. Ogni volta voglio dirvi qualcosa, parlarvi. Quale mamma incontra il figlio e non parla? Io incontro voi tutti, miei cari figli, e voglio dirvi di continuare ad amare mio Figlio Gesù con tutto il cuore.

Voi pensate che non potete far nulla per i vostri figli, i vostri cari, i vostri amici? Potete riuscire a realizzare tanto se tutto ciò che fate ha lo scopo di portare le anime a mio Figlio Gesù.

Non ascoltate le persone che non amano, che parlano male, che cercano di farvi cadere. Attenzione! Oggi come non mai il demonio è pronto a penetrare in voi, a infiltrarsi. Non lasciatelo entrare e pregate Gesù Eucaristia. Quanto fa soffrire sentir parlare di Gesù Eucaristia in un brutto modo e io che sono la Mamma di Gesù Eucaristia, la vostra Mamma, leggo nei vostri cuori tanta pena. Ancora oggi vi invito a pregare per queste persone.

Non scoraggiatevi, siate forti. Quante volte vi ho detto: il vero cristiano non deve aver paura, ma essere forte con Dio Padre, con Dio Figlio, con Dio Spirito Santo. Ho pregato il S. Rosario con voi. Dio ha detto che il S. Rosario è un'arma potente per placare le guerre, per fermare i terremoti e oggi per unire la vostra bella Italia.

Mi rivolgo a voi, piccolo gregge, affinché preghiate per l'unione dell'Italia, delle nazioni e del mondo. Per questo vengo e prego con voi. Dio Padre vuole che si continui a pregare e si reciti l'Ave Maria. Se Dio Padre vuole che recitiate l'Ave Maria con tutto il cuore la

sera, prima di coricarvi, recitatela. Guardate l'orologio, non ci vuole molto tempo. Non perdete tempo, è così breve e bella questa preghiera.

Miei cari figli, sapeste quante volte pregavo con Giuseppe e con Gesù; quante preghiere, quanto silenzio interiore, uniti a Dio Padre, al mio Tutto. Anche voi cercate di fare silenzio, non domandatevi tanti perché. Ogni giorno vi dirò sempre le stesse cose, fino a che non vedrò il vostro cammino, fino a che non vi vedrò volare come gli uccelli che cantano intorno a voi, come le rondini che volano. Volate, miei cari figli, e dite grazie a Dio del dono che vi ha dato di farmi venire qui fra voi tutti i giorni del mese di maggio.

*Marisa* - E adesso come devo fare a prendere le cose come vuole la Madonna?

Gli angeli sono intorno alla Madonna.

Metti nelle statue tutte quelle grazie di cui noi abbiamo bisogno.

Tu sai che vengono molti a chiedere con tanto amore le grazie, aiutali e aiutaci tutti.

Anche gli angeli adesso stanno cantando, cantano intorno a te, o Maria.

*Madonna* - Miei cari figli, non preoccupatevi, la Mamma legge nei vostri cuori, la Mamma conosce ciò di cui avete bisogno.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Forse i presenti si sono dimenticati. Io poi dirò loro che tu apri il manto grande e copri tutti noi.

È andata via.

**Roma, 9 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio di Gesù**

*Marisa* - Madonnina mia, ti raccomando la piccola Anna, la grande Anna, tutti i malati. Tu vieni ogni giorno per pregare con noi e io ogni giorno ti supplico di aiutare don Claudio, tu puoi farlo, soltanto tu puoi farlo.

Oh! Gesù! Sei venuto!

*Gesù* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Sono il vostro Gesù, sono venuto qui perché anch'io, come la mia Mamma, voglio che comprendiate l'importanza della preghiera in questi giorni turbolenti e difficili.

La Mia Mamma ha detto: "Svegliatevi da questo lungo sonno". Sì, svegliatevi, è finito il tempo di dormire, è tempo di preghiera, preghiera forte e incessante. Pregate sempre.

Sono venuto per dimostrarvi il mio grande amore per voi che ogni giorno affrontate un piccolo sacrificio per far piacere a mia Mamma e a me.

Il vostro Gesù vi invita a festeggiare il giorno 13. Alle ore 21 raccoglietevi in preghiera e portate in trionfo la mia Mamma. Non ti preoccupare, figlia mia, non è culto. Portate la mia Mamma in processione, pregate, cantate.

Il 13 maggio, festa della Madre del Sacramento, della Madonna di Fatima, è festa della vostra sorella. Tutto questo comporterà un po' di sacrificio, ma vedo che avete compreso bene che quando Dio chiama, non si può dire no, si deve dire un sì grande. Questo è il desiderio di Dio Padre, di Dio Spirito Santo e di me Dio Figlio che festeggiate la Mamma. Dio ha voluto che la Madonna durante questo mese mariano, venisse tutti i giorni in mezzo a voi; festeggiatela meglio che potete, più che potete.

Portatela in trionfo nel vostro piccolo e osteggiato giardino.

Anch'io verrò in mezzo a voi, pregherò con voi. Non voglio più sentirvi parlare di cose che non sono di Dio, che non manifestano amore verso Dio, amore verso il prossimo e preghiera per coloro che fanno soffrire. Amore, preghiera, sofferenza, tutto dovete avere. Mi ripeto: amore a Dio, amore verso il prossimo e preghiera per chi fa soffrire.

Ed ora, figlia mia…

*Marisa* - Perché questo? Perché questo? Scusami Gesù ma non è giusto, c'è la mia mamma, lei soffre nel vedermi soffrire. Voglio soffrire quando sono sola.

Devo soffrire giovedì, venerdì, sabato, tre giorni. Sì, ma dammi la forza.

Non è giusto, c'è la mia mamma; Gesù, ti prego. (Marisa riceve il colpo di lancia)

*Gesù* - Miei cari figli, accettate questo piccolo sacrificio. Venite a festeggiare la mia Mamma in questo luogo taumaturgico.

Il vostro Gesù insieme al sacerdote e alla Mamma vi benedice tutti. Benedice i vostri cari, i vostri oggetti sacri.

*Madonna* - Ed io vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao.

Sono andati via.

**Roma, 10 maggio 1996 - ore 17:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei già presente in mezzo a noi. Hai anche recitato la preghiera con noi? Oggi voglio chiederti per noi due l'aiuto e la forza di affrontare, di accettare tutto.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Oggi è ancora Venerdì Santo per chi sapete, per chi conoscete e per questo vi invito a pregare per i miei due figli.

L'amore che occorre per far trionfare il bene e la verità deve essere grande e a qualcuno è chiesto di farli trionfare anche a costo della propria vita. Io per voi chiedo la pace, come dice la preghiera: "Dona

a noi, o Signore, il dono della pace". Oggi più che mai c'è bisogno del dono della pace.

Continuate a pregare; Dio ascolta le vostre preghiere e voi lo sapete. Non tutti rispondono alla chiamata, molti vengono soltanto per l'apparizione e tralasciano l'incontro biblico che è più importante dell'apparizione.

Ogni giorno mi ripeto, affinché voi possiate capire l'importanza del vostro cammino. La Mamma vi raccomanda ancora di fare silenzio nel vostro cuore, e di non creare zizzania. Se notate qualcosa che non va, se è possibile, parlatene all'interessato per correggerlo.

Non cercate il moscerino nell'occhio del fratello, non è questo che vi ho insegnato, che Dio vi ha insegnato. Il mio Tutto mi ha mandato sempre in mezzo a voi per insegnarvi ad amare, a pregare; per questo oggi vi invito a prendere il S. Rosario, la corona, e a recitarne con me almeno una piccola parte. Offritela secondo le mie intenzioni che sono poi le vostre intenzioni. Prendete pure la corona del S. Rosario.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie dei fioretti, del digiuno, dei sacrifici.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Hai detto che mi aiuti un pochino, altrimenti da sola io non ce la faccio ad andare avanti.

Don Claudio, è andata via.

**Roma, 11 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Oggi più che mai abbiamo bisogno del tuo aiuto, specialmente don Claudio e Marisa. Siamo arrivati ad un punto, cara Madonnina, che non ce la facciamo più a portare avanti questa missione, tu ci puoi aiutare, se vuoi. Ti raccomando tutti gli ammalati. Tutti abbiamo bisogno di aiuto.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La mamma oggi vi chiede di pregare per il vostro sacerdote e per la vostra sorella. La missione è talmente grande che sentono, umanamente parlando, il peso enorme, ma voi che siete accanto a loro aiutateli con la preghiera.

La vostra sorella molte volte ha visto dei sacerdoti che non amano mio Figlio Gesù ed è per questo che chiedo a lei di accettare il martirio d'amore per amore alle anime che vogliono salvarsi. Voi non dovete scoraggiarvi; per questo vengo in mezzo a voi, per pregare. Voi pensate che la Mamma non soffra con voi, non veda le vostre sofferenze?

Miei cari due figliolini, la vostra croce, le vostre tribolazioni sono grandi, sono pesanti. Il tuo sacerdozio è grande, è immenso. A cosa serve avere un titolo, una poltrona per poi non amare Gesù? Tu ami mio Figlio Gesù e tu, mia cara figlia, ami mio Figlio Gesù.

*Marisa* - Sì, ma non essere triste. Sono molto stanca, però continuo, anche se brontolo, ad accettare tutto. Soltanto voglio dirti che accetto tutto, però aiuta il sacerdote, almeno. Sì, vedo tanti sacerdoti che non amano Gesù.

Non voglio vedere l'inferno, lo conosco, è brutto l'inferno e ci sono persone che non amano Gesù.

*Madonna* - Mia cara Marisella l'inferno esiste. Quante persone non si convertono, malgrado tutto ciò che succede nel mondo. Sii forte e coraggiosa.

Voi, miei cari figli, amate questa grande missione che sembra quasi non esistere, umanamente parlando, ma è grande e quando sarà conosciuta da tutti, quando avverrà il vostro trionfo, il trionfo della verità, per alcuni sarà troppo tardi.

Vi ho preso per mano uno ad uno e vi ho portato a mio Figlio Gesù. Ne ho presi tanti per mano, ma non tutti hanno risposto. Vi siete resi conto che molte persone sono passate accanto a voi e poi non sono più venute. Non hanno capito l'importanza di fare il pellegrinaggio qui, in questo luogo taumaturgico, non hanno capito l'importanza di amare Gesù, di amare i fratelli. L'amore che chiedo oggi, undicesimo

giorno, è per il vostro sacerdote e la vostra sorella. Pregate per loro, pregate tanto, perché non tornino indietro, non crollino del tutto.

Io sono la Mamma e molte volte vado da Dio Padre a chiedere aiuto, a chiedere grazie e a tenere ancora il suo braccio, anche se voi vorreste che questo braccio crollasse.

Sono anni che la purificazione è cominciata, che succedono tante cose brutte nel mondo, sono anni che i grandi uomini della Chiesa e i grandi uomini politici non capiscono che debbono aiutare le loro popolazioni.

Quanti omicidi, quanti suicidi, quanti bambini muoiono ed ancora si continua a parlare, a discutere, a guardare ciò che fa il piccolo, perché sanno che possono schiacciarlo e non guardano se stessi, non guardano nel loro cuore, non amano, non amano.

Vi vedo uno ad uno, conosco le vostre ansie, i sospiri, il vostro voler fare e non poter fare di più; Gesù accetta anche questo. Non dovete preoccuparvi, il vostro Gesù è buono, è comprensivo, ma quando sceglie un'anima prediletta la vuole tutta per sé.

*Marisa* - Sì, però è difficile per me. Devo dire sempre sì, sì, sempre sì, ma oggi sono proprio crollata. Lo sai? Però se tu mi aiuti, spero di farcela ad uscirne fuori. Non mi vergogno di dirtelo, ma la sofferenza è troppo grande, grande come me ed aumenta sempre. Ma il sacerdote non deve soffrire, Dio aveva promesso grandi cose per lui.

*Madonna* - Ora, miei cari figli, recitate con me il Padre nostro, l'Ave Maria, poiché Dio padre vuole che si reciti l'Ave Maria, recitiamo insieme una parte piccola del S. Rosario. Al Padre nostro vorrei che allargaste le braccia e con fiducia, con coraggio, alzaste gli occhi al cielo e gridaste: "Padre, Padre mio, aiuta noi tutti; tutti abbiamo bisogno e se tu vuoi, Padre, puoi aiutarci". Padre nostro…

*Marisa* - Sì, lo recitiamo con la corona in mano.

*Madonna* - Miei cari figli, Gesù desidera che voi festeggiate domani la vostra sorella con la preghiera e con la S. Messa. Qui purtroppo non c'è l'Eucaristia ma Gesù, come già ha detto altre volte, è sempre presente in Corpo, Sangue, Anima e Divinità.

Voi non lo vedete, ma Gesù Eucaristia è qui.

Ancora oggi rispettiamo il desiderio della vostra sorella, ma non è culto ricevere Gesù, comunque accettate tutto per amore di Dio.

Desidero invitarvi, come ha detto Gesù, il giorno 13 per festeggiare Nostra Signora del SS.mo Sacramento, la Madonna di Fatima e la vostra sorella. Pregate, cantate, non vi sento cantare, miei cari figli, cantate; il canto vi aiuta molto.

*Marisa* - Sì, ma quando piango come faccio a cantare? Ho un magone alla gola, un magone che mi chiude tutto, sai?

*Madonna* - Sì, festeggiate con coraggio. Date gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo, e amate il vostro sacerdote. Adesso prendi la statuina, don Claudio.

Pregate davanti a questa piccola statua.

*Marisa* - Tu lo chiami sempre don Claudio. È il tuo sacerdote prediletto, ma quanto lo fai soffrire, Mamma mia! Se fai soffrire così tutti i figli prediletti è meglio non essere prediletti.

*Madonna* - Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Do il mio bacio a Jacopo e lo benedico. (Il piccolo bimbo malato)

Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Con gioia cantate: alleluia, alleluia, alleluia.

*Marisa* - Don Claudio, tutti gli angeli la prendono e la portano via.

**Roma, 12 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ti voglio affidare tutte le persone e ancora una volta ti raccomando la piccola Anna e la grande Anna, Mario e tutte le persone malate. Grazie, perché anche oggi sei in mezzo a noi; ti ringrazio a nome di tutti

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Pensate, sono già dodici giorni che qualcuno di voi fa fioretti, sacrifici e anche digiuno; tutto questo vola davanti a mio Figlio Gesù che legge nei vostri cuori e vi aiuterà ad accettare ogni contrarietà che incontrerete sul vostro cammino.

Invito anche voi a pregare per questa grande missione di cui voi fate parte.

Il mio cuore gioisce nel vedervi riuniti a pregare ed è triste contemporaneamente perché qui non ci sono anime consacrate, non ci sono sacerdoti; hanno paura di Gesù Sacramentato.

Questa mattina ho portato la S. Comunione alla vostra sorella per darle forza, coraggio per andare avanti; Gesù Eucaristia serve per darvi forza, per infondervi coraggio per affrontare le varie difficoltà della giornata.

Alcuni hanno rinunciato all'Eucaristia, altri non l'amano, altri ancora la profanano; voi che siete qui raccolti in preghiera amate l'Eucaristia, amate la Madre dell'Eucaristia.

Domani quante feste celebrate! Il vostro sacerdote ha parlato bene ed io, la vostra Mamma, mi metto dietro al sacerdote ed ascolto, non posso dire altro e gioisco con voi. Domani è la grande festa della Madre del Sacramento, della Madonna di Fatima e della vostra sorella che non vuole essere ricordata. Lei festeggia volentieri gli altri, ma per se stessa non vuole festeggiamenti, desidera solo preghiere, tante preghiere per avere la forza di andare avanti, per amare sempre di più i sacerdoti, i malati, i poveri, i bimbi malati.

Vi invito a pregare per la pace, chiedete il dono della vera pace; ce n'è tanto bisogno.

Su questo pianeta Terra le cose non vanno e ancora oggi sto qui a ripetervi: i grandi uomini della Chiesa, i grandi uomini politici non amano il povero, la persona che soffre, non aiutano, ma condannano.

Voi mio piccolo gregge, siete qui per festeggiare e dopo aver ricevuto mio Figlio Gesù nel vostro cuore sentirete forza, coraggio.

Non guardate se il fratello che è accanto parla, ride o sorride, voi

sorridete, cantate, amatevi sempre; non dovete aspettare una festa per amare, amate sempre, ogni giorno, perché Gesù ogni giorno viene dentro di voi, se lo volete.

Oggi, miei cari figli, vi invito a dividere la vostra bella città in tanti piccoli spicchi e ognuno di voi prenda un angolino, uno spicchietto e preghi affinché l'uomo si converta, ritorni a Dio, impari ad amare Dio, ad amare l'Eucaristia, ad accettare l'Eucaristia, ecco perché ho dato la S. Comunione alla vostra sorella. Io non consacro l'Eucaristia, la prendo nel tabernacolo e la porto alla vostra sorella.

Forse qualcuno mi può proibire di prendere l'Eucaristia, di trasportarla alla vostra sorella?

A volte l'uomo diventa piccolo, molto piccolo, per questo vi invito a pregare per questi uomini piccoli. Pregate per il Papa, per i sacerdoti che sono uniti al Papa.

Adesso voglio portare la vostra sorella in Paradiso a godere.

*Marisa* - Guarda quanta gente! Non mi rimandare subito sulla Terra, perché poi ricomincio a soffrire. Mi puoi tenere ancora un po' su, anche se sono un po' pesante?

Tu sai che noi ubbidiamo sempre.

Ecco, ci sono tutti i Papi, i santi. Padre Pio, S. Giovanni Bosco, S. Domenico Savio, S. Maria Mazzarello e tanti altri.

Qui in Paradiso si può parlare di tutto, non c'è gelosia, non c'è invidia. Si può cantare, dare gloria a Dio e poi non si hanno dolori. Io non ho dolori adesso, sto bene.

Ieri mi hai fatto vedere l'inferno, oggi il Paradiso, non voglio più vedere l'inferno. Grazie, grazie per la S. Comunione, mi ha dato veramente tanta forza e ho cantato. Voglio sempre dare gloria a Dio.

Aspetta, tienimi ancora un po', non mi lasciare.

*Madonna* - Miei cari figli, la Mamma vi ringrazia della vostra presenza. Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari. Mando un bacio ai bimbi, a Jacopo. Benedico i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace

di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ora io sto in Paradiso o sto sulla Terra? Mi tieni ancora su? È andata via.

Mi ha rimandato sulla Terra, si vede che ancora non sono pronta per il Paradiso.

**Roma, 13 maggio 1996 - ore 22:45**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Vedo che sei contenta. Noi abbiamo messo tutto l'amore per cantare, per pregare. Ti raccomando tutti i malati, la piccola Anna, la grande Anna, Mario.

Sì, abbiamo fatto la processione nel nostro piccolo giardino. Non diciamo l'Ave Maria? Come vuoi tu.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Quanta gioia avete dato al cuore di mio Figlio Gesù e al mio. Voi pensate che Dio non accetti tutto questo? Oh sì! Quando meno ve lo aspettate Gesù interverrà, vi aiuterà e vi darà quelle grazie di cui ognuno di voi ha bisogno, sempre se sono conformi alla sua volontà.

Ogni giorno sono qui con voi e ogni giorno ho sempre qualcosa da dirvi, ma oggi voglio ringraziarvi, tutti. Vi ringrazio come Madre dell'Eucaristia, Madre del Santissimo Sacramento, come la Madonna di Fatima; quanti nomi, tutti belli, tutti gioiosi, ma il nome Madre dell'Eucaristia è il più grande, il più combattuto.

Quando rientrerete nelle vostre case, vi accorgerete che non sentirete più la stanchezza, il sacrificio, ma sarete gioiosi, contenti di aver fatto anche questo piccolo sacrificio, perché avrete compreso che Gesù ha fatto un sacrificio molto più grande per ognuno di voi: è morto, è risorto.

Ecco, non ha importanza se le persone presenti sono numerose, è importante che vengano con il cuore limpido, chiaro, pieno d'amore per mio Figlio Gesù e per i vostri fratelli.

Anche oggi il tempo non è bello, ma sono certa che sentirete il calore di mio Figlio Gesù, non il freddo. Non fa freddo; è il calore di Gesù che riscalda.

Quanti di voi hanno ricevuto oggi mio Figlio Gesù in grazia? Mi raccomando, miei cari figli, ricevete sempre mio Figlio Gesù in grazia.

La Mamma ringrazia tutti, anche il piccolo Jacopo che ogni tanto cerca di far sentire la sua voce e nonna Iolanda che ha molta sofferenza, ma è sempre pronta a servire i suoi figli.

La Mamma ringrazia di tutto cuore, voi studenti, voi giovani. Pregate, pregate sempre; vengo per farvi pregare e prego volentieri in mezzo a voi, insieme a voi.

*Marisa* - Mi devo alzare? Faccio tutto quello che mi dici. Vengo, però fa' che la vedano tutti.

Devo far la S. Comunione? Quest'ostia è profanata? No, non è profanata. Gesù, ti amo, non posso non dirtelo. Cosa succederà se io dico "io ti amo"? Io ti amo, Gesù!

Don Claudio, stai zitto, tu non devi parlare, soltanto prega dentro, prega dentro.

Ti prego, Gesù, aiutami a non star male. Non voglio; ti prego Gesù. Ho fatto tutto quello che mi hai detto. Non adorarti mi fa star male. Ti prego, Gesù.

Non potevo non amarti così tanto.

Sì, sono contenta, però ho anche paura. Ho paura.

Gesù, se tu mi amassi un po' meno, forse soffrirei di meno. Dico così, ma io ti voglio bene.

*Madonna* - Miei cari figli, il vostro Gesù Eucaristia è venuto in mezzo a voi. Grazie per l'obbedienza che avete fatto e grazie di tutto.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio ai bimbi, a Jacopo. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di

Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Don Claudio, l'Eucaristia è stata visibile a tutti.

*Don Claudio* - Bene, sei contenta?

*Marisa* - Sì, ora sono andati via tutti.

*Don Claudio* - Non ti preoccupare, non hai fatto culto.

**Roma, 14 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ti raccomando tutti gli ammalati, i bimbi malati, i carcerati, tutte le persone che sono sole. Aiuta tutti, Madonnina mia, grazie.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie dell'amore che portate a mio Figlio Gesù.

Il gregge è molto piccolo, ma voi pregate anche per le altre pecore che sono fuori dal gregge. Pregate per tutti, per questo la Mamma viene in mezzo a voi.

Oggi è il quattordicesimo giorno, siamo già arrivati alla metà del mese. Il tempo passa e voi vi state preparando a ricevere Gesù trionfante, a ricevere Gesù nella verità, ad amarlo negli uomini. Amate Gesù negli uomini, in tutti quelli che fanno soffrire; pregate per loro.

Ogni giorno vengo per dirvi più o meno le stesse cose, come fa la mamma con il suo bambino.

Voglio vedervi pronti, forti coraggiosi. Il vero cristiano non deve aver paura di nulla. Bisogna aver paura del peccato, di offendere Dio, ma voi amate mio Figlio Gesù, quindi non potete offenderlo.

Quando vengo fra voi non sono mai sola: con me sono presenti gli angeli, i santi, le anime salve; essi pregano con me ed io prego con voi; preghiamo tutti insieme e diamo sempre gloria a Dio. Voi affrontate un piccolo sacrificio nel venire in questo luogo taumaturgico, piccolissimo, credetemi, miei cari figli, non è tanto grande.

Quante anime sono passate in questo luogo, quante grazie Dio ha dato, ma pochi, pochissimi lo hanno ringraziato della grazia ricevuta. Vi invito a pregare anche per coloro che non hanno ringraziato Dio di quanto hanno avuto; pregate per loro.

Molte volte vi ho detto: bussate, chiedete sempre a Dio Padre le grazie di cui avete bisogno, se sono conformi alla sua volontà e poi cantate "Gloria a Dio nell'alto dei Cieli e pace in Terra agli uomini di buona volontà".

Anche ieri l'Eucaristia ha trionfato, è stata visibile a tutti. Ognuno di voi può dire: "Ho veduto e ho creduto, ho veduto e devo amare; ho veduto e devo accettare quelle piccoli, piccolissime croci che Dio manda all'uomo".

Su, coraggio, miei cari figli, date gloria a Dio sempre, senza stancarvi mai. Non dovete mai fermarvi nel pregare, pregate sempre e ovunque. Ci può essere la distrazione, l'aridità, la delusione, tutto ciò che volete, ma Dio legge nei vostri cuori e sa benissimo quando non sono volontarie, quindi non preoccupatevi per questo.

La vita spirituale è molto semplice, molto leggera e per questo vola come gli uccellini e le rondini che spiccano il volo con leggerezza. Dovete essere più leggeri e più semplici nella vita spirituale, non cercare l'impossibile.

Quando non c'è volontà di peccare, a Dio piace tutto, anche la crisi, anche lo scoraggiamento, lo sconforto, la delusione. Quindi non preoccupatevi, miei cari figli, più di tanto, date a Dio tutto ciò che potete dare e poi avanti, sempre avanti, non voltatevi mai indietro, ma camminate sempre avanti, magari a piccoli passi, piccolissimi, ma avanti, sempre avanti.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Don Claudio, è andata via. Però ancora è triste, perché gli uomini non rispondono. Noi dobbiamo cercare di fare sempre apostolato.

**Roma, 15 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Oggi più che mai, Madonnina, ho tante persone da affidarti: tanti malati, tanti giovani che cercano un lavoro. Ti raccomando Mario; la lista è lunga e diventa sempre più lunga. Poi ti raccomando tutti noi qui presenti, don Claudio soprattutto.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Il tempo passa veloce; sono qui con voi a pregare ed è il quindicesimo giorno.

*Marisa* - Non ti sbagli mai a fare i conti?

*Madonna* - Io, la vostra Mamma vi parlo e vorrei che quello che dico entrasse veramente nel vostro cuore e vi aiutasse a meditare tutto ciò che fino ad oggi Dio Padre vi ha insegnato.

Come ho detto ieri, andate avanti a piccoli passi nella vita spirituale sempre, non tornate indietro, non giratevi indietro. Non camminate guardando indietro, perché potete inciampare, cadere, ma anche se cadete, siate pronti a rialzarvi, ad andare da mio Figlio Gesù a chiedere perdono attraverso la confessione.

Quando c'è qualcosa che non va o sapete di avere offeso mio Figlio Gesù, confessatevi subito. Non tralasciate la confessione, è un sacramento grande, bello, perché vi rimette subito in pace con Dio; e voi volete essere in pace con Dio.

La Mamma vi invita anche a non scoraggiarvi. I tempi sono duri, difficili per tutti, grandi e piccoli, ma voi, mio piccolo gregge, non scoraggiatevi, andate avanti.

Io sto parlando alla vostra sorella e chi più di lei soffre in questo momento?

Vengo in mezzo a voi perché possiate capire quanto la mia presenza sia importante e domandare aiuto a Gesù. Senza Gesù siete nulla, con lui siete tutto. Il mio Tutto vi ha insegnato anche questo. Non dovete assolutamente aver paura di nulla. L'anima in grazia, l'anima che ama Gesù Eucaristia, che ha tanto amore per il prossimo non ha

nulla da temere. Perché temere quando Gesù e la Mamma sono con voi?

Miei cari figli, insieme a me recitate una parte del Santo Rosario, e se qualcuno è stanco non si preoccupi di stare in ginocchio, può anche alzarsi o sedersi; l'importante è pregare con il cuore e in grazia.

Coraggio, prendete la corona e insieme a me pregate, piano piano, con dolcezza, come se accarezzaste un piccolo bimbo.

(La Madonna recita con i presenti una decina del S. Rosario).

Miei cari figli, ho ubbidito a Dio Padre che ha detto di recitare dieci Ave Maria. Le ho recitate con voi volentieri e ho visto che avete pregato con il cuore. La Mamma vi fa ancora la stessa raccomandazione: pregate in grazia, ricevete mio Figlio Gesù in grazia. Amate tutti in grazia. Non potete amare il prossimo se non si è in grazia.

L'Eucaristia trionferà, la verità trionferà.

*Marisa* - Quando?

*Madonna* - Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao.

Don Claudio, è andata via.

**Roma, 16 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Perché sei venuto tu S. Giuseppe? Dov'è la Madonna?

*Madonna* - Eccomi, figlia mia, stai che non ti abbandono. Per tutto il mese sarò sempre con voi.

*Marisa* - Vorrei affidarti tutti i malati. Ti raccomando Mario e la sua

famiglia, Jole e la sua famiglia, la piccola Anna e la sua famiglia. Noi aspettiamo le grazie e, perché no?, anche il miracolo. Aspettiamo anche che ci ritirino le calunnie. Cristo è stato calunniato e poi messo a morte. Padre Pio è stato calunniato e poi impedito di celebrare la S. Messa in pubblico, don Claudio è stato calunniato e poi… Abbiamo sempre accettato, fatica e tribolazione. A nome di tutte le persone ti chiedo: vai da Dio Padre, vai di corsa però a chiedere quelle grazie di cui ognuno di noi ha bisogno. Facciamo sempre la volontà di Dio, per quanto ci è possibile, anche se non è facile.

*Madonna* - Preghiamo tutti insieme, figlia mia.

*Marisa* - Perché sorridi?

*Madonna* - Perché vedi, Marisella, Dio Padre mi ha dato una missione da compiere: vuole che il Magnificat diventi un inno d'amore, un canto d'amore. Ogni volta cantate il Magnificat, anche per voi dev'essere un inno d'amore. Questo mi ha detto Dio Padre.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

È un altro giorno con voi. So che per qualcuno è anche un giorno di sofferenza, di lotta, ma anche di amore. Voi non vi accorgete che quando operate un atto d'amore, qualche persona per esso si converte, per la vostra carità, semplicità ed umiltà. Non vi accorgete di ciò che avviene, ma la Mamma vi invita a riflettere che ogni piccola cosa fatta per il Signore, per Gesù, diventa grande. È per questo che la Mamma vi ha detto: prendete uno spicchio della vostra bella città e pregate per quello spicchio, quell'angolo di Roma. Voi, mio piccolo gregge, potete pregare; anche voi giovani pregate e recitate il Magnificat insieme, lentamente e vi accorgerete quanto è grande e bello, per questo l'inno all'amore piace a Dio, al mio Tutto. Voglio augurarvi ogni bene, e oggi vi invito ancora a pregare per il vostro sacerdote. Abbiamo Gesù risorto, abbiamo San Padre Pio, non volete avere San Claudio?

*Marisa* - Non ti far sentire da Don Claudio, perché poi lui ci rimane male, si vergogna.

Sì però uno per diventare santo deve sempre soffrire così tanto… È meglio diventare un santino piccolino, così si soffre di meno.

Don Claudio vedi che ride! Ridono anche gli angeli intorno a lei e le anime sante e salve.

*Madonna* - Vi ripeto ancora oggi che i momenti sono molto duri e difficili, ma non dovete scoraggiarvi, né lasciarvi andare. Con me pregate Dio Onnipotente alzando le braccia e guardando verso il cielo: Padre nostro…

*Marisa* - Noi ti chiediamo di farci stare un pochino meglio, perché siamo stanchi. Anche il gregge e i giovani sono stanchi. Ridi, ridi. È contenta oggi.

*Madonna* - Miei cari figli, ricordate di recitare e cantare l'inno all'amore: il Magnificat.

Pregate per i vostri cari, pregate per i vostri malati insieme a me, la vostra Mamma. Non fermatevi mai. Ci sono malati veramente gravi che solo Dio può guarire. Chiedete a lui, domandate, bussate. Chiedete a mio Figlio Gesù che guarisca qualche malato grave, facendo sempre la volontà di Dio.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio ai malati e ai bimbi malati. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - S. Giuseppe non hai parlato proprio? Ciao. Ciao, San Giuseppe.

**Roma, 17 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Eccoci ancora qui Madonnina, a chiedere il tuo aiuto. Guardaci bene dentro e vedrai che ognuno noi ha tante sofferenze, tante grazie da chiedere.

*Madonna* - Miei cari figli, ho ascoltato le implorazioni della vostra sorella. Voi credete che io non corra subito da Dio Padre a chiedere quelle grazie di cui ognuno di voi ha bisogno? Vado sempre da lui e chiedo e domando, anche voi chiedete, domandate e poi gridate: "Dio mio, sia fatta sempre la tua volontà". A volte è difficile fare la sua volontà, ma questo non vi deve scoraggiare. Può venire anche la

ribellione, il desiderio di lasciare tutto, addirittura la tentazione di dire cose non vere, pur di finire tutto, pur di finire di soffrire. Via! Ma poi quando vi siete calmati e leggete dentro il vostro cuore vi accorgete che la sofferenza non è poi così dura, non così difficile. Ancora una volta vi ripeto: Dio sa a chi dare la grande sofferenza, sa a chi affidare la grande missione.

A voi, miei cari figli, non chiede poi molto; può sembrare grande la pena, perché guardate soltanto la vostra. Girate lo sguardo intorno a voi, allungatelo e vi accorgerete quante persone soffrono più di voi, sempre, il giorno e la notte, e offrono a Dio le sofferenze per chiedergli le grazie, per chiedergli che i malati guariscano, e i bimbi siano salvi.

La Mamma vi dice con tutto il cuore: non vi fermate alla vostra pena; il vero cristiano deve accorgersi che anche gli altri soffrono.

Attenzione, miei cari figli, a volte si fa soffrire con consapevolezza; far soffrire volontariamente è una grave offesa a mio Figlio Gesù. Imparate a fare l'esame di coscienza; ogni sera, prima di addormentarvi, parlate con lui, raccontategli tutte le vostre vicende e fate un esamino di coscienza. Chiedetegli: "Gesù, mio caro Gesù, sono a posto con te, con gli uomini, gli amici, la famiglia?".

Dopo chiedete il suo perdono: "Perdono, Gesù, del mio poco amore verso di te e i miei fratelli", e addormentatevi nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo.

Un'altra notte passa, una nuova alba spunta e voi siete più forti, più robusti, perché siete stati uniti a Gesù, anche nella notte Gesù veglia su di voi, la Mamma veglia su di voi, specialmente su quelle creature che non riescono, non possono dormire perché anche durante la notte debbono lavorare per Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

Se non hanno la forza di mio Figlio Gesù, dell'Eucaristia, non possono passare nottate intere a vegliare, pregare e soffrire. Dio anche in questi casi, sa chi scegliere per questa dura missione. Voi dormite, non preoccupatevi, Gesù e la Mamma veglieranno su di voi.

Oggi è venerdì, diciassettesimo giorno del mese mariano; come passa il tempo. Vi siete mai chiesti: "Come passa veloce il tempo, come sono celeri le cose belle!".

Sentirete la nostalgia di questo periodo. Il vostro cuore deve gioire sempre, nonostante la sofferenza e i sacrifici.

La Mamma tante volte vi ha chiesto il digiuno, preghiere, fioretti. Dovete capire se potete fare il digiuno. Chi è malato e prende tante medicine non deve farlo. Potete fare il digiuno di tante altre cose: del fumo, della televisione. Amate sempre più Gesù Eucaristia, ricevete l'Eucaristia, amate il prossimo.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Don Claudio è andata via.

**Roma, 18 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei contenta? Abbiamo cantato e pregato.

Ancora oggi ti affido le persone malate e tutti noi, perché abbiamo bisogno del tuo aiuto, specialmente il sacerdote. Approssimativamente quanto tempo ancora dobbiamo soffrire? Oggi non sei sorridente?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Sì, la vostra Mamma non è serena. Mi sono ripetuta, tante volte ho detto: dove sono gli altri figli di Dio? Hanno ascoltato parole non buone e hanno voltato le spalle a mio Figlio Gesù e a me. Anche voi fate attenzione: vi state abituando alla mia venuta in mezzo a voi; questo non è bello, vuol dire che non agite con il cuore. Se fate il sacrificio, dovete farlo con il cuore.

Miei cari figli, tante volte ho chiesto: "Aiutate il vostro sacerdote", ma vedo che è sempre solo, solo ad affrontare questa grande missione. Forse ancora non avete capito la sua importanza, l'importanza di questo luogo taumaturgico e dell'apparizione eucaristica.

Gli uomini combattono l'apparizione eucaristica. Io, la Madre dell'Eucaristia, vengo da voi volentieri, mai per abitudine: vengo con il cuore aperto, per ascoltare le vostre suppliche, le vostre implorazioni, per aiutarvi.

Il sacerdote ha dato, dà e darà sempre, ma voi dovete essergli più vicini, più fratelli, più sorelle. A volte mi guardo intorno e non vedo persone accanto a lui. Quanti di voi hanno ricevuto da mio Figlio Gesù, da me, dal vostro sacerdote? Basta un piccolo sacrificio perché nasca un po' di malumore e involontariamente sembra quasi che vi dispiaccia che io venga fra voi. Vengo perché Dio mi manda, perché sono la messaggera, la postina di Dio.

Chiedete le grazie di cui avete bisogno: per i vostri malati, i vostri cari, i bimbi malati, i carcerati, i drogati.

Soprattutto siate apostoli per Gesù, il sacerdote, la Chiesa, collaborate a questa grande missione che sembra ancora tanto lontana, ma voi non conoscete i tempi di Dio e Dio quando decide, decide seriamente. Gli uomini a volte si fanno beffe dell'uomo povero, del sacerdote, del piccolo sacerdote, solo perché si sentono grandi e potenti. Non dimenticatevi che il sacerdote ha sempre ubbidito all'autorità ecclesiastica, e malgrado la sua obbedienza, viene ancora calpestato. Ecco perché il mio cuore è triste e chiedo a voi più solidarietà, vigilanza, aiuto; aiuto anche notevole. Quando dovete fare qualcosa per voi stessi e per la vostra famiglia, fate qualsiasi sacrificio, affinché tutto riesca bene. Perché non fate qualche sacrificio anche per questo vostro fratello? Perché non lo fate anche per Gesù?

Gesù Eucaristia è venuto in mezzo a voi tante volte ed è rimasto qui, anche se voi non lo vedete. Mio Figlio Gesù è qui fra voi.

Ho fatto mangiare l'erba alla vostra sorella più di una volta per farvi capire che questo luogo è santo; Dio ha voluto che questo luogo diventasse santo. Guardatelo, giratevi intorno, non è grande, non ha nulla che attiri, ma c'è Gesù Eucaristia, c'è la Mamma di Gesù Eucaristia, la sorella di Gesù Eucaristia, la figlia di Gesù Eucaristia. Non cercate di vedere se il sole gira, se le stelle brillano, se piove o c'è il sole, cercate Gesù Eucaristia, cercate Dio. Quante volte la Mamma deve ripetersi? Tanti uomini dicono: "La Madonna si ripete, la Madonna dice sempre le stesse cose". Sì, io dico le stesse cose, io

mi ripeto, perché non vedo entusiasmo, non vedo gioia, non vedo slancio verso mio Figlio Gesù, verso il sacerdote.

Non è un rimprovero, miei cari figli, è un richiamo materno, perché la Mamma vi ama uno ad uno e non è rivolto a tutti. Ognuno prenda per sé quello che gli serve e corregga ciò che ha sbagliato.

Non rimuginate dentro, anche se non è peccato masticare amaro, cercate di superare anche questo momento e andate avanti nella gloria di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo.

Miei cari figli, voi sapete in quanti luoghi appaio, anche se non è vero che appaio in tutti quelli che dicono e chiedo sempre di amare l'Eucaristia e di pregare per i miei figli prediletti che non rispondono alla chiamata di Dio.

A tutti i veggenti chiedo le stesse cose, anche se mi adatto a seconda della nazionalità, perfino della religione e della razza; io mi adatto ad ogni veggente.

Date un po' di gioia a mio Figlio Gesù, al sacerdote. Credetemi, è solo, è solo e continua ad esserlo con una sorella della quale voi conoscete la situazione. La Mamma vi ha fatto un dolce richiamo, doveva farlo, non poteva tacere. Questo vi deve dare la forza per andare avanti, per amare; amare con il cuore, amare seriamente.

Non si può amare solo a parole.

Dite con il cuore: "Gesù ti amo, Gesù ti amo, Gesù ti amo".

Allargate le braccia, sollevate gli occhi al cielo e gridate con me: Padre nostro…

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao.

Don Claudio, è andata via.

**Roma, 19 maggio 1996 - ore 10:30**
**Messaggio di Gesù e della Madonna**

*Marisa* - Sei sorridente e contenta perché abbiamo cantato? Io devo raccomandarti tante persone malate: Mario, la piccola Anna e tutte le persone che si sono affidate alle mie preghiere. Se è volontà di Dio che lo raggiungano, da' la forza ai familiari, ai figli e a noi per accettare tutto. Ti raccomando i carcerati, i drogati, tutte le famiglie divise, affinché si riuniscano.

Non parli?

*Madonna* - Gesù, io ti amo, Gesù, io ti amo. Ripeti con me, figlia mia, Gesù, io ti amo, Gesù, io ti amo.

*Marisa* - Posso pregare così? (Gesù consegna a Marisa la S. Particola) Non dovevi portarla. Tu sei lì e sei qui? Non è profanata questa?

*Gesù* - Ora alzati, figlia mia, e prega con me.

*Marisa* - Però non mi avevi detto che saresti venuto. L'importante è che l'ostia non sia profanata, Gesù. Sei venuto tu! Adesso cosa debbo fare? Gesù, io non sono degna che tu entri nel mio cuore, ma di soltanto una parola ed io sarò salvata.

Che debbo fare, Gesù? Don Claudio non può darmi la S. Comunione, devo prenderla da sola.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Non parla la Mamma?

*Gesù* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Sono il vostro Gesù ed ho vicino la mia e vostra Mamma. Auguro ogni bene a tutti.

Ho portato la Santa Comunione alla vostra sorella per darle la forza e il coraggio di accettare tutte le sofferenze che Dio Padre vuole da lei. Il vostro Gesù ringrazia tutti della vostra presenza. Vi invito a intensificare l'impegno durante il mese di maggio. Sta per finire il mese dedicato alla mia e vostra Mamma e non vedo tante risposte.

Sono venuto per invitarvi in questi giorni che restano, a venire a pregare con il cuore, con amore.

La mia Mamma vi ha supplicato di prendere uno spicchio, un angolo della vostra bella città di Roma e di adottarlo. Come l'anno scorso vi feci adottare un sacerdote e una famiglia, ora adottate uno spicchio piccolissimo, un piccolo angolo della vostra bella città.

Ricordatevi l'inno all'amore, l'inno a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Oggi il mio cuore è felice perché vedo alcuni sacerdoti ed alcune suore intorno al sacerdote.

Pregate per tutti coloro che non accettano l'Eucaristia, che continuano a fare messe nere. Non preoccupatevi di conoscere chi fa le messe nere, preoccupatevi di pregare per loro.

*Marisa* - Sei bello, Gesù, sempre più bello. Noi abbiamo tante sofferenze e tante domande da farti.

*Gesù* - Miei cari figli, per questo sono venuto io. Aprite il vostro cuore a Gesù, ditegli tutto ciò che volete. Non dovete aver paura. Leggo nel cuore di ognuno di voi ansie, preoccupazioni, sofferenze; offrite tutto a Dio ed imparate ad amare veramente tutti.

Ho chiamato degli apostoli per far conoscere la Madre dell'Eucaristia. Perché questo nome fa tanta paura all'uomo? Io vengo, porto la Santa Comunione alla vostra sorella che trema. Io Gesù, vero Dio e vero uomo, devo chinare il capo davanti agli uomini, perché voi, miei cari figli, dovete fare quanto gli uomini della Terra dicono. Ubbidite ancora, poi la verità trionferà. Voi direte: quando? State tranquilli, quando la verità trionferà ci sarà la gioia, l'amore, ma per coloro che non si sono convertiti, per coloro che non hanno creduto, quando arriveranno i momenti duri, veramente duri sarà troppo tardi.

Sono qui con voi per aiutarvi. Accettate questi messaggi, metteteli in pratica e viveteli. Non potete venire qui, vivere solo l'emozione del momento, no, dovete metterli in pratica. Quante volte la mia Mamma vi ha detto: quando venite in questo luogo santo, perché così è stato dichiarato da Dio, venite pregando e andate via pregando nel vostro cuore. Non c'è bisogno di pregare ad alta voce. Nel vostro cuore unitevi a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Ora ascendo al Cielo e ti porto con me, Marisella. Tu con me, io con te ascendiamo al Cielo, vieni a godere un po' di Paradiso con me, con

la mia e tua Mamma.

*Marisa* - Però, non mi rimandare subito indietro, fammi stare tanto tempo con Te.

*Gesù* - Miei cari figli, anch'io, il vostro Gesù, allargo le braccia e con lo sguardo rivolto verso Dio Padre grido insieme a voi: Padre nostro…

Ora rimango con il Padre.

Insieme ai sacerdoti, alla Mia e vostra Mamma benedico voi, i vostri cari, mando un bacio al piccolo Jacopo. Benedico i vostri oggetti sacri e tutti gli ammalati.

*Madonna* - Io, la vostra Mamma, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Andate via tutti insieme?

Don Claudio, Gesù mi ha dato la S. Comunione.

*Don Claudio* - Ho visto la S. Particola, tutti l'hanno vista.

**Roma, 20 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ancora oggi ti voglio raccomandare tutti gli ammalati e le persone che si sono affidate alle mie preghiere. Ti raccomando i sacerdoti tutti: dal più grande, il Papa, al più piccolo. Aiuta i malati e i poveri in spirito.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza e del vostro amore a mio Figlio Gesù, a Gesù Eucaristia.

Grazie a voi, cari sacerdoti prediletti, che oggi siete qui con me, con la vostra Mamma a pregare. Amate la Madre dell'Eucaristia, fatela conoscere; questa è la volontà di Dio Padre, del mio Tutto.

Amate i vostri fratelli. Cercate di essere solidali con loro. Il vostro fratello sacerdote è solo perché ama l'Eucaristia, e la difende; voi

siate solidali con lui. Non abbiate paura; chi ha paura di difendere il proprio fratello non è un vero cristiano. Il vero cristiano non teme nulla, va avanti nonostante le difficoltà della vita.

Questo Dio Padre mi ha detto di dirvi e io, la sua piccola messaggera, la sua postina, vengo a voi per portarvi ciò che lui mi dice. Mi auguro tanto che realizziate il desiderio di Dio.

Non richiede molto sacrificio diventare sacerdote, ma esige immolazione vivere il sacerdozio. Vivere il sacerdozio è bello, è grande, è sofferto. Amate il vostro sacerdozio come se viveste l'ultimo giorno della vostra vita, dite ogni giorno la santa Messa come fosse l'ultima.

A voi tutti presenti la Mamma augura pace, serenità, forza. Chiedete il dono della vita, e della pace, cantate l'inno all'amore. Sono felice quando vengo fra voi, ma dove sono tutte le persone venute qui? Sacerdoti, suore e laici si sono affacciati e poi hanno voltato le spalle, non al posto, non al sacerdote, ma a Gesù, a mio Figlio Gesù.

Voi, miei cari figli, non tradite mai Gesù, amatelo sempre anche nelle difficoltà della vita. È facile amare quando la vita è semplice e la giornata è priva di preoccupazioni; allora siete buoni, allora amate. Dovete amare ed essere buoni sempre anche quando la vita presenta difficoltà. Credetemi: il vostro sacerdote ne ha incontrate tante e molte altre ne incontrerà. Oggi ha cominciato ad avere una piccola gioia, piccolissima in confronto a tutte le sofferenze che sono state causate non da Dio, ma dagli uomini, dai grandi uomini della Chiesa, da coloro che si fanno forti della loro autorità.

È facile che un grande schiacci un piccolino, è facile che una persona forte faccia cadere una persona debole! Voi dovete essere sempre forti, perché siete con Gesù, e con la vostra Mamma.

Amate Gesù, Maria, l'Eucaristia, amate il Papa e pregate per i vescovi e i sacerdoti uniti al Papa. Come già vi ho detto in un altro messaggio: pregate per il Papa che oggi si chiama Giovanni Paolo II, pregate per lui, sembra che abbia tanta gente intorno, ma è solo. Il vostro sacerdote sembra che abbia anche lui tanta gente intorno ma è solo a portare avanti la grande missione che Dio gli ha affidato. Voi direte: "Perché Dio affida una grande missione a un semplice sacerdote"? Perché no? Chi siete voi per domandare questo? Dio sceglie chi vuole, come vuole, quando vuole. Voi accettate, amate,

aiutate.

Ora insieme, guardando verso il Paradiso, allargando le braccia, gridate con me: Padre nostro... Ripetete: liberaci dal maligno. Il maligno è sempre pronto ad infiltrarsi, non dategli spazio, non lasciategli il vuoto, non fatelo entrare. Pregate molto e amatevi tutti.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Prendi pure, figlia mia, la statuina.

*Marisa* - Questa è di Laura. Però tu sei più bella, questa non lo è. Tu sei sempre più bella. Metti dentro le grazie di cui ha bisogno.

Hai visto questa ragazza che salto spirituale ha fatto? Così è contento anche don Claudio.

*Madonna* - Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Don Claudio, gli angeli l'hanno presa e via!

**Roma, 21 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ancora voglio affidarti tutti i malati. Ti ricordo il martirio di Maria Grazia, Rosanna, Mario, Anna, Francesca e tutti i sacerdoti che si sono raccomandati alle mie preghiere. Ancora una volta, Madonnina mia, ti prego, vai da Gesù, vai a chiedere quelle grazie di cui ognuno di noi ha bisogno, ma sia fatta sempre la volontà di Dio. Vai!

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

È iniziata la santa novena. Invocate lo Spirito Santo perché scenda specialmente su tutti i sacerdoti, dal grande sacerdote Giovanni Paolo II al più piccolo. Chiedete lumi allo Spirito Santo, non stancatevi mai di domandare, di bussare, di chiedere tutte quelle grazie di cui avete bisogno, ma, come già vi ho detto, imparate a dire sempre: "Sia fatta la volontà di Dio".

Se accettate la sua volontà vi accorgerete che anche attraverso la

sofferenza e le preoccupazioni, anche se ciò che chiedete in quel momento non arriva, Dio vi darà la forza e la grazia di superare tutto e di andare avanti.

Vi invito a pregare per i sacerdoti che ancora oggi continuano a calunniare e a diffamare, addirittura a fermare gli uomini per la strada per accusare il sacerdote. Voi pregate per questi sacerdoti che non amano l'uomo né il sacerdote, non amano Dio né mio Figlio Gesù, né me. È molto difficile per loro convertirsi se continuano su questa strada. È vero, come già ho detto altre volte, Gesù è misericordioso, lo sarà fino alla fine, ma poi sarà anche giusto. Userà ancora la sua grande misericordia per coloro che non l'hanno conosciuto, ma per coloro che hanno conosciuto Gesù e il Vangelo e non lo mettono in pratica, sarà molto difficile entrare nel regno dei cieli.

Voi, miei cari figli, continuate a pregare e a recitare il Santo Rosario: è un'arma potente per calmare le acque, per placare le guerre. Aiutate i sacerdoti, aiutate il vostro sacerdote.

La Mamma è qui a pregare con voi e a portarvi quelle grazie che Dio mi dà per le persone che ne hanno bisogno. Io chiedo sempre al mio Tutto, a Dio Onnipotente, per voi; chinate il capo e dite: "Sia fatta la tua volontà, Dio mio".

Insieme a me, anche se sembra che tutto intorno a voi crolli e le persone che incontrate vi deridono, senza accusarle alzate gli occhi al cielo, allargate le braccia e gridate: Abbà, Padre nostro…

Invocate lo Spirito Santo ora, durante la santa novena, e poi tutti i giorni: vieni, Spirito Santo, Spirito d'amore, illumina le nostre menti, infiamma i nostri cuori, fortifica la nostra volontà. Abbandonatevi a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Chiedete sempre il dono della pace. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Vai subito da Dio Padre a chiedere tutte le grazie di cui abbiamo bisogno. Corri.

Don Claudio, gli angeli l'hanno presa e via!

**Roma, 22 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Aspetta, prima che tu inizi a parlare io devo farti un elenco di tutte le persone malate, sono tante, tante, tante, però oggi ti raccomando particolarmente Mario, Giuseppe, Rossana, Francesca, Anna.

*Madonna* - E tu non ti raccomandi? Devi ubbidire al sacerdote che ti ha ordinato di raccomandare anche te stessa.

*Marisa* - Ti raccomando anche me. Poi ti affido tutti i poveri, i drogati, i carcerati, tutte le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere. Ti dico sempre: vai Madonnina mia, vai da Dio a chiedere le grazie, perché tutti ne abbiamo bisogno. La grazia più grande è che tu faccia tacere i sacerdoti, quelli che parlano male, offendono Dio e offendono anche noi.

*Madonna* - Mia cara figliola, Gesù non ha messo nelle tue mani qualcosa di grande per aiutare gli ammalati?

*Marisa* - Sì, ma io mi vergogno, voglio stare nel nascondimento. Vorrei tanto parlare con te, faccia a faccia, perché ho tante cose da dirti di noi.

*Madonna* - Devi cantare, figlia mia, insieme a questi uccellini e ai merli che cantano dalla mattina alla sera per farti compagnia. Sii felice così sulla Terra, poi Gesù ti farà felice in Paradiso.

*Marisa* - Sì, ma quando mi porti in Paradiso? Non per breve tempo, ma per sempre. Vado io in Paradiso? Prima devo ancora soffrire tanto.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie dell'amore che date a mio Figlio Gesù e al vostro sacerdote, ma il cammino da fare è ancora molto lungo.

Gli uomini sono ancora tanto lontani da Dio. Ognuno guarda solo la propria famiglia e anche in famiglia le cose non vanno.

Se uno cammina spiritualmente viene deriso e allora per andare

d'accordo si tace, ma questo non è bello, perché Gesù al momento opportuno ha parlato, ha difeso Dio Padre, ha difeso i suoi apostoli.

Anche voi non dovete tacere, ma difendere Gesù, il sacerdote, i vostri cari; per questo vi ho chiamati miei apostoli.

Ogni giorno mi ripeto perché voglio che riusciate a comprendere quanto sia importante la preghiera del cuore e quanto sia importante accostarsi ai sacramenti. Vi siete accorti che intorno a voi ci sono persone che non credono, non amano, non vivono in grazia; per questo vi invito a pregare, perché quando il Signore arriverà e inizierà il tempo duro e difficile, non sarà facile convertirsi. Bisogna convertirsi subito, ora, mai rimandare a domani ciò che si può fare oggi.

Siamo già arrivati al ventiduesimo giorno. Vedete come il tempo è passato in fretta? Chi ha risposto fino in fondo alla chiamata, sentirà la forza, il coraggio di andare avanti, di pregare, di amare, non sentirà la fatica per venire a pregare in questo luogo taumaturgico. Non preoccupatevi per la lontananza, la fatica, il lavoro, lo studio. Forse Dio non vede tutto questo? Pensate che poi non vi aiuterà in tutto e per tutto? Fate ciò che dovete fare, rispondendo alla vostra coscienza. Non aspettate più l'imbeccata, potete capire da soli ormai ciò che dovete fare.

Non sento ancora quell'inno all'amore; Dio Padre vuole che si canti. Cantate, miei cari figli, anche quando c'è sofferenza, perché piangere su se stessi non serve a nulla; così non camminate. La Mamma vi dice tutto questo perché vuole aiutarvi; non può sempre coccolarvi.

Debbo dirvi tutto con fermezza, con amore, non posso tacere; che Mamma sarei allora?

Coraggio, miei cari figli, recitiamo insieme la preghiera di Gesù: Padre nostro…

*Marisa* - Quando posso parlare?

*Madonna* - (Recita tre Gloria) Vieni Santo Spirito, Spirito d'amore, illumina le nostre menti, infiamma i nostri cuori, fortifica le nostre volontà.

Ricordatevi di pregare lo Spirito Santo, di fare la novena, preparatevi

a ricevere lo Spirito Santo.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao, ciao. Don Claudio, è andata via.

**Roma, 23 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Già eri presente durante la recita del S. Rosario. Sono ventitré giorni che ti raccomando persone; specialmente i malati e i sacerdoti. Ti raccomando Mario, Giuseppe, Jacopo, Francesca e la piccola Jole. Tu che sei la nostra Mamma vai da Dio a chiedere tutte le grazie di cui ognuno di noi ha bisogno. Sia fatta sempre la volontà di Dio.

Sei contenta che abbiamo cantato l'inno all'amore? Sì, Laura domani riceverà la S. Cresima.

Abbiamo bisogno di tanta forza. Vedo vicino a te molte anime salve! Ringraziamo Dio perché tante anime si salvano.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Dio vi ama, Dio è amore, Dio è pace; cercate veramente il dono della pace. La Mamma, come sempre, vi invita a pregare. Non stancatevi mai di chiedere aiuto e invocate ogni giorno lo Spirito Santo, continuamente. L'amore di Dio è immenso. Lui ha dato suo Figlio per tutti voi, per ognuno di voi, anche per coloro che non credono. È più facile per chi non conosce mio Figlio Gesù salvarsi l'anima, ma guai a coloro che hanno veduto, studiato e non credono, guai; sarà difficile per loro entrare nel regno dei cieli.

Dio è amore, ama e rispetta tutti, anche voi dovete amare e rispettare tutti, compresi i carcerati, e i drogati. Tutti vanno rispettati perché Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza. Non evitate le persone che non si comportano come voi vorreste. Chi siete voi per giudicare? Guardate quanto è stato grande l'amore di Dio e quanto continua ad esserlo.

Amate Dio, amate l'uomo che è figlio di Dio. Voi siete tutti figli di Dio. Meditate questo piccolo pensiero: "Io sono figlio di Dio, di che cosa ho paura? Dio mi dà il suo amore, non debbo aver paura di nulla, ma andare sempre avanti con forza, con tranquillità, con coraggio".

Oggi lo Spirito Santo vuole infondere in te, don Claudio, e in voi che Dio ha scelto per portare avanti questa grande missione, tanto coraggio e forza, tanto amore e capacità di perdonare.

Perdonate coloro che fanno soffrire sapendo di far soffrire. Dio è amore, ha creato l'uomo, i mari, i monti, i fiumi, gli uccelli, ha dato tutto; cercate di immagazzinare, di prendere tutto ciò che potete e poi andate avanti con il vostro Padre che è amore, felicità e gioia.

Vi invito ancora una volta a chiedere il dono della pace per tutti.

Miei cari figli mi raccomando: Dio ha dato suo Figlio per tutti, voi dovete rispettare tutti. Don Claudio, coraggio, avanti, lascia parlare lo Spirito Santo nel tuo cuore e tu, mia piccola Laura, ricevi la S. Cresima, ricevi lo Spirito Santo, apri il tuo cuore allo Spirito Santo.

*Marisa* - Sapevo che volevi Laura, per questo l'hai invitata ad avvicinarsi. Concedi tutte quelle grazie e benedizioni di cui hanno bisogno Laura e la sua famiglia.

*Madonna* - Adesso in segno di penitenza, ma anche di amore, allargate le braccia verso il cielo e gridate con me: Padre nostro…

Vieni Santo Spirito, Spirito d'amore, illumina la mia mente, infiamma il mio cuore, fortifica la mia volontà. Ogni giorno ripetete questa invocazione allo Spirito Santo.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico e mando un bacio ai malati. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Ti fai sempre portare via dagli angeli? Ciao.

Don Claudio, è andata via e adesso ricominciano i dolori: prima non li

avevo, perché stavo in Paradiso. Abbiamo fatto dodici ore di preghiera. Non mi sono stancata per niente, sai?

**Roma, 25 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei contenta di noi? Facciamo tutto quello che tu dici: cantiamo, preghiamo e poi vogliamo anche sorridere un pochino. Non ti dico i nomi, ma ti ricordo tutte le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere: i malati, i bimbi, e oggi ti affido i bimbi presenti.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Sono ormai venticinque giorni che vengo per pregare con voi. Cercate in questi ultimi giorni di dare ancora a Gesù voi stessi e fatelo per tutte le intenzioni che sempre vi ho elencato; sono tante. Pregate per la vostra bella città, per la vostra Italia. Ricordatevi che l'Eucaristia fa la Chiesa, che l'Eucaristia è il miracolo più grande, più bello e splendente per tutto il mondo. Amate l'Eucaristia, vivete dell'Eucaristia, mangiate il Corpo e Sangue di Gesù, di mio Figlio Gesù che è morto per voi, per ognuno di voi. Amate i vostri fratelli.

*Marisa* - Vedo l'Eucaristia molto grande.

*Madonna* - Dio non vuole che vi abituiate a vedere l'Eucaristia. (Miracolo eucaristico) Dovete sentire la mancanza di Gesù, dell'Eucaristia, avvertire il desiderio di vivere dell'Eucaristia.

Vi affannate per tante cose materiali, correte da ogni parte ed io, la vostra Mamma, vi dico: "Correte da Gesù, prendetelo, vivete di lui e tutto diventerà più facile".

Dio Padre ha mandato Gesù in questo piccolo luogo, perché qui non c'è l'Eucaristia; per questo l'apparizione eucaristica è stata così grande e frequente.

Hanno veduto, hanno creduto e, come già vi ho detto, non hanno amato, hanno creduto e non hanno rispettato, hanno creduto e sono tornati indietro nella vita spirituale.

Voi avete creduto e siete qui. Andate avanti a piccoli, piccolissimi

passi, non tornate mai indietro.

La Mamma si ripete, la Madonna è ripetitiva; io mi ripeterò fino a che voi non riuscirete ad amare, ad amare Gesù e l'Eucaristia con tutto il cuore.

Festeggiate la discesa dello Spirito Santo, raccoglietevi in profonda preghiera e lo Spirito santo scenderà su ognuno di voi, se voi lo volete, se voi vivete in grazia, se voi amate l'inno all'amore, l'inno a Dio perché Dio, è amore.

La Mamma ringrazia tutti voi qui presenti e a qualcuno vuol chiedere qualcosa di più.

Quante volte la Mamma chiede di far conoscere i suoi messaggi, che poi sono di Dio? A voi rispondere. Siete liberi, liberi come gli uccellini che stanno cantando in questo momento; siete sempre liberi di volare, di accettare o no. Non offendete Gesù se dite no, state tranquilli, ma dovete sentire nel vostro cuore Dio che chiama; Dio è il papà di tutti, è maestoso, grande, misericordioso, giusto.

La Mamma benedice tutti voi chiamati; fate apostolato con semplicità, con amore. Attenzione all'orgoglio, attenzione al primeggiare. Siate umili, semplici come la vostra sorella. Lei riceve i messaggi, poi rimane da una parte, perché è il sacerdote che deve andare avanti. Ricordatevi: il sacerdozio è un grande sacramento. Il sacerdote è chiamato da Dio, Gesù entra in lui e il sacerdote è in Gesù. Il compito dei veggenti è di ascoltare, di dare il messaggio e poi tornare nel nascondimento, perché deve emergere la figura del sacerdote chiamato da Dio.

*Marisa* - Sì, devo prendere la statuina? Come posso guardare te che sei bella e poi guardare questa statuina che è bruttina? Tu sei bella, sei molto bella, sei bellissima.

*Madonna* - Dio Padre vuole che ognuno abbia una statuina nella propria casa. Pregate davanti ad essa, Dio darà delle grazie particolari, se sono conformi alla sua volontà.

Miei cari figli, pregate dinanzi alla statua della Madre dell'Eucaristia.

*Marisa* - Guarda quante statue ci sono.

*Madonna* - Vieni anche tu, Carmine, sei il primo dei chiamati.

*Marisa* - Anima di Cristo santificami, Corpo di Cristo salvami, Sangue di Cristo inebriami, acqua del costato di Cristo lavami, passione di Cristo confortami, o buon Gesù esaudiscimi, dentro le tue piaghe nascondimi.

Mi hai dato la S. Comunione per avere più forza? Gli angeli hanno tolto il manto alla Madonna.

*Madonna* - Miei cari figli, ancora una volta grazie della vostra presenza. Insieme al sacerdote benedico voi chiamati, benedico voi presenti, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico e mando un bacio ai bimbi, al piccolo Jacopo. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Mi lasci? Mi fai stare ancora un pochino con te, così non ho i dolori? Quando sono con te mi passano.

*Madonna* - Devo andare al Padre.

*Marisa* - Va bene, vai al Padre però vai a chiedere quelle grazie che io ti ho chiesto per tutte le persone e per i malati.

Va bene. Ciao.

Don Claudio, è andata via. Era bellissima.

*Don Claudio* - Lo credo.

*Marisa* - L'hai vista?

*Don Claudio* - No, non l'ho vista.

**Roma, 26 maggio 1996 - ore 10:30**
**Messaggio di Gesù**

*Marisa* - Sono presenti i tre Gesù. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Vieni, Santo Spirito, manda a noi...

*Gesù* - Miei cari figli, sono il vostro Gesù. Cercate di far silenzio nei

vostri cuori e pregate lo Spirito Santo, affinché scenda su ognuno di voi.

Gesù vi ringrazia della vostra presenza, ma ci sono qui persone che non si comportano bene. Vengo per pregare con voi ed aiutarvi a pregare. Non dovete venire qui per curiosità e poi andare via, sparlare e criticare. No, non voglio questo, io vengo per pregare con voi.

Desidero che facciate silenzio nei vostri cuori e diciate: "Gesù, vieni nel nostro cuore". Questa è la comunione spirituale che tutti potete fare.

Imparate a pregare e non venite qui per curiosità, per vedere se gira il sole, la luna, le stelle, se piove o è sereno. No. Questo luogo taumaturgico è stato scelto da Dio per pregare. Avete visto il miracolo eucaristico. Tutti avete visto, avete creduto, ma non fino in fondo, perché chi ha creduto deve imparare ad amare, a pregare, ad aiutare il prossimo.

Voi, miei cari sacerdoti, date voi stessi per le anime che aspettano il vostro aiuto. Il sacerdote è anche vittima; sacerdote e vittima.

Non dovete venire solo per curiosità, figlioli miei prediletti, è tempo perso. Venite per pregare, per dare testimonianza e solidarietà al sacerdote. Ancora non avete capito che la solidarietà è importante, perché il sacerdote è solo, non ha altri confratelli che lo aiutino. Ci sono i laici ad affiancarlo ma il vostro Gesù a voi ha dato il sacerdozio, a voi chiede aiuto. Vi ringrazio se avete compreso e continuerete a darlo; oggi più che mai ne ha bisogno il sacerdote perché la missione è grande e queste apparizioni sono le più importanti del mondo, le più combattute e sofferte. La Madre dell'Eucaristia, Gesù Eucaristia, l'Eucaristia trionferanno in tutto il mondo. Cosa vi costa accettare, esercitare un po' di umiltà e di semplicità?

Ieri ho detto alla vostra sorella che a lei spetta fare solo la sua parte di veggente, dare il messaggio e poi tornare nel nascondimento; è il sacerdote che deve emergere. Oggi qui è don Claudio, da altre parti o no altri sacerdoti; il veggente ha bisogno della guida spirituale, ha bisogno di diventare piccolo, vivere nel nascondimento, nel silenzio, nella semplicità, soffrire per tutti voi e pregare per la Chiesa e per il mondo: questa è la sua missione.

Il veggente non deve emergere, no, ma vivere nel nascondimento. Questo ha detto la mia Mamma ieri, lei che ha vissuto molti anni nell'ombra. I veggenti che Dio ama di un amore immenso sono quelli che sanno accettare, soffrire e offrire agli altri e poi immergersi nell'umiltà e nella semplicità.

*Marisa* - C'è un'ostia grande con tutti gli angeli e i santi intorno. Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Io devo fare la S. Comunione? Come devo fare?

*Gesù* - Adesso alzati, figlia mia, e vieni con noi; con Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo e con la mia e tua Mamma per tutti.

*Marisa* - Sono tutti e tre uguali. Voglio stare tanto tempo in ginocchio, perché mi piace tanto pregare in ginocchio. E adesso che faccio? (Gloria tre volte)

Vedo un'ostia grandissima, ha tutti i raggi intorno e dentro c'è la Santissima Trinità. Gesù, tu ti doni a me. Ora io… (Marisa canta in francese). E adesso che devo fare?

(Canto "Vive Gesù il Signore")

*Gesù* - Miei cari figli, queste sante particole sono state prese da un angelo dal tabernacolo di una Chiesa vicina e portate a me, Gesù, per darle a voi. Ricevete Gesù con la purezza e la grazia nel cuore, con semplicità e tanto amore.

*Marisa* - Anima di cristo… (Gloria tre volte)

*Gesù* - Lo Spirito Santo scenda su ognuno di voi e nei cuori dei sacerdoti, v'illumini, vi dia forza, sapienza, intelligenza, fortezza, speranza, amore e timore di Dio.

*Marisa* - È una cosa meravigliosa: un Gesù è al centro, poi c'è Gesù con le stimmate e Gesù con la colomba che si è fatta avanti ed è sceso su ognuno di noi.

*Gesù* - Vivete questa giornata in unione allo Spirito Santo che è sceso su ognuno di voi se siete in grazia, se vivete in grazia.

*Marisa* - Adesso i tre Gesù vanno via e rimane sempre l'ostia grande.

*Gesù* - Ora tutti insieme recitiamo il Padre nostro…

Miei cari figli, godete, di questa gioia, fate sì che lo Spirito Santo non esca mai dal vostro cuore. Vivete in unione allo Spirito Santo, pregatelo ogni giorno. Io, Gesù, insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari. Benedico i bimbi, tutti i malati, i drogati e i carcerati.

*Madonna* - Ed io, la vostra Mamma, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao.

Don Claudio, sono andati via tutti: l'ostia grande, la Santissima Trinità, la Madonna, gli angeli, i santi.

**Roma, 27 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Come ogni giorno Madonnina ti voglio raccomandare tutte le persone che si sono affidate alle mie preghiere, specialmente i malati.

Oggi più che mai ti raccomando i sacerdoti. Abbiamo adottato un sacerdote ma è così difficile; aiutaci anche tu.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza

Ormai siete giunti al ventisettesimo giorno del mese a me dedicato ed ogni giorno sono venuta in mezzo a voi per pregare.

Quante raccomandazioni la Mamma vi ha fatto, quella più importante è: amate Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo: amate l'Eucaristia. L'Eucaristia che fa la Chiesa.

Uomini della Terra, amatevi perché se vi amate, anche voi siete Chiesa. Ognuno di voi se vive in grazia e ama Gesù è Chiesa.

Amate il Papa, i vescovi e i sacerdoti uniti al Papa. Ognuno di voi continui ad adottare un sacerdote. Miei cari figli, credetemi: c'è tanto bisogno di adottare un sacerdote.

Voi direte: quante cose chiede la Mamma! Sì, ma vi ripeto: adottate un sacerdote, una famiglia, uno spicchio, un piccolo angolo di Roma. Roma, questa città bella ed eterna, questa città dove regna il Papa, è scristianizzata.

Intensificate l'impegno di amare Roma.

La Mamma va per tutto il mondo ove Dio mi manda e appaio in tanti angoli della Terra, ma ci sono sacerdoti e laici che vengono all'apparizione poi tradiscono Gesù. Perché?

Eppure mio Figlio Gesù vi ha amato uno ad uno, è morto ed è risorto per tutti.

Amatevi, cari figli, amatevi; se non amate il fratello che è vicino, come potete amare il fratello che è lontano, che non vedete?

Dovete amare tutti: grandi, piccoli, lontani, vicini, perché l'amore di Dio abbraccia l'universo.

Questo pianeta Terra fa soffrire mio Figlio Gesù; imparate ad accettare le piccole croci e sofferenze, a fare piccoli fioretti, ad amare tutti e così nel vostro piccolo riuscirete ad aiutare tanti uomini a convertirsi.

*Marisa* - Ecco la statuina che devi benedire. Mettici dentro tutte quelle grazie di cui abbiamo bisogno. Aiutaci tutti, noi chiediamo le grazie, se sono conformi alla volontà di Dio.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Pregate! Non stancatevi mai di pregare.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Sì, oggi sei venuta due volte.

Don Claudio, è andata via. Due volte è venuta oggi.

*Don Claudio* - Prima per i sacerdoti e adesso.

**Roma, 28 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Non sei entrata accolta dal nostro canto, ma dal canto dei merli e degli uccelli.

*Madonna* - E delle piccole rondini. (La Madonna tiene due rondini in mano)

*Marisa* - Oggi ti affido Nicole, la piccola Anna, Mario, Jole, il piccolo Jacopo e tutte le famiglie che si sono raccomandate alle mie preghiere. Noi stiamo sempre aspettando le grazie. Puoi farcele?

Ti raccomando in modo particolare don Claudio.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Vi siete accorti come il tempo è passato in fretta? Siamo alla fine del mese a me dedicato; mio Figlio Gesù e il mio amato sposo ci tenevano tanto.

Come un papà e una mamma tengono ai loro figli, come un sacerdote tiene alle anime, così il mio amato sposo e il mio Gesù che è mio fratello, mio padre, mio figlio si sono preoccupati affinché io avessi una grande, lunga festa. Per questo vi invito a prepararvi bene per la chiusura del mese mariano. Preparatevi con la preghiera, con piccoli sacrifici e fioretti.

Vivete sempre in grazia di Dio, miei cari figli, e quando vi accorgete di cadere rialzatevi subito, immediatamente, correte da Gesù e gridategli: "Gesù, eccomi qui, aiutami tu". E Gesù come ha sempre fatto con i bimbi, con i giovani, con i grandi, sarà sempre pronto ad allargare le sue braccia, ad abbracciarvi e a dirvi: "Vieni, figlio mio, Gesù ti ama, Gesù ti salva".

Imparate a chiedere perdono, e a dire: "Grazie, Gesù, che sei qui in mezzo a noi".

*Marisa* - Io ho visto Gesù Eucaristia, ho visto la SS.ma Trinità.

*Madonna* - Sì, Marisella, hai visto bene. Devi capire e far capire a

tutti gli uomini che mio Figlio Gesù è in Corpo, Sangue, Anima e Divinità in quella piccola particola, in quella piccola ostia che è tanto grande agli occhi di Dio.

Quando hai visto la grande ostia, hai visto la Trinità e ti ho dato le tre particole, Gesù era lì presente.

Miei cari figli, amate Gesù Eucaristia. Quando vedete qualcosa di grande, chinate il capo e dite: "Grazie, Gesù, che mi aiuti a capire che tu veramente sei presente in quella piccola, santa particola".

Arriverà il tempo in cui anche gli altri vedranno quello che tu hai visto oggi durante la celebrazione della Santa Messa, perché dovevi vedere, Dio aveva deciso così.

Miei cari figli, vi invito ad amare l'Eucaristia, a vivere dell'Eucaristia. Come correte per le cose materiali, correte anche per Gesù Eucaristia.

Io sono la Madre di Gesù Eucaristia.

Sapeste quanti sacerdoti non amano Gesù Eucaristia, non credono che egli si faccia presente in ogni Messa, in ogni particola. Coraggio, miei cari figli, il vostro sacrificio non sarà inutile per Dio. Forse vi siete un po' adagiati e abituati alla situazione dell'Italia, ma la vostra nazione non va, c'è ancora molto pericolo, quindi pregate per fermarlo.

Dico a voi, piccole creature, poche persone: "Voi potete farcela, come siete riusciti l'anno scorso con le vostre preghiere, a fermare la catastrofe. Oggi cercate ancora di pregare per fermarla sulla vostra bella Italia e il mondo intero".

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari. Portate un bacio ai vostri bimbi. Benedico i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. È andata via, don Claudio.

**Roma, 31 maggio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei vestita a festa? Tu sai che il 2 giugno facciamo la chiusura dell'anno sociale e del mese mariano a te dedicato. Intanto ti raccomando tutti i malati; sembra che aumentino sempre, sono tanti. Ti chiediamo la grazia per Mario e tu sai perché te la chiediamo. Vai da Dio a chiedere la guarigione per i bimbi malati.

La Madonna ha le mani aperte e due rondini, due uccellini bianchi sono sulle mani. È vestita a festa e non come quando porta Gesù Eucaristia. Perché sei vestita così?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Oggi è l'ultimo giorno del mese a me dedicato. Domani è il primo sabato del mese e da quando sono iniziate le apparizioni il primo sabato è stato un giorno molto importante per voi, perché Dio ha sempre dato dei messaggi per tutti.

Domani la vostra sorella non sarà presente per motivi giusti, ma sarebbe una grande gioia per Gesù, se voi veniste ugualmente a pregare dal momento che Dio ha reso questo luogo taumaturgico. Non è la presenza della veggente a renderlo tale. Quando lei è presente, bene, quando non può, la sua assenza non gli toglie nulla; per questo più volte le ho fatto mangiare l'erba, anche le foglie dei fiori, proprio per dimostrarvi che il luogo è taumaturgico.

Purtroppo non tutti rispondono alla chiamata di Dio. Quante scuse e pretesti, quanto da fare c'è, e si tralascia la S. Messa e la S. Comunione, si va a fare la S. Comunione senza confessarsi. No, miei cari figli, la confessione prima di tutto perché se non siete in grazia è inutile ricevere mio Figlio Gesù.

Questo vale per tutti: per i sacerdoti, per le suore, per voi, miei cari laici, che la Mamma ama molto e ringrazia come ringrazia coloro che hanno veramente seguito questo mese mariano con sacrificio e con gioia.

A volte la sofferenza pesa, però se unite la gioia alla sofferenza vi sentirete appagati in tutto, forti. Voi direte: "La sofferenza continua sempre". Sì, non vi ho mai detto che la sofferenza sul pianeta Terra finisca; finché starete a questo mondo, chi in un modo chi in un altro soffrirà. Ma vi ripeto ancora una volta che la grande sofferenza non è per voi, state tranquilli. Voi sapete benissimo chi ha scelto Dio per la

grande sofferenza; di che vi preoccupate?

Ieri la Mamma voleva dirvi qualcosa di grande, ma ha aspettato e lo dice oggi: vorrei che festeggiaste mio Figlio Gesù nel mese di giugno. Ho cercato di venire incontro a tutte le vostre esigenze e verrò per festeggiare il mio e vostro Gesù, ogni sabato, sempre alle ore 19; solo il sabato.

Fate questo fioretto per Gesù, affinché Roma diventi cristiana, e l'uomo si converta. Guardate come l'uomo ancora oggi uccide con la lingua, con la spada, e continua ad uccidere.

Durante il mese dedicato a mio Figlio Gesù verremo insieme ogni sabato a pregare; a voi rispondere. Non è un obbligo, siete liberi di venire o no, sappiate però darete grande gioia a mio Figlio Gesù se verrete a pregare in questo luogo taumaturgico. Ancora si continua a correre da ogni parte e a cercare le cose eclatanti, ma la più eclatante è la venuta di Gesù Eucaristia in mezzo a voi. Perché non si risponde? Perché non si è capita l'importanza del miracolo eucaristico?

Tutti avete visto l'Eucaristia. Gesù Eucaristia si è fatto vedere da tutti, anche dai non credenti, anche da coloro che non erano in grazia e che poi sono corsi subito a mettersi in grazia. Vi costa fare questo per Gesù? Io sono venuta tante volte per voi, e Gesù è morto per voi. Vi chiedo forse tanto?

Forse i giovani sbufferanno un pochino, ma sono liberi di venire o non venire; non per questo la Mamma li amerà di meno. Ma se hanno capito l'importanza della venuta di Gesù e la mia fra voi, allora si accorgeranno come tutto sarà facile e la sera potranno andare da qualche parte a divertirsi; il vostro sacerdote direbbe "in birreria". Venite qui a pregare e poi volate e festeggiate insieme. E date buon esempio, mi raccomando! Non lasciatevi andare e non bevete troppo.

*Marisa* - No, bevono un po' solo quando stanno insieme per divertirsi. So però che vogliono tanto bene a tuo Figlio Gesù, a te, e anche a noi.

*Madonna* - Si sono lasciati un po' andare, devono riprendere la guida spirituale, non aspettare che la Mamma dia loro il messaggio; non trascurate la direzione spirituale che è molto importante per voi miei cari giovani, e per voi adulti. Tutti dovete ascoltarla non deve essere

il sacerdote a chiamarvi, né la Mamma a dirlo. Avete tutti bisogno di riprendere la direzione spirituale; e grazie a te, Alessandro, che questo l'hai capito molto bene.

Voi direte: prego tanto, faccio i sacrifici, vengo all'incontro biblico e poi ho gli esami. Sì, avete ragione, non è colpa di nessuno se le cose debbono andare così. Anche qui poi ci sarà il trionfo. Accettate tutto con amore. È la vostra Mamma che vi parla con amore, con il cuore, con il cuore in mano perché vi ama. Vi amo perché voi amate Gesù anche se in quest'ultimo periodo siete un po' fermi, siete alla fermata dell'autobus che non passa mai. Voi dovete cambiare fermata perché l'autobus è il sacerdote, è Gesù Eucaristia.

Faccio gli auguri a tutti e vi ringrazio ancora per questo mese a me dedicato; grazie a coloro che veramente hanno fatto dei sacrifici, grazie per i fiori, grazie per i canti, quando avete potuto farli, grazie di tutto, miei cari figli.

*Marisa* - Ma quante volte ci ringrazi? Dobbiamo ringraziare noi te. Tu dici sempre grazie, grazie, grazie; e noi ancora non abbiamo detto grazie, sai?

(Marisa descrive gli uccellini che circondano la Madonna) Chi sono quelli?

*Madonna* - Ecco qui tuo fratello Padre Pio.

*Marisa* - Sì, però non ripetere quello che hai detto perché mi sembra tanto esagerato e perché ci vergogniamo, don Claudio ed io, capito?

*Madonna* - Non parlare piano, figlia mia, tanto si sente lo stesso, perché hai il microfono.

*Marisa* - Lo metto a te? Sì, devo tenerlo io. Però adesso che devo fare? Non sono capace neanche a levarlo.

*Madonna* - No, figlia mia, sei tu che devi tenere il microfono.

*Marisa* - Ma quando io voglio parlare solo con te come faccio perché sentono tutti. Tu dici che hanno sentito lo stesso e io come faccio a dirti qualche cosa che non voglio che sentano? Io Marisa voglio parlare a te, però non voglio che sentano tutti. Lo so che tu senti, non voglio che sentano gli altri.

*Madonna* - E sì che ti sentono.

*Marisa* - Va bene. Allora io voglio dirti che do la mia vita per tutte le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere: tutti i malati, specialmente i bambini malati.

Posso venire là sulla mano insieme alla rondine, al passerotto, all'uccellino? Non mi prendere in giro anche tu. Mi hai detto che peso troppo, anche lui, don Claudio, pesa.

*Madonna* - Ecco, mia cara figliolina, questi colloqui danno tanta gioia a mio Figlio Gesù e a me, perché sono colloqui semplici, spontanei, sinceri, pieni di amore e la Mamma ti ringrazia per questo. Rimani così, non crescere.

*Marisa* - Ma se sono già cresciuta. Son cresciuta? Lei dice di no. Sì, io rimango così; come tu vuoi. Però adesso di' tu a loro che ogni sabato devono venire qui?

*Madonna* - Guarda, Marisella, che già hanno sentito.

*Marisa* - Sì perché io mi dimentico che ho questo microfono. (Marisa prende la statuina)

Metti tante grazie dentro. Questi sono gli ammalati che già ti ho raccomandato. Hai visto quanti malati ci sono?

*Madonna* - Miei cari figli, anche se la vostra sorella non vuole, ancora una volta la Mamma vi ringrazia. Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, tutti i bimbi, i bimbi malati: Jole, Jacopo. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ha fatto vedere… il passerotto come lo chiama lei. Ciao. Grazie te lo dico io. Ciao.

Don Claudio, è andata via. Ha fatto prima volare gli uccelli poi è andata via. Hai visto gli uccelli?

*Don Claudio* - No, non li ho visti.

*Marisa* - Tu non vedi mai niente.

*Don Claudio* - Non vedo mai niente.

*Marisa* - Sei sicuro?

*Don Claudio* - Sì, sono sicuro.

*Marisa* - Non hai visto niente?

*Don Claudio* - No. Li dovevo vedere?

*Marisa* - Dovevi vedere la Madonna, gli uccelli, la grande particola. Non hai visto niente? E perché?

Lei dice che vedi, vedi, ma che vedi?

**Roma, 2 giugno 1996 - ore 19:00**
**Casa delle suore salesiane**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei arrivata accolta dal nostro canto. Madonnina, voglio raccomandarti i malati, i bimbi, i giovani, tutti i sacerdoti e le suore, le persone che a volte ci fanno soffrire. Metti tutti sotto il tuo manto.

*Madonna* - Miei cari figli, comprendo la vostra difficoltà nell'ascoltarmi. Cercate di fare silenzio nel vostro cuore e ascoltate la Mamma che vi parla, e cerca di proteggervi contro tutti e tutto, malgrado ciò che accade intorno a voi.

Ringrazio voi suore che avete dato ospitalità a questi miei due figli e voi tutti per l'assiduità che avete mostrato nel recarvi a pregare ogni giorno nel luogo taumaturgico. Credetemi, ripeto le parole che ha detto tempo fa il vostro sacerdote, dopo aver commentato i messaggi di Dio e le parole del Santo Padre: che cosa posso dirvi ancora, anche se sono la Mamma di Gesù e la vostra Mamma? Mettete in pratica quanto ha detto.

Vivete ogni giorno in grazia anche se incontrate difficoltà, incomprensioni. Se a volte il demonio si infiltra con molta facilità, non scoraggiatevi, andate avanti e non lasciate nessuno spazio vuoto che lo possa far entrare.

Non dovete preoccuparvi di nulla, se siete con mio Figlio Gesù. Amatelo sempre, vivete di Gesù Eucaristia che tra poco entrerà nei vostri cuori silenziosamente, piano piano. Accoglietelo, parlate con lui, chiedetegli tutte quelle grazie di cui avete bisogno e la Trinità sarà in voi perché Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo sono nell'Eucaristia.

Viva Gesù, viva l'Eucaristia, viva la Madre dell'Eucaristia, titolo che sembra tanto difficile da comprendere ma credo che dopo il commento odierno del sacerdote avrete capito benissimo chi è la Madre dell'Eucaristia. Dio Padre, il Santo Padre, il vostro sacerdote, hanno parlato della Madre dell'Eucaristia. Quante persone non conoscono queste verità e vorrebbero conoscerle; voi le conoscete, vivetele sempre, ogni giorno e mettetele in pratica. Non dovete aver mai vergogna o paura di parlare della Madre dell'Eucaristia. Vi invito ancora una volta a pregare per la pace nel mondo, nella Chiesa, nelle famiglie, per la pace in mezzo a voi; anche tra voi c'è qualche piccola difficoltà, cercate di superarla, di andare avanti, cercate di amarvi. Cantate l'inno all'amore, l'amore di Dio, perché Dio è amore e ama tutti voi.

Quando tra poco la SS. Trinità sarà presente e sarà vista dalla vostra sorella, pregate. La Santa Particola per la comunione della vostra sorella sarà invisibile per voi perché dovete partecipare alla Santa Messa e ricevere Gesù. La Trinità verrà in mezzo a voi: anche se non la vedrete raccoglietevi in preghiera e come già vi ho insegnato tante volte, fate silenzio nel vostro cuore, parlate con Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

Ora tu, mia cara figliola, scrivi quanto la Mamma ti dice e voi, miei cari figli pregate. Chi è stanco di stare in ginocchio si alzi pure, e di nuovo si inginocchi davanti alla SS. Trinità: Padre, Figlio, Spirito Santo.

(La Madonna detta a Marisa dei messaggi riservati; Marisa si prostra con la faccia verso terra di fronte alla Trinità)

So che ti costa, figlia mia, però dovete fare una piccola processione cantando e pregando. Ora.

Coraggio, don Claudio, chiama i giovani a portare la Madre dell'Eucaristia in trionfo. Questo non è culto.

Con raccoglimento, miei cari figli, e senza creare confusione, iniziate la processione, perché questo possa far sì che qualcuno si converta e riesca a pregare insieme a voi.

(Si forma la processione. Marisa prende la statua e la solleva in alto) La Mamma vi ringrazia della vostra presenza, dell'amore che portate a mio Figlio Gesù. Pregate per coloro che non lo amano, non lo conoscono. Leggo nei vostri cuori che sento palpitare. Continuate a farli palpitare per il mio e vostro Gesù, per Gesù Eucaristia.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo, di Gesù Eucaristia. L'Eucaristia trionferà sempre. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Sei contenta? Sono andati via tutti.

**Roma, 8 giugno 1996 - ore 19:00**
**Messaggio di Gesù**

*Marisa* - Sei venuto, Gesù? Quando vieni tu, che cosa dobbiamo cantare? Gesù, approfitto per chiederti tante grazie. Sai quante persone hanno bisogno del tuo aiuto, quante attendono grazie spirituali e materiali. Alcune anime le porti con te in Paradiso, altre le lasci sulla Terra: da' a queste la gioia di vivere con più serenità, anche se ci troviamo in una valle di lacrime.

Sei contento di noi, Gesù? Non siamo tanti, sai? Ti vogliamo tanto bene.

*Gesù* - Miei cari figli, come avete sentito dalla vostra sorella, sono Gesù e sono venuto a pregare con voi.

Vorrei tanto che festeggiaste domani la festa del mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità.

Qui non potete adorare l'Eucaristia perché l'autorità non vuole. Dio Padre, Dio Spirito Santo e io, Dio Figlio, vogliamo invitarvi a fare un piccolo atto penitenziale: una processione portando la Madre dell'Eucaristia, Gesù dolce Maestro e la croce.

Ricordate bene: vi ho detto di portare la Madre dell'Eucaristia. Sarò invisibilmente in mezzo a voi.

Pregate affinché qui ritorni la facoltà di celebrare la Santa Messa e di conservare l'Eucaristia. Il vostro Gesù vi ripete ancora: non c'era nessun motivo per toglierla.

Sono venuto trionfante in mezzo a voi e tutti avete visto, avete adorato, amato e pregato. Ma gli uomini della Chiesa non hanno permesso che si continuasse a pregare, ad adorare Gesù Eucaristia, ad adorare me, Figlio di Maria, Figlio della Madre dell'Eucaristia. Ecco perché la SS.ma Trinità ha deciso che venissi in mezzo a voi; ed io, il vostro Gesù vengo qui il sabato e la domenica per pregare con voi e darvi forza e coraggio per andare avanti.

Quanto è difficile, miei cari figli, capire l'uomo. Credetemi, a volte dicono che è difficile capire Dio; no, è difficile capire l'uomo. Se siete umili, semplici, lo comprenderete.

L'uomo cerca in tutti i modi di portarvi fuori strada; voi accettate queste sofferenze per il mio e il vostro trionfo; per il trionfo della verità. La verità trionfi presto. Non voglio violentare gli uomini, posso parlare loro, mettere nel loro cuore il desiderio di cambiare, ma se non vogliono, non posso violentarli.

Non dite: "Però violenti noi". No, Dio Padre vi ha lasciato sempre liberi di amare, di continuare, di perseverare e anche di soffrire; amare è uguale a soffrire. Non dimenticate mai queste due parole grandissime: amare, soffrire.

Per questo vi invito a fare un atto di penitenza tutti insieme e con raccoglimento: mi raccomando con raccoglimento.

Pregate, fate silenzio nel vostro cuore, ascoltate ed io vi parlerò. Quante volte parlo nei vostri cuori, ma spesso non sentite la mia voce, la voce della mia Mamma, perché non fate silenzio dentro di voi. Domani senza guardare né girarvi intorno, veramente con raccoglimento, pregate, fate questa penitenza per il trionfo dell'Eucaristia in tutto il mondo.

Vengo volentieri qui, come già ha detto la mia Mamma, perché tutto il luogo è stato reso taumaturgico, santo.

È santa la statua della Madre dell'Eucaristia, santo il Crocifisso, Gesù Bambino, è santo questo luogo dove la mia e vostra mamma appare. La Madonna ha detto diverse volte: "Dove appoggiate le mani, i piedi e le ginocchia è tutto santo e taumaturgico".

Ora recitate insieme al vostro Gesù la preghiera che vi elevi fino al Padre: Padre nostro…

Benedico i bimbi presenti, i bimbi malati e il piccolo Jacopo che oggi è qui con noi.

Insieme al sacerdote benedico voi, miei cari figli, i vostri cari, i vostri oggetti sacri.

*Madonna* - Io, la vostra mamma, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Sei venuta dopo Gesù e sei stata in ginocchio vicina a lui. Ti ho vista, sai?

Ciao. Don Claudio, sono andati via.

**Roma, 9 giugno 1996 - ore 11:00**
**Messaggio di Gesù e della Madonna**

*Marisa* - Mi guardi e non mi dici che devo fare.

*Madonna* - Chi può si inginocchi, perché è presente Gesù in Corpo, Sangue, Anima e Divinità.

*Gesù* - Dio Padre ha voluto che io fossi presente in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Non domandatevi come, quando e perché; Dio può fare tutto, neanche la vostra sorella era a conoscenza di quanto è avvenuto.

*Madonna* - Dio è presente, Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo sono presenti nell'Eucaristia. Voi dovete adorare e pregare.

*Marisa* - Madonnina, io non capisco quando è culto e quando non lo è. Che devo fare?

*Madonna* - Intanto preghiamo e adoriamo insieme la SS.ma Trinità.

*Marisa* - Intona tu.

(Gloria al Padre…)

Io cosa debbo fare?

Né a me, né al sacerdote hai dato l'Eucaristia ma è lì, Gesù, tu sei presente. Cosa dobbiamo fare?

Gesù, manda la Mamma ad aiutarci. Che debbo fare?

*Don Claudio* - Lei ti dirà cosa devi fare.

*Marisa* - Che debbo fare? Me lo puoi dire?

*Madonna* - Ai sacerdoti…

Non aver paura, prendi, figliolina mia, un purificatoio.

*Marisa* - La Madonna chiede un purificatoio. Io che debbo fare? Io ho paura.

*Don Claudio* - Non aver paura, non aver paura, questo non è culto.

*Marisa* - Tu mi dici sempre di cantare ed io… (Marisa canta in francese)

Perché hai gli occhi rossi? Non devi piangere, noi ti vogliamo tutti bene.

*Madonna* - Queste sono ostie consacrate che ho preso dal tabernacolo vicino alla vostra casa. Non preoccuparti, figliolina mia.

Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo sono presenti nell'Eucaristia.

*Marisa* - Queste ostie mandano un calore! Il demonio non può far niente, vero?

*Madonna* - Queste ostie sono state consacrate da un sacerdote non in grazia.

*Marisa* - Noi ti amiamo, Madonnina. Ti prometto che pregherò per i sacerdoti, ho dato la mia vita per i sacerdoti, tu non devi piangere per loro.

*Madonna* - Queste ostie sono tre. La SS.ma Trinità è presente in ogni ostia.

(Marisa prende le ostie e le distribuisce ai sacerdoti presenti)

*Marisa* - Voglio fare un sacrificio per i sacerdoti. Posso farlo? Io non faccio la S. Comunione, la lascio fare ai sacerdoti. Sei contenta?

Ora di nuovo ha allargato le braccia: Padre nostro…

*Gesù* - Insieme a me, recitate la preghiera alla mia e vostra Mamma; Ave Maria…

*Marisa* - Ti prego, non piangere, Madonnina.

*Madonna* - Non piango per voi, miei cari figli, ma per tanti sacerdoti, miei figli prediletti, per coloro che dicono di amare Gesù e non lo amano.

La Mamma vi ringrazia per aver fatto il sacrificio di venire qui con un caldo così forte. Anch'io, Gesù e Giuseppe andavamo in giro per aiutare il prossimo, nonostante il caldo, il vento e il freddo.

Andavo dietro a mio Figlio Gesù con gli apostoli quando lui portava la sua buona novella a tutti, da una città all'altra per evangelizzare e nulla ci metteva paura. Anche voi non abbiate paura del caldo, del freddo e di nulla.

Adorate mio Figlio Gesù; ricevete mio Figlio Gesù sempre in grazia. E ora tu, mia cara Marisella, dovrai…

Ti farai aiutare dal tuo caro sacerdote.

*Marisa* - Tu sai che io mi vergogno.

*Madonna* - Tu devi imporre le mani alle persone malate e ai bimbi con il sacerdote. Questo deve benedirle, non è culto, non ti preoccupare. (Marisa mostra un dischetto e dei doni)

*Marisa* - Tutte le parole che Dio Padre ti ha detto di dire a noi, sono racchiuse qua dentro, i suoi messaggi.

Questa porticina la conosci. Hanno profanato un tabernacolo e il sacerdote ha rifatto la porticina del tabernacolo con l'immagine della Madre dell'Eucaristia. Adesso non piangere.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Gesù ha voluto far imporre le mani agli ammalati per benedirli.

Pregate, affinché ciò che chiedete si avveri, ma ricordatevi di fare sempre la volontà di Dio.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i bimbi malati, i vostri oggetti sacri; benedico soprattutto coloro che hanno molto lavorato per la Madre dell'Eucaristia. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Pregate, affinché l'Eucaristia trionfi. Rallegratevi e gioite, figli miei, nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

*Marisa* - Sono andati via tutti. Non piangeva adesso.

*Don Claudio* - Meno male, l'abbiamo consolata un pochino.

**Roma, 14 giugno 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Anch'io sono triste, sai? Però non venire da noi a piangere, perché anche noi abbiamo bisogno di un po' di gioia e di conforto da parte tua. Non viene Gesù?

*Madonna* - Mia cara figlia, quando sulla Terra c'è qualcosa che interessa gli uomini prendono molte iniziative e utilizzano manifesti, giornali e televisione. Tutti corrono per andare a sentir cantare, a vedere qualche personaggio che scende dall'aereo e tu non hai avuto ieri il coraggio di dire alle persone che io oggi sarei venuta con mio Figlio Gesù? Tu non devi aver paura, limitati a dire: "In tale ora e tale giorno, viene Gesù, viene la Madonna", sta agli altri rispondere. Quando si deve venire per Gesù si trovano tante scuse; se c'è qualcuno che canta o la partita o un grande personaggio, molti corrono. Quanta propaganda, quanti manifesti si fanno per far

conoscere "le cose umane" e invece per far conoscere "le cose di Dio" si impone silenzio.

*Marisa* - Io, cara Madonnina, ho paura a chiedere alle persone di venire qui. Tu senti le telefonate e quello che mi dicono.

*Madonna* - Via, non ti scoraggiare, vai avanti anche se la strada è molto dura e difficile, la missione è molto grande. Questa è la tua strada, figlia mia, Dio non ti abbandona per questo scoraggiamento, io ti comprendo e ti aiuto, non ti lascio sola, non ti ho mai lasciato sola.

*Marisa* - Sì, ma perché Gesù non viene?

*Madonna* - Perché Gesù vuole essere festeggiato domani insieme a me. Domani festeggerete mio Figlio Gesù e me.

Quante volte Gesù è dentro di voi, specialmente voi sacerdoti, voi suore, ma voi non siete dentro di lui, non lo amate come lui vi ama. Gesù è in voi, ma non l'amate.

Oggi la vostra sorella ha vissuto una giornata di vera passione, ogni giorno è così da quando Dio l'ha scelta per questa bellissima missione assai dura e difficile, perché gli uomini scelti da Dio non amano mio Figlio Gesù, né coloro che sono chiamati da Dio.

Non ti devi preoccupare, la Mamma è con te, Marisella, con voi, miei cari figli. Domani anche se so che sarà per qualcuno un sacrificio, festeggerete mio Figlio Gesù con me, la sua e la vostra Mamma.

A voi sembra quando venite qui che tutto sia stato preparato facilmente, ma per i miei due figli ogni cosa è sacrificio e sofferenza; fanno tutto con grande amore verso Gesù, la sua Mamma e voi tutti.

Vorrei ancora una volta invitarvi a non parlare e a non riportare notizie che fanno soffrire; tenetele per voi, non parlate con altri. Quante volte vi ho detto: non parlate, non ascoltate ciò che dicono, tacete, pregate per loro.

Miei cari figli, la Mamma vi ringrazia della vostra presenza, e del vostro amore. Quando c'è amore c'è sacrificio e Dio non può dimenticare, non può non aiutarvi.

Insieme al sacerdote, al vostro caro sacerdote, benedico voi, i vostri cari, i vostri malati, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ho capito perché hai parlato così, perché fa caldo. Ciao e sorridi un pochino adesso.

Don Claudio, è andata via.

**Roma, 15 giugno 1996 - ore 19:00**
**Festa del Sacro Cuore di Gesù**
**Messaggio di Gesù e della Madonna**

*Marisa* - Ti raccomando le persone malate nello spirito e nel corpo, tutti noi qui presenti e i sacerdoti.

Tu non ti stanchi mai di dirci ciò che dobbiamo fare ed io non mi stanco mai di chiederti quelle grazie di cui ognuno di noi ha bisogno, se sono conformi alla volontà di Dio. Noi accettiamo tutto, però ci devi tanto aiutare.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie perché avete risposto alla mia chiamata.

Guardate quante persone corrono da una parte all'altra; basta fare un grido e la massa arriva. Qui, dove il miracolo eucaristico si è ripetuto tante volte, dove tante volte Gesù Eucaristia è venuto in mezzo a voi a pregare, quanti lo hanno accettato con gioia? Quanti sono gli uomini che non amano veramente mio Figlio Gesù? Come può essere contenta la Mamma, quando vede che i suoi figli prediletti non amano suo Figlio e continuano ad offenderlo? Qualcuno ha detto: "La Madonna è contenta di noi, per come vanno le cose"; io non sono contenta, specialmente della vostra bella città Roma, la città eterna.

Ancora una volta vi ripeto: "Dove sono le persone chiamate, che sono venute?". Hanno fatto una visita, hanno controllato e sono andate via non con mio Figlio Gesù, non per testimoniare, ma per sparlare. Forse non vi siete resi conto di quante persone sono passate qui provenienti da Roma e fuori Roma. Dove sono? Non vengono, perché piove, perché fa caldo, non vengono perché dicono che: "devono

correre ad altri posti", dove non è presente Gesù Eucaristia.

È facile, miei cari figli, dire: "Andiamo ad un pellegrinaggio" e poi si finisce per fare una gita. Gesù Eucaristia impegna, perché vuole la purezza interiore, vuole che gli uomini vivano in grazia. Non si può andare in un luogo dove avvengono le apparizioni se non si è in grazia. Non è possibile fare quello che non si deve fare e poi pregare, ascoltare la S. Messa e fare la S. Comunione. Non piango per il Paradiso, ma per i grandi uomini della Terra. Sembra quasi che vogliano fare scomparire il cattolico, vogliano distruggere tutto, scavare una fossa e mettervi i cattolici praticanti, i quali o si fermano o sono fermati loro con la parola, con il potere.

Voi avete risposto alla mia chiamata, al mio invito a festeggiare mio Figlio Gesù. Dio non può non aiutarvi, non darvi quelle grazie di cui ognuno di voi ha bisogno. La Mamma soffre quando vede il suo Figlio maltrattato, deriso, quando gli uomini fanno messe nere, o le anime ricevono Gesù non in grazia. Quante volte deve prendere le ostie nel tabernacolo per salvarle dalla profanazione, per salvarle da coloro che non dicono la S. Messa in grazia. Questo non vi deve spaventare, né stupire, ma spingere a pregare. Non lasciatevi condizionare nel venire qui dal sole se è forte, dalla pioggia se scende; quante volte ha piovuto ed eravate all'aperto? È successo qualcosa? Quante persone dovevano venire oggi e non sono venute, perché fa caldo? Cosa deve fare il nostro Dio? Dio è amore, Dio vi ama.

Perché alcuni riescono a fare tanti sacrifici e altri si spaventano di qualsiasi cosa? Noi dal Cielo vediamo come stanno le cose.

La festa di Gesù è passata in silenzio, quasi nel nascondimento; per questo domani festeggeremo ancora mio Figlio Gesù in modo più solenne.

*Marisa* - Ecco Gesù. Quanto sei bello! Ti ringrazio di essere venuto. Ero un po' in pensiero, perché ieri non sei venuto. Sì, l'Eucaristia è apparsa, ma non so cosa fare.

*Madonna* - In questo momento raccoglietevi in preghiera, imparate a fare la comunione spirituale, ricevete Gesù spiritualmente nel vostro cuore e riuscirete ad assaporare il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità. Gridate "Viva l'Eucaristia" perché l'Eucaristia fa la Chiesa.

*Marisa* - Don Claudio, prendi la statua di Gesù. Senti, Gesù, poiché

con te ho un po' di confidenza, posso dirti che la statua non mi piace? Cercheremo di farne una più bella.

Io faccio tutto quello che tu mi dici. (Marisa beve dal calice della statua di Gesù)

Qui c'è il Sangue di Gesù (indicando il calice) (Segue il canto "Vive Gesù")

Non ci dici nulla?

*Gesù* - Miei cari figli, il vostro Gesù vi ringrazia. È vero: passo molti giorni nel silenzio e nel nascondimento. Ora mi tolgono anche dalle chiese, mi mettono da una parte e poi scrivono "cappella" e con una freccia indicano che lì c'è Gesù. State attenti, figli miei, pregate molto. Pregate per la conversione di Roma, per la conversione dei grandi uomini.

*Marisa (rivolta a don Claudio)* - Prendi l'Immacolata.

*Don Claudio* - Devo prendere l'Immacolata?

*Marisa* - (Indica la statua di Gesù). Ti hanno fatto troppo vecchio. Noi abbiamo voluto festeggiarti come potevamo. Gesù, Madonnina, noi vi amiamo. Io ti amo, io ti amo, Gesù.

(Si recita insieme il Padre nostro; Marisa bacia le statuine)

*Gesù* - Come la mia Mamma ha detto, domani celebrerete di nuovo la mia festa. Avete fatto la comunione spirituale?, Mi avete sentito nel vostro cuore? Fate silenzio e sentirete Gesù che parla nel vostro cuore.

*Madonna* - Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, benedico i malati, i vostri oggetti sacri; vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio e di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Tu, figlia mia, sai cosa devi fare per gli ammalati.

*Marisa* - Io no, io…

Ecco, adesso arrivano tante persone. Guarda la piccola Iole.

(Terminata la benedizione dei malati avviene una seconda apparizione)

*Madonna* - Alleluia! Alleluia! Alleluia! Miei cari figli, mentre ricevevate la benedizione dal sacerdote e l'imposizione delle mani dalla vostra sorella, la Mamma è rimasta tutto il tempo presente in mezzo a voi per aiutare, dare forza al sacerdote, alla vostra sorella e a voi tutti presenti.

*Marisa* - Ti posso fare una domanda? Perché sei venuta di nuovo?

*Madonna* - Per stare ancora con voi, per dimostrarvi che, malgrado tutto ciò che succede, io sono in mezzo a voi. Non dimenticatevi che l'Eucaristia fa la Chiesa.

*Marisa* - Senti, ti dispiacerebbe parlare in italiano?

*Madonna* - Un giorno parlerò in italiano, quando Dio Padre, il mio Tutto, lo dirà. Tu sai che io sono obbediente al mio Tutto. Ieri hai ricevuto un rimprovero e l'hai ricevuto bene, con gioia. A tutti i veggenti parlo dell'Eucaristia, perché l'Eucaristia fa la Chiesa. Non posso non parlarne e a tutti dico di pregare, di offrire sacrifici per i grandi uomini della Chiesa.

Come dice spesso il vostro sacerdote, non ho paura di dire agli uomini che non sono in grazia e che continuano a vivere nel peccato. Il demonio gira, gira, gira intorno a tutti e se lasciate un piccolo spiraglio lui entra in voi. Sono molti anni che vi dico: attenzione, il demonio è una persona furba ed intelligente, ed io voglio i miei figli ancora più furbi e intelligenti. Vi dispiace se sono ancora qui con voi?

*Marisa* - A qualcuno sì, perché gli fanno male le ginocchia per stare in ginocchio…

*Madonna* - Molte volte ho detto: Quando avete dei dolori, alzatevi in piedi, e così riuscite a pregare meglio. La mia benedizione va anche alla nonna Iolanda, a Selenia e Angelo, e a tutti i malati.

Sono contenta di trovarmi ancora qui in mezzo a voi, ora torno al Padre.

*Marisa* - E non mi porti con te?

*Madonna* - È presto.

*Marisa* - Ma io verrò in Paradiso? Sì, prima devo soffrire, poi ci sarà il Paradiso. Io non voglio incontrare quelle persone di cui ti ho parlato, altrimenti torno indietro.

Credo di aver detto qualcosa che non dovevo dire.

*Madonna* - Rimani così, figlia mia. Ti ho detto tante volte non crescere; così ti vuole Gesù, così ti voglio io. E adesso va' in pace, andate tutti in pace.

*Marisa* - Una volta mi baciavi sulla fronte. Vieni, vieni; grazie.

**Roma, 16 giugno 1996 - ore 11:00**
**Messaggio della Madonna**

*Madonna* - I sacerdoti sono pregati di fare ora le preghiere di esorcismo alle ostie consacrate e alla vostra sorella.

*Don Claudio* - I sacerdoti si astengano dal fare genuflessione. Marisa è in estasi e lei fa quanto le dice la Madonna.

Invito i sacerdoti a non fare genuflessione per essere in piena obbedienza al decreto, anche se sono convinto che in questo momento ne siamo fuori perché parla solo di presunte apparizioni di ostie nelle mani della sig.na Marisa Rossi.

Queste ostie non sono state date a Marisa, ma messe direttamente nel calice della statua della Madre dell'Eucaristia.

*Madonna* - Siete fuori dal decreto, ma dovete obbedienza alla Chiesa. Io non ho dato l'Eucaristia alla vostra sorella, l'ho messa sulla statua taumaturgica della Madre dell'Eucaristia. Siete fuori dal decreto, ma ubbidite sempre alla Chiesa, perché possono…

Praticate pure, miei cari figliolini prediletti, l'esorcismo alle sacre particole e alla vostra sorella e tutti voi, miei cari figli, pregate senza distrarvi, unitevi a Gesù qui presente in Corpo, Sangue, Anima, Divinità.

(Preghiera di liberazione di don Claudio; i sacerdoti dopo la

preghiera danno la benedizione e aspergono con l'acqua santa le ostie e Marisa)

*Don Claudio* - O Signore, Padre, Figlio e Spirito Santo, Dio d'amore, Dio di verità, Dio di grazia, Dio dei viventi, a te eleviamo in questo momento la nostra supplica con tutto l'amore e con tutta la fede che abbiamo e ti chiediamo, o Signore, di allontanare, qualora fosse presente nelle ostie, anche la più piccola influenza del demonio, tuo e nostro nemico.

O Signore, tu sei amore e porti all'unità, il demonio è odio e porta alla divisione. Noi non possiamo inchinarci davanti a te, Dio Uno e Trino presente nell'Eucaristia, anche se, come tu stesso hai detto, siamo fuori dal decreto, perché le ostie non sono state consegnate a Marisa, ma depositate nel calice della Madre dell'Eucaristia, ma noi vogliamo essere obbedienti alla tua Chiesa. Signore, ti chiediamo di far trionfare la verità e se, ripeto, c'è qualche influenza del maligno nelle ostie, sconfiggila e dimostra la tua potenza.

Io credo, o Signore, che tu e la nostra sorella state vivendo quello che tua Madre ha vissuto il giorno della tua presentazione al tempio, quando Immacolata, pura, piena di grazia, si è sottoposta al rito della purificazione. Ora, o Signore, se in questa particola si annida il male allontanalo con la potenza della tua benedizione. Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito santo.

(I sacerdoti presenti impongono le mani sulle particole e le spargono con l'acqua santa)

O Signore, volgi il tuo sguardo su questa tua figlia tanto provata e tanto umiliata. Tu che innalzi gli umili e abbatti i superbi, fa che la verità trionfi sotto i nostri occhi e fa che colei che ti ama, che soffre per te, colei che tu hai chiamato possa essere rispettata dagli uomini e considerata tua figlia.

Se in lei c'è il male, allontanalo. Questo dovevo dire, anche se non ne sono assolutamente convinto, e spero, o Signore, che ora taceranno coloro che accusano ingiustamente, calunniano e diffamano.

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

*Marisa* - Adesso che ho vissuto la passione, posso stare un pochino meglio? Cosa devo fare? Don Claudio deve distribuire l'Eucaristia?

Lui non può, lui…

(Marisa rivolta a don Claudio)

Aspetta un momentino, lo dico a don Claudio. Devi dare la S. Comunione a tutti.

In ogni piccolo, minuscolo frammento c'è Gesù, don Claudio spezza le ostie senza fare la genuflessione. Io non sono sacerdote.

*Don Claudio* - Adesso mettiti seduta.

*Marisa* - La Madonna non me l'ha detto ancora.

*Don Claudio* - Allora stai in piedi o in ginocchio?

*Marisa* - Non lo so, è lei che guida.

*Don Claudio* - Ricordo che per tutti c'è il dovere e l'obbligo della partecipazione alla Santa Messa. Non siete esenti dal parteciparvi perché fate la S. Comunione qui. L'obbligo del precetto festivo deve essere assolutamente soddisfatto, qui non lo è.

(Don Claudio distribuisce la S. Comunione a tutti)

*Madonna* - Miei cari figli, quanta gioia avete dato a mio Figlio Gesù. Voi non vi siete accorti del miracolo avvenuto. Non potevamo bastare dieci Sante Particole per dare a tutti la Santa Comunione, e Dio che può far tutto, che vuole dare sempre gioia a tutti, anche oggi ha compiuto un nuovo miracolo, ha moltiplicato le ostie consacrate per accontentare tutti voi qui presenti.

Non vivete solo l'emozione del momento, ma godete questa giornata ancora domani e ogni giorno. Non dimenticatela, portatela sempre nel vostro cuore, anche se ci saranno momenti di sofferenza, di sacrificio e a volte anche tribolazioni. Pensate a ciò che ha fatto Gesù per voi. Amatelo, non stancatevi mai di amarlo. Non scoraggiatevi se arrivano momenti di sconforto, di aridità, di abbandono, di distrazione, perché Gesù è sempre pronto ad aiutarvi, io sono sempre pronta ad aiutarvi. Non dovete mai soffermarvi su questi momenti che possono arrivare e arrivano per tutti. Su questo pianeta Terra sono presenti imperfezioni, tribolazioni, abbattimento, sconforto e tanta delusione, ma voi dovete alzare gli occhi, guardare Gesù

Eucaristia e me, la vostra Mamma, e continuare a pregare.

Pregare non significa soltanto rimanere inginocchiati davanti a Gesù, ma vivere in grazia nel lavoro, nello studio, durante i viaggi, quando vi trovate con delle persone, nel divertimento, offrite tutto a mio Figlio Gesù ed egli vi darà il centuplo di quello che voi date.

Avanti, miei cari figli, con coraggio, con amore, e date sempre gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

La Mamma vi raccomanda ancora di non lasciare la Santa Messa. Dovete andare e partecipare alla Santa Messa. Qui, per motivi molto umani, è stata tolta, come è stata tolta l'Eucaristia.

Gesù Eucaristia ancora una volta è venuto in mezzo a noi in un modo molto grande per accontentare e dare se stesso a tutti. Guai a colui che non l'ha ricevuto in grazia. Non dovete fare la Santa Comunione, quando non siete in grazia.

Insieme ai sacerdoti benedico voi qui presenti e i malati, benedico gli oggetti sacri.

Qui vicino a me ci sono le anime salve e la piccola Jole, Marisella. Ricordate il messaggio, quando vi ho detto che era una martire dell'Eucaristia e dal Cielo avrebbe pregato per voi. Ora Jole è in Cielo con me a pregare per voi.

La Mamma vi porta tutti nel suo cuore e vi copre con il suo manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Alleluia, alleluia, alleluia.

**Roma, 20 giugno 1996 - ore 19:00**
**Messaggio di Gesù e della Madonna per i giovani**

*Marisa* - Posso chiederti di nuovo quello che ti ho chiesto prima?

Tutti abbiamo bisogno del tuo aiuto, ma ora ti raccomando i giovani, essi hanno bisogno di tutto.

*Madonna* - Miei cari figliolini, grazie della vostra presenza.

Anche tre anni fa venni in questa stanza a portare il messaggio di Dio Onnipotente; Dio aveva deciso che le apparizioni fossero aperte a tutti. Così iniziò la grande sofferenza, la grande gioia, il grande amore.

Oggi sono qui con voi per aiutarvi ad accettare sempre tutte le piccole sofferenze; ci sarà ancora la sofferenza, ma sarete aiutati da mio Figlio Gesù, e non sarete soli.

Ricordatevi di questo giorno e ricordatevi che la sofferenza serve per crescere, per maturare, per diventare veri uomini della Chiesa di Dio. La sofferenza non deve spaventare, la sofferenza matura, fa crescere.

Gesù è vicino a voi, io sono con voi, poi ci sarà il trionfo dell'Eucaristia, della verità, della gioia, il vostro trionfo e la vostra gioia. Ma il tempo del grande trionfo, del vostro e del trionfo della verità ancora non è giunto; e questo non vi deve scoraggiare, ma portare a essere più forti, a pregare di più.

Capisco la vostra stanchezza, ma non dovete abbattervi, ancora siete nella prova. Dovete crescere e non mi riferisco all'età. Tutti i presenti dai grandi ai piccoli devono crescere, come capacità di amare e di sopportare anche coloro che fanno soffrire. So che spesso dite: è difficile amare. Sì, è vero, però potete pregare, perdonare e volere un pochino di bene anche a queste persone, specialmente a coloro che non hanno ricevuto da Gesù, da me e dagli uomini aiuto come voi.

La Mamma vi prepara all'incontro con la sofferenza, con la gioia, all'incontro con l'amore.

C'è qualcuno che attende per entrare, non fatelo aspettare.

(La Madonna chiede che sia aperta la porta ad una persona che è in ritardo non per propria colpa)

Dio vi fa ancora un grande regalo: renderà taumaturgica la statua della Madre dell'Eucaristia, la piccola statua bianca che già ha fatto delle grazie; l'Eucaristia si è posata sul calice. Oggi Dio Padre metterà nella statua quelle grazie di cui ognuno di voi ha bisogno. Anche se sapete che i tempi non sono ancora buoni, non stancatevi

mai di domandare aiuto e di chiedere quelle grazie di cui avete bisogno.

(Marisa si alza e si inginocchia perché vede Gesù)

*Marisa* - Gesù, non mi guardare, non sono in ordine come tu mi vuoi. (Marisa non si è potuta vestire come avrebbe voluto, perché costretta a letto)

*Gesù* - Sono venuto per festeggiare il terzo anniversario dell'annuncio di aprire le apparizioni a tutti e per rendere con la mia Mamma la statua taumaturgica.

A voi sembrerà piccola, ma è una grande cosa rendere taumaturgico il posto, le statue e la croce.

Vi invito a prepararvi alla festa della Croce. A causa delle vacanze chi per un motivo e chi per un altro si allontanerà, ma restate uniti con la preghiera.

Ora prendimi la Madonna, la statua bianca, come l'ha chiamata la mia Mamma, perché devo renderla taumaturgica.

Voi chiedete quelle grazie di cui avete bisogno, pregate per il vostro sacerdote che ha un compito molto grande, lui è il grande sacerdote e vorrei che tutti i sacerdoti fossero grandi, rispondessero alla chiamata di Dio Padre, alla mia, alla chiamata dello Spirito Santo.

Amate l'Eucaristia. L'Eucaristia vi fa forti, vi aiuta ad accettare e a sopportare le sofferenze, anche se per voi saranno grandi, io, il vostro Gesù, sarò sempre vicino a voi.

(La statua è in mano a Marisa)

*Marisa* - Gesù, scusa la mia ignoranza, ma adesso cosa devo fare? Se Dio rende taumaturgica la statua, tu ci aiuterai, ci darai quelle grazie che ti chiediamo; non chiedo per me, ma per il sacerdote, per i giovani, essi ora hanno bisogno del tuo aiuto più che mai. Aiuta tutti noi.

*Gesù* - Non preoccupatevi di pregare davanti a questa statua che è stata resa taumaturgica. Voi sapete che taumaturgico vuol dire santo, che fa delle grazie, sempre se sono conformi alla volontà di

Dio.

*Marisa* - Tu sei Dio, ci vuoi aiutare? Tutti hanno bisogno del tuo aiuto: nonni, genitori e figli.

*Gesù* - In principio era il Verbo e il Verbo era Dio.

Ricevete Gesù Eucaristia, ricevete me nel vostro cuore. So che soffrite, perché non si può celebrare la Santa Messa nella vostra cappella, il gioiello di mia Madre, ma ancora non è giunto il tempo di Dio.

Oggi, 20 giugno, Dio ancora non si fa sentire, ma voi sapete che la purificazione è cominciata da tempo ed è molto dura.

La statua è di colei a cui è stata donata.

*Marisa* - Sì, io l'ho data a Selenia.

*Madonna* - La statua è di colei a cui è stata donata, un dono rimane dono, non si riprende mai più; come tu hai offerto la vita, non puoi riprenderti il dono che hai fatto a Dio.

*Marisa* - Gliela devo dare adesso? (Marisa dà la statua a Selenia)

*Don Claudio* - Prendila.

Selenia - La posso tenere?

*Marisa* - Devi darmi altre statue taumaturgiche, così io le do agli altri ragazzi. Io non ne ho più, quella è particolare.

*Gesù* - Ancora non è tempo, figlia mia, più calma, più coraggio, più forza.

Miei cari figliolini, accettate la sofferenza, accettate la gioia e l'amore, prima c'è sempre la sofferenza che è uguale ad amore, gioia, donazione; tutto.

Insieme al vostro sacerdote, il grande sacerdote della Terra, ed insieme alla mia Mamma benedico voi, miei cari figliolini.

*Madonna* - Io, la vostra Mamma, vi porto tutti nel mio cuore e vi

copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

A te, mia cara figlia, tanti auguri e grazie per tutto ciò che fai per la Chiesa, per i giovani.

*Marisa* - È andata via.

**Roma, 22 giugno 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Abbiamo cercato di cantare.

Intanto ti raccomando tutte le persone che si affidano alle mie preghiere, tu lo sai, sono moltissime.

Non sei contenta di noi?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Dio Onnipotente ha operato il grande miracolo: la moltiplicazione del Pane eucaristico. Vivete di questa gioia, pregate, chiedete a Dio di comprendere il grande miracolo eucaristico, la moltiplicazione del Pane, dell'Eucaristia.

Vivete sempre con questa gioia nel cuore e riuscirete a sopportare anche la sofferenza. Non dovete temere nulla, come già ho detto pochi giorni fa, se ricevete mio Figlio Gesù nel vostro cuore, se avete la Mamma vicino a voi, perché sentite la forza di accettare anche la sofferenza e la gioia d'amare.

Se amate una persona, le fate dei regali, l'accontentate, cercate di non farla soffrire. Quando due giovani si guardano negli occhi, esprimono tutto il loro amore. Anche i vostri occhi dovrebbero essere due grandi gioielli e la purezza dovrebbe rispecchiarsi in essi quando guardate Gesù che non vedete, ma ricevete nel vostro cuore con tanta gioia. Donate amore a Gesù. Non pensate che, poiché appaio alla vostra sorella, tutto sia facile per lei. No. Dio le chiede sempre di più.

Amate coloro che fanno soffrire, sapendo di far soffrire e si sentono a posto, tanto tranquilli arrivare a dirvi: "Io prego per te". Voi non

siate così, cercate di non far soffrire la persona che vi è accanto o che incontrate, di non far soffrire il mio e il vostro sacerdote. Non mi stancherò mai di ripetere, anche se qualcuno può sorridere in modo beffardo, "Non dovete far soffrire il sacerdote con l'intenzione di farlo soffrire", questo offende mio Figlio Gesù.

Voi che avete ricevuto tanto continuate a camminare per questa strada irta e spinosa, ma bella, raggiante, gioiosa e alla fine trionferete con Gesù, con me, con il vostro sacerdote.

Questo mese, dedicato a mio Figlio Gesù, non è stato molto fruttuoso. Aumentate l'amore verso di lui sempre, sempre, come fate sulla Terra nei riguardi della persona amata. Aumentate l'amore per Gesù, perché soltanto con Gesù, soltanto con l'Eucaristia, sarete contenti e raggiungerete il Padre.

Vi voglio santi, miei cari figli, non voglio persone che camminano un passo avanti e dieci indietro, sono già tante coloro che non camminano, anzi indietreggiano.

Voglio che siate santi. Vi sembra una parola troppo grande? Se la Mamma lo chiede vuol dire che potete riuscirci.

Quando vi accorgete di inciampare, di cadere, allungate la mano e la Mamma sarà lì per aiutarvi, per alzarvi.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo. Vivete dell'Eucaristia. Viva l'Eucaristia.

*Marisa* - Ciao. È andata via.

**Roma, 23 giugno 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - La Mamma invita al silenzio e al raccoglimento.

Madonnina, voglio chiederti le grazie di cui ognuno di noi ha bisogno. Tutti abbiamo bisogno del tuo aiuto. Sei venuta in mezzo a noi, perché Dio ti ha mandato per portarci i messaggi e l'Eucaristia. Dio ha operato qui la moltiplicazione del Pane Santo, del Pane del

Cielo, del Pane eucaristico.

Tu ci hai portato queste gioie per consolarci delle sofferenze che viviamo sulla Terra. A nome di tutti ti ringrazio per questi grandi doni e miracoli.

*Madonna* - Lasciate stare il bambino.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

(La Madonna chiede di non preoccuparci di un bimbo che corre nel giardino)

Spero che abbiate compreso il grande miracolo che Dio ha fatto: la moltiplicazione del Pane del Cielo, la moltiplicazione delle ostie sante. Mai sulla Terra si è verificato un miracolo tanto grande e bello, come in questo posto così piccolo e umile.

Gesù Eucaristia è venuto in mezzo a voi in Corpo, Sangue, Anima e Divinità e ha voluto che la S. Comunione fosse data a tutti i presenti.

Questo luogo è stato reso taumaturgico, santo. Sotto i vostri occhi si è verificato il grande miracolo eucaristico, c'è stata la moltiplicazione del Pane eucaristico che tutti avete ricevuto.

Dovete gioire per questo, amare e sopportare sempre anche le piccole difficoltà, le piccole contrarietà e sofferenze.

Solo alcune persone hanno una grande sofferenza; e Dio che è misericordioso dà a loro la forza di portarla avanti con gioia e amore, anche se a volte devono stringere i denti e sembra che intorno a loro tutto crolli. Esse alzano gli occhi al cielo, poi come tante volte ho fatto insieme a voi, allargano le braccia e gridano con tutto il cuore: Padre nostro…

La Mamma desidera più raccoglimento. Fate silenzio dentro di voi. Durante la mia venuta sulla Terra, perché così vuole Gesù, non dovete parlare, ma cercare di sentire Gesù nel vostro cuore. Quindi fate silenzio.

La Mamma oggi vi chiede questo sacrificio per i grandi uomini della Chiesa, per i malati, i drogati, i carcerati.

Ora la vostra sorella prenderà la statua della "Madre dell'Eucaristia" e voi, perché così Dio vuole, farete la processione. Chi non può camminare faccia il sacrificio, rimanga in silenzio e in raccoglimento al proprio posto.

Se non potete stare in ginocchio alzatevi pure in piedi, senza parlare; questo è un luogo prettamente spirituale, di preghiera.

Voi cercate ancora i segni, ma il segno più grande che Dio vi ha dato è: rendere visibile l'Eucaristia che è qui sempre presente. Questo non è un segno, non è un miracolo? Cosa volete di più? Cosa cercate?

Gli uccelli cantano e danno gloria a Dio, è un segno; il sole risplende nel cielo, è un segno, tutto ciò che è sulla Terra è creato da Dio.

Dio ha mandato suo Figlio in mezzo a voi con la Santa Particola: questo è il più grande miracolo nella storia della Chiesa.

Voi dite: "Io non vengo perché sono lontano". No, figli miei, chi conta i chilometri per stare insieme a mio Figlio Gesù non ha compreso il grande miracolo dell'Eucaristia.

Ora pregate Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, chiedete quelle grazie di cui avete bisogno, mentre la vostra sorella va a prendere la statua, perché quando Dio vuole, la fa camminare.

*Marisa* - Vado da sola?

*Madonna* - Voi pregate, non parlate. Vieni, vieni, figlia mia.

*Marisa* - Io vengo, ma tu sai che la Madre dell'Eucaristia sta in Chiesa! Come faccio a camminare e a sostenere la statua?

(Marisa porta in processione la statua della Madre dell'Eucaristia)

*Madonna* - Vi prego di stare in profondo raccoglimento, perché la statua è taumaturgica, santa e darà quelle grazie di cui avete bisogno. Coraggio, figli miei, pregate la Mamma: Ave Maria…

*Marisa* - Gesù, sei venuto anche tu? Vuoi che la Mamma sia onorata ed amata sempre. Gesù, noi chiediamo il tuo aiuto, abbiamo bisogno di te.

*Gesù* - Don Claudio dia la benedizione.

*Marisa* - Non è culto vero? Non è culto?

*Madonna* - Siedi pure, figlia mia, hai fatto quanto Dio Padre ha chiesto.

*Marisa* - Gesù mi ha aiutato a portare la statua.

Ubbidisco sempre: quando tu mi dici di camminare, cammino; quando mi dici di stare seduta, sto seduta.

*Madonna* - Miei cari figli, quando siete in grazia sentite nel vostro cuore ciò che dovete o non dovete fare, perché Gesù entrando dentro di voi vi aiuta sempre. Mettetevi in atteggiamento di ascolto e fate quello che il vostro cuore vi dice.

*Marisa* - Adesso arrivano tutte le anime salve, gli angeli. Riconosco san Luigi Gonzaga, la piccola Jole, tutti i papi ed anche i sacerdoti.

Padre Pio, ti riconosco, ormai siamo diventati amici.

*Madonna* - Miei cari figli, dopo il grande trionfo e la moltiplicazione dell'Eucaristia vivete questi momenti così belli. Viveteli anche dopo che siete andati via da qui. Non lasciatevi prendere da quelle piccole cose che possono succedere in famiglia, fra amici, lungo la strada, perché avete Gesù e quindi siete più forti.

Dovete sopportare se qualcuno vi calpesta un piede, via, un bel sorriso poi dite: "Ciao, amico, non ti preoccupare, non è successo nulla". È così bello amare il prossimo, amare coloro che fanno soffrire.

Pregate per coloro che fanno soffrire, dal momento che la Mamma vi vuole aiutare ad arrivare alla santità. Voi godete già il Padre qui sulla Terra, quando ricevete mio Figlio Gesù in grazia. Pensate: Gesù, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, dentro di voi. Non vi sentite più forti, più buoni, più coraggiosi. Avanti, miei cari figli, avanti con Gesù Eucaristia, avanti con la Madre dell'Eucaristia.

Aiutate i sacerdoti, specialmente coloro che si trovano in difficoltà. Aiutate i vostri fratelli, anche i drogati, i carcerati, i bimbi malati. Sapeste quanto sono numerosi i bimbi malati e i bimbi gettati per la

strada. Quanti Erode esistono ancora. Coraggio, miei cari figli.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Forza, coraggio, gioia; allegri perché Gesù è con voi. Ciao a tutti. Un bacio ai bimbi e a te, piccolo Jacopo.

*Marisa* - Ciao. Va bene, ciao.

Don Claudio, vieni che è andata via.

**Roma, 29 giugno 1996 - ore 10:30**
**Festa di S. Pietro e S. Paolo**
**Messaggio della Madonna e di S. Pietro**

*Marisa* - Sei contenta che abbiamo cantato. Tu eri già presente e sentivi. Madonnina, oggi è il penultimo giorno che mi trovo fra le persone; per questo ti chiedo di aiutarle tutte. Sono qui davanti a te in ginocchio, non ti vedono ma chiedono le grazie di cui hanno bisogno. Intercedi presso Dio per noi tutti, dal sacerdote alla più piccola creatura qui presente. Ti chiediamo per i nostri cari, per i malati, per coloro che soffrono e i malati nello spirito: aiutaci tutti, Madonnina. Noi ti possiamo dire solo "grazie", grazie per ciò che farai per noi, e ti promettiamo di essere buoni e di amare Gesù.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Oggi la mamma è qui solo come presenza, perché Dio ha scelto il grande Pietro per darvi il messaggio.

*S. Pietro* - Miei cari figli di Roma, voi sapete che la vostra città non ama Gesù, il Sacerdote Eterno. Sapete che Roma è scristianizzata, le persone che partecipano alla S. Messa sono molto poche e vanno in Chiesa per abitudine.

Io che, grazie a Dio, dal Cielo vedo ogni cosa, osservo gli abitanti della vostra bella città correre per le cose mondane, riempire gli stadi e i luoghi dove si canta, mentre le chiese dove c'è Gesù si svuotano. Voi siete qui a pregare e a chiedere. Chiedete alla Mamma

del Cielo e della Terra la conversione di Roma. Pregate per Roma, per il Papa, i vescovi e i sacerdoti che sono uniti al Papa. Tante volte la Mamma vi ha detto: i momenti sono assai difficili; sì, è vero, ma le vostre preghiere aiutano molto le anime a convertirsi.

Dio accetta le vostre preghiere, i sacrifici e i fioretti. Chi prega e soffre con amore per il prossimo e per Roma, riuscirà ad ottenere che Roma, la città eterna, la città del cristianesimo, la città dove risiede il Papa, si salvi. Pregate, non stancatevi di pregare per la grande e bella Roma.

Domani il Signore ha deciso di fare ancora un miracolo. Non so quale sia, lasciamo fare a lui che decide tutto, ama tutti, anche coloro che non capiscono e dei quali vuole la conversione.

Io, il suo messaggero, vi dico ancora: pregate per Roma.

Partecipate alla S. Messa, fate la S. Comunione, accostatevi alla S. Confessione, recitate il S. Rosario. Non ricevete mai Gesù non in grazia, non fate la S. Comunione se non siete in grazia, perché è peccato grave; un peccato si unisce ad un altro, ne tira un altro peccato. Quante volte la nostra Mamma ha detto: Non lasciate neanche uno spiraglio aperto, non lasciate entrare il demonio perché una volta entrato è difficile farlo uscire. Chiudete tutto, porte e finestre, e non fate entrare satana.

Raccomandatevi alla Mamma del Cielo e della Terra, invocatela soprattutto come Madre dell'Eucaristia. Ci sono tante anime vicino a me, tutte hanno lottato contro il demonio ed hanno vinto. Anche voi, se volete, potete vincere contro satana, ma dovete volerlo con tutte le forze. Ripetetevi: Io voglio buttare fuori satana, non voglio farlo entrare nella mia anima, una volta che satana ha preso possesso di un'anima è capace di tutto. Voi diventate sempre più deboli, più deboli e vi lasciate andare. No, il cristiano deve essere forte e deve combattere.

Miei cari figli, combattete la dura battaglia poi avrete la gloria, godrete il Paradiso che è già sulla Terra quando ricevete il mio e il vostro Gesù; se il vostro cuore è pulito, puro, candido Egli irrompe con forza e dice: "Miei cari figli, Gesù è dentro di voi, non dovete aver paura".

*Madonna* - Miei cari figli, insieme al sacerdote benedico voi, i vostri

cari, i vostri oggetti sacri.

Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Via. Don Claudio, è andata via, sono andati via tutti. S. Pietro è molto bello.

**Roma, 30 giugno 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ci hai dato ancora una gioia grande donandoci Gesù in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Adesso ci devi dire cosa dobbiamo fare; perché il problema è sempre lo stesso. Noi possiamo solo pregare e cantare, non altro, tu lo sai.

*Madonna* - Vi costa cantare e pregare, miei cari figli? Cantate e pregate, perché così date gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo, a Gesù Eucaristia qui presente visibilmente in Corpo, Sangue, Anima e Divinità.

Pregate tutti insieme: Padre nostro…

Miei cari figli, la Mamma vi fa una raccomandazione: se ancora non avete capito ciò che Dio ha fatto in questo luogo, oggi chiedete, pregate, affinché riusciate a comprendere il grande miracolo eucaristico, il trionfo dell'Eucaristia. Ne parlerà la storia, perché un miracolo così grande non si è mai verificato.

Pregate anche per la straordinaria missione del vostro sacerdote e della vostra sorella.

La Mamma molte volte ha detto: ovunque appaio parlo dell'Eucaristia. Ma il posto più grande, più importante e forte che Dio ha scelto, è questo angolo di Roma, città scristianizzata.

Ingrandite questo piccolo luogo, dove non c'è posto per ricevere tante persone.

A voi renderlo grande, prima di tutto con la grazia di Dio e preghiera. Aiutate, non l'ho mai chiesto, aiutate a far sì che si riesca

a costruire una grande Chiesa, come Dio Padre vuole, dedicata alla Madre dell'Eucaristia.

Coraggio, come tante piccole gocce hanno formato il mare, così tante piccole offerte possono far edificare una chiesa; probabilmente la vostra sorella non la vedrà, ma voi sì.

Prego con voi perché abbiate il coraggio, la forza, la generosità, la carità, l'amore per realizzare la volontà di Dio.

Fate silenzio nel vostro cuore e cercate di capire quali grandi miracoli sono avvenuti in questo luogo: prima l'Eucaristia è uscita da Gesù in croce, poi è stata depositata nel calice della statua della Madre dell'Eucaristia, infine è apparsa su quella del piccolo Gesù Bambino. Queste piccole statue, quasi insignificanti, sono state rese taumaturgiche da Dio Onnipotente.

Molte altre volte l'Eucaristia è stata consegnata alla vostra sorella. Tu siedi, figliolina mia, perché da troppo tempo stai in ginocchio. (Marisa per ordine della Madonna prende in braccio il piccolo Jacopo)

Se non diventerete piccoli come il piccolo Gesù, come questo bambino, non entrerete nel regno dei cieli. Dovete essere piccoli, umili e semplici.

Ascoltate la Mamma che vi dice per il vostro bene: amate Gesù, amate l'Eucaristia.

Ancora oggi Dio ha voluto farvi un grande miracolo. Non vi ci abituate; ogni giorno, ogni volta è sempre più grande. Pregate per comprenderlo sempre più.

Miei cari figli, avete chiesto quelle grazie di cui ognuno di voi ha bisogno?

Oggi la Mamma non può dirvi altro; è presente Gesù Eucaristia in Corpo, Sangue, Anima e Divinità.

*Marisa* - E io cosa devo fare adesso? Il mio problema è sempre lo stesso. (Marisa manifesta il suo disagio)

Cosa facciamo ora?

(La Madonna dà delle disposizioni a Marisa che a sua volta le riferisce a don Claudio)

*Madonna* - Prendi in braccio Jacopo e poi me lo dai. (Marisa si alza dalla sedia a rotelle)

*Marisa* - Devo prendere le Sante Particole e darle a Jacopo che distribuirà la S. Comunione ai sacerdoti.

Gesù, perdona, perdonaci tutti. Tu sai che ti amiamo tanto. Aiutaci ad affrontare tutte le difficoltà della vita. Tu puoi.

Signore, noi non siamo degni che tu entri dentro di noi, ma di' soltanto una parola e noi saremo salvi.

(Il piccolo Jacopo in braccio a Marisa dà la S. Comunione ai sacerdoti; Marisa mostra Gesù Bambino)

*Madonna* - Questo Bambino è stato reso taumaturgico e oggi Dio ha voluto posare le Sante Particole sopra di lui. È una piccola, semplice statua; Dio ha fatto e farà ancora grandi grazie per suo mezzo.

Dio vuole così; noi dobbiamo ubbidire a lui.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Ormai avete capito che questo luogo è stato reso tutto taumaturgico.

Anche se la veggente non è presente, venite a pregare e a chiedere le grazie di cui avete bisogno.

Ora la veggente dovrà imporre le mani alle persone malate e il sacerdote benedirle. Ricevete la benedizione e l'imposizione in grazia di Dio, poi andate ad ascoltare la S. Messa e fate la S. Comunione in grazia. La Mamma di Gesù e vostra Mamma desidera solo che riceviate Gesù Eucaristia in grazia.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, tutti i bimbi ai quali mando un bacio. Benedico i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Don Claudio, adesso sono andati via tutti.

*Don Claudio* - Io ho Jacopo.

*Marisa* - La Madonna ha voluto che prendessi Jacopo per distribuire la S. Comunione.

*Don Claudio* - E infatti così è stato.

**Montefasce (GE), 5 luglio 1996 - ore 18:00**
**Messaggio di Gesù e della Madonna Santuario "Immacolata Concezione"**

*Marisa* - Ognuno di noi ha qualcosa da chiederti; soprattutto don Claudio desidera sapere quanto tempo ancora dobbiamo allungare il collo. Io ti chiedo…

*Madonna* - Miei cari figli, è così bello vedervi pregare. Ognuno di voi, poiché ha fatto un certo cammino deve portare la croce, ma la Mamma non vi lascia soli, vi aiuta e vi è vicino. Ognuno porti la propria con serenità.

Amare è una parola tanto piccola, ma impegnativa. Amate tutti, anche coloro che fanno soffrire.

Vi ascolto quando parlate tra voi della sofferenza che vi causano le persone; perdonatele e pregate per loro.

A te, mio caro sacerdote, cosa può dire ancora la Mamma?

I messaggi parlano chiaro, forse voi tutti li avete letti con leggerezza e non avete compreso quanto sia grande l'amore di Dio.

Sono venuta oggi perché il sacerdote ha voluto così ed io con molta gioia gli ho ubbidito.

Io non sono in croce, vedo la vostra, vi sono vicino, vi amo tutti; forse sentite più il peso della croce che la mia presenza. No, miei cari figli, dovete sentire prima la mia presenza e poi la croce, perché la Mamma vi aiuta a portarla. Abbracciatela.

*Marisa* - Don Claudio vuole sapere da te…

*Madonna* - C'è Gesù presente, raccoglietevi in preghiera.

*Gesù* - Ricevetemi sempre in grazia. Non ascoltate i pettegolezzi e le tante parole inutili che dicono alcune persone di qui.

Il vostro sacerdote può dirvi che tutte le anime che seguono il mio cammino soffrono; non è Dio, ma l'uomo a farle soffrire, lo stesso uomo che si diverte a sparlare e a calunniare.

Tu, mio caro sacerdote prediletto, sai che: chi cammina verso Gesù, verso me, soffre, perché ama, è leale ed onesto. Voi dovete essere sempre sinceri, leali, onesti con tutti.

Non parlate di Cristo secondo le persone che incontrate. Parlate di Gesù, della Madre dell'Eucaristia a tutti, anche se sapete che dall'altra parte non rispondono.

Questo non vi deve spaventare, il mondo va così, gli uomini non vogliono ascoltare la verità, ma voi pregate per loro.

Pregate per la vostra Italia, per la vostra Liguria.

Dio Padre ha voluto farvi il regalo di mandare la mia e vostra Mamma e di farmi venire qui per stare insieme a voi.

Avete fatto un piccolo pellegrinaggio con tanta gioia e amore nel cuore.

*Marisa* - Gesù posso chiederti …

*Gesù* - Così deve essere…

Insieme al sacerdote e alla mia Mamma benedico voi qui presenti, i vostri familiari, gli oggetti sacri.

*Madonna* - Ed io la vostra Mamma, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio e di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Don Claudio, la Madonna ha detto… (La Madonna appare una seconda volta)

*Madonna* - Tu sai che non sarai mai felice sulla Terra. Quante volte ti

ho detto che non ti farò felice sulla Terra, ma in Paradiso? Figliolina mia, sulla Terra dovrai soffrire.

*Marisa* - Grazie.

*Madonna* - Ora canta con me. (Marisa canta un canto francese)

*Marisa* - Tu canti bene, io faccio fatica a seguirti.

*Madonna* - Ecco, questa è gioia, ma quando arriva la sofferenza, abbracciatela, vi prego, abbracciate Gesù Crocifisso, abbracciate la croce, non dite no a Gesù Eucaristia.

Ciao, figliolina mia, adesso vado al Padre.

*Marisa* - Quando mi porti con te? Don Claudio, sono andati via tutti.

**Chiavari (GE), 6 luglio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei venuta con tutti gli angeli che cantano intorno a te. Madonnina mia, io ti chiedo per tutte queste persone le grazie di cui hanno bisogno.

Va' da Dio a chiederle. Siamo povere creature ma ti vogliamo tanto bene.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Grazie del piccolo sacrificio che avete fatto nel venire qui a pregare; io ero già presente e recitavo il Santo Rosario con voi.

Dio Padre vuole che si preghi il Santo Rosario; è un'arma potente per placare la guerra, per la pace nel mondo e nelle vostre città, per la pace in Italia, in famiglia, per i bambini handicappati, i poveri, i malati e tutti coloro che si raccomandano con la preghiera.

Pregate affinché l'uomo non continui a parlare male del prossimo, a calunniare e a diffamare con molta facilità, a comportarsi male. Il vero cristiano deve avere la forza di difendere coloro che vengono calunniati. Gesù è stato calunniato, lo sono stata anch'io quando sono andata a trovare mia cugina Elisabetta. Coloro che amano mio Figlio

Gesù vengono sempre diffamati. Perché non c'è l'amore?

Voi che in questo momento vi trovate in un piccolo angolo a pregare con me, cercate di amarvi.

Non dovete soffrire di gelosia, di permalosità: amate i sacerdoti, e se un sacerdote non si comporta bene, pregate per lui e non parlatene mai male; ogni sacerdote è mio figlio prediletto.

La Mamma vi invita ad amare tutti e a pregare per coloro che fanno soffrire, invita anche i bambini a pregare la Mamma del Cielo. Gesù vuole che preghiate tanto la Madonna; sono la Madre dell'Eucaristia e Gesù vuole che preghiate la Madre dell'Eucaristia. Quando dico che i tempi sono duri e difficili, non abbiate paura, non preoccupatevi, ma vivete in grazia, siate uniti a mio Figlio Gesù. Amatelo, lui vi ama tanto, ha dato se stesso per voi.

Io, la vostra Mamma, prego per voi, vi aiuto, vi amo; leggo nei vostri cuori tante perplessità, preoccupazioni. Chiedete ogni cosa a Dio Onnipotente, domandate al mio e vostro Dio quelle grazie di cui avete bisogno.

Vi raccomando solo di vivere in grazia, di amare tutti di un amore con la "a" maiuscola.

Quanti giovani corrono da una parte all'altra, non vivono in grazia, non conoscono Gesù, non lo amano Gesù, non lo pregano. Non è colpa dei giovani se non lo conoscono.

Il sacerdote deve sacrificare se stesso per le anime. I genitori devono sacrificare se stessi per i propri figli ed aiutarli a camminare sul retto cammino.

Coraggio, figli miei, la Mamma non vi abbandona. Se siete con Gesù, sono con voi. Quando verrò ancora fra voi pregherò per ognuno e per i bimbi qui presenti, affinché crescano con amore, con purezza, siano sempre come acqua limpida.

Voi fate crescere bene i vostri bambini, e voi, sacerdoti, amateli e portateli davanti a Gesù dicendo: "Questo è Gesù, quel Gesù che vi ha tanto amato e ha dato se stesso per tutti".

Ora insieme a me dite la preghiera che ci ha insegnato Gesù,

allargando le braccia e guardando verso il cielo: Padre nostro…

Insieme ai sacerdoti benedico voi, miei cari figli, benedico i bimbi e mando loro un bacio. Benedico i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - È andata via, don Claudio, è andata via.

**Rapallo (GE), 7 luglio 1996 - ore 17:00**
**Miracolo Eucaristico**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Madonnina mia, so che ci ami tanto ed io in questo momento voglio raccomandarti tutte le persone malate moralmente, fisicamente e spiritualmente. Ti raccomando tutti i bambini e le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere. Noi ti amiamo tanto, sai?

(Si recita il Padre nostro e tre Gloria al Padre)

*Marisa* - Vieni, Gesù, nel mio cuore. Sei arrivato anche tu, Gesù?

(Marisa si alza in piedi, si inginocchia davanti all'altare dove avviene il miracolo eucaristico: la Madonna le consegna una Sacra Particola visibile a tutti)

Ecco, Gesù.

(Marisa canta il Gloria e mostra la S. Particola nelle mani) Gesù, veramente ci ami così tanto?

Io adesso non so cosa fare.

(Marisa recita di nuovo tre Gloria al Padre)

*Madonna* - Miei cari figli, sono la vostra Mamma, non voglio parlare davanti a Gesù Eucaristia, vi invito solo ad amarlo, ad accostarvi a lui in grazia. Fate silenzio nel vostro cuore e tutti sentirete parlare mio Figlio Gesù.

Adorate, pregate, fate spazio nel vostro cuore per far entrare Gesù

Eucaristia che tra poco scenderà fra voi durante la S. Messa. Sono la Madre dell'Eucaristia e vi ho portato in braccio Gesù Eucaristia.

(Si canta il Gloria a Dio… Marisa guarda la Madonna e le chiede cosa deve fare. Dietro indicazioni della Madonna Marisa mette la particola nella pisside, si alza in piedi e si siede sulla sedia a rotelle)

*Madonna* - Miei cari figli, so che aspettate il messaggio, ma quale messaggio è più grande di questo: portarvi in braccio mio Figlio Gesù, che è stato ripudiato, calunniato e diffamato, che è morto ed è risorto per tutti? Questa è la mia grande gioia di Madre: portarvi Gesù Eucaristia.

Vivete la S. Messa. Imparate a fare silenzio, Gesù non parla solo a una, a due persone, ma a tutte. Se il cuore è pulito e in grazia, se brilla ed è puro e limpido, tutti, grandi e piccoli, perché non c'è età per sentire Gesù, lo ascolterete nel vostro cuore.

Dovete fare silenzio e mostrare amore, tanto amore a Gesù.

Insieme al sacerdote la Mamma benedice, vi stringe forte al suo cuore e manda un bacio ai bimbi.

Miei cari figli, andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo, di Gesù Eucaristia presente in mezzo a voi che è stato portato da me, la sua Mamma.

Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ora silenzio, perché c'è Gesù Sacramentato.

**Rapallo (GE), 14 luglio 1996 - ore 17:30**
**Miracolo Eucaristico**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Io ti amo, tutti ti amiamo e desideriamo avere il tuo aiuto. Ora gli angeli cantano salmi e inni.

Aspettiamo il tuo aiuto, aiuta tutti, Madonnina, specialmente i sacerdoti. Non abbandonare nessuno.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Avete avuto tanta fiducia in Dio che è intervenuto perché la vostra sorella potesse essere qui fra voi, anche se la sua salute lascia molto a desiderare. Questa mattina non ce l'avrebbe fatta a sopravvivere, se io, la sua Mamma, e gli angeli del Cielo non l'avessimo aiutata. Ora è qui con voi, contenta di andare in mezzo agli altri per pregare specialmente Gesù Eucaristia.

Tutti dovete amare Gesù Eucaristia. Tante persone lottano per togliere l'Eucaristia, ma voi no. Chiedete aiuto a Dio; guai se Dio lasciasse il suo braccio! Sono sempre lì pronta a tenerlo, perché sarebbe veramente una catastrofe. La Mamma non vuole questo; perciò vi invita a pregare per la vostra conversione e quella dei vostri cari, amici e parenti. Fate tutto ciò che potete; il resto lasciatelo a Dio. Ho sempre fatto tutto quello che dovevo; il resto l'ha fatto sempre il mio, il vostro Tutto.

Molte cose lasciano a desiderare; alcuni vanno avanti con presunzione, con gelosia e invidia. No, figliolini miei, queste per un vero cristiano non devono esistere. Il vero cristiano non può essere geloso né invidioso, ma deve amare con tutto il cuore anche le persone che non sono della propria razza, nazione, colore, amare tutti, specialmente coloro che vivono lontani da Dio.

Insegnate loro a conoscere Dio, invocate la Madre dell'Eucaristia e andati avanti con gioia e con tanto amore; potete farcela.

Tutti potere dare qualcosa a Gesù, può darlo anche lo straniero. I miei sacerdoti prediletti potrebbero dare tanto al prossimo, alle anime.

Vengo qui e altrove e chiedo di pregare, ma la conversione delle anime non arriva, non per colpa di chi prega. Voi pregate, fate sempre il vostro dovere e se l'uomo non risponde non è colpa vostra.

La porta del Cielo è stretta per coloro che vogliono entrarvi.

Pregate per i grandi uomini della Chiesa e i politici che stanno distruggendo piano piano il pianeta Terra e la vostra bella Italia, pur di arrivare alla poltrona e di accumulare denaro. Si sentono potenti e con molta facilità distruggono il piccolo.

Gesù invece ama tutti, specialmente i piccoli ed ha detto: "Lasciate

che i piccoli vengano a me". Per questo tante volte ho fatto prendere un bimbo in braccio ed ho detto: "Se non diventerete piccoli come lui, non entrerete nel regno dei cieli". Non piccoli di età, ma docili, semplici, umili; anche una persona grande può essere semplice, umile, docile ed amare Gesù e le anime.

Raccoglietevi in preghiera, meditate le parole che la Mamma vi ha detto. Cercate di fare silenzio e di capire perché non arrivate alla santità con i vostri parenti ed amici.

È così difficile amare il prossimo, specialmente quello che vi è vicino? Il vostro prossimo è il marito, la moglie, i figli, gli amici. Prima di tutto dovete mettere Dio al primo posto, solo con Dio riuscirete ad amare tutti, anche coloro che vi fanno soffrire.

Silenzio, silenzio interiore e pregate Gesù Eucaristia, pregatelo con tutto il cuore.

(Marisa tende le mani raccolte a calice e su di esse appare la Santa Particola)

*Marisa* - Adesso perché mi hai portato Gesù? Questa Particola è profanata.? Non posso vedere Gesù Eucaristia profanato, soffro tanto. Gesù, noi ti amiamo.

*Madonna* - Ti ho portato l'ostia profanata, perché tu possa amare, riparare, pregare e soffrire.

*Marisa* - Padre nostro … (Marisa intona il Gloria in excelsis Deo)

Ti chiedo perdono, ti chiedo perdono, per coloro che non ti sanno amare o che non ti vogliono amare. Perché profanano l'Eucaristia? Gesù io soffro, quando mi date l'Eucaristia profanata.

*Madonna* - Miei cari figli, in questo momento vi invito a pregare e a cantare. Coraggio, non preoccupatevi, non scoraggiatevi, ma pregate, cantate perché così vuole mio Figlio Gesù. Questa non è la prima Ostia profanata, né sarà l'ultima Ostia profanata che consegno alla vostra sorella o che depongo sulle statue taumaturgiche. Voi, piccolo gregge, pregate, cantate a mio Figlio Gesù con me.

(Canto "Vive Gesù"; si recita il Padre nostro…)

Ora tu, mia cara figliolina, metti la S. Particola nel calice della statua della Madre dell'Eucaristia. Chi può faccia una piccola processione dentro la Chiesa in segno di penitenza. Non è poi tanto ciò che la Mamma vi chiede, fatelo con amore e cantate.

(Marisa mette la S. Particola nel calice; inizia la processione che si svolge con profondo raccoglimento e viva partecipazione nell'interno della Chiesa)

**Chiavari (GE), 21 luglio 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Oggi, Madonnina mia, siamo qui riuniti per chiedere il tuo aiuto. Ti raccomando tutti i bambini presenti; dalla piccola Anna alla grande Anna. Tutti abbiamo bisogno del tuo aiuto. Quante volte hai detto: "Bussate, chiedete, cercate". Noi continuiamo a bussare. Vieni in nostro aiuto. Tutti, grandi e piccoli, ne abbiamo bisogno.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma manda un bacio ai piccolini. Voi, bimbi, imparate a pregare e a capire il bisogno della preghiera. Quando la sera vi coricate pregate Dio nostro Padre e l'Angelo custode; non stancatevi mai di pregare.

Voi, adulti, vi siete resi conto che la purificazione è cominciata? Vedete quante cose tristi succedono nel mondo? Questo pianeta Terra è tormentato da ogni parte: dalla natura, dagli uomini, dai grandi uomini della Chiesa. Perché non amate Gesù? Perché non amate l'Eucaristia? Amate Gesù Eucaristia, colui che viene dentro di noi e vi dà forza, coraggio per affrontare le varie situazioni della vita. Gesù con molta dolcezza entra nei vostri cuori, che, come sempre ho detto, debbono essere puri, un tempio santo dove preparare il trono a Gesù.

Non ricevete Gesù per abitudine. Ogni volta quel momento deve essere sempre più bello, più grande e maestoso e Gesù vi darà tante grazie.

Chi di voi non ha bisogno di chiedere aiuto al mio e vostro Gesù? Chi non ha bisogno di preghiere, aiuto, conforto? Il conforto più grande lo trovate presso di lui.

L'amico non può darvi conforto, aiuto e serenità. I parenti non possono darvi quel che volete. Solo Gesù è sempre pronto a darvi ciò di cui avete bisogno.

Miei cari figli, è la Mamma che vi parla. C'è stato il trionfo dell'Eucaristia, ma come è stato accolto? È stata consegnata un'ostia profanata, ma come è stata accolta? Non avete accolto con amore Gesù Eucaristia, non avete pensato che io, la Mamma l'ho portato tra le mie braccia e l'ho dato alla vostra sorella per voi. Ancora continuate a dare giudizi non buoni. Quante volte vi ho detto: "Se avete qualcosa da dire, ditelo all'interessata. Se parlate tra voi, non riuscirete mai a comprendere la grandezza e l'amore di Dio".

Gesù ha dato alla vostra sorella il dono di imporre le mani, dono che opera grazie particolari; ma chi è andato a riceverlo con umiltà, in preghiera nel silenzio interiore? Chi ama Gesù con tutto il cuore? Chi riesce a dimenticare se stesso per aiutare il prossimo bisognoso? Chi si mette da parte?

Voi dovete comportarvi così: pensare agli altri, aiutare, amare gli altri e il vostro parlare sia: sì sì, no no. Le mezze misure per chi vuole camminare verso Dio non esistono. Il vero cristiano non può dare a Dio solo la metà, deve dargli tutto.

Sono contenta quando vengo far gli uomini per pregare con loro e aiutarli ad amare. Ma voi siete contenti che la Mamma venga in mezzo a voi? Pregate, amate, aiutate il prossimo. Non occorrono grandi sforzi per aiutarlo. A volte basta un sorriso, un ciao, una piccola attenzione. Ognuno dia quello che può dare. L'amore è il dono più grande che potete dare al prossimo.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari. Benedico i bimbi ai quali mando un bacio. Benedico i vostri oggetti sacri, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Don Claudio, è andata via.

**Rapallo (GE), 28 luglio 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ancora una volta ti raccomando i malati; i bimbi e coloro che sono malati spiritualmente e fisicamente. Madonnina mia, ti raccomando tutta la Liguria, ti affido le anime che hanno bisogno di conoscere tuo Figlio Gesù. Tutti lo amiamo, anche se forse non siamo così bravi, come tu vorresti. Aiutaci ad amare Gesù e perdonaci se non rispondiamo alla tua chiamata, alla chiamata di Dio. Hai portato in braccio in mezzo a noi Gesù Eucaristia; forse noi non l'abbiamo accolto come tu volevi. Per questo ti chiedo perdono.

*Madonna* - Chinate tutti il capo, miei cari figli, quando recitate il Gloria al Padre...

Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Ho accettato la preghiera della vostra sorella. È vero: Gesù Eucaristia è venuto fra voi e non è stato capito il grande miracolo. Io porto Gesù, perché voglio che vi convertiate tutti. Convertirsi non significa rinchiudersi in una stanza e recitare rosari, ma vuol dire amare, donare, prevenire, accettare mio Figlio Gesù, accettare Gesù Eucaristia. Due volte l'ho portato qui e una volta l'Ostia Santa era stata profanata...

La risposta qual' è stata? Dove erano i sacerdoti che sapevano benissimo che Gesù sarebbe venuto?

Crescete, miei cari figli, è tempo di conversione per tutti. Siete pronti a guardare ogni piccolo difetto dei fratelli che vi circondano e poi quando si tratta di fare un passo più lungo, vi tirate indietro, perché non avete imparato ad accettare, a soffrire con amore e carità.

Aspettavo tanto un mio sacerdote prediletto, lo aspettavo con voi, ma non l'ho visto.

Ho portato l'Ostia profanata qui, ma lui non c'era. È facile dire: amo Gesù; bisogna dimostrarlo, dare esempio e testimonianza agli altri. Voi adulti date esempio ai bambini e ai giovani. Che cosa apprendono i giovani e i bambini dagli adulti?

Sono la vostra Mamma, vengo per farvi dei piccoli richiami, delle carezze materne. Non per sgridarvi o per portarvi qualche piccola amarezza, vengo soltanto per correggervi ed aiutarvi a camminare verso la santità.

Se vi adagiate per ogni piccola contrarietà, non camminate verso Dio. Svegliatevi, miei cari figli, da questo lungo sonno e dimostrate a tutti l'amore che avete verso Gesù. Dovete avere questo amore anche verso i fratelli, grandi e piccoli, verso chi soffre e chi non soffre, perché tutti aspettano il vostro aiuto. Siete chiamati a dare aiuto al fratello, altrimenti perché stareste qui? Ci sono il mare, la montagna, il divertimento che vi aspettano.

Se siete qui con me, è perché volete cambiare. Oggi non ho portato Gesù Eucaristia, perché sapevo che colui che aspettavo non sarebbe stato presente e per questo soffro. Tutti i sacerdoti sono chiamati miei figli prediletti, ma pochi rispondono alla chiamata. Tutti i laici sono chiamati a camminare lungo la via della santità, ma pochi rispondono. Si dicono cristiani e poi quando c'è da fare un sacrificio, un piccolo sforzo, un piccolo gesto d'amore, dove sono? Dove sono quelle anime che Dio ha chiamato? Il mio Tutto ha chiamato tutti voi uno ad uno. Gesù ama tutti e per tutti è morto e risorto. Non posso andare da persone che non conoscono mio Figlio Gesù a parlare in questo modo. Esse non capirebbero, ma voi sì, voi dovete capire, camminare e amare.

I miei due figli sono qui: non in vacanza, ma per motivi di salute, e nei momenti liberi lavorano, lavorano, lavorano per fare conoscere i messaggi di Dio. Non miei; è Dio che dice ciò che devo comunicarvi. Io vengo come messaggera, come postina. Quante volte vi ho detto: "Io sono la postina di Dio, la sua serva, la serva di tutti e sono la Madre di Dio, la Madre di Gesù Eucaristia"?

Amate Gesù Eucaristia, ricevetelo nel vostro cuore in grazia, puro, limpido, bello, luminoso. Il vostro cuore deve essere libero dal peccato per ricevere Gesù Eucaristia.

Se aveste letto i messaggi con tutto il cuore, se aveste messo in pratica ciò che Dio ha detto, quanto cammino avreste fatto in più. Continuate a correre, a correre, ma dove, dove, miei cari figli, correte? Correte da Gesù Eucaristia; lui solo vi dà la forza, il coraggio, l'amore. Lui vi dà tutto, perché lui è il mio Tutto. Io sono la Madre dell'Eucaristia e vi amo, miei cari figli, altrimenti non vi avrei detto tutte queste cose, vi avrei lasciato andare.

Vi ringrazio, sono molto contenta della vostra presenza, anche se qualcuno viene per curiosità; molte volte vi ho detto che non è

peccato venire per curiosità.

Peccato è: parlare male, calunniare, diffamare, uccidere il fratello con la lingua e con le parole. Non credere all'apparizione non è peccato, non è un dogma di fede.

Attenzione, miei cari figli, il grande peccato è sparlare alle spalle delle persone, calunniare, diffamare senza conoscere le persone. Anche se le conoscete chi vi dà il diritto di parlare male di loro?

Così non può andare. Dovete camminare contenti e gioiosi. Pensate: una vita di quaranta, cinquanta, settanta, ottanta anche novanta anni passa, ma il Paradiso resta, resta per coloro che vogliono andarci e io vi voglio tutti in Paradiso.

Andate tutti in pace nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Don Claudio, è andata via. C'erano tante anime salve. C'era Renato.

**Chiavari (GE), 3 agosto 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Abbiamo cantato meglio che abbiamo potuto. Vorrei raccomandarti, Madonnina, le persone che hanno bisogno; tutti i malati. Quanti malati ci sono e tu lo sai. Chiedi aiuto a Dio Padre, aiuta noi, grandi e piccoli. Tutti ne abbiamo bisogno. È vero, Madonnina, c'è una frase che ci colpisce: "Amare coloro che fanno soffrire". È difficile per noi, creature della Terra, amare coloro che fanno soffrire, però possiamo pregare per loro.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Grazie del piccolo sacrificio che avete fatto nel venire qui ad ascoltare la vostra Mamma.

Questi sono tempi un po' disordinati, perché fa caldo, ci sono le ferie, andate in vacanza e molti si dimenticano di mio Figlio Gesù. Perché non vi ricordate di Gesù anche in vacanza? Perché non parlate con lui, non pregate, non fate la S. Comunione anche in vacanza? Le ferie sono necessarie per ritemprare tutti, ma non dovete lasciare Gesù,

non abbandonatelo. Giratevi intorno e guardate quante disgrazie succedono nel mondo. Forse voi non siete toccati; non per questo dovete dimenticarvi del fratello. Potete dire di amare il fratello che vi fa soffrire? Potete amare il fratello che fa soffrire anche con la preghiera; a volte è sufficiente anche un semplice saluto. Non è poi così difficile salutare e pregare per coloro che fanno soffrire. Siete un piccolo gregge e vedo che alcuni piano piano camminano verso Gesù.

Anche se qualcuno tentenna, se sembra che intorno tutto crolli, voi amate mio Figlio Gesù, altrimenti perché stareste qui? Qui siete venuti per pregare, ed io, la vostra Mamma, pregherò con voi e per voi. Andrò da Dio Padre a chiedere quelle grazie di cui ognuno di voi ha bisogno, se sono conformi alla sua volontà.

Quanti giovani in questo periodo pensano solo al divertimento, per loro non c'è Dio. Voi potete dare testimonianza, potete far capire loro che anche in vacanza bisogna vivere con Dio, con la Madonna, con gli angeli e i santi. Così vi accorgerete che tutto diventa più facile e riuscirete ad affrontare anche le situazioni critiche della vita.

Coraggio, miei cari figli, se siete venuti qui, è perché amate, non per divertimento. Amate e pregate soprattutto per i vostri sacerdoti, per i vostri cari, per i vostri giovani, i vostri bimbi, i bimbi malati, gli abbandonati, i carcerati, i drogati, gli alcolizzati.

Quante persone avete per cui pregare. Pregate per loro e sentirete in voi una grande gioia e potrete dire: " Io insieme a Gesù e Maria ho lavorato per salvare un'anima".

Non è difficile salvare un'anima, basta pregare. Non dovete dimostrare di amare coloro che fanno soffrire, basta pregare per loro, per la loro conversione.

Amate i vostri giovani, cercate di comprenderli e di aiutarli. Se vi accorgete che non si comportano bene parlate con loro. Oh, quante mamme e papà hanno paura di dire ai propri ragazzi che stanno sbagliando. No, così non va bene. Dovete aiutare i vostri giovani a correggersi, se sbagliano e così diventa tutto più facile, più bello e date gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

Miei cari figli, anche la vostra sorella a volte ha dei compiti molto difficili.

Dio non vuole le mezze misure. O con Dio o senza Dio.

Dio vi ha dato tanto tempo. Usa e userà ancora la sua misericordia, ma alla fine ci sarà il suo giudizio. Preparatevi per l'incontro così bello con Dio e poi ci sarà il Paradiso, il godimento eterno. Questo vi deve spingere a camminare lungo la via della santità; per diventare santi non c'è età. Non conta niente l'età di fronte alla santità; conta la vita con Dio.

Miei cari figli, la Mamma vi ringrazia ancora una volta della vostra presenza. Vi benedico tutti, benedico i vostri oggetti sacri, i bimbi. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Ed ora una benedizione particolare alle statue. Maria Grazia puoi prendere le statue.

Portate avanti questa missione così bella, così grande, così forte. (La Madonna benedice le statue)

Insieme al sacerdote benedico voi tutti, miei cari figli. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Don Claudio, è andata via.

**Chiavari (GE), 4 agosto 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ti sarai stancata, Madonnina mia, di sentirmi dire sempre le stesse cose. Abbiamo bisogno tutti del tuo aiuto: i malati, nello spirito e nel corpo, i bambini. Perché poi noi ti amiamo tutti e amiamo Gesù lo sai? Sei contenta che abbiamo cantato?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

So che qualcuno è venuto quasi per forza, o per far contenta la mamma. Io sono la Mamma, conosco i vostri segreti, leggo nei vostri cuori. Venite qui con amore, con generosità, con semplicità, senza fanatismo, senza tener conto della persona. Venite per amare Gesù, Gesù Eucaristia. E voi piccoli giovani allargate il vostro cuore a lui, non all'uomo ma a lui.

Chi si lascia trascinare dall'uomo non può amare Gesù. Amate Gesù. Il trionfo dell'Eucaristia è stato grande, è stato bello e quando in tutto il mondo l'Eucaristia trionferà, ricorderete questi giorni in cui la Mamma è stata qui con voi.

E poi vi seguo uno ad uno. Vi guardo, leggo i vostri pensieri, le ansie, le preoccupazioni. Non sarei una Mamma se anch'io non mi preoccupassi di ognuno di voi, dai piccoli bambini ai grandi, ai nonni, ai malati. Di tutti mi preoccupo. Non vengo qui solo per fare una passeggiata. No, sono la messaggera, sono la postina, la serva di Dio e vostra. Chiedete le grazie di cui avete bisogno, ed io le porto a Dio, a Dio che può far tutto, se è conforme alla sua volontà. Non dovete aver paura di domandare, di bussare, di chiedere. La Mamma vi vuole ricordare che la purificazione è cominciata da anni, e voi vi accorgete da soli che il mondo non va. Pregate.

Vi sembrerà strano che la mamma chieda a voi piccolo gruppo di pregare per la vostra bella Italia. Sì, potete farlo. Pregate. Senza fare tanta confusione, nel silenzio del vostro cuore offrite sacrifici, sofferenze, piccoli fioretti. Miei cari figli la Mamma è presente in mezzo a voi. Chi non può stare in ginocchio o in piedi, sieda pure, si metta pure seduto. La Mamma non guarda queste cose, guarda il vostro cuore, se siete raccolti, se ascoltate il messaggio di Dio, se amate mio Figlio Gesù. Amate Gesù Eucaristia oggi e sempre. E quando veramente sembra che tutto intorno a voi crolli alzate gli occhi al cielo allargando le braccia e insieme alla vostra Mamma gridate Padre nostro... Miei cari figli ancora una volta grazie della vostra presenza, grazie delle preghiere. Le porterò subito a Dio Padre affinché lui possa aiutarvi tutti. Anche le persone che non sono venute, soprattutto i malati. Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari. Benedico e bacio i bimbi. Benedico i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Rallegratevi figli miei e gioite sempre: Alleluia, Alleluia, Alleluia.

*Marisa* - Grazie. Don Claudio è andata via.

**Camposasco (GE), 11 agosto 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Finalmente ti abbiamo accolto con un canto. Ti raccomando tutte le persone che si sono affidate alle mie preghiere, soprattutto i malati, i bimbi malati.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Il cielo non è stato clemente con voi. Anche dentro di voi ci sono diverse nuvole: ci sono persone che non riescono ad accettare l'apparizione e l'amore all'Eucaristia. Non vi preoccupate di tutto questo. Andate avanti con serenità, fiducia, coraggio. Vivete il S. Vangelo. solo lì troverete tutto ciò di cui avete bisogno per arrivare alla santità. Oh, se sapeste quanto è difficile far comprendere alle persone l'amore a Gesù Eucaristia. La Mamma è venuta fra voi, anche se siete pochi perché il tempo non ha permesso di far venire qui altre persone. Sono qui per ritrovarvi ancora una volta a pregare per la Chiesa e i grandi uomini politici. Che cosa sono allora quelle piccole nuvolette dentro di voi di fronte a ciò che accade nella Chiesa e nella vostra bella Italia? Gli uomini non sembrano più uomini, cercano di farsi avanti per prendere il primo posto. Non cercate il primo posto, miei cari figli, cercate sempre l'ultimo perché gli ultimi saranno i primi, e Dio premierà la vostra umiltà. Vivere nel nascondimento è una perla preziosa, molto preziosa agli occhi di Dio. Non per questo dovete sempre battervi il petto. No. Gioite, cantate, giocate, fate sport come già vi dissi una volta. Andate avanti. Il sano divertimento fa bene all'anima e al corpo. Non abbiate paura.

È presente una persona che non gradisce né la mia presenza né quanto dico. Voi invece che amate Gesù Eucaristia e la Madre dell'Eucaristia, vivete con Gesù, e con me, vivete il S. Vangelo, sempre.

E anche se il tempo non è clemente, cercate di essere allegri, di pregare e di volervi bene. E quando un fratello zoppica aiutatelo ad andare avanti. Adesso partecipate con amore alla S. Messa, ricevete mio figlio Gesù con il cuore pulito, la vostra anima deve essere bella. Se non siete a posto con mio figlio Gesù vi prego di non fare la S. Comunione. Ricevete sempre Gesù in grazia. Grazie ancora una volta della vostra presenza.

Insieme al vostro caro sacerdote benedico voi, i vostri cari, i malati, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Vai via? Don Claudio è andata via con tutti gli angeli.

**Camposasco (GE), 14 agosto 1996 - ore 21:00**
**Messaggio della Madonna**

*Madonna* - La Mamma ancora oggi soffre per la mancata risposta degli uomini. Cosa devo fare perché essi comprendano ciò che Dio vuole? Dio ha chiesto questa veglia di preghiera non per se stesso, ma per voi e tutti gli uomini. Non c'è stata la risposta che Dio voleva. Il Vangelo si ripete: Tutti gli invitati a nozze hanno trovato una scusa per non andarvi. Dove sono gli invitati da Dio a fare la veglia, dove sono le persone che sapevano della veglia in preparazione alla festa, che non è solo la mia, ma anche la vostra? Perché si continua a mettere Dio all'ultimo posto?

Siete pronti a fare tanto, a correre ovunque, umanamente parlando, e poi, quando dovreste dimostrare di essere servi di Dio, non rispondete.

Io ho chiamato in nome di Dio. Lui mi ha detto di dirvi queste cose ed io le ho dette perché sono la sua e la vostra serva. Anche voi siete servi, specialmente i chiamati. Il mio cuore si rattrista per gli uomini che ancora non hanno capito il cammino da fare.

Tante cose brutte, tante disgrazie orribili continuano ad accadere nel mondo. Finché uno non è toccato dalla sofferenza, non si sveglia dal suo torpore, dal lungo sonno. La Mamma spesso fa dolci richiami, perché i figli comprendano e camminino verso Dio. Ma Dio, e mi ripeto, è sempre all'ultimo posto.

I sacerdoti, le suore, i laici, i chiamati, i veggenti lo mettono all'ultimo posto. Chi lo mette al primo? La Mamma viene a voi per indicarvi la strada da percorrere. Non vengo per fare una passeggiata, ma per portarvi alla santità.

Voglio correggervi ma dove sono gli altri chiamati? Continuano a chiedere grazie, a chiamare Dio in aiuto e poi non lo amano. Amate mio Figlio Gesù, amate l'Eucaristia, amate la carità. Se non avete la carità, miei cari figli, la vostra vita è inutile. Amare comporta anche sacrificio. Quante volte la Mamma vi ha detto che l'amore comporta anche sacrificio? Oggi non mi trovo a Roma, nella città eterna, che

ha bisogno di tante, tante, tante preghiere: mi trovo fra voi, qui in Liguria, vicino a Genova.

Dio ha dato a questo paese grazie spirituali e materiali, ma dove sono gli uomini invitati? La Mamma si ripete continua ad apparire e molti si lamentano: "Perché la Madonna ha tanto da dire, perché la Madonna continua a venire?".

Ora vi rivolgo io delle domande: "Siete forse cambiati? Amate veramente Gesù Eucaristia? Non è per abitudine che andate a Messa, che ricevete Gesù Eucaristia, recitate il Santo Rosario, frequentate l'incontro biblico, che dopo la S. Messa e la S. Comunione è l'impegno più importante?". La Mamma vi dice questo, perché vi ama.

Per voi, miei cari apostolini, il vostro sacerdote ha già ricevuto il messaggio…

Miei cari figli, raccoglietevi e pregate. Chiedete perdono a Dio per voi e per gli altri che non rispondono alla chiamata. Quando state male, correte a chiedere le grazie dappertutto, ma amate Gesù Eucaristia? Dio mi ha detto: "Vai, mia dolce Maria, vai a dire a questi miei figli che Io ho dato loro Gesù che è morto sulla croce per tutti".

Marisella, ora ti porterò con me e godrai del nostro Paradiso.

*Marisa* - Porti anche don Claudio su a vederlo?

*Madonna* - Non è ancora tempo.

*Marisa* - Lo porti su e poi lo riporti giù. Gesù ha tante anime salve intorno, i Papi…

*Madonna* - Miei cari figli, la Mamma vi vuole tanto bene, vi ama tanto da portarvi alla santità. Raggiungerete la santità quando vivrete sulla Terra sempre in grazia di Dio. Amate, gioite, divertitevi. Sì, dovete divertirvi, specialmente voi giovani, e non fate soffrire colui che tanto vi ama.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i malati, i bimbi malati, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Mi hai mandato giù dopo aver goduto dodici ore in Paradiso. Perché non stai ancora con noi? Però, potevi far salire anche don Claudio.

Don Claudio, sono andati via tutti quanti.

**Camposasco (GE), 15 agosto 1996 - ore 19:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Mamma mia, come sei bella. Sei più bella di ieri, oggi sei ancora più bella. Sì, ascolto tutti gli angeli che stanno cantando intorno a te. Voglio raccomandarti tutte le persone che hanno bisogno del tuo aiuto, anche quelle che non hanno risposto all'invito di Dio. Puoi aiutarci? Abbiamo bisogno di te.

*Madonna* - Io aiuto tutti, miei cari figli, ma non tutti rispondono alla chiamata di Dio.

È facile frequentare dei gruppi quando non richiedono impegno. Il movimento "Madre dell'Eucaristia" impegna molto e allora si cerca di sfuggire e di trovare altri gruppi dove non si fatica. È così difficile amare Gesù Eucaristia e amare la Madre dell'Eucaristia? Dio mi ha dato questo titolo "Madre dell'Eucaristia".

Miei cari figli, dovete comprendere, capire che il vostro io e il vostro orgoglio devono morire. Dovete essere semplici come colombe e prudenti come serpenti. Dovete avere sempre molta prudenza, ma quando vedete le grandi cose che Dio ha voluto fare, non potete tirarvi indietro, né aver paura di amare e di parlare della Madre dell'Eucaristia.

In un messaggio ho detto: "Gli uomini della Terra, mi hanno dato tanti titoli, tutti belli; "Madre dell'Eucaristia" è il titolo più grande, quello che chiude la storia".

La festa dell'Assunta è per molti solo un'occasione per andare a divertirsi.

Voi non sapete quante persone lasciano la S. Messa, perché pensano solo ai propri divertimenti.

Voi siete qui, avete risposto alla chiamata di Dio, ma tutti gli altri chiamati dove sono? Per questo vi chiedo, come vostra serva, di sentirvi anche voi servi e di pregare per tutti gli uomini che ancora non riescono ad amare l'Eucaristia. Non dico di amare la Madonna, non dico di amare gli angeli e i santi; vi chiedo di amare l'Eucaristia che ha trionfato tante volte in mezzo a voi e ancora non ci sono risposte da parte degli uomini.

È più facile la conversione di un peccatore che far capire a coloro che si dicono cristiani di amare Dio.

Un uomo veramente convertito ha già in sé il Paradiso. Colui che va avanti trascinandosi giorno per giorno non può crescere spiritualmente.

Voi credete che la vita consista solo nel divertimento, nel lavoro, nello studio? No, c'è anche la vita spirituale ed è molto importante.

Voi credete al Paradiso? Quanti anni potete vivere sulla Terra? Anche cento, duecento, ma poi per chi non ha servito Dio e non ha amato l'Eucaristia, cosa ci sarà? Quante volte sento dire: "Dio è misericordioso, perdona tutti", ed io ho risposto: "Si, Dio è misericordioso, ma poi ci sarà la giustizia, il suo giudizio".

Quante persone non credono al giudizio di Dio, quanti uomini pensano che alla fine Dio sarà misericordioso. No, miei cari figli, la Mamma non può dirvi questo. Dio alla fine darà il suo giudizio e solo chi avrà amato otterrà il Paradiso, quel Paradiso che voi dovreste già sentire sulla Terra quando ricevete mio Figlio Gesù in grazia.

Vivete con serenità, con calma. Sì, c'è tanta tempesta intorno a voi, ci sono tante delusioni, e amarezze. Vi sembra veramente che tutto vi crolli intorno. Questo vale per il sacerdote e per voi, miei cari figli, ma anche se vi sembra che tutto crolli, c'è mio Figlio Gesù, c'è Dio, il mio Tutto che vi aiuta, se voi lo volete.

Avete visto l'Eucaristia, ma avete creduto fino in fondo? Credere non significa dire "Io credo, perché ho visto", no, significa dare esempio, testimonianza. Non occorrono tante parole e discorsi, ma dare a tutti amore, l'amore che poi sarà anche in Paradiso. Date amore ai fratelli tutti e pregate per gli uomini e la loro conversione, per i vostri parenti e per i vostri figlioli, per i vostri genitori e non dimenticate gli ammalati, specialmente gli ammalati che sono soli.

Io, così come la vostra sorella mi vede, sono vestita a festa, ma la festa più grande per me è vedere che i vostri cuori sono con Gesù Eucaristia.

Questo messaggio di Dio vi deve aiutare a stringere i denti e ad andare avanti anche se vi sembra che le cose non vadano bene, ma sono le cose del mondo e della Chiesa a non andare.

La Mamma vi invita a pregare anche per il Santo Padre, per il mio Papa, pregate per lui. Quando finisce la festa come ogni uomo che ama veramente mio Figlio Gesù, è solo a lottare, a portare avanti il fardello di tutti. La Mamma tace e vi guarda uno ad uno per sentire e vedere le vostre ansie, le vostre preoccupazioni. Chiedete in questo momento a Gesù e durante la S. Messa pregate moltissimo per la Chiesa, pregate e ricevete Gesù in grazia. Parlate con Gesù, lui è un padre, è un fratello, è un amico, è Dio.

Ora guardando verso il cielo e allargando le braccia gridate con me: Padre nostro…

Miei cari figli, ricordatevi che l'Immacolata apre la storia, la Madre dell'Eucaristia chiude la storia. A tutti voi auguri dal Paradiso.

Pregate per le persone che non hanno risposto all'invito di Dio Onnipotente. Pregate per il vostro sacerdote; la sua grande missione è pesante. Almeno voi che avete risposto alla chiamata amatelo e pregate per lui.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao ora sto un pochino meglio. Vieni questa stasera e parleremo solo noi due.

*Madonna* - Verrò a trovarti, Marisella, come al solito.

*Marisa* - Sono andati via. Don Claudio, sono andati via tutti.

*Don Claudio* - C'era tutto il Paradiso!

*Marisa* - È la festa della Regina del Paradiso.

**Camposasco (GE), 18 agosto 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Mi dispiace riceverti così, ma io non sto bene per niente. Sono venuta, perché tu hai detto che il dono non è per me, ma per gli altri. Mi potresti aiutare un pochino? Ti raccomando tutte le persone malate, quelle abbandonate e le famiglie divise. Tanti hanno bisogno del tuo aiuto. Vai da Dio a chiedere aiuto per tutti noi, anche per le persone che non sono qui presenti, per i malati, i bimbi malati, i carcerati, i drogati, le famiglie separate, soprattutto i bimbi che vengono gettati via. Va' da Dio Padre a chiedere le grazie di cui ognuno di noi ha bisogno. Noi vogliamo fare la sua volontà.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Ancora oggi sono fra voi a pregare per tutte le persone che sono lontane da mio Figlio Gesù. Il titolo Madre dell'Eucaristia è il più grande. Dio ha voluto darmi questo nome e l'ha consegnato a voi, purtroppo non è conosciuto, non è accettato. Ma la mamma non ha bisogno di tanto..., perché io mi sono fatta ugualmente conoscere dappertutto: alcuni mi hanno accettato, altri mi hanno rifiutato. Se voi siete qui presenti vuol dire che accettate questo mio nome: "Madre dell'Eucaristia", Madre di Gesù.

Fate silenzio e adorate Gesù Eucaristia. La Trinità entra dentro di voi, quando ricevete l'Ostia consacrata. Non sentite già il Paradiso quando le tre Persone Divine entrano in voi?

Aprite il vostro cuore che deve essere sempre in grazia. Non mi stancherò mai di ripetervi: "Ricevete mio Figlio Gesù in grazia e allora sentirete la gioia, la forza, il coraggio di andare avanti, di combattere, e di accettare tutte le difficoltà che questo pianeta Terra offre".

La vita del resto è un passaggio, poi ci sarà il godimento eterno, il Paradiso. Oh! già ora gustate il Paradiso in Terra quando ricevete mio Figlio Gesù. Preparate il vostro cuore.

Perché hai paura, figliolina mia?

*Marisa* - Mi domando sempre perché Dio Padre ha scelto me. Non sono buona a niente. Io non…

*Madonna* - Perché Dio non doveva scegliere te? Tu sei la serva, lo strumento di tutti. Ricordati bene queste parole:" Dio ti ha scelta, perché sei la serva, ma anche la sposa di Gesù".

Non devi avere paura, figliolina mia. Se l'uomo vuole fare del male lo fa, indipendentemente dalla tua paura. L'uomo che ama non ha bisogno di altro per vivere bene. Ama Gesù, ama Gesù Eucaristia.

Miei cari figli, voglio il raccoglimento, il pieno raccoglimento. Dovete meditare quanto la Mamma vi dice, perché Dio Onnipotente, il mio Tutto, vuole questo. Non potete dire no a Dio. Lui non vuole mezze misure. O tutto di Dio o niente di Dio. Di mezze misure credetemi, figli miei, ce ne sono tante in giro per il mondo. Voi avete risposto, perché siete qui presenti. Date tutto a lui.

Quante persone chiedono, domandano grazie, però non fanno un piccolo sacrificio. Ne vogliono tante, ma non fanno nulla per ottenerle. Voi domandate sempre le grazie a Dio, in continuazione, non vergognatevi di domandargli aiuto. Amate Dio, dimostrate di amarlo.

Durante i lunghi silenzi, dei quali vi accorgete, parlo alla vostra sorella. Intanto voi pregate.

Perché il tabernacolo è chiuso?

*Marisa* - Non so. Non sono il sacerdote, non so perché è chiuso il tabernacolo.

*Madonna* - Quando c'è un sacerdote, il tabernacolo…

*Marisa* - Senti, Gesù, non puoi stare fuori, invece di stare dentro il tabernacolo?

*Madonna* - Miei cari figli, la Mamma vi vuole portare alla santità. Non guardate coloro che già sono santi, pensate alla vostra santità e dite: "Io voglio diventare santo".

Non a tutti Dio dà la sofferenza, quella grande. Dio è generoso, dà anche gioie. Non vedetelo solo come un giudice, perché Dio vi ama.

Ognuno di voi può diventare santo.

*Marisa* - Vai da Dio a chiedere le grazie che ti ho chiesto a nome di tutti. Vai, vai, vai.

*Madonna* - Miei cari figli, la Mamma vi ringrazia della vostra presenza.

*Marisa* - Noi dobbiamo ringraziarti, perché vieni fra noi a pregare per aiutarci.

*Madonna* - Sì, è bello dirsi grazie reciprocamente. Io ti amo, tu mi ami, io dico grazie a te e tu dici grazie a me. Tutta la vita dovrebbe essere così: amore e ringraziamento reciproco.

Padre nostro…

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio ai bimbi. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

**Chiavari (GE), 22 agosto 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna ai giovani della comunità**

*Marisa* - Non abbiamo cantato molto bene però sappiamo quelle parole. Non mi sgridare, io ridevo perché a…

*Madonna* - Hai riso perché pensavi ai tuffi dei ragazzi di ieri.

Nonna Iolanda, nonna martire, siedi, non stare in piedi. La Mamma ti vuole bene lo stesso, anche se non stai in piedi.

*Marisa* - Noi vorremmo ringraziarti di averci fatto capire tante cose, soprattutto quando sbagliamo. Abbiamo un sacerdote al quale hai insegnato a difendere sempre la verità. Comunque io ti chiedo le grazie per tutte le persone che si sono raccomandate. Vai da Dio, devi andare da Dio a chiedere.

Ci fai stare un pochino meglio?

Non mi lamento con gli uomini della Terra, mi lamento con te,

perché sei la Mamma di tutti. Mi fai star male ogni giorno di più, fammi stare un pochino meglio, solo un pochino.

Ti faccio una raccomandazione: stai attenta a parlare, perché poi un nostro giovane diffonde su internet quello che dici.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie perché vi vedo qui a pregare con i miei due figliolini.

La Mamma vi invita a pregare per i vostri cari. Rientrate nelle vostre case con il sorriso, e se trovate qualcosa che non va, ricordatevi che voi avete ricevuto tanto, mentre essi poco. Quindi sta a voi comprendere i vostri cari, sta a voi aiutarli.

La Mamma raccomanda anche di non rispondere, a meno che la cosa non sia grave, importante e lasciate dire. I vostri genitori ormai vi vedono grandi e a volte si sentono soli senza i figlioli. Non hanno imparato ad amare, non hanno conosciuto mio Figlio Gesù, non possono darvi più di quanto danno, perché non hanno ricevuto.

In un messaggio vi ho detto: "Un'anima si può convertire a qualsiasi età". Questo è tempo di conversione per tutti ed io vi invito a pregare per i vostri genitori.

La tua mamma dal Cielo prega per te, Barbara.

Voglio portarvi un esempio non del Cielo, ma della Terra. Guardate la vostra nonna Iolanda. Voi non sapete quanto soffre e quanto sono forti i suoi dolori. Non sapete quanto la sua vita è stata sofferta e travagliata. Non sapete quanto ha amato e quanto ama e prega.

La preghiera è molto importante per tutti, non solo per coloro che ormai possono solo pregare.

Tutti dovete pregare. Vi siete accorti come satana ha cercato di buttarvi a terra? Questa è stata una lezione molto bella, non vi deve scoraggiare. Non pensate al passato, pensate al presente.

Oggi siete con la vostra Mamma. Amate la Mamma del Cielo, amate il vostro sacerdote, amate la vostra nonna che tra poco compirà novanta anni, ma è sempre pronta a dare a tutti e non ha preferenze, anche se qualcuno osa dire che ne ha. Vi vuole bene come una nonna vuole bene ai propri nipoti, come una mamma vuole bene ai propri

figli.

Voi avete fatto le vacanze, avete avuto degli alti e bassi, ci sono state nuvolette e nuvoloni, ma avete anche immagazzinato e siete andati avanti spiritualmente, anche se questo a voi non sembra. Ma io leggo nei vostri cuori e vedo che cercate di camminare.

Vorrei dirvi tante cose, ma vedo che per voi stare in ginocchio è più faticoso e difficile che fare i tuffi. Tuffatevi ancora nell'acqua, ma non esagerate. Vi ho visto ieri uno ad uno: non dovete esagerare. Ero lì, vi osservavo e vi ho aiutato. Qualcuno di voi ha avuto bisogno del mio aiuto, però non dovete approfittare di questo. Attenzione, la paura può fare brutti scherzi. Non fate nulla, se avete paura. Dio mi ha mandato lì in mezzo a voi per aiutarvi.

Portate la vostra gioia e il vostro amore ovunque andiate. Date sempre buon esempio e testimonianza e se avete qualche sofferenza, non fatela notare agli altri, perché possono soffrire più di voi. Amatevi, miei cari figli.

Ancora una carezza materna: vedo che non fate conoscere il nome Madre dell'Eucaristia, perché avete paura delle reazioni. Voi dovete parlare, dovete fare quanto Dio vi chiede e aspettarvi ogni genere di risposte: belle e brutte.

Vi ho detto tante volte: "Parlate, se vi ascoltano bene, altrimenti andate via e pregate per loro".

Vi invito a pregare per il sacerdote.

Miei cari figli, voi siete cresciuti e siete all'altezza di capire che molti miei figli prediletti non amano mio Figlio Gesù; credetemi, sono tanti.

Voi a cui Dio ha affidato la missione, questa grande missione, capite molto più degli altri cosa significa amare Dio, amare Gesù, amare lo Spirito Santo, amare il prossimo e amare il sacerdote. Pensateci a lungo prima di farlo soffrire.

Coraggio, buon rientro a casa per tutti. Godete ancora oggi tutti insieme.

Mi raccomando, figliolini miei, la carità.

Mio caro sacerdote prediletto, io dico la verità; ma anche tu sei proprio veritiero in tutti i sensi. Gesù ha preso la frusta, ha detto razza di vipere, ha trattato quel povero San Pietro in un modo così…, ma guarda che tu non sei da meno. Comunque Dio vuole questo: la verità detta con amore, con dolcezza, con fermezza.

Marisella, anche tu e la tua carissima nipote quando esplodete, esplodete bene.

Il mio vulcano deve avere un po' più di calma. Io amo moltissimo questo: dire la verità. Innanzi tutto lealtà con Dio, con gli uomini, con i vostri cari e nel rapporto di coppia. La sincerità vi porta sempre avanti.

Adesso vi lascio, perché dovete partecipare alla Santa Messa. Cantate, miei cari figli, cantate.

*Marisa* - Tu non canti con noi? Senti, noi cantiamo, però tu vai da Dio, vai a chiedere le grazie per noi.

*Madonna* - Raccoglietevi in preghiera. Pregate per la Chiesa, che ne ha veramente tanto bisogno, pregate per i grandi uomini della Chiesa che schiacciano i piccoli.

Tu, mio caro sacerdote prediletto, quando incontri qualcuno che vuole diventare sacerdote, digli che la vita del vero sacerdote è dura, è difficile, ma è amore, carità, semplicità, sincerità.

Pochi sacerdoti, ma santi sacerdoti. Non bisogna diventare sacerdoti solo per fare numero; troppi sacerdoti vengono ordinati solo per fare numero. Non importa se i sacerdoti sono pochi, importa che siano santi. La stessa osservazione vale anche per le religiose.

Insieme al sacerdote benedico voi, miei cari figli, gli altri giovani che sono partiti, il piccolo Jacopo e la grande nonna Iolanda. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno, anche quando fate i tuffi. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Don Claudio, scusa, ma perché mi ha detto di essere più calma?

**Chiavari (GE), 25 agosto 1996 - ore 19:00**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Posso raccomandarti tutte le persone qui presenti? Tu sai che noi ti vogliamo bene e che abbiamo bisogno del tuo aiuto.

Sei un po' triste? Anch'io e don Claudio siamo tristi.

*Madonna* - Miei cari figli, mio piccolo gregge, la Mamma vi ringrazia della vostra presenza.

Vi invito a mettere in pratica i comandamenti di Dio e a fare attenzione al peccato di omissione perché è un grave peccato.

Quando siete ripresi per qualche mancanza, ascoltate il vostro cuore e chiedetevi: "È vero quello che mi stanno dicendo?".

Come diceva la vostra sorella, non dovete cadere nel pietismo, o guardare il modo di fare un po' irruento, ma sentire se ciò che vi dicono corrisponde a verità. Se siete in grazia, sentite la voce di Gesù, specialmente quando lo ricevete nel vostro cuore. Ascoltatelo e sentirete parlare Gesù Eucaristia.

Non aspirate a diventare grandi personaggi, grandi uomini, siate umili, semplici e prudenti.

Amatevi e lasciatevi amare. Dovete amare il prossimo come amate voi stessi. Se vi amate e vi rispettate, riuscirete ad amare il prossimo; e la Mamma vi dirà: "Miei cari figli, voi amate Gesù". Quante persone corrono sempre da una parte all'altra, non per Gesù, ma per trascorrere un giorno di festa, un giorno di vacanza. È bene che ci sia anche questo, ma non bisogna andare in giro solo per vedere qualcosa. No, miei cari figli, voi che avete fatto un piccolo cammino verso Gesù, dovete arrivare a dire: "Ho fatto la mia scelta e non ho bisogno di andare altrove". Quando qualcosa non va, mi ripeto ancora una volta, non prendetevela con il sacerdote che è uno strumento, ma è anche Cristo in Terra. Il sacerdote, quando esercita il suo sacerdozio, è Gesù, sia nella confessione che negli altri sacramenti o quando parla alle anime. Guai al sacerdote se dovesse riferire qualcosa di un'anima. Compie un peccato grave e può essere scomunicato. Il sacerdote deve morire per un'anima, ma non deve mai parlare. La confessione e la direzione riguardano solo il sacerdote e l'anima. Se l'anima vuole parlare può farlo, ma il

sacerdote non deve parlare. Il sacerdote deve amare, morire per le anime.

Miei cari figli c'è qualcosa che fa soffrire mio Figlio Gesù. Quando si incontra un sacerdote buono viene calpestato, mentre un sacerdote non buono viene solo criticato. Allora vi chiedo: "Come devono comportarsi i sacerdoti? Soprattutto quelli che amano veramente Gesù e le anime?".

Voi non ve ne rendete conto, ma quante grazie ha ricevuto la vostra Riviera! Sento parlare male del sacerdote e della veggente. Il sacerdote è Cristo, ma è anche uomo e va rispettato come uomo e come sacerdote. Perché non riuscite ad amare anche colui che parla a nome di Dio? Tutti siete degli strumenti, chi più chi meno, tutti dovete essere servi o grandi o piccoli.

Quante grazie, miei cari figli, sono passate qui e non sono state accettate. Voi non avete risposto alla chiamata, alla grazia che Dio ha fatto nel far venire il sacerdote e la veggente. Essi torneranno presto nella loro città, ma non per questo vi abbandoneranno; non è il loro modo di essere. Continuano ad amare, anche se hanno sofferto tanto per tutti. Chi ama non deve far soffrire. Se voi camminate, cammineranno anche i vostri figli con voi; se vivete in grazia, con serenità, con gioia, amore, semplicità, i vostri figli vi guarderanno. A voi sembra che non si accorgano di nulla, ma vi guardano, vi osservano e giudicano.

Siete pochi, ma potete fare tanto bene. Non abbiate paura; il vero cristiano non deve averne. Se vi criticano, non ascoltate, andate via e pregate per loro. Questo vi ha insegnato la Mamma, non vi ha detto di discutere, tanto se non vogliono credere non crederanno, se non vogliono convertirsi non si convertiranno. Quindi tacete, salutate, andate via e camminando per la strada, o in macchina, pregate per loro. Questa è la carità: la carità vi accompagnerà in Paradiso dove è la virtù più grande, più bella, l'unica.

Volete camminare verso la santità? Non vi preoccupate solo delle cose umane, non correte soltanto per le faccende umane: ci sono anche queste, ma se date a Dio il primo posto, sarete facilitati ad andare avanti.

Sì, i miei figli hanno sofferto e pianto tanto per voi, per i vostri cari, per tutte quelle persone che hanno chiesto in continuazione, alle

quali hanno dato tanto, ma poi si sono sentiti soli ed abbandonati.

Del resto anche Gesù è stato trattato male, proprio dopo aver fatto i miracoli. La storia si ripete sempre. La Mamma e Gesù vi amano, ma anche voi dovete amare, camminare fino alla santità. E come dissi già una settimana fa, non guardate e non dite quello è santo, quello è buono, ma dite: "Io voglio essere santo, io voglio diventare santo".

La Mamma allarga le braccia, vi prende per mano e dice: "Vieni, se tu vuoi diventare santo, ti aiuto: sono con te, ma tu devi essere con Gesù Sacramentato, con Gesù Eucaristia, con la Madre dell'Eucaristia".

I messaggi della Madre dell'Eucaristia sono impegnativi, e Gesù ha detto anche che alcuni grandi uomini della Chiesa hanno paura del nome "Madre dell'Eucaristia". Gli umili, i semplici non hanno paura, vanno avanti, vivono una vita bella, impegnativa e santa.

Guardate le persone che non credono, non amano, non conoscono Gesù, quanta propaganda fanno per qualunque cosa che richiami l'attenzione dell'uomo e voi avete paura di parlare. Parlate, amate e pregate. Coraggio, miei cari figli, la Mamma è con voi, il sacerdote prega per voi.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri figli, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Aiuti un pochino me e mamma, perché stiamo male tutte e due?

Don Claudio è andata via. All'inizio era triste, poi si è un po' rasserenata e ha cercato di sorridere.

**Rapallo (GE), 1 settembre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Desidero raccomandarti tutte le persone malate, specialmente quelle malate in spirito. Tu puoi aiutarle, se vuoi. Puoi andare da Dio a chiedere le grazie. Tutti abbiamo bisogno del tuo aiuto: sacerdoti, suore e laici.

Vai, Madonnina, va' a chiedere a Dio tutte le grazie di cui noi abbiamo bisogno. Vogliamo tutti diventare santi. Prendici per mano, Madonnina, e portaci da Gesù.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma vi invita a recitare il Santo Rosario, è un'arma potente contro ogni male. Ma prima del Santo Rosario è importante la partecipazione alla catechesi. Vi do di nuovo l'ordine di come deve essere percorsa la vita cristiana: S. Messa, S. Confessione, S. Comunione, Parola di Dio, Santo Vangelo, catechesi, rosario e, se c'è tempo, l'apparizione.

L'apparizione è l'ultima di tutte queste cose; la S. Messa è il miracolo più grande che Dio ha fatto.

Recitare il Santo Rosario è bello, bellissimo, perché Dio Padre vuole così, ma pregarlo e non accostarsi ai sacramenti è inutile anche se le preghiere non vanno mai perdute, perché non avete fatto quanto Dio Padre vi ha insegnato: "Andate alla fonte, l'Eucaristia, non correte qua e là, andate da Gesù Eucaristia e dalla Madre dell'Eucaristia".

L'Immacolata apre la storia, la Madre dell'Eucaristia la chiude.

Questo ha detto Dio Padre. Vi ho anche detto che mi hanno dato tanti titoli, tutti belli, ma il più grande è "Madre dell'Eucaristia".

Se c'è qualcosa che non va, ditelo a me, Madre dell'Eucaristia. Se non vi piace qualcosa, non ditelo al sacerdote o alla veggente, essi sono soltanto strumenti; dite: "Gesù, aiutaci a capire".

Ancora una volta ripeto che i grandi uomini, i potenti colpiscono i piccoli, e quando succedono catastrofi, sono i piccoli, i poveri, gli ammalati a soffrire di più. Vi siete mai domandati, perché il piccolo deve sempre chinare il capo al grande uomo? Molte volte ho detto: "obbedienza sì, ricatto no".

Avevo chiesto di fare un gemellaggio tra Rapallo e Roma, anche questo non è stato fatto. Voi volete tante grazie, io stessa vi ho detto di chiedere, di riempire un cesto con richieste di grazie e di aiuti, ma perché non fate qualcosa per mio Figlio Gesù?

Chiedete, chiedete, chiedete, ma avete mai dato qualcosa a lui?

La Mamma è qui per un dolce richiamo: "Chiedete pure, ma date qualcosa ed allora vi accorgerete come tutto sarà più facile".

Quanti avvenimenti dolorosi succedono nel mondo: catastrofi, alluvioni, terremoti. Vi ho detto anni fa, che la purificazione era cominciata, ma finché l'uomo non è toccato da vicino non crede.

Vi invito a pregare per i vostri cari, per le persone bisognose, i vostri superiori, i pastori della Chiesa, soprattutto pregate per il Santo Padre; il Papa ha bisogno delle vostre preghiere, come il vostro sacerdote, che qui vi guida.

Amate e rispettate; se non volete rispettare il sacerdote, perché non credete, rispettate almeno l'uomo; l'uomo, qualsiasi uomo della Terra, va sempre rispettato, brutto o bello, simpatico o antipatico, buono o cattivo.

Non vanno rispettati soltanto i grandi uomini, anche se solo per paura o perché possono fare o dire qualcosa contro di voi, ma anche i piccoli, i miei cari sacerdoti prediletti, piccoli uomini sulla Terra, ma uomini davanti a Dio.

La sofferenza prende le anime che si danno completamente a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Voi avete immagazzinato quanto la Mamma ha detto in questa bella chiesa? Avete messo in pratica quanto vi ho detto? No.

Alcuni hanno avuto la pretesa di dire: "Ho perdonato il sacerdote". Chi sei tu per perdonare il sacerdote, che ha il coraggio di dire la verità, che non ha timore, ma ama e con amore ti richiama: "Sorella mia, stai mancando" o "Fratello mio, stai mancando"? I sacerdoti sono ministri di Cristo e vanno sempre rispettati. Vi ho detto tante volte: "Se non potete parlare bene del sacerdote, pregate per lui".

Nessuno vi dà il diritto di parlarne male, a meno che non compia mancanze veramente gravi, ma allora rivolgetevi ai loro superiori. Voi dovete rispettare l'uomo ed il sacerdote, tutti. Il rispetto è uguale per tutti, grandi e piccoli. I genitori lo devono ai figli, i figli ai genitori; e così piano piano tutti vi rispettate, vi amate, cercate di aiutare la vostra bella Italia che va alla rovina. Dio sa tutto e vi invita a pregare.

Vedo nei vostri cuori, siete ansiosi e preoccupati: non dovete esserlo, se amate Gesù. Quante persone potevano venire ad ascoltare la Parola di Dio; non sono venute perché si sentono a posto, tranquille.

Miei cari figli, la Mamma vi ama ed è per questo che vi parlo così. Voglio prendervi per mano e portarvi alla santità. Oh, se voi poteste godere il Paradiso che già avete nel vostro cuore quando ricevete mio Figlio Gesù in grazia!

Ricevete Gesù Eucaristia in grazia: se non siete a posto, se il vostro cuore, la vostra anima non è pulita, prima confessatevi e poi ricevete Gesù.

Alle spose di Gesù, alle sorelle, alle amiche di Gesù un grazie da parte della Mamma; un grazie anche ai sacerdoti ai quali dico: unitevi, pregate insieme, non criticate. Sono pochi i sacerdoti che amano veramente mio Figlio Gesù con tutto il cuore. Chi ha una missione da portare avanti la porti avanti con amore.

Questo vale per le anime consacrate e per le anime che hanno ricevuto doni da Dio.

Quando volete sentire Gesù nel vostro cuore, fate silenzio e pregate. Quando lo ricevete nel vostro cuore, parlate con lui, ditegli tutto ciò di cui avete bisogno.

"Gesù, aiutaci, siamo povere creature; Tu devi aiutarci", gridate questo a Gesù e sentirete in voi la forza di amare, di comprendere e di aiutare. Gioite, miei cari figli, perché quando ricevete Gesù in grazia, la Trinità è in voi.

Festeggiate meglio che potete l'anniversario della prima apparizione eucaristica, quando il mio Gesù è fuoruscito dal costato del Crocifisso. Pregate, amatevi molto, fate penitenza, fioretti, sacrifici; non abbiate paura, non è per voi la grande sofferenza. Dio sa a chi darla; a voi dà piccole sofferenze, sacrifici ed anche gioie, se siete e vivete in grazia.

Vorrei fare i miei auguri di Mamma ad Anna. Prima facevo gli auguri a tutti; adesso ho smesso, perché anche questo mio modo di fare ha creato gelosie ed invidie; ma a te, Anna, la Mamma fa gli auguri: sii forte, coraggiosa, buona, dolce.

Miei cari figli, pregate per la conversione dei vostri cari.

Non abbiate paura di far vedere che amate Gesù, che osservate le leggi di Dio, i suoi comandamenti.

Andate avanti con coraggio, perché la Mamma è con ognuno di voi.

Io sono con voi; vi prendo per mano, vi porto davanti a Gesù, vi porto alla santità.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, benedico soprattutto gli ammalati, i vostri cari, gli oggetti sacri; un bacio ai bimbi. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

**Roma, 7 settembre 1996 ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Desidero raccomandarti le persone malate, i bimbi malati, i drogati, i carcerati, le famiglie divise: tutti. Tu, come sempre, vai da Dio Padre a chiedere aiuto per noi.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Ho qualcosa da chiedervi: Come sono andati questi mesi estivi? Avete amato mio Figlio Gesù? Quanti hanno risposto alla sua chiamata?

Ancora non vi rendete conto quanto sia triste e preoccupante la situazione in Italia, a Roma, nel mondo.

Non dico questo per spaventarvi, perché ve ne rendete conto da soli quando guardate la televisione. Ciò che vedete è pochissimo in confronto a quello che sta succedendo nel mondo, a quello che gli uomini grandi vogliono fare. Cercano di strapparsi il potere l'uno dall'altro e non si preoccupano affatto del povero, del malato, del bisognoso.

Non mi stancherò mai di ripetervi che la purificazione è cominciata da anni. Ci sono tante catastrofi nel mondo.

Vi ripeto anche che con le vostre preghiere potete salvare gli uomini, portarli alla conversione, all'amore. Amate tutti gli uomini oggi e sempre.

Muovetevi un pochino di più, siate più svelti, coraggiosi e andate avanti.

Quando qualcosa colpisce il fisico correte, vi affannate, cercate il meglio per aiutare l'uomo; quante fatiche e soprattutto quanto denaro viene speso. Gesù chiede solo di essere amato, di amare gli uomini e di pregare per loro; questo non costa nulla.

È così difficile amare la persona che vi è vicino? Attenzione, non bisogna amare solo la persona che è buona, simpatica, non dice mai nulla, non prende posizione: così si pecca di omissione; attenzione al peccato di omissione.

La Mamma invece vi invita ad amare la persona forte, scontrosa, quella alla quale non va bene mai nulla. Avvicinatevi ad essa ed amatela.

Oggi vi dico: quando i miei sacerdoti prediletti vi proibiscono di andare in un luogo a pregare, vanno contro il codice di diritto canonico. Nessun sacerdote, vescovo, cardinale e lo stesso Papa possono proibirvi di andare a pregare dove volete. Quando qualche mio figlio prediletto vi dice questo, ebbene, non tenetene conto e fate quello che il vostro cuore vi dice.

Se andare a pregare in un luogo vi dà gioia, forza, coraggio, perché non andare? Non si spende nulla, e occorre solo un po' di fatica, un po' di sacrificio. Non potete fare questo per Gesù che è morto in croce per ognuno di voi?

Oggi è il terzo giorno della novena in preparazione alla festa della Santa Croce: questa festa è grande per voi perché è l'anniversario della prima volta che Gesù Eucaristia si è reso visibile a tutti. Ho chiesto di prepararvi con una novena, ma non vedo tanta risposta, perché molte persone non hanno capito l'importanza di farla.

Mi sono chiusa nel cenacolo con i miei apostoli e abbiamo pregato nove giorni, aspettando lo Spirito Santo. Anche voi pregate, riunitevi per pregare.

Se vi invito a venire in questo luogo è solo perché Dio l'ha reso taumaturgico; tutto qui.

Il luogo è taumaturgico e voi potete chiedere ciò che volete.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari. Mando un bacio ai bimbi, a Jacopo. Benedico i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ecco gli angeli che la prendono e la portano via. Ciao. Ci devi aiutare tutti.

Don Claudio, è andata via.

**Roma, 8 settembre 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ti raccomando tutte le persone malate nello spirito e nel corpo, e, come ogni volta ti ripeto: Va' da Dio Padre a chiedere quelle grazie di cui ognuno di noi ha bisogno, se sono conformi alla sua volontà. Aiuta noi tutti.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie dell'amore che portate a mio Figlio Gesù, a Gesù Eucaristia. Oggi ancora una volta vi ripeto: "Qui c'è stato il miracolo eucaristico, non una, ma tante volte. Gesù Eucaristia è venuto fra voi; tutti l'avete visto e potete testimoniare.

Sapete che Gesù in modo invisibile è sempre presente nel vostro tabernacolo, da dove è stato tolto per ordine degli uomini della Chiesa. Hanno fatto bene, hanno fatto male? In questo momento non ci pensate, ma pregate per coloro che fanno soffrire e, credetemi, continuano a pensare come distruggere questo luogo reso taumaturgico da Dio.

Venite qui non perché io appaio e voi non mi vedete, ma perché Dio Padre ha deciso così, perché il luogo è taumaturgico, è santo e potete chiedere tutte quelle grazie di cui avete bisogno.

In un messaggio ho detto: "Prendete una grande cesta e riempitela di richieste di grazie".

Chiedete tutto ciò di cui avete bisogno, bussate, chiamate Gesù in vostro aiuto, però con la grazia nell'anima. Vivete con Gesù Eucaristia in grazia. Lui ed io vediamo il cuore di voi qui presenti, dei non presenti e di tutto il mondo. Quante situazioni non belle: uomini che non amano Gesù e corrono al potere, ai primi posti. Molte volte vi impegnate a fare qualcosa di bello, di grande, ma umano. Impegnatevi a fare qualcosa di grande per Dio, per il mio Tutto.

Cercate con le vostre preghiere di placare le guerre. Molti vostri capi continuano a litigare fra loro, e grandi uomini della Chiesa non fanno che correre alla poltrona.

Se non diventerete piccoli come bambini non entrerete nel regno dei cieli. Dovete meditare questa frase.

Gesù è misericordioso fino all'ultimo, ma alla fine darà il suo giudizio. Non vi fermate solo a Gesù misericordioso, andate avanti e pensate anche a Gesù giudice.

Vi amo, miei cari figli, per questo vi parlo così, non posso tacere, se Dio Padre mi ordina di dirvi queste cose, debbo parlare. Attenzione al peccato di omissione. Quanti peccati di omissione fanno gli uomini. Io ubbidisco sempre a Dio Padre, al mio Tutto.

Cosa vi chiede in fondo Gesù? Di venire a pregare qui, di chiedere le grazie, di perdonare, di amare. Non vedo tanto sacrificio da parte vostra. Quanto amore date ai vostri cari ed è giusto che sia così, datelo anche a Gesù Eucaristia. Vivete di Gesù Eucaristia e allora riuscirete qualche volta a fare anche il digiuno; Gesù Eucaristia vi ristora, vi dà pace, gioia, forza e serenità. Oggi è la mia festa e qui intorno a me, come la vostra sorella sta notando, ci sono tanti angeli, santi, persone salve e tanti Papi.

*Marisa* - Vedo Paolo VI, Pio X ed altri Papi. Don Bosco è sempre in prima fila.

*Madonna* - In un messaggio ho detto: "È bello pregare i santi, ma voi andate alla fonte sicura, andate da Gesù, ricevete Gesù Eucaristia in grazia".

Io sono la Madre dell'Eucaristia; questo nome chiude la storia. Mi ripeto ancora: "Mi hanno dato tanti titoli, alcuni fanno sorridere

anche me, ma il titolo più bello, più grande, più sofferto e battagliato è: Madre dell'Eucaristia, Madre di Gesù, Madre del Verbo".

"In principio era il Verbo".

Non dovete mai stancarvi di pregare. A volte anche tra voi basta un nulla per "guardarvi con gli occhi storti", come dite voi sulla Terra. Vi guardate un po' male, solo perché uno sparla.

Attenzione non sparlate di nessuno, neanche dei sacerdoti, se potete pregate per loro, ma non parlatene male.

Attenzione alla calunnia e alla diffamazione, questo mi ha ordinato Dio Padre di dirvi ed io sono la sua messaggera, la sua postina. Se c'è qualcosa che non comprendete, chiedete spiegazione, ma non prendetevela con il sacerdote, prendetevela con me. Parlate con me, io vado da Dio e poi torno da voi con la risposta. Una mamma e un papà della Terra devono parlare con dolcezza e fermezza con i propri figlioli. I figlioli devono parlare con amore con i propri genitori. Accettate i vostri figli per quello che sono, per quello che hanno ricevuto. Le famiglie devono essere unite, darsi la mano sin dall'inizio e insieme andare verso Gesù Eucaristia.

Miei cari figli, non dimenticatevi che voglio prendervi per mano e portarvi alla santità. Volete diventare santi e godere sempre Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo? E anche me, la vostra Mamma? Ora benedico gli ammalati e voglio aiutare le persone ad aumentare la fede e ad accettarsi. Ognuno deve accettarsi così com'è, e Dio vi darà tanta forza. Benedico voi tutti qui presenti, i giovani, gli adulti, le nonne, i miei sacerdoti prediletti.

*Marisa* - Scusa, ma non benedici anche me? Hai detto tutti meno che me.

*Madonna* - Certo che ti benedico. Ora tu prendi le medagliette, perché voglio benedirle. Sono molto contenta che finalmente abbiate fatto le medaglie "Madre dell'Eucaristia". Sarò di nuovo fra voi il 12. La Mamma raccomanda la veglia di preghiera, venerdì prossimo alle ore 21.

Non mancate, miei cari figli, perché dovete gioire e rallegrarvi del grande miracolo eucaristico, del primo miracolo eucaristico avvenuto qui il 14 settembre. Per questo la Mamma vi invita a fare una veglia

di preghiera. Il 14 alle ore 21 sarò di nuovo in mezzo a voi con tutti gli angeli.

Voi non mi vedete, ma io vi vedo uno ad uno. Gioite perché la Mamma vi guarda e legge nei vostri cuori.

Coraggio, miei cari figli.

(Marisa presenta le medagliette alla Madonna)

*Marisa* - La Madonna sta scendendo, viene fino qua. Ti piacciono le medaglie?

*Madonna* - Già le ho viste, figlia mia.

*Marisa* - So che tu vedi sempre prima di me. Le medaglie sono piccoline, se le facevamo più grandi sarebbero costate di più. Noi facciamo quello che possiamo.

*Madonna* - Non ti preoccupare, figlia mia, benedico tutte le medaglie e le foto presenti, benedico gli oggetti sacri, ma soprattutto benedico gli ammalati.

Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Rimani qui? Vai da Dio, vai da Dio a chiedere. Vai! Ciao.

Don Claudio, l'ho mandata da Dio a chiedere le grazie.

*Don Claudio* - Hai fatto bene.

*Marisa* - Non so se ritorna.

*Don Claudio* - Torna, torna.

*Marisa* - A dare la risposta?

*Don Claudio* - Così ha detto.

*Marisa* - Adesso?

*Don Claudio* - No. Ha detto la prossima volta.

**Roma, 12 settembre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - So che oggi è una tua grande festa e noi siamo qui per festeggiarti. Ogni volta che ci chiami, veniamo, anche se non tutti rispondono per pregare con te; e tu vieni per pregare con noi. Ti raccomando tutte le persone malate e Adriana. Sia fatta la volontà di Dio, ma ti raccomando tanto Adriana.

*Madonna* - Siete venuti a festeggiare il mio nome. Auguri anche a te, Marisella, per il tuo onomastico.

*Marisa* - Non lo dire.

*Madonna* - Miei cari figli, cosa può dirvi ancora la Mamma? Dio Padre ha dato tanti messaggi, ma non li avete letti o li avete letti senza meditarli. Provate a rileggerli, lì c'è tutto, dal segno della croce fino al trionfo dell'Eucaristia.

Avete capito che il miracolo più grande è l'Eucaristia, l'apparizione eucaristica?

Dio può mandare altri segni, piccoli segni, perché l'uomo ha bisogno anche di questi, però ricordatevi che il miracolo più grande è l'apparizione eucaristica. Gesù Eucaristia è venuto tante volte in mezzo a voi, ma ancora non avete capito il messaggio e continuate a correre nei posti dove c'è del sensazionale, qualcosa che gli occhi possono vedere. Dio manda dei segni, ma non sono per coloro che hanno fatto un cammino spirituale e hanno dimostrato di amare Gesù Eucaristia. Voi amate Gesù Eucaristia e amate anche la croce.

Viva la croce, viva Gesù in croce, viva Gesù Eucaristia.

Miei cari figli, piano piano leggete nel vostro cuore e capirete da soli che il cammino verso Gesù Eucaristia non è stato fatto con tutto il cuore, con amore, semplicità, sacrificio e sofferenza. Che cosa chiedete ancora a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo? Vi ha dato tutto in questo luogo taumaturgico e santo.

Domani sarò qui con voi a festeggiare e a pregare davanti alla croce.

Fate questa veglia di preghiera senza pensare ad altro e riuscirete anche a dire: "Benedetta la croce, beata la croce".

Chiedo sempre a Dio Padre le grazie di cui ognuno di voi ha bisogno, ma vi ho anche insegnato a fare la sua volontà. Bisogna sempre fare la volontà di Dio.

Non dovete temere nulla, Dio sa cosa deve fare e nessun uomo della Terra può impedire a Dio di fare qualcosa di grande, di bello.

Vi accorgerete se veramente avete fatto il cammino della croce, se veramente amate Gesù Eucaristia come tutto diventerà facile per voi e per i vostri cari.

Vi invito a pregare per tutti gli uomini, i grandi uomini che sono lontani da Gesù Eucaristia. Pensate alla vostra bella Italia, io appaio anche in altre nazioni, dove chiedo le stesse cose. Voi pregate per la vostra bella Italia, amate Gesù Eucaristia e quando lo amerete avrete capito il grande miracolo eucaristico avvenuto in questo luogo taumaturgico; allora Dio sarà sempre con voi, perché vi ama uno ad uno e per questo ha dato suo Figlio.

Avete ragione, qui non c'è la Santa Messa, non c'è l'Eucaristia, ma c'è sempre Gesù Eucaristia invisibile, e visibile quando Dio vuole che anche voi lo vediate. Non dovete venire qui per vedere, ormai avete visto: questo è tempo di conversione, è tempo di gridare: "Credo in Gesù Eucaristia qui presente".

Quando riuscirete con il cuore a dire questo, saprò che avete capito il grande miracolo avvenuto in questo luogo taumaturgico.

Gesù è nato solo, nel silenzio, nel nascondimento, non correte dove ci sono masse e tanta confusione, ma dove si può pregare in silenzio e vi accorgerete come tutto diventa più facile e riuscirete ad accettare anche la croce, a baciarla, ad amarla, perché la croce ci ha dato tutto.

L'Eucaristia fa la Chiesa.

Amate Gesù Eucaristia, amate il miracolo eucaristico avvenuto in questo luogo taumaturgico.

Auguro a tutti, miei cari figli, pace. Portate la gioia nei vostri cuori e

nei luoghi ove vi trovate, portate a tutti la pace che Dio Padre mi ha dato per donarla a voi.

Molti hanno visto il miracolo eucaristico, ed ora dove sono?

*Marisa* - Io non so dove sono.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Insieme al sacerdote benedico voi qui presenti, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico soprattutto gli ammalati, i miei sacerdoti prediletti ammalati.

Insieme a Gesù Eucaristia, gridate a tutti la pace e la gioia. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno come ho fatto quest'oggi nel proteggervi dal brutto tempo che avete sul pianeta Terra. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

Viva la croce, viva la croce.

*Marisa* - Mi guardi ancora? Sì va bene, però ci devi aiutare. È andata via.

**Roma, 13 settembre 1996 - ore 22:30**
**Messaggio della Madonna**

(Davanti alla croce in giardino)

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Pregate davanti alla Santa Croce ed accettate anche il tempo inclemente che fa parte delle leggi naturali. Voi direte: "Dio può far tutto". Sì, Dio può far tutto e se ha operato così, sapeva benissimo perché.

Continuate la processione, rientrate in Cappella e lì continuate a pregare.

Figlia mia, devo dirti che la teca è bellissima.

Coraggio, miei cari figli, so che siete un po' preoccupati. Non

preoccupatevi, tornate in cappella. Anch'io verrò con voi e continuerò a pregare con voi. Non apro il mio manto materno, perché voglio stare sotto la pioggia.

Vieni, Marisella, vieni con me. (La Madonna guida la processione)

*Marisa* - Mi porti in Paradiso? Se mi porti in Paradiso vengo con te. La Madonna si bagna, si bagna, perché vuol essere come noi.

(In cappella al termine della veglia della preghiera)

*Madonna* - Pregate per la vostra bella Italia: non vi rendete conto quanto sia difficile la situazione. Pregate, perché gli uomini politici, i grandi uomini, si combattono, lottano per se stessi e non amano. Voi, mio piccolo gregge, pregate, amate, cercate di aiutarvi.

La Mamma vi ripete: "Se non diventerete piccoli come bambini non entrerete nel Regno dei Cieli".

Pregate con me e amate tutti. Sono con voi. Il mio cuore vede tutti gli uomini e quanti sono quelli che non amano Gesù Eucaristia!

La Mamma ringrazia coloro che hanno collaborato con tanta gioia e affetto ed anche con qualche piccolo sacrificio a preparare tutto nella mia cappella, nel mio piccolo gioiello, dove Gesù Eucaristia invisibile è presente nel tabernacolo. Gli uomini l'hanno tolto, ma lui è qui.

La Mamma ringrazia tutte le persone che hanno lavorato per rendere tutto più bello.

Miei cari figli, credetemi, la pioggia ci voleva per aiutare gli uomini, specialmente quelli che vogliono dividere la vostra bella Italia, a convertirsi e a comprendere il grande errore che stanno facendo.

Vi invito a pregare anche per il vostro Presidente, perché gli uomini buoni si ritrovano sempre soli a combattere.

Avvicinate un sacerdote o un laico che vuole servire la Chiesa, che ama mio Figlio Gesù e l'Eucaristia e vi accorgerete quanto viene battagliato e osteggiato.

Ogni volta che sarete qui, Dio mi manderà in mezzo a voi. Ieri sera mi ha fatto aprire il manto sopra di voi per non farvi bagnare, oggi

non l'ha fatto. Perché vi domanderete? Quanti perché nei vostri cuori e questa sera continuate a chiedervi: "Perché la pioggia?".

*Marisa* - Un momento, ho detto anch'io "Perché". Ci hai fatto avere il sole per lavorare e poi durante la processione hai fatto piovere e ci siamo bagnati.

Scusa, scusa, non volevo…

*Madonna* - Non domandatevi tanti perché. Guardate gli uomini, molti non amano mio Figlio Gesù. Essi fanno di tutto per non far venire le persone in questo luogo taumaturgico; sono gli uomini della Chiesa, i miei cari figli prediletti che si comportano così. Per questo vi invito a pregare per loro.

Pregate e quando incontrate qualche piccola croce, guardate il mio Gesù che ha dato tutto se stesso per voi. Guardatelo e gridate: "Viva la Croce". Amatela, gloria alla Croce. Tu, mia cara figliolina, sei proprio la follia della Croce.

I miei sacerdoti si alzino e con me diano la benedizione. Date con la vostra Mamma la benedizione a tutti i presenti, ai vostri cari, ai malati.

*Marisa* - Fa giungere la benedizione anche ad Adriana: aiuta Adriana, ti prego.

*Madonna* - Miei cari figli prediletti, insieme a me date la benedizione a tutti. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo.

Un bacio a Jacopo e tanti auguri a lui, ai genitori, ai nonni: e auguri anche agli zii e al cuginetto.

*Marisa* - Tu parli proprio come una Mamma, la Mamma di tutti. Dici qualcosa anche a me?

Sì, ciao.

Don Claudio, è andata via venuta.

**Roma, 14 settembre 1996 - ore 22:30**

**Messaggio della Madonna**
**Festa Esaltazione della Santa Croce**
**1° Anniversario dell'Apparizione Eucaristica**

*Marisa* - Madonnina, ti affido tutte le persone che sono malate e sono tante, in modo particolare Adriana e la piccola Anna.

*Madonna* - Miei cari figli, sono la vostra Mamma. Quest'oggi ho dato la Santa Particola profanata alla vostra sorella. Le ho dato anche la S. Comunione con un'ostia non profanata, ma il momento più difficile e duro per lei è stato quando sulla mia statua "Madre dell'Eucaristia" che è nella sua stanza ha trovato la Santa Particola profanata.

Ancora una volta vi ripeto: "Io trasporto le Sante Ostie profanate e non profanate". Non è difficile per la mamma di Gesù fare questo.

Vi invito a pregare davanti alla Santa Croce taumaturgica, davanti alla Santa Eucaristia.

Soffro perché qui hanno tolto Gesù Eucaristia. Il divieto riguarda tutti i sacerdoti perché nella mia cappellina nessun sacerdote può celebrare la Santa Messa. Ma mio Figlio Gesù che è amore, gioia, sofferenza, vi ha promesso che è ugualmente sempre presente in questo luogo taumaturgico in Corpo, Sangue, Anima e Divinità in modo invisibile.

Oggi ho lasciato un messaggio alla vostra sorella; non è bello. Vorrei venire con la gioia nel cuore e pregare sempre con voi, ma in me c'è amarezza, perché su questo pianeta Terra c'è tanta sofferenza e delusione, ci sono tanti Erode e Caino che uccidono gli innocenti e i fratelli. Costoro sono uomini che dicono di amare mio Figlio Gesù; pregate per loro, pregate, supplicate Dio.

Vi invito a pregare anche per il Santo Padre, perché riesca a fare la volontà di Dio.

Non dovete mai scoraggiarvi; sono tante le cose brutte su questo pianeta Terra, però ci sono anche dei bei fiori che sbocciano agli occhi di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Questi fiori sono i miei figli, coloro che vivono in grazia ed emanano un profumo meraviglioso, quel profumo che spesso sentite anche voi, perché sono con voi, perché soprattutto Gesù Eucaristia è con voi.

Continuate a pregare per la vostra bella Italia e per il mondo.

Ho sentito tante persone dire: "Adesso voglio godere sulla Terra, poi…". No, no, miei cari figli, dovete vivere in grazia, se volete godere per sempre Dio.

Coraggio, la Mamma è qui a pregare con voi davanti alla croce taumaturgica, alla Croce santa. Evviva la Croce. Dal Crocifisso sono scaturiti il miracolo eucaristico, i sacramenti, la Chiesa, perché l'Eucaristia fa la Chiesa.

Miei cari figli, chi è stanco può andare, chi può continui a pregare davanti alla croce; io rimango a pregare con voi.

Insieme ai sacerdoti vi benedico tutti, benedico soprattutto gli ammalati e i bimbi. Benedico Jacopo e auguri al piccolo Jacopo che Dio ha scelto per dare l'Eucaristia ai sacerdoti. Voi non sapete quale tesoro si nasconde in quel piccolo bimbo.

*Marisa* - Non mi chiedere di prenderlo, perché ho portato già la croce.

*Madonna* - Io voglio che tu mi presenti Jacopo.

Miei cari figli, a voi sembra una piccolezza quello che la Mamma vuol fare, ma voglio ancora aprire i vostri cuori e mettervi dentro quello che Gesù ha detto: "Se non diventerete piccoli come questo bimbo non entrerete nel regno dei cieli".

Pregate con semplicità e umiltà. L'umiltà vi porta alla santità.

Auguri anche ai genitori del piccolo Jacopo

(I genitori consegnano Jacopo che piange a Marisa)

*Marisa* - Scusa, Jacopo, non è colpa mia, lei ti vuol vedere.

Tu hai avuto il bimbo piccolo e sai che quando si sveglia piange. Quando il Bambino Gesù dormiva in braccio a San Giuseppe tu non lo svegliavi.

*Madonna* - Pregate mio Figlio Gesù per ognuno di voi e per i vostri cari. Tu siedi, figlia mia.

*Marisa* - Sono ventiquattr'ore che sto in piedi. (Marisa allude al tempo conteggiato durante l'estasi)

Fammi stare ancora un pochino con te, perché cominciano subito i dolori quando mi lasci. Ancora un po' ti prego.

*Madonna* - Miei cari figli, dal momento che siete ancora qui con la Mamma a pregare davanti alla Santa Croce chiedete le grazie di cui avete bisogno, alzate gli occhi al cielo, allargate le braccia e con me gridate: Padre nostro….

La Mamma da un abbraccio a tutti e vi porta sempre nel suo cuore. Ciao, miei cari figli, gioite e godete ciò che Dio vi ha dato.

*Marisa* - Mi asciugo il sudore, perché sono sempre sudata, specialmente quando mi tornano i dolori di nuovo.

Stai ancora un po'. Vieni a baciarmi?

Va via con tutti gli angeli e i santi. Non fare come ieri sera, quando sei ritornata! Noi non possiamo restare qui tutta la notte, dobbiamo anche andare a riposare.

Ciao.

Saluta Padre Pio per noi. Ciao, Padre Pio.

**Roma, 15 settembre 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ti chiediamo che tu vada da Gesù Eucaristia a domandare ciò di cui ognuno di noi ha bisogno. Sono tanti i malati nello spirito e nel corpo che attendono la grazia. Madonnina, ho una lunga lista di persone che si raccomandano alle tue preghiere. Va' da Gesù Eucaristia a chiedere le grazie per noi, sempre se sono conformi alla volontà di Dio.

*Madonna* - Miei cari figli, voi siete stati educati ad adorare mio Figlio Gesù, ma io ora non posso invitarvi a farlo, dal momento che i superiori non vogliono neanche questo. Per la vostra sorella deve fare ciò che Dio dice, lei è con noi.

Non rattristatevi, ma gioite per questa presenza eucaristica che Dio Padre ha voluto per voi oggi e non ieri perché dovevate centrare tutto sulla Santa, beata, amata Croce.

Oggi Dio Padre mi ha fatto portare le Sante Particole con gli angeli e le abbiamo depositate dietro la testa di Gesù che in quel momento sanguinava, come sanguinavano il suo costato e tutte le sue ferite, anche se voi non l'avete visto.

Gesù Eucaristia ha tanto amore per ognuno di voi.

La Mamma vi invita ad amare tutti. Quante volte vi ho detto di non guardare il modo, il carattere, il temperamento di una persona, ma il suo amore.

Quando una persona, grande o piccola, sacerdote o laica, viene scelta da Dio, va rispettata. Se Dio dà una missione e chiama una persona ad esercitare una certa autorità, come ha chiamato una persona ad essere presidente del gruppo "Madre dell'Eucaristia", non devono sorgere invidie e gelosie. Se non avete capito l'importanza dell'amore, miei cari figli, posso apparire quando voglio e dove voglio, ma voi non crescerete nell'amore; Gesù Eucaristia può apparire ogni giorno, ma voi non farete trionfare l'amore.

Rispettate i fratelli chiamati da Dio. Abbiate un po' di umiltà, miei cari figli, un po' di semplicità.

Via l'orgoglio, l'invidia, la gelosia, tutti e tre fanno soffrire, non fanno crescere le anime nella vita spirituale, non fanno arrivare alla santità. Non dovete correre da una persona soltanto, perché dice ciò che voi volete che dica. No, questo non è verità, non è lealtà, né amore. Bisogna andare dalla persona, se parla con amore, con rispetto, con sincerità e lealtà; questo non è stato capito molto bene. Forse la Mamma non si è spiegata?

Quando Dio sceglie una creatura non crediate che sia tanto facile per lei la vita, perché aumenta la sofferenza e aumenta anche il pericolo dell'orgoglio. Se non rispettate la persona chiamata da Dio, non rispettate Dio, non rispettate mio Figlio Gesù, non rispettate Gesù Eucaristia.

Se voi, mio gregge, chiamati, non rispettate quanto Dio mi manda a

dire, è inutile che veniate qui. Voi siete qui per cambiare, per camminare, per amare. Quanto è dolce l'amore, quale armonia mette l'amore! L'amore vero lascia a desiderare.

Non siate gelosi l'uno dell'altro. Siete gelosi di Marisella? No, povera figlia mia, lei soffre tanto. Siete gelosi di una creatura che Dio ha chiamato per portare avanti un gruppo? No, perché chi sta più in alto, soffre di più.

Siete qui per imparare ad amare, ad aiutare coloro che vogliono essere aiutati, anche se ci sono quelli che non lo desiderano perché si sentono a posto, si sentono i primi o addirittura santi. Voi stessi continuate a proclamare santo chi non lo è.

Per arrivare alla santità, miei cari figli, ci vuole semplicità, umiltà, amore. Semplicità non significa andare vestiti disordinati. No, dovete essere sempre belli interiormente con la grazia ed anche esteriormente, nell'abbigliamento quando siete davanti a Dio, davanti a Gesù Eucaristia, al Re dei Re, davanti alla Madre dell'Eucaristia.

Ora, mia cara figlia, prendi le ostie.

*Marisa* - Vieni con me per aiutarmi.

*Madonna* - Io ti dirò e tu scriverai i nomi di coloro che chiamo. Leggerò nei vostri cuori, se qualcuno di voi soffre di invidia e di gelosia.

A chi ha, sarà chiesto molto di più. Se Dio a un'anima ha dato cento chiederà duecento, trecento, quattrocento. Più Dio dà e più chiede. Se Dio dà tutto se stesso ad un'anima, vuole tutto.

*Marisa* - Questo, Madonnina mia, è il momento più difficile per me.

Ecco, la Madonna mi ha dato i nomi di coloro che devono ricevere Gesù Eucaristia. Non ha chiamato me, perché io ho già ricevuto l'ostia, e non ha chiamato don Claudio perché anch'egli ha già ricevuta la Santa Comunione.

*Madonna* - Parla, figlia mia, non aver paura.

*Marisa* - Don Gesuino, Maria Rosa, Mercedes, Paolo, Giovanni,

Franco, Filippo, Maria Rosaria, Ada, ed Elena.

La Madonna invita chi non riceve Gesù sacramentato a fare la comunione spirituale. Gesù verrà nei vostri cuori, a lui non è difficile entrare quando vuole, dove vuole. Quindi entrerà spiritualmente nei vostri cuori, e tutti siete invitati a pregare.

*Don Claudio* - Le persone chiamate facciano innanzitutto un bell'atto di amore e un bell'atto di umiltà.

Dio chiama chi vuole, quando vuole, come vuole. Anche ora obbediamo a Dio che ha fatto questi nomi; gli altri avranno altre occasioni per ricevere la S. Comunione.

I chiamati vengano davanti all'altare.

*Marisa* - La Madonna dice che io devo spezzare le ostie.

O Signore, non sono degna che tu entri nel mio cuore, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvata.

(Marisa dà la S. Comunione ai chiamati) Ho fatto bene?

Don Claudio, la Madonna ha detto di darla anche a te. (Don Claudio riceve l'ultimo frammento delle ostie)

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. La Mamma non può non ringraziarvi, perché siete qui presenti a pregare davanti alla Santa Croce. Avete fatto tutti la comunione spirituale? Avete chiesto a Gesù quelle grazie di cui avete bisogno voi, i vostri cari, i vostri bimbi, i malati, i carcerati, i drogati? Oggi in modo particolare vi invito a pregare per la vostra bella Italia. Pregate lungo la strada, in casa, in macchina, dove volete, anche quando siete occupati a preparare da mangiare e girate, girate il …

*Marisa* - Mestolo, così si chiama, tu non so come lo chiami.

*Madonna* - Oggi pregate per tutta la giornata qualsiasi cosa facciate.

Voi dite: "La Mamma ci ringrazia ogni volta". Sì, vi ringrazio e cercherò di insegnarvi a ringraziare ogni giorno mio Figlio Gesù, Gesù Eucaristia.

*Marisa* - Scendono tutti i santi e gli angeli intorno alla Madonna. Guarda i tre Gesù.

*Don Claudio* - È presente la Santissima Trinità.

*Madonna* - Prega con me, figlia mia.

*Marisa* - Mi devo inginocchiare? Mi guardate e non mi dite nulla?

(Marisa contempla il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo)

Vedo tre Gesù. Gesù sta entrando dentro il Padre. È rientrato anche lo Spirito Santo.

Ora la Santissima Trinità non c'è più.

*Madonna* - Miei cari figli, insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari malati, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. La Mamma raccomanda l'amore, il vero amore verso tutti. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Vedo che gli angeli la prendono e la portano via. Don Claudio, sono andati via, sai, tutti sono andati via.

**Roma, 22 settembre 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Avrei tante cose da dirti. Tu hai sentito il nostro colloquio questa notte, sai ciò che don Claudio ed io abbiamo detto. Se tu sai, se Gesù e lo Spirito Santo sanno, perché non venite in nostro aiuto e in aiuto di coloro che cercano di fare tutto ciò che Dio Padre vuole? Aiutaci tutti.

*Madonna* - Prima di iniziare l'Ave Maria, miei cari figli, la Mamma ancora una volta vi ricorda che Dio Padre mi ha chiesto di recitare l'Ave Maria ed io ho sempre ubbidito a Dio Padre. Nessuno di voi può impedire a Dio Padre di far sì che si reciti l'Ave Maria. La Madonna non prega sé stessa, la Madonna prega per voi. Se voi meditate l'Ave Maria, scoprirete le grandi verità dette dall'angelo, messaggero di Dio.

Io recito l'Ave Maria, perché ubbidisco a Dio.

*Marisa* - Anch'io la recito.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Il mio messaggio inizia sempre così: la Mamma desidera ringraziarvi per la gioia che date a Gesù, a Gesù Eucaristia che oggi, come ogni giorno, è invisibilmente presente in mezzo a voi.

Avevo chiesto di pregare davanti alla croce. Come mai ascoltate il messaggio e non cercate di mettere in pratica quanto la Mamma vi dice? Ricordatevi io vi ripeto ciò che Dio mi dice.

Quante volte ripetete: "Perché Dio…? Perché Dio…? Perché Dio…?"

Fate un piccolo esame di coscienza e chiedetevi: "Perché non ubbidisco a Dio?". Vi fermate anche su piccole cose, come: "Perché dire l'Ave Maria con la Madonna?". Cosa c'è di strano? Dio non può comandare ciò che vuole? Perché?

Quando venite ad ascoltare il messaggio dovete meditarlo. Dopo il messaggio non potete andare dal sacerdote e chiedere spiegazioni con arroganza ed aggredirlo; ormai siete cresciuti e questo non deve accadere. Il sacerdote ubbidisce a Dio, fa quanto Dio dice. A volte non è facile, credetemi, per le creature umane ubbidire, ci vuole molta forza e coraggio, tanta fede e tanta fiducia in Dio per andare avanti.

Miei cari figli, non voglio che facciate confronti con altre apparizioni, questo non è bello.

Vengo qui perché Dio Padre ha scelto questo luogo per realizzare cose grandi. Chi non si sente di fare questo cammino, vada in pace; nessuno lo prende per forza o lo rimprovera. Non sono belli né i paragoni, né le polemiche, qui si viene per pregare, qui Dio ha fatto il più grande miracolo del mondo. Se questo non l'avete capito, allora, miei cari figli, dovete fare ancora tanto cammino.

Ho vicino a me Padre Pio. Lui è qui con me, ma durante la vita terrena ha sofferto tanto a causa degli uomini di Dio, degli uomini della Terra. Ancora una volta dico: "Il vostro sacerdote soffre molto più di quanto ha sofferto Padre Pio", ma questo non è capito. Il

sacerdote deve sempre essere pronto a dare, a fare, anche se le forze vengono a mancare; e lo stesso esigete dalla vostra sorella.

Ricordatevi che prima di essere sacerdote è uomo in carne ed ossa, come tutti voi, e allora cercate di amarlo, di aiutarlo, di proteggerlo, di essere solidali con lui. Non mi sembra di chiedere tanto, in fondo lui dà tanto. Il sacerdote va sempre rispettato. Se la Mamma vi ha invitato a rispettare il sacerdote che non si comporta bene, tanto più voglio che rispettiate il sacerdote che Dio ha messo sul vostro cammino; questo lascia un po' a desiderare.

Quando la Mamma vi dà il messaggio, se qualcosa non vi garba, non andate a prendervela con lui. No, prendetevela con me. Io vi ascolto, leggo nei vostri cuori, conosco i vostri pensieri; perché prendersela con il sacerdote? Lui è qui come voi a pregare, ad ascoltare.

Credetemi, miei cari figli, questi sono richiami materni, sono carezze che la Mamma vi vuol dare per farvi camminare.

Non potete venire in un luogo taumaturgico, santo e poi quando uscite di qui finisce tutto, oppure se qualcosa non vi garba, parlate dietro le spalle. Questo non è cristiano, non è da voi. Chi percorre questo cammino deve camminare a piccoli passi ed andare sempre avanti.

(Segue un certo silenzio)

*Marisa* - Non parli più? Ti abbiamo fatto un pochino arrabbiare?

*Madonna* - Non si dice arrabbiare, ma inquietare.

*Marisa* - Ti chiedo di perdonare tutti noi, perché siamo creature umane, semplici creature e a volte per paura di non poter far quanto Dio ci chiede, ci comportiamo così.

*Madonna* - Certo, miei cari figli, però la Mamma deve dirvelo, non può fare il peccato di omissione.

(La Madonna sorride, ci racconta Marisa)

*Marisa* - Sai che non mi sono resa conto che facevo i peccati di omissione? Pensa te quanto sono brava.

*Madonna* - Molti hanno fatto peccati di omissione, dai grandi ai piccoli. Miei cari figli, so che vi stancate a stare in ginocchio, alzatevi pure, perché la Mamma ha ancora qualcosa da dire. Chi può, resti pure in ginocchio e faccia un bel sacrificio.

Ho qui con me Padre Pio. Lui prega per voi e per tutte le anime che hanno bisogno di aiuto.

*Marisa* - E siamo tante ad avere bisogno di aiuto, specialmente i sacerdoti. Per questo io ti chiedo sempre di aiutare tutti.

*Madonna* - Sento Jacopo cantare. Anche voi dovete cantare, nonostante la sofferenza, il sacrificio. Cantate, cantate nel vostro cuore. Esista sempre una grande armonia dentro di voi e con gli altri.

Miei cari figli, la Mamma continua a venire, a pregare con voi. Vi chiedo ancora di pregare davanti alla croce taumaturgica, davanti al Crocifisso e chiedete le grazie di cui avete bisogno. Però fate sempre la volontà di Dio. "Sia fatta, Dio, la tua volontà".

(La Madonna comunica a Marisa notizie riservate)

*Marisa* - Devo dirlo a don Claudio?

*Madonna* - Ora alzate gli occhi al cielo, allargate le braccia e con me gridate: Padre nostro…

*Marisa* - Tu sai che ho tanti ammalati da raccomandarti: Mario, Adriana, Francesca, Paolo ed altri. Madonnina, aiutali. Io ho dato tutto, non so più cosa dare.

*Madonna* - Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari. Mando un bacio a nonna Iolanda e a Jacopo. Benedico i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao, Padre Pio.

È andata via. Ora l'ho detto piano.

*Don Claudio* - Hanno sentito lo stesso.

*Marisa* - Hanno sentito? Allora come devo fare?

*Don Claudio* - Ma va bene, va bene. Non ti preoccupare.

**Roma, 29 settembre 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ti ricordo tutte le persone malate, i poveri, i bimbi malati; ti raccomando tutti noi, i sacerdoti e il Santo Padre.

È stato satana?

(La Madonna rivela a Marisa un'azione di disturbo del demonio) Sì, lo dico al sacerdote poi…

*Madonna* - Figliolini miei, le vostre preghiere sono salite ugualmente a Dio.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Vorrei che pregaste con tutto il cuore davanti al Crocifisso reso taumaturgico e santo da Dio.

Dio può fare grandi miracoli, se voi li chiedete con il cuore.

Questo luogo è un luogo di pace e di conforto, privo di fanatismo. Qui si viene per pregare e ringraziare ogni giorno Dio che ha mandato Gesù Eucaristia in mezzo a voi. Quante volte è avvenuto il miracolo eucaristico in questo luogo? Non lasciate passare le grazie, cercate di prenderle e continuate a chiedere. Non venite per cercare qualcosa di sensazionale. Io, la Mamma, ripeto spesso: "Non dovete cercare il sensazionale. Il miracolo grande è l'apparizione di Gesù Eucaristia che tutti avete visto. Il fanatismo causa gravi conseguenze e difficoltà di cui possono soffrire anche altre apparizioni.

L'apparizione è un dono, un regalo che Dio fa a tutti coloro che vengono qui per pregare. Il dono non è per la vostra sorella, ma per tutti voi.

Cercate di amare sempre di più Gesù, voi stessi e il prossimo.

Vi ho invitato a venire a pregare davanti alla croce per l'Italia, soprattutto per Roma. Quante persone corrono in un luogo perché è molto frequentato e non pregano con il cuore perché cercano il

fanatismo. Non voglio il fanatismo, io voglio la pace nei vostri cuori, nelle vostre famiglie, nella vostra bella Italia, nel mondo intero.

Ancora una volta vi chiedo: "Pregate per avere il dono della fede". Vengo qui e voi non mi vedete, siete in ginocchio a pregare ad ascoltare il messaggio e questo mi commuove moltissimo.

Se tutti gli uomini riuscissero a pregare in grazia, a ricevere Gesù in grazia, tutto il mondo sarebbe tranquillo e ovunque regnerebbe l'amore verso tutti, anche verso coloro che fanno soffrire. Pensate alla persona che vi fa soffrire, pregate per lui ed amatelo; è una creatura di Dio. Voi non dovete giudicare, né far giustizia, è Dio che alla fine dei tempi farà giustizia.

Ancora è il tempo della misericordia e Dio usa misericordia verso tutti gli uomini.

Ancora lo supplico: "Dio, Dio mio, mio Tutto, concedi ancora un po' di tempo, non lasciare cadere il tuo braccio".

Cercate di meditare ciò che la Mamma vi dice, di immagazzinare quando venite qui a pregare e poi portate la gioia ai vostri cari, agli amici, ai parenti, ai parenti che fanno soffrire. So che chiedo tanto, però potete farlo.

Ricordate ciò che ho detto in un messaggio: "Amore è uguale a sacrificio, è uguale a sofferenza". Siete qui, siete qui per camminare con la Mamma verso la santità. Vi voglio tutti santi e se voi lo volete, potete diventarlo.

Coraggio, miei cari figli, avanti con forza, amore, semplicità e fermezza, sempre.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio ai bimbi. Vi copro tutti con il mio manto e vi porto sempre stretti al mio cuore.

Ricordatevi di pregare davanti alla croce taumaturgica.

Ora andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Sorridi un pochino a noi? Ciao.

Don Claudio, sono andati via tutti. Ho imparato a dirlo piano adesso.

Sono andati via tutti, anche la Madonna. Era triste.

**Roma, 5 ottobre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ogni volta ti ricordo tutte le persone che hanno bisogno dell'aiuto di Dio. Ti raccomando in modo particolare don Claudio. So che tu ci ami tutti, anche noi ti amiamo tanto, accettaci così come siamo con tutte le nostre imperfezioni e le nostre difficoltà.

Aiutaci, Mamma del Cielo, e perdonaci tutti.

*Madonna* -: Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Vengo qui per portarvi un po' di gioia, ma voi vedete come gli uomini continuano ad uccidersi con la parola, con la calunnia, con la diffamazione. Non dovete meravigliarvi quando la Mamma vi dice di pregare e ripete sempre gli stessi richiami, perché cerca di farvi comprendere quanto sia importante pregare per la vostra bella Italia. Non è poi così difficile pregare Dio Onnipotente, affinché conceda quelle grazie di cui avete bisogno, se sono conformi alla sua volontà.

Questo luogo è taumaturgico, è santo, ma purtroppo viene bersagliato, deriso, preso in giro con molta facilità dagli uomini che comprendono e sanno cosa è l'apparizione.

L'apparizione è un dono di Dio, un dono che egli fa a tutte le persone, non soltanto all'anima, alla creatura che ha scelto; anzi il dono non è tanto per lei, quanto proprio per tutte le persone che hanno risposto a questa chiamata.

Sono gli uomini che cercano di distruggere questo luogo, dove c'è stato il miracolo più grande della storia della Chiesa. Qui mio Figlio Gesù sotto le apparenze del pane è apparso visibile a tutti in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, qui alla vostra sorella è apparsa la Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Miei cari figli, Dio non ha scelto un grande luogo né una grande creatura, ma una persona malata, tribolata, stanca. Egli si serve di

persone povere, umili, semplici, e ha scelto questa piccolissima creatura ormai da anni; non ha scelto una grande vallata o una grande chiesa, poteva benissimo scegliere l'una o l'altra, ma si serve di luoghi umili e semplici come questo piccolissimo luogo.

Dio può fare ciò che vuole, apparire dove vuole: sulle statue taumaturgiche della Madre dell'Eucaristia e del piccolo Bimbo Gesù, sul Santo Crocifisso. Dio non ha bisogno di nulla, può servirsi anche di una piccolissima e bellissima foglia dove adagiarsi sopra e dire: "Io sono qui, indipendentemente dagli uomini e dalla loro volontà. Io sono qui, adagiato su questa piccolissima e - direbbe la mia e vostra Mamma - ricamata foglia, perché sono Dio e a me nulla è impossibile".

Miei cari figli, la Mamma non vi chiede molti impegni, vi chiede di vivere in grazia e di ricevere Gesù in grazia nel vostro cuore. Attenzione: se in famiglia è presente una persona non in grazia tutto diventa più difficile e quindi dovete intensificare la preghiera, usare l'acqua benedetta e mettere il Crocifisso nella vostra casa. Un'anima non in grazia può rovinare la pace della famiglia, un'anima in grazia può salvarla; quando dico famiglia intendo anche comunità.

Pensate di aver fatto un sacrificio prendendo i mezzi o la macchina per venire qui? No, se riflettete bene vi rendete conto che Dio vi ha sempre aiutato ad affrontare queste piccolissime difficoltà.

Guardatevi intorno e vi accorgerete da soli come i vostri giovani siano sbandati, per loro esiste soltanto ciò che è materiale. Arrivare a Dio, conoscere Dio non è facile per i giovani, se i grandi non insegnano loro come arrivare a Gesù, come conoscerlo; e quando dico grandi intendo anche i sacerdoti.

Pregate per i miei cari sacerdoti, soprattutto pregate per il mio Papa, affinché abbia la forza di accettare e di fare la volontà del Padre. Amate il Papa che oggi si chiama Giovanni Paolo II.

Quando vi ho chiesto di adottare un sacerdote e di adottare una famiglia, l'avete fatto? Continuate a farlo.

Pregate anche per il vostro sacerdote. Ha una vita molto dura e difficile. È un sacerdote scomodo, perché ama Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, perché ama le anime. Ci sono anime che lo fanno soffrire volontariamente, perché sanno che comportandosi così lo

distruggono. Amate il vostro sacerdote, amate il Papa, amate mio Figlio Gesù.

Miei cari figli, ho ancora una cosa da dirvi: pensate che le vostre preghiere non siano gradite a Dio? Oh sì, lo sono moltissimo. Quando avete pregato per il viaggio del Santo Padre in Francia che si presentava molto difficile, duro ed avveniva in mezzo a molte lotte, il mio Papa è andato ed è tornato trionfante, perché tutto è andato bene. Ebbene, mio piccolo gregge, sono state le vostre preghiere a far sì che tutto andasse bene. A voi sembra che Dio non ascolti; Dio ascolta, Dio aiuta.

Se a voi, miei due cari figliolini, ha chiesto molto di più che alle creature qui presenti, non è perché non vi ami o non vi ascolti, è solo perché vi ha scelto per aiutare la Chiesa, per aiutare l'Italia e Roma: Roma scristianizzata e pagana.

Miei cari figli, quando sembra che intorno a voi tutto crolli, alzate gli occhi al cielo, allargate le braccia e insieme a me gridate: Padre nostro….

La Mamma vi chiede il permesso di fare gli auguri a nonna Iolanda per il compleanno: 90 anni di vita al servizio di Dio e degli uomini. Auguri, nonna Iolanda, e la pace sia con te, perché la sofferenza non ti è mancata e l'hai saputa accettare sempre.

Insieme al sacerdote benedico i nuovi arrivati, voi tutti e i vostri cari. Un bacio al piccolo Jacopo. Benedico i vostri oggetti sacri.

Portate sempre con voi la vostra Madonnina, perché la Madre dell'Eucaristia chiude la storia.

Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Mi baci? Ciao. Don Claudio, sono andati via tutti. La Madonna mi ha baciato sulla fronte.

**Roma, 6 ottobre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ti raccomando tutte le persone, i giovani, i malati, i sacerdoti. Madonnina, ti vedo molto triste, ti vorrei vedere sorridente, perché noi amiamo pregare tuo Figlio Gesù.

Puoi sorridere un pochino per noi? Cosa dobbiamo fare?

*Madonna* - Gesù parla al sacerdote, è il sacerdote che deve decidere. Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

La Mamma continua a ripetersi, perché qui sono presenti anime che sono venute per la prima volta, anime che hanno fatto metà cammino e anime che hanno fatto tutto il cammino. Dal momento che Dio premia tutti, a cominciare dagli ultimi, faccio i soliti richiami e vi invito alla preghiera costante.

Il momento è difficile, duro. Quando venite a queste apparizioni, veniteci con l'animo puro, non per giudicare o criticare, per vedere come apre le mani la vostra sorella. A tutti bisogna dire che le sue ossa sono malate, che i suoi movimenti sono molto difficili? No! Venite qui per pregare per voi, per le vostre famiglie, per i vostri amici, per la Chiesa, per il Papa, per i grandi uomini politici.

Non guardate la pagliuzza nell'occhio del fratello, quando dentro nel vostro c'è una trave. Non criticate la persona chiamata da Dio, la sua sofferenza è tanta e i movimenti talmente difficili che voi non potete neanche immaginare.

Chi di voi lascerebbe la mamma malata per venire qui a fare il proprio dovere per gli altri?

Queste apparizioni sono grandi e battagliate. Solo chi viene con animo puro e semplice si mette in atteggiamento di ascolto. Non guardate, non criticate, ma ascoltate. Vivete questo momento così grande e ringraziate Dio di aver scelto questo piccolo luogo, semplice, come sono semplici i miei figlioli, come è semplice la creatura chiamata da Dio. Il mio Tutto non ha scelto una persona che sta bene in salute, forte. No, Dio ha scelto quest'anima per tutti voi, per coloro che vogliono rispondere alla sua chiamata. Egli vi ha dato suo Figlio Gesù; che è sceso in mezzo a voi in Corpo, Sangue, Anima e Divinità e non è stato accolto bene da tutti.

Come vi ho detto ieri, Dio può far apparire suo Figlio Gesù, ostia consacrata, dove vuole, quando vuole, anche su una piccola foglia,

bella, ricamata. Dio può fare tutto, può adagiare suo Figlio in qualsiasi posto; a voi accettare e pregare.

Nessuno di voi deve giudicare, nessuno deve parlare male. Miei cari figli, è peccato grave parlare male. Venite, pregate, fate piccoli sacrifici e fioretti, e chiedete il dono della fede. Convertitevi ora, non aspettate il domani, perché, come già vi dissi in un altro messaggio, può essere troppo tardi. Vi ho detto anche che le vostre preghiere hanno aiutato il Santo Padre a trionfare. Ci sono state molte polemiche, molte persone hanno parlato alle spalle, ma il Papa ha trionfato e ha seminato tanto bene nella nazione che ha visitato.

Non vi chiedo tante cose, vi chiedo di amare tutti, di pregare per tutti. Io sono attorniata da angeli, da santi, da anime salve, ma credetemi: l'inferno esiste ed è pieno. Alla fine ci sarà il giudizio di Dio e ci saranno persone, purtroppo, che scenderanno all'inferno, dove non godranno mai Dio. Voi volete goderlo?

La Mamma vi ha detto: "Voglio prendervi per mano uno ad uno e portarvi alla santità". Per arrivare alla santità ci vuole semplicità, amore, silenzio interiore. Non create confusione e amatevi gli uni gli altri, amate sempre, miei cari figli.

Chiedete in questo momento le grazie di cui avete bisogno voi, i vostri figli, i vostri parenti, gli amici e la Chiesa. Io sono qui, vi vedo uno ad uno, vi guardo, leggo nei vostri cuori e mi fate tanta tenerezza. Però dovete mettere in pratica ciò che sentite nel momento di entusiasmo.

Quando uscite di qui continuate a pregare e parlate dell'amore a Gesù Eucaristia e di questo santo luogo. Non è santo perché c'è la vostra sorella, ma perché Dio l'ha reso tale. Non venite qui per la vostra sorella e neanche per me che sono la vostra Mamma. Venite per Gesù Eucaristia; venite perché il luogo è santo e chiedete tutte le grazie di cui avete bisogno. Poi chinando il capo dite: "Dio mio, sia fatta la tua volontà".

Gesù ed io abbiamo chiesto di pregare per il Santo Padre, affinché riesca a fare la volontà di Dio; tutte le creature debbono fare la sua volontà. Oh, la Mamma avrebbe tante cose da dirvi, proprio per portarvi sulla via della santità.

Vi invito ancora a pregare per questa umile, semplice, piccolissima

comunità, molto battagliata da ogni parte. La Mamma prega per tutti voi, per i vostri figli, i vostri nipoti, perché anch'io sono una Mamma, anch'io ho perso il Figlio sulla croce e poi l'ho riabbracciato in Paradiso. Che vale guadagnare tutto e poi perdere l'anima? Custodite l'anima in un tempio. I piccoli fioretti e sacrifici servono per far crescere piccoli fiorellini intorno alla vostra anima. Andate da Gesù e chiedetegli: "Gesù, mio caro Gesù, aiutami, ho bisogno di te".

Grazie, miei cari figli, se riuscirete a mettere in pratica piano piano ciò che la Mamma vi ha detto.

Insieme al sacerdote benedico voi, gli ammalati, gli oggetti sacri.

*Marisa* - Qui c'è la statua della Madre dell'Eucaristia. Non è bella come te. Tu sei molto bella.

*Madonna* - Dammi anche la croce, figlia mia.

*Marisa* - Io non ho la croce, ma lei sapeva che qui c'era anche la croce. Ancora vuoi vedere tuo Figlio Gesù così?

*Madonna* - Grazie ancora, miei cari figli, della vostra presenza. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao.

All'inizio era triste, poi sorridente. È andata via circondata dagli angeli.

**Roma, 7 ottobre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Anch'io porto il rosario come te. Sì, farò gli auguri a…

*Madonna* - A te, figlia mia, chiedo l'immolazione per Giovanni Paolo II, perché…

Miei cari figli, malgrado il tempo non clemente siete venuti qui per ascoltare la Parola di Dio. Voi sapete quanto mio Figlio Gesù desidera che veniate all'incontro biblico. Vi ho detto anche che

l'apparizione viene dopo l'incontro biblico. Cercate di fare quanto la Mamma vi dice, perché Dio vuole così e mi manda a voi come messaggera, come postina, come serva; io sono la vostra serva.

Ascoltate quanto la Mamma vi dice e cercate di mettere in pratica i suoi insegnamenti.

Chi non viene all'incontro biblico, non può capire, non può conoscere fino in fondo mio Figlio Gesù. Vi invito a pregare, affinché gli uomini che vengono all'apparizione capiscano l'importanza di ascoltare la Parola di Dio.

Oggi è la festa del Santo Rosario. Recitatelo. Vengo a pregare con voi con la corona in mano.

Il Santo Rosario è un'arma molto potente; recitatelo con calma, meditate i misteri, lì c'è tutto: il Paradiso e la Terra.

Rispondete sempre alla chiamata di Dio. Ora vi invito a pregare per il Santo Padre, per il mio e vostro Papa. Pregate con il cuore, non come tanti uomini che pregano per il S. Padre per essere visti o per abitudine.

Voi siete pochi in confronto a tutti i cittadini di Roma, ma potete fare tanto, se pregate con il cuore.

Partecipate all'incontro biblico. Io vengo per pregare con voi ma, come Mamma, sento la gioia e il desiderio di parlarvi, di aiutarvi sempre. Ciao, miei cari figli, ciao a tutti.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, benedico soprattutto gli ammalati e i bimbi. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Don Claudio, è andata via. L'ho detto piano che è andata via, non strillo più.

**Roma, 13 ottobre 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Madonna* - La Mamma è venuta soltanto per farvi accettare con tutto

il cuore il regalo che Dio ha voluto farvi.

Quando mi ha detto: "Vai a prendermi in un tabernacolo e portami in braccio dai miei figli", ho ubbidito. Davanti a Gesù sacramentato la Mamma si ritira, si mette in ginocchio e prega con voi. Pregate con calma. Chi può si fermi, non abbia fretta di tornare a casa, perché Gesù vi darà anche il tempo di fare tutto ciò che dovete fare durante la giornata. Gesù non sottrae mai il tempo a nessuno, se ciò che fate, è fatto con il cuore, con tanto amore. Amate Gesù Eucaristia.

(Si recita il Santo Rosario e si canta davanti a Gesù Eucaristia)

**Roma, 17 ottobre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Madonna* - Figliolina mia, questo è il grande momento della preghiera. Prega e soffri tanto per l'Italia. Offri tutto a Dio per l'Italia, altri veggenti offriranno a Dio per la propria nazione. Non dire mai no a Dio.

*Marisa* - Io non gli ho detto mai no, però sono un po' amareggiata.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Siete molto pochi a rispondere alla chiamata di Dio. Egli ha chiamato tante persone, specialmente per l'incontro biblico, ma ancora una volta vedo che il sacrificio costa molto. Gli uomini chiedono la tranquillità e il benessere. Anche Dio chiede, ma la risposta degli uomini non c'è. Voi avete risposto alla chiamata con amore, intensificate questa vostra risposta per l'Italia.

Molte volte vi ho detto che la purificazione è cominciata e voi vi accorgete da soli come l'Italia non vada. Succedono tante cose che aumentano la sofferenza di chi già soffre: i poveri, gli ammalati, i bimbi. Quanti hanno bisogno di aiuto? Ho chiesto a tante persone, non soltanto a voi qui presenti, ho chiesto tante volte. I miei messaggi girano dappertutto. Tutti sanno cosa Dio vuole, ma non rispondono, finché non sono toccati da vicino, o se rispondono, lo fanno di nascosto, per paura. Non si può amare Dio di nascosto o per paura. Lo si ama completamente: o con Dio o senza Dio.

Lui vi ama anche se rumoreggia in voi tanta tempesta, anche se a volte il vostro modo di parlare non è contro Dio, ma pieno di tanti

perché. Vi chiedete: perché Dio permette? Non potete far cambiare i suoi piani. Egli vi ama, sa cosa sta succedendo nel mondo ed io oggi qui parlo della vostra bella Italia. Non vi accorgete da soli come gli uomini, specialmente i grandi, non si amano e continuano a parlare, a parlare? Usano tante parole e non parlano mai d'amore verso il povero, il malato, il bisognoso. Gettano le parole al vento o parlano per se stessi.

Ogni volta che vengo qui per pregare con voi, sento di dovervi parlare; vorrei aprire i vostri cuori per capire quanto bisogno c'è di preghiere, di piccole sofferenze e sacrifici. So che fate dei piccoli sacrifici e che pregate; intensificate, miei cari figli la preghiera.

Quando non comprendete qualcosa, domandate spiegazioni al sacerdote.

*Marisa* - Io lo sapevo.

(Marisa soffre i dolori della passione)

*Marisa* - Almeno salvo un'anima? Grazie. Ho salvato un'anima.

*Madonna* - Sì, mia cara figliola, hai salvato un'anima, hai salvato un sacerdote che stava per profanare l'Eucaristia.

Miei cari figli, ascoltate la Parola di Dio con amore. Immagazzinate e portatela al vostro prossimo senza paura. Non abbiate paura di parlare di Dio, di mio Figlio Gesù. Quando qualcuno non accetta o parla male, non mi stancherò mai di ripetervelo, non ascoltatelo, perché non sono uomini di Dio.

Attenzione questo è il grande momento di satana. Cercate di non lasciargli spazio, perché si sta continuamente infiltrando in ogni posto, in ogni vostro scoraggiamento. No, non fate entrare satana, fate entrare Gesù Eucaristia.

Grazie, miei cari figli, della vostra presenza.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i bimbi ai quali mando un bacio. Benedico i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Don Claudio, è andata via.

**Roma, 20 ottobre 1996 - ore 11:00**
**Messaggio della Madonna**

*Madonna* - Adorate mio Figlio Gesù. Adoratelo e amatelo.

Dio mi ha fatto dire che Gesù Eucaristia poteva apparire dove voleva, quando voleva, come voleva, anche su una foglia ricamata ed oggi ha mantenuto la sua promessa. Voi sapete che la Mamma durante l'apparizione eucaristica si raccoglie in profonda preghiera ed adora suo Figlio Gesù. Date gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo e cantate con il cuore.

*Marisa* - Non sappiamo cosa fare. Io ti ubbidisco. Sì, le ostie sono quattro.

Voglio chiederti, se tu puoi, di raccomandare tutti gli ammalati a Gesù sacramentato. Non ti faccio i nomi di tutti, perché sono tanti, però ti raccomando Adriana, Mario, i bimbi malati. Gesù è qui in mezzo a noi e tu, che sei la Mamma, bussa, chiedi per noi.

*Madonna* - Ora avvicinati, figlia, vieni.

*Marisa* - Io devo avvicinarmi? Vengo, vengo.

Posso dirlo a lui? Posso dirlo a una persona di aiutarmi? Devo salire lì da sola?

*Don Claudio* - Si.

*Marisa* - Ma io non sono degna, mi vergogno a salire da sola.

*Don Claudio* - Nessuno è degno di avvicinarsi a Dio.

*Marisa* - O Signore, io tremo tutta, perché non sono degna di stare davanti a Te.

*Don Claudio* - Infatti, devi fare così.

*Marisa* - Il Card. Ruini ci deve dare la S. Messa. Ci fa soffrire, privandoci della S. Messa qui.

Io ho spezzato le ostie, però non bastano per tutti.

*Don Claudio* - Va bene, non ti preoccupare. Comincia a distribuire l'Eucaristia ai giovani, poi la darai alle suore, agli ammalati e a tutti quelli che la vogliono.

(Marisa distribuisce l'Eucaristia ai presenti)

*Madonna* - Miei cari figli, grazie dell'amore che portate a mio Figlio Gesù, Gesù Eucaristia. Ogni volta che l'Eucaristia trionfa, almeno voi cercate di mettere in pratica gli insegnamenti di mio Figlio Gesù.

Ho pregato con voi tutto il tempo, ho visto anche la tua paura, la tua titubanza nel fare ciò che ti dicevo, mia cara figliolina. Non aver paura, non hai sentito che la Mamma ti sorreggeva e ti aiutava?

Il mio sguardo va a tutti voi, miei cari figli, qui presenti. Non dimenticate ciò che avete visto, lasciatelo sempre nel vostro cuore, come un marchio indelebile. Amate mio Figlio Gesù, Gesù Eucaristia.

Ora che lo avete ricevuto, perché la generosità della vostra sorella ha permesso a tutti di riceverla, rimanete sempre in grazia. Parlate, dite qualche cosa a mio Figlio Gesù e fategli compagnia.

Una volta vi dissi: "Non vivete solo l'emozione del momento, ma continuate a godere anche lungo la strada e in casa con i vostri cari, anche se non credono. Vivete con loro, amatevi e ricordate che amore è uguale a sofferenza".

Vi invito tutti a pregare per il Santo Padre e per i vostri sacerdoti; non dimenticate che avete adottato un sacerdote. Pregate, sacrificatevi, fate dei fioretti per il sacerdote che avete adottato. Non voglio ancora trattenervi qui davanti a Gesù crocifisso.

Coraggio, miei cari figli, amate, pregate, convertitevi in tempo, non aspettate l'ultimo momento per convertirvi. Chi ha ricevuto Gesù e doveva prima confessarsi, si confessi subito, non vada via senza averlo fatto, perché la confessione vi libera dal peccato, vi unisce a Dio. Non abbiate paura di confessarvi, perché in quel momento il sacerdote è Cristo e voi parlate con Gesù. Via il rispetto umano, non deve esistere per chi vuole fare una crescita nella santità e io vi voglio tutti santi. Mi raccomando, chi ha ricevuto l'Eucaristia non in

grazia, si confessi subito.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Mando un bacio alla nonna Iolanda, al piccolo Jacopo, ad Alessia, a tutti i bambini, a tutti i malati. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Ciao. Vai!

Don Claudio, mentre la portavano via, la Madonna guardava sempre verso di noi.

**Roma, 24 ottobre 1996 ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ora vuoi parlare un pochino?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Dio continua a fare grandi miracoli eucaristici, ma non riuscite a comprendere ciò che lui vuole da voi. Non vi nascondo che il mio cuore è molto triste perché Dio vi ha scelto ed ha scelto questo luogo, ma la vostra risposta è molto debole e se non siete spronati dal vostro sacerdote vi adagiate tutti.

Dopo tutto quello che Dio vi ha regalato, ancora continuate a tentennare e a metterlo al secondo posto. Siete pronti a chiedere grazie, pronti a pensare al domani, quando ci saranno tre giorni di buio, a comprare candele e scatolette, ma non ho mai sentito dire: "È tempo che io mi converta, è tempo che io sia tutt'uno con Gesù Eucaristia".

Oggi mentre pregavo davanti a Lui, un giovane lontano diceva: "Devo trovare la mia strada, è ora che io mi unisca a Cristo". Voi che siete chiamati, che siete stati scelti da Dio, che ricevete tutti i giorni Gesù Eucaristia e che pregate, dovete fare attenzione che tutto questo non sia o diventi un'abitudine. Non venite qui solo per accontentare il sacerdote che quasi elemosina per portarvi a Gesù Eucaristia; questo non è bello.

La Mamma vi ha fatto tanti richiami, vi ha dato tanti insegnamenti, come mai vi adagiate, come mai aspettate sempre che sia il

sacerdote a spronarvi? Il sacerdote continua a soffrire e ad accusare amarezze e spine.

Voglio i giovani pieni di entusiasmo e gli adulti forti, coraggiosi. Se Dio vi chiama, se viene in mezzo a voi, se quasi vi supplica di venire a pregare, potete fare tutto questo.

Dio non chiederà mai qualcosa che voi non potete fare.

Ecco, meditate questo: se Dio mi chiama, è perché io posso fare, posso dare, altrimenti Dio, che è amore non chiamerebbe, non chiederebbe.

Ho pregato giorno e notte davanti a Gesù Eucaristia, e quando la vostra sorella è venuta a pregare con me, non l'ho guardata, non l'ho salutata, ho continuato a pregare per tutte le creature che sono lontane da mio Figlio Gesù, soprattutto ho pregato per voi, miei cari figli.

Non scherzate con satana che è pronto ad infiltrarsi in qualsiasi momento ed in qualsiasi persona; satana vuole e aspetta che voi crolliate. Dovete vincere, perché siete con Gesù, non potete fare entrare il demonio e rovinare tutta l'opera di Dio. Ricordatevi che satana era un angelo intelligentissimo, ed è furbo, maligno, cattivo; non fatelo entrare.

Vi prego: aiutatemi a portare la croce di Gesù.

Ognuno di voi faccia silenzio nel proprio cuore e invochi Gesù. Ma è così pesante questa croce? Vi accorgerete che non è pesante e che non siete soli a portarla, perché io sono con voi.

È l'amore di Mamma che vi parla. Vi amo tutti, miei cari figli, per questo voglio portarvi alla santità ed alla santità dovete arrivare piano piano.

Ho detto una volta: "Andate avanti a piccoli, piccolissimi passi, ma andate sempre avanti, non fate mai neanche un piccolissimo passo indietro, perché allora satana è lì pronto ad infiltrarsi, a farvi cadere ed a farvi venire in testa tanti pensieri disonesti e ingiusti davanti agli occhi di Dio.

Coraggio, riprendete il cammino della santità che non è tanto

difficile, se fatto con il cuore. Sono o non sono la vostra Mamma?

La direzione spirituale lascia ancora a desiderare. Possibile che non comprendiate l'importanza di farvi guidare da Dio e dal vostro direttore spirituale? Non lasciate sempre a lui il compito di parlare, di darvi la carica. Pregate per il sacerdote che vi mette tanto entusiasmo e tanta forza dentro che a volte sembrano svanire nel nulla. È mio dovere di Mamma dirvi queste cose.

Non ce l'ho con te, mia cara figliolina, lo so che hai sofferto tanto, ma io dovevo pregare come mi hai visto, perché Dio mi aveva chiesto di pregare così.

Coraggio, come i bambini si attaccano alla veste della mamma, anche voi attaccatevi alla mia veste, attaccatevi al vostro sacerdote e via, volate, volate sempre più in alto e non tornate mai indietro. La pace, la gioia e l'entusiasmo da dare a Dio ed agli uomini rimangano sempre con voi.

Insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Mi fai un sorriso? Ciao, è andata via.

**Roma, 27 ottobre 1996 - ore 10:30**
**Messaggio di Gesù**

*Marisa* - Avrei tante cose da domandarti. Come possiamo amare le persone che ci fanno soffrire? È difficile. Io posso pregare per loro. Voglio raccomandarti tutti i malati e tutte le persone che ci fanno del male, che ci fanno soffrire.

Ti affido Adriana, Mario, don Claudio e Marisa, perché noi, da soli, non ce la facciamo a portare avanti la grande missione.

Oggi sorridi un pochino?

*Madonna* - Adesso, figliolina mia, preghiamo.

*Marisa* - È arrivato Gesù e la Madonna s'inchina davanti a lui. Ti

aspettavo, Gesù.

*Gesù* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Sono Gesù e con gioia sono venuto in mezzo a voi per pregare. Ricordatevi, miei cari figli, che le vere apparizioni sono bersagliate; queste sono le più importanti, per questo sono le più combattute.

La lotta continua, gli uomini continuano imperterriti a ferire questo luogo taumaturgico, ma voi non dovete scoraggiarvi. Gesù vi invita a pregare per costoro.

Quando le apparizioni avvengono nelle grandi città, come nella città di Roma, tutto diventa più difficile e duro.

Voi potete anche dire: "Gesù, non puoi fare nulla per queste persone che ci vogliono tanto male?" Anch'essi sono miei figli, e per questo la mia Mamma, la vostra Mamma, vi chiede di pregare per loro.

Continuano a beffeggiarvi, a farvi del male e non sanno invece che offendono me, Gesù.

Non potendo dire a me, Gesù, che faccio giochi di prestigio, che loro definiscono "fenomeni da baraccone", lo dicono ai miei figli. A me non oserebbero mai rivolgere queste false accuse e così gli uomini non in grazia, non a posto sorridono, beffardi digrignano i denti, attaccano i miei figli, i miei due cari figli prediletti.

A voi tutti qui presenti, Gesù chiede forza e coraggio, chiede di andare avanti e di non ascoltare quelle persone che camminano nel male.

Lasciatele camminare e pregate per loro. Voi dovete avere il dono del coraggio, della forza, della fede.

Io, Gesù Eucaristia, sono sempre con voi invisibilmente e visibilmente. Coraggio! I tempi sono molto vicini e queste persone non si accorgono che perdono terreno e continuano a trattare male i miei figli ed anche a bestemmiare la Madre dell'Eucaristia; questo è grave.

Dio Padre che ama tanto Maria, Madre dell'Eucaristia, non continuerà ancora per molto a permettere questa situazione.

Quando arriverà la conversione, se arriverà, per loro sarà tardi.

Voi non fermatevi alle false accuse che dicono gli uomini non in grazia, che possono anche essere cardinali, vescovi, sacerdoti, suore e laici impegnati.

Vi siete mai domandati perché combattono tanto queste apparizioni? Perché sono le più grandi e perché chiudono la storia. Gesù vi invita a pregare per il vostro sacerdote e per la vostra sorella, affinché riescano ad essere sempre forti.

Combattete i nemici con l'amore, con la carità, con la preghiera, con l'umiltà.

Il comitato… (Il seguito della frase non è stato udito dai presenti)

Miei cari figli, avete gustato il miracolo eucaristico quasi tutti i giorni della settimana. Pensate che con tante cose che vanno male nel mondo io venga per fare giochi di prestigio? Guardate la vostra sorella, è piena di dolori, è tutta rattrappita da dolori per cui non riesce neanche a mangiare, a lavarsi, a pettinarsi. Può fare un gioco di prestigio?

Dovete capire che l'uomo non a posto, non in grazia, cerca di distruggere questo luogo reso taumaturgico da Dio Padre, da Dio Spirito Santo e da me Dio Figlio.

Ripetete: "Dio, Dio mio, dona a noi tanta forza e con la forza l'amore, il coraggio di andare avanti, il coraggio di accettare anche le maldicenze senza combattere, senza rispondere". Il comitato…

La Mamma è accanto a me, vi guarda uno ad uno, vi copre con il suo manto, mi invita a parlare ancora e mi dice: "Gesù, Figlio mio diletto, incoraggia ancora questi figli, dà loro forza, perché tutti hanno bisogno di te, Gesù Eucaristia.

Io Gesù insieme al sacerdote benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri.

*Madonna* - Ed io la mamma vi porto tutti nel mio cuore e vi copro con il mio manto materno.

Coraggio, sempre avanti, mai un passo indietro, fate sempre anche un piccolissimo passo avanti per raggiungere la santità.

Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

*Marisa* - Le hai benedette? Ciao.

Gesù, ti chiedo troppo se ti chiedo di darmi un bacio anche tu? Non sono la tua sposa? Ciao.

Don Claudio, sono andati via tutti. L'ho detto piano?

*Don Claudio* - Sì.

*Marisa* - Sono andati via tutti. Gesù era bello.

*Don Claudio* - Lo credo.

**Roma, 31 ottobre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio di Gesù**

*Marisa* - Gesù, sei venuto tu ancora a parlare a noi?

Sì, ti ascolto, Gesù. Come mai, Gesù, sei venuto di nuovo tu? Dobbiamo sempre tacere?

Gesù come mai sei venuto senza la Mamma?

Ti raccomando tutte le persone malate, soprattutto le persone malate nello spirito e sono tante, Tu lo sai, Gesù.

*Gesù* - Miei cari figli, sono il vostro Gesù. So che soffrite tanto, ma voglio vedervi sorridenti. Il vostro sacerdote vi ha dato esempio nel parlare, nel sorridere, nel creare un ambiente di amore e di preghiera. Voi sapete che queste apparizioni sono molto combattute. Ricordate il messaggio che vi ho dato domenica? Vi ho parlato delle battaglie, delle lotte degli uomini che cercano di distruggere l'opera di Dio. Ho un po' di dispiacere, perché ho chiesto la solidarietà, ma ne ho vista poca. Non ascoltate ciò che dicono gli uomini che non sono in grazia, che nel loro lavoro mettono tutto insieme: pettegolezzo, cattiveria, calunnia, diffamazione, pur di guadagnare denaro.

Se voi veramente amate la mia Mamma e me, Gesù, se amate quest'opera, questa missione che Dio Onnipotente ha voluto, non dovete fermarvi, ma andare avanti con coraggio. La lotta è dura, è difficile, e voi non dovete scoraggiarvi. Perché quando vi do il messaggio non vedo la gioia? La sofferenza porta anche la gioia, l'amore, la carità.

Avrei tante cose da dirvi, ma il vostro sacerdote ha già fatto le mie veci. Ricordate ciò che ha detto.

Invito il sacerdote a parlare della lettera di Paolo e del Vangelo di oggi, lì c'è tutto. Io sono venuto per stare con voi e pregare con voi.

Non dovete dire ogni volta che vedete o sentite qualcosa di cattivo: "Hai visto? Lo avevo detto". No, Io non vi ho insegnato questo, vi ho insegnato a chinare il capo e dire: "Dio mio, sia fatta la Tua volontà". Questo pianeta Terra diventa sempre più brutto. Gli uomini continuano a calpestarsi l'uno l'altro e non si rendono conto che fanno male a se stessi, alla propria famiglia, ai figli. Succederanno ancora altre cose contro questi miei due figliolini. Non vi sembra che la Mamma ed io vi abbiamo dato la forza, il coraggio di andare avanti? Se non foste in grazia, non ne avreste avuto tanta. Perché siete in grazia e ricevete me nel vostro cuore puro, limpido, avete la forza di accettare tutto.

Dio Padre tenterà ancora un poco di aiutare l'uomo miscredente e ancora più di aiutare l'uomo che dice di credere, che dice di amare e calpesta con molta facilità chiunque passa sul suo cammino. Voi siete dei fiori immersi in tante brutture della Terra e ne uscite fuori sempre puliti, sempre limpidi. Io, Gesù, sono voluto venire a parlarvi, a incoraggiarvi, ad aiutarvi a portare avanti la missione, l'opera di Dio. Gli uomini possono distruggere il sacerdote e la vostra sorella, ma l'opera va avanti. Dio, se vuole, potrebbe in un secondo distruggere tutto, ma ha ancora pazienza, ancora cerca di salvare l'uomo che non lo conosce. È più difficile salvare l'uomo che conosce Dio, è cosciente di peccare e sa di far soffrire volontariamente; è difficile che quest'uomo arrivi alla conversione. Non dovete affliggervi più di tanto. So che è difficile, ma non dovete scoraggiarvi. Quante volte vi siete chiesti nel vostro intimo: "Gesù, tu non puoi far nulla? Madonnina mia, non puoi far nulla per aiutarci? Noi ti preghiamo, ti amiamo, sopportiamo tante cattiverie, ma questa è dura, è difficile". Io vi rispondo: "Sì, è vero, miei cari figli, ma

volete aiutare il fratello che vive non in grazia? Volete aiutare il fratello che non conosce ancora Dio Padre, Dio Spirito Santo e me Dio Figlio? Volete aiutare tutti quei bambini che muoiono e che vengono uccisi con tanta facilità? Erode e Caino continuano ad uccidere non solo con la spada ma anche con la lingua, con la calunnia e la diffamazione.

Coraggio, io sono con voi. Non dimenticate il Sinedrio, non dimenticate il Getsemani, ricordate come il vostro Gesù è stato trattato: schiaffeggiato, sputacchiato con molta facilità solo perché diceva la verità. La verità non viene accettata. Se il vostro sacerdote predicasse una cosa non vera, ma che fa comodo a tutti, sarebbe portato in trionfo. Lui parla, predica la verità e ama Gesù Eucaristia. Sono venuto in mezzo a voi con tante ostie consacrate, ostie che sono state rubate e vendute. Io ero con voi, ed è stato bello, quando una di voi ha detto: "Sembra l'albero di natale eucaristico". Sì, è l'albero di natale eucaristico.

Vi ripeto ancora, come tante volte ha detto la mia Mamma: "Se c'è qualcosa che non capite, non parlate fra di voi, perché non siete all'altezza di poter rispondere a tutte le domande, ma rispondete: "Io credo, perché ho visto"; lì finisce il telegramma, lì finisce il messaggio. Se voi vi mettete a rispondere e continuate a combattere, credetemi, miei cari figli, non riuscite a nulla, perché chi è sordo rimane sordo, chi è cieco rimane cieco, chi non ama non amerà ancora.

Non siete chiamati a convertire le persone, perché non siete voi che potete convertire, voi potete solo pregare, soffrire, fare fioretti; chi converte è Dio.

Grazie a voi che siete qui presenti. Domani ci sarà la mia Mamma con tutti i santi e gli angeli che la circonderanno.

Venite e vedete. Non venite per vedere le cose eclatanti, la cosa eclatante è stata tante volte in mezzo a voi: è Gesù Eucaristia. Avete visto, credete, amate, perdonate.

Miei cari giovani, siate più sorridenti, non così; no, no, non aiutate il vostro sacerdote così, e andate avanti sempre.

Io, Gesù, insieme al sacerdote benedico tutti voi, i vostri cari, i bimbi, i malati. Benedico i vostri oggetti sacri. Benedico questo crocifisso

già benedetto tante volte e che oltraggeranno. Benedico tutti i vostri oggetti sacri.

*Marisa* - E adesso chi ci porta nel cuore?

*Madonna* - Io, la vostra Mamma, ero qui presente ad ascoltare, vi porto tutti nel mio cuore e vi copro uno ad uno con il mio manto materno. Coraggio! Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo. Sia lodato Gesù Cristo.

*Marisa* - Devo dire quello che Gesù ha detto? Sì, ce la mettiamo tutta. Ciao.

Don Claudio, c'era anche la Madonna. Ora sono andati via tutti.

**Roma, 1 novembre 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Gesù* - Non dovevi fare qualcosa, figlia mia, prima di scendere?

*Marisa* - Oggi è la festa di tutti. Quanto dobbiamo ancora soffrire? Ancora tanto? Sì! Lo dico a lui. Don Claudio, dovevamo fare la processione con la statua della Madonna.

*Don Claudio* - Con la statua?

*Marisa* - Lo ha detto Gesù.

*Don Claudio* - Ci siamo dimenticati.

*Marisa* - Noi ci siamo dimenticati, ma tu, Gesù, sei comprensivo, non come gli uomini della Terra che sono... Sì, non ti preoccupare, Gesù, porteremo in processione la tua Mamma; soltanto vorrei chiederti ancora la grazia per Adriana. Sta un pochino meglio, falle questa grazia.

Il Cielo si illumina sempre di più e gli angeli continuano a scendere e a cantare, i santi fanno corona alla Madre dell'Eucaristia.

Gesù è andato via!

È venuto per dirci di fare la processione e poi è andato via.

Come cantano bene! Perché non cantate forte così sentono tutti? Perché non vi fate vedere anche dagli altri?

*Madonna* - Non ti sembra, figlia mia, di chiedere un po' troppo questa mattina? Dio ancora non ha deciso questo.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Auguri a tutti, auguri di santità. Voi non li vedete, ma qui intorno a me ci sono tanti santi e tante anime salve che danno gloria a Dio. Voi siete ancora sul pianeta Terra, tormentato da molte sofferenze. Ricordate il messaggio che ieri ha dato mio Figlio Gesù? Meditatelo, c'è tanto da prendere e da mettere in pratica.

Gesù vi ha insegnato a perdonare, a pregare, ad amare. So che non è facile, ma voi che siete in grazia potete farcela; chi non è in grazia si confessi subito. Ogni sacramento che ricevete aumenta in voi la grazia, vi fa sentire più forti, più coraggiosi per andare avanti e per accettare le tante cattiverie degli uomini.

Dio perdona coloro che non sanno, che non conoscono, ma potrà perdonare coloro che volontariamente fanno soffrire, calunniano, diffamano e considerano questi peccati come se fossero piccolissime caramelle che si danno ai bimbi?

Tu, Marisella, vedi quante anime sono vicino a me.

*Marisa* - Sì, ma non mi portare a vedere l'inferno, perché non ci vengo. Sì, sono tante, tante, ma non posso mettermi a scrivere i nomi di tutti quelli che vedo; uno poi non posso ancora nominarlo. (Perché ancora vive)

*Madonna* - Gesù aveva detto di portare la statua in processione, ma ha compreso la vostra dimenticanza, non preoccupatevi. Vi vedo, osservo i vostri sguardi, il vostro raccoglimento, leggo nei cuori. Via, via la paura, la paura non vi fa forti; dovete essere forti, coraggiosi, perché siete con mio Figlio Gesù e con me. Di che cosa avete timore? Il vero cristiano non ha timori, il vero cristiano è aperto a tutti, è veritiero. La Mamma vi ringrazia se, malgrado le tante cattiverie che dicono contro questo luogo taumaturgico, siete qui a pregare, anche se non mi vedete. Chissà, forse un giorno Dio vi accontenterà anche in questo. Ora vedo tutti e voi non vedete me, se però avete il cuore pulito, limpido e in grazia, sentirete la mia voce, vi accorgerete che

la Mamma vi sta guardando e vi copre col suo manto uno ad uno, piccoli, grandi e malati; il mio manto arriva anche ai malati e ai bimbi malati.

*Marisa* - Non ti dimenticare di Adriana, ti prego. L'angelo mi porta la santa Comunione?

*Madonna* - Oggi la vostra sorella riceverà l'Eucaristia, visibile solo per lei. Fate la comunione spirituale, parlate anche voi a Gesù.

*Marisa* - Così sarò più forte, vero?

Sai, dovrei fare sempre la santa Comunione, perché sono tanto debole.

*Madonna* - Miei cari figli, avete sentito Gesù dentro di voi? Avete fatto la comunione spirituale?

Dite: "Gesù, vieni dentro di me"; tutto qui.

Pregate con molta costanza, pregate, non stancatevi mai di pregare e offrite subito la vostra giornata a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Offrite tutto ciò che fate durante la giornata.

La sofferenza di questi miei due figli è molto forte e molto grande; voi aiutateli con la preghiera.

*Marisa* - I santi continuano a cantare, a parlare. È Margherita Alacoque quella? Non conosco tutti i santi. Sì, quelli sì: Padre Pio, mio fratello e anche Fatina mia sorella.

*Madonna* - Miei cari figli, i vostri cari sono accanto a me, pregano e cantano. Pregate per le mie intenzioni che sono poi le vostre.

*Marisa* - Quanto devo soffrire ancora? Però soltanto me, prendi soltanto me e lascia i miei fratelli. Io sì, sono pronta a tutto, ma lascia da parte il sacerdote.

Quando mi porti via?

*Madonna* - Adesso ti porto con me in Paradiso.

*Marisa* - E poi mi riporti giù? Non posso restare sempre con te?

*Madonna* - Quando verrai di nuovo sulla Terra, la sofferenza si farà sentire ancora fino al giorno in cui Dio ti prenderà per sempre.

*Marisa* - Potrei parlare con qualche santo? Vorrei dire qualcosa a S. Giovanni Bosco, ma...

No? Ubbidisco come sempre.

Non mi portare all'inferno, già l'ho visto, già l'ho visto. Ancora un pochino, ancora. Mi rimandi giù?

*Madonna* - Figlia mia, è passato un giorno e una notte, devi tornare sulla Terra.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza. La Mamma insieme agli angeli, ai santi e alle anime salve fa ancora tanti auguri a tutti, auguri di amore, di perdono, di preghiere e di santità.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, benedico gli ammalati e i bimbi. Benedico i vostri oggetti sacri.

*Marisa* - Li benedici da sola o insieme ai sacerdoti? Perché mi guardi così?

Ciao a tutti. Venite ad aiutarmi? Avete sentito ciò che ha detto la Madonna? Dovete venire ad aiutarmi anche voi e anche tu, Don Bosco, salesiano mio!

Don Claudio, una nuvola enorme, grande, ha portato via la Madonna.

**Roma, 2 novembre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Ti raccomando Giovanni e Massimo, da' loro tanta forza e coraggio.

*Madonna* - Miei cari figli, ho supplicato Dio Padre di mandarmi fra voi per pregare perché non voleva. La Mamma deve dirvi qualcosa e voi, come figli, accettate questo mio richiamo. Non sono solo i lontani che fanno soffrire i miei due cari figliolini, ma a volte sono proprio i vicini che, anche se a fin di bene e per amore, riportano le cattiverie

dette dagli uomini che non amano.

Quante volte vi ho detto di non parlare fra di voi perché non potete dare le soluzioni come può darle il sacerdote? Anche Gesù pochi giorni fa vi ha detto: "Non parlate, tacete". Molte volte la Mamma è venuta per pregare, per farvi dolci richiami e carezze materne come ogni mamma fa al proprio figliolo. Voi ascoltate, ma poi non cercate di mettere in pratica quanto Gesù ed io vi diciamo. Attenzione, miei cari figli, a volte siete proprio voi che dite di amare a far soffrire. Questo non è accettato da mio Figlio Gesù. Lui soffre soprattutto perché il grande miracolo eucaristico, ancora oggi, non è conosciuto da molti a Roma, nella vostra bella città, mentre si parla molto e con troppa facilità di cattiverie, di calunnie e diffamazioni. Vi siete domandati perché le cose cattive sono conosciute mentre quelle belle non lo sono? La Mamma vi chiede di fare un esame di coscienza; ognuno interroghi se stesso e non giudichi il fratello. Per questo Dio Padre oggi voleva farmi restare accanto a Lui, ma io ho detto: "Dio mio, mio Tutto, mandami dai miei figli, loro ti amano, fanno di tutto per aiutare gli uomini a salvarsi". La Mamma viene per correggervi; non è la prima volta che vi dico: non parlate fra di voi e non guardate il fratello nel suo modo di agire, di parlare o di muoversi. Ognuno deve guardare se stesso. Quando scoprirete che il vostro cuore è veramente limpido, pulito, puro e chiaro come l'acqua che sgorga dalla sorgente, allora potrete dire: "Io amo Gesù con tutto me stesso". Questa è la preghiera del cuore: amare con il cuore puro. È facile dire: "Guarda quel fratello, quella sorella come si comportano". No, chiedetevi invece: "Io sono a posto davanti a Dio?".

L'aiuto che dovete dare ai miei due cari figliolini è preghiera e amore; non parlate fra voi e non riportate le cattiverie. Quando le persone calunniavano mio Figlio Gesù e me, noi non parlavamo, pregavamo. Sì, abbiamo tanto pregato Dio Onnipotente per farlo venire in nostro aiuto, in nostro soccorso e perdonavamo tutti.

Non dimenticate che i tempi sono vicini e sono duri. Voi dite: "È da tanto tempo che la Mamma dice questo". Sì, è vero, ma i tempi di Dio non sono i vostri; fatevi trovare pronti quando Dio chiamerà e verrà in aiuto del figlio che soffre. Voi che avete fatto un cammino di grazia, un cammino spirituale così grande e così bello dovete essere sempre pronti, senza sentirvi privilegiati agli occhi di Dio.

Miei cari figli, vi prego di partecipare alla santa Messa e di fare la santa Comunione in grazia. Se avete bisogno confessatevi, poi, se c'è

tempo, venite pure all'apparizione per pregare con la Mamma. Pregate sempre.

La Mamma vi ringrazia e chiede perdono se ha osato farvi dei richiami. Ho osato rivolgervi queste mie dolci carezze per amore vostro e per portarvi alla santità. La Mamma quando riprende il proprio figlio non gode; soffre, però deve farlo. Voi ascoltate e immagazzinate tutto ciò che Dio Padre comunica tramite me, perché sono la serva di Dio e la vostra serva e vengo per portarvi i suoi messaggi; in quello di oggi c'erano questi dolci richiami. La Mamma chiede perdono se ha osato smuovervi un pochino per portarvi alla santità.

Miei cari figli, vi siete resi conto da soli che quando accadono fatti grandi e si realizzano azioni belle nel campo del soprannaturale, con tanta facilità arriva la battaglia, lo scontro, la calunnia e la diffamazione. Coloro che si comportano così non sono gli atei e i lontani da Dio, ma coloro che dicono di essere vicino a Dio. Gli uomini agiscono con cattiveria per il guadagno, per il denaro. Tanti uomini arrivano alla rovina a causa del denaro; per esso si può calunniare, diffamare e si può anche uccidere. Ecco perché vi ho detto che non si uccide solo con la spada. Oh no, ci sono tante cattiverie che uccidono l'uomo, specialmente l'uomo che ama Dio.

Io do forza e coraggio a coloro che in questo momento soffrono più di tutti i fratelli qui presenti. La volontà di Dio, umanamente parlando, vi sembra dura. È difficile ripetere sempre: "Dio, sia fatta la tua volontà".

Piano piano riuscirete a capire e a conoscere la volontà di Dio ed i suoi perché. Sento dire spesso dagli uomini: "Perché Dio permette questo?". Io vi ho insegnato a fare la volontà di Dio e vi ho detto sempre: chiedete costantemente con forza, con coraggio, riempite la cesta di richieste a Dio, ma poi chinate il capo e dite: "Sia fatta la tua volontà".

Il mio bacio va al piccolo Jacopo che non sento più gorgogliare, questo è il suo modo di dare gloria a Dio e va alla nonna Iolanda che continua a soffrire e ad offrire queste sofferenze per la Chiesa e per gli uomini che non amano Dio. La Mamma vi chiede ancora perdono. Grazie della vostra presenza.

Un bacio ed un abbraccio alla dolce Adriana, coraggio e forza a

Giovanni, a Massimo e a tutti voi.

Sì, Jacopo, canta a Dio.

*Marisa* - Posso domandarti se vieni domani?

**Roma, 3 novembre 1996 - ore 10:40**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Oh, sei sorridente! Sei contenta di noi? Gesù ci ha perdonato.

*Madonna* - Stai vicino ai miei cari figli, tanto vicino. (Giovanni e Massimo)

*Marisa* - Hai visto come sono bravi?

*Madonna* - Mia cara Marisella, non ti accorgi chi ho vicino a me?

*Marisa* - È Adriana, è arrivata al Padre ieri sera; io l'ho accompagnata. Adriana è bella.

Sei venuta anche oggi accompagnata dalle anime salve e da tutti i santi.

*Madonna* - Adesso preghiamo, figlia mia, preghiamo tutti insieme.

Grazie, Massimo, per l'amore dimostrato a Dio Padre; ringrazio te, Giovanni; avete veramente dato esempio e testimonianza. Avete sentito la mia presenza e il mio aiuto ed ora lei è qui; dopo un dolce colloquio con sua sorella ha raggiunto il Padre con gioia.

*Marisa* - Posso dire che è bella? Dietro Adriana c'è Fatina.

*Madonna* - Tu intanto da' il mio bacio a Massimo e a Giovanni. Di' loro che lei è qui, aiuterà il suo dolce sposo e il suo dolce figliolo.

*Marisa* - Potrebbe Adriana dare al figliolo un bacio, una carezza?

*Madonna* - Lui sentirà questo, non ti preoccupare.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie del perdono che

avete chiesto a mio Figlio Gesù. Ho chiesto a voi perdono se vi ho fatto dolci richiami, dolci carezze. Dovete camminare avanti, fare piccoli passi; non tornate indietro, neanche un pochino, andate sempre avanti. Oggi sono venuta con gioia per stare con voi perché la Mamma vi ama.

Quando avete fatto una santa confessione, non pensate più alle offese fatte a Dio perché la confessione è nelle sue mani; andate avanti con gioia, con serenità, con forza in mezzo a tutte le lotte della vita.

Miei cari figli, se non vi amassi non verrei qui, rimarrei con il Padre, ma la Mamma vuole stare con voi, figlioli, per aiutarvi e darvi i consigli, i dolci richiami e le carezze materne che solo una mamma che ama può dare al proprio figlio. Fate una buona confessione e poi ricevete Gesù Eucaristia in grazia. Avete visto quale forza Gesù Eucaristia dà alla vostra sorella? Ricevete Gesù Eucaristia per avere anche voi la forza di lottare, di accettare le sofferenze, le preoccupazioni, tutto. Quanto tempo avete ancora da passare su questa Terra? Poi vedrete il Padre e avrete il godimento eterno. Dio vi ama tutti e ha dato suo Figlio per tutti, anche per gli uomini che non lo amano.

Il mio benvenuto va ad Annalisa e a Quinto. Il mio bacio va ai bimbi e a Massimo; grazie della vostra presenza, thank you, merci.

Ora tutti insieme allarghiamo le braccia, alziamo gli occhi al cielo e con amore, con coraggio, dimenticando tutto e lasciando tutto nelle mani di Dio recitiamo la preghiera di Gesù: Padre nostro...

Miei cari figli, starei volentieri con voi, ma dovete andare alla santa Messa. Partecipate alla santa Messa.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, i vostri cari, i bimbi, i vostri oggetti sacri.

State tranquilli, ogni volta benedico gli oggetti sacri anche se li avete nelle borse; la Mamma li benedice ugualmente.

**Roma, 7 novembre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Mi porti sempre le ostie profanate? È doloroso per me, sai? Il Papa o io? (La Madonna rivela a Marisa un segreto)

Posso raccomandarti tutte le persone malate? Non ti stanchi mai di parlare, ma anch'io non mi stanco mai di chiederti di aiutarci tutti. Hai visto quante persone non ci amano? Tu ci ami? Sì!

*Madonna* - Miei cari figli, avete notato tutti come le opere di Dio sono bersagliate, combattute. Vogliono distruggere l'uomo perché pensano di poter distruggere Dio; l'uomo si può distruggere, ma Dio no. Vi siete accorti come il male si allarga a macchia d'olio e come il bene viene nascosto per rispetto umano, per paura delle risposte degli uomini. Del miracolo eucaristico non si parla tanto, mentre la calunnia è sempre pronta. Continuano ad affliggere questi miei due cari figliolini, ma Dio Onnipotente dà loro la forza di andare avanti e a voi la forza di parlare, di testimoniare il miracolo eucaristico che avete visto, di difenderlo e di amarlo con tutto il cuore.

Gli uomini non si accorgono che i tempi si stanno avvicinando e ancora tutti si preoccupano solo di avere senza dare: dare a Dio, dare agli uomini. Continuano a correre e a prendere, si sentono potenti, grandi e schiacciano i piccoli, i poveri e i bimbi. Quando succederà qualcosa di grande, voi dovrete continuare a pregare e ad aggrapparvi a Gesù sacramentato e a me, la Mamma di Gesù, la Madre dell'Eucaristia. Date più che potete a Dio e all'uomo che vuole essere aiutato. È più facile che un ateo, un miscredente o una prostituta vi precedano nel Regno dei cieli, ma per chi ha avuto e non ha dato vi saranno momenti molto difficili e molto duri. Prego il mio Tutto perché abbiate il coraggio di andare avanti e la forza di parlare di mio Figlio Gesù. Perché i figli della luce hanno paura di parlare? Perché vi preoccupate delle risposte? L'importante è seminare, è dare per poi avere.

Pregate per il mio e vostro Papa. Ha bisogno di tanta forza e coraggio, come la vostra sorella, per accettare la volontà di Dio.

Se Dio Onnipotente decide di fare qualcosa per pulire il pianeta Terra, può farlo anche ora, fra un'ora, fra due ore, domani, fra un mese; i tempi sono vicini, ma io continuerò a supplicare Dio Onnipotente e a voi chiedo di pregare, di supplicare la misericordia di Dio per queste povere persone che non Lo amano. Pregate per chi non Lo conosce, ma soprattutto per chi Lo conosce e non Lo ama e cerca di uccidere con i sotterfugi, con cose cattive, calunniose e

diffamanti. La Mamma non ha altro da dirvi; voi avete visto e sentito tanto sparlare contro questo luogo taumaturgico. Pregate per queste persone che continuano a calunniare e a diffamare e che sono capaci di uccidere anche i propri figli pur di vendicarsi e di emergere, pur di guadagnare denaro.

Quanto potrà durare ancora questa vita? Voi immagazzinate più che potete, poi andate e ricevete Gesù sacramentato. Oh, miei cari figli, sapeste quante ostie vengono profanate! Ancora oggi ne ho salvata una e l'ho portata alla vostra sorella, ma sono tante e continuano ad aumentare. Aumentano le profanazioni, ma non uccidono Gesù perché Lui è vivo, è il Re dei Re e non può essere ucciso. Amatelo, amate i figli e i fratelli di Gesù. Se gli uomini non vogliono il vostro aiuto, pregate per loro. Oggi può sembrare che siate sconfitti, ma domani ci sarà una nuova alba, sorgerà un nuovo giorno e inizierà una nuova gloria per tutti coloro che hanno amato Gesù.

Amate le persone che soffrono, i bimbi malati e i vostri cari. È più facile che un vostro caro che non conosce Dio vada a goderlo più di chi

Lo conosce. Vi ripeterò all'infinito: è più facile che un ateo entri nel Regno dei cieli che un cristiano che dice di conoscere Gesù ma non Lo ama. Non si può amare Gesù se non si ama il fratello che si vede e che si ha accanto. Se non si ama il fratello, come si può amare mio Figlio Gesù e me che non vedete? Coraggio, miei cari figli, la Mamma è con voi, è sempre con voi. Ancora una volta vi invito a pregare per il Santo Padre e per la vostra sorella.

Grazie della vostra presenza, grazie se ascoltate la Parola di Gesù. L'incontro biblico è molto importante; è più importante dell'apparizione. Conoscete Gesù e fatelo conoscere.

**Roma, 10 novembre 1996 - ore 10:30**
**Messaggio di Gesù e della Madonna**

*Gesù* - Qui è il mio tabernacolo. Chi crede preghi, chi non crede taccia e vada via.

*Marisa* - So che non devo baciare le ostie, ma bacio te, Gesù.

*Gesù* - Adesso consegna l'Eucaristia a Don Claudio.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza e delle preghiere.

Per ordine di Dio Padre questa Eucaristia verrà distribuita ai sacerdoti e alle suore che dovranno testimoniare un domani davanti a tutta la Chiesa; purtroppo sono ostie sottratte alle profanazioni, per questo vi invito a pregare. Non amareggiatevi, ma pregate per gli uomini della Chiesa, per coloro che continuano a profanare le ostie che sottraggono dai tabernacoli; se dovessi prenderle tutte e portarle qui, questo luogo non basterebbe a contenerle. Pregate con amore, con semplicità e con la purezza del cuore. Non vi stupite se Dio ha scelto questo luogo. Mio Figlio Gesù ha detto: "Qui è il mio tabernacolo"; qui avvengono miracoli ed eventi bellissimi, tanto grandi che non tutti possono comprendere; li comprendono i semplici, gli umili, coloro che vivono e ricevono mio Figlio Gesù in grazia. Dal momento che qui è presente Gesù Eucaristia vi invito ancora a pregare e a cantare. Poi i sacerdoti e le suore, che purtroppo sono tanto pochi, con molta semplicità riceveranno mio Figlio Gesù. Cari sacerdoti, cercate di comprendere questo momento così triste per voi e per la Chiesa.

Vi invito a pregare per il mio e vostro Papa. Ora pregate e cantate.

*Marisa* - Scusa un momento, chi dà la santa Comunione?

*Madonna* - Don Claudio dà la Comunione.

*Marisa* - Perché è giusto che sia il sacerdote a dare la santa Comunione, non ti sembra?

*Madonna* - Preghiamo davanti a Gesù sacramentato.

*Don Claudio* - Ed ora noi sacerdoti e suore faremo la santa Comunione come è stato chiesto espressamente dalla Madonna. Mentre pregheremo Gesù Eucaristia, voi tutti fate la comunione spirituale e invocate la presenza di Gesù nel vostro cuore. Dopo aver fatto il ringraziamento reciteremo insieme i sette Padre, Ave e Gloria chiesti più volte dalla Madonna.

*Marisa* - Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo aiuta i sacerdoti piccoli e grandi.

Ho detto che devono cantare; canti anche tu?

(La Madonna intona con noi il canto alla Madre dell'Eucaristia) Senti, sta cantando! Tu canti meglio.

*Madonna* - La Mamma desidera mandare un bacio ai bimbi e ai malati. Godete di questo giorno e non vivete solo l'emozione del momento, ma gioite e godete sempre in grazia di Dio.

Dio Padre chiede sempre di pregare la Madre dell'Eucaristia, la Madre di Gesù. Mi raccomando, miei cari figli, preparatevi al grande momento.

Vivete in grazia, domani è un altro giorno. Cominciate a dire: "Dio mio, sia fatta la tua volontà, voglio vivere in grazia". Il passato è nelle mani di Dio.

**Roma, 14 novembre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza. Dovete ringraziare mio Figlio Gesù per la sua presenza che è avvenuta in modo così bello, forte ed eclatante. Gesù ha voluto dimostrarvi che Lui può apparire dove, quando e come vuole. Nessun uomo della Terra può proibire a Gesù di apparire. Quando vi ho dato il messaggio in cui parlavo della bella foglia ricamata non avete pensato che ciò si sarebbe verificato, ma Dio che è grande, buono, misericordioso e giusto ha voluto fare questo regalo a tutti. Per ora lo godete soltanto voi, poi ne godranno altri e quando arriverà il momento tante persone si convertiranno, ma altre purtroppo no. Chi non vuole convertirsi non cambia e continua a combattere Dio attraverso l'uomo.

Chiedo spesso alla vostra sorella di soffrire per i sacerdoti e per il Santo Padre e lei risponde sempre sì. Credetemi, miei cari figli, è molto difficile e assai duro per lei dire sempre sì e soffrire per gli uomini della Chiesa, per tutti i sacerdoti, le suore ed anche per voi, perché vi ama tutti. Insieme a lei voglio portarvi tutti da Gesù sacramentato e poi farvi godere il Paradiso.

Miei cari figli, è più facile morire martiri che morire vittime d'amore, prigionieri d'amore. Chi ha orecchi da intendere intenda. Essere

vittima d'amore, prigioniero d'amore è molto difficile se non si è più che mai uniti a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Forse Dio a voi ha chiesto tanto? No, Dio vi chiede secondo le vostre forze e poi manda me, la Mamma, ad aiutarvi.

*Marisa* - Quando possiamo parlare noi due da sole? Ho tante cose da dirti e tu devi dire tante cose a me. Vieni stasera, parliamo un pochino.

(A Marisa viene portato Jacopo)

Eccolo! Pesa, sai? Ti piace? Dagli un bacio.

*Madonna* - Ancora una volta la Mamma vi chiede e vi ripete: dovete essere piccoli e semplici come bambini, ma anche prudenti per poter entrare nel Regno dei cieli.

Coraggio! Amate l'Eucaristia, godete dell'Eucaristia, soprattutto dell'Eucaristia che noi sottraiamo alle profanazioni. Viva l'Eucaristia, viva Gesù, sempre!

**Terra Mala (CA), 16 novembre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie dell'amore che mostrate a mio Figlio Gesù. In tutti i messaggi parlo di Gesù e raccomando di riceverlo in grazia. Non preoccupatevi del modo in cui Lo ricevete, se in bocca o nelle mani; l'importante è accoglierlo in grazia, con l'anima bella, pulita, candida, senza peccato e vi accorgerete come tutto nella vita diventa più facile.

La Mamma vi invita a vivere giorno per giorno la vostra vita spirituale. Non vi sembra che per ogni giorno sia sufficiente la pena che avete, le difficoltà, le incomprensioni che incontrate? Ma se ogni giorno riceverete Gesù avrete forza nel sopportare tutto con gioia e con amore, anche se c'è sofferenza. Finché sarete su questa Terra la sofferenza si farà sentire, ma Dio la dà ad ognuno secondo la sua forza. Non tutti avete la stessa capacità di sopportare le sofferenze. Dio chiede, ma dà moltissimo: se vi chiede uno dà cento. Aggrappatevi a me ed io, prendendovi per mano, vi porterò sempre più in alto. Ciò che la Mamma vi raccomanda è di vivere in grazia. Accostatevi con gioia al sacramento della confessione, mettetevi in

pace con Dio e non pensate più al passato. Oggi è nelle mani di Dio, domani è un altro giorno. La Mamma vi dice tutto questo per incoraggiarvi ad andare avanti e ad accettare le piccolissime croci quotidiane.

Sono sempre con voi. Come può una Mamma lasciare il proprio bimbo? Coraggio, miei cari figli, pregate per la vostra bella Sardegna.

Oggi la Mamma pensa a voi, è qui e prega con voi.

Vi state avvicinando a tempi molto difficili, ma se vivete in grazia e con amore tutto sarà più facile per tutti, piccoli e grandi.

Miei cari figli, la Mamma vi invita ancora a non correre senza senso da un posto all'altro. Scegliete una strada e lì rimanete. Se Dio chiama a percorrere una strada, seguitela, altrimenti diverrete come tante farfalle che volano da un fiore all'altro.

La strada scelta deve far crescere le persone, deve riunire; quando questo non avviene vuol dire che qualcosa non va, che qualcuno non è in grazia, che lavora per se stesso e non per l'altro. Camminate con Dio, con il fratello, con tutti per raggiungere lo stesso ideale, per avere la vita, per Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, per tutte quelle persone che sono lontane e non hanno Gesù. È più facile per coloro che non amano Gesù, perché non Lo hanno conosciuto, entrare nel Regno dei cieli che per coloro che Lo hanno conosciuto e non Lo amano.

Miei cari figli, Dio non è soltanto misericordioso, alla fine sarà anche giusto. Non fermatevi solo alla sua misericordia, dovete pensare anche alla sua giustizia.

La Mamma vuole portarvi tutti in Paradiso a godere. Coloro che ricevono mio Figlio Gesù in grazia hanno già il Paradiso dentro di loro perché in essi è presente Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

Continuate a pregare per tutti gli uomini, soprattutto per i sacerdoti e per coloro che celebrano messe nere e profanano le ostie consacrate.

Dio Padre chiede sempre di pregare la Madre dell'Eucaristia, la

Madre di Gesù. Mi raccomando, miei cari figli, vivete in grazia, preparatevi al grande momento della santa Messa.

Imparate a ripetere: "Dio mio, sia fatta la tua volontà, voglio vivere in grazia".

**Roma, 21 novembre 1996 - ore 17:30**
**Presentazione della Beata Vergine Maria**
**Messaggio di Gesù e della Madonna**

*Marisa* - I genitori accompagnano la piccola Maria al tempio. Io faccio quello che Tu mi dici.

*Gesù* - Non ti preoccupare, figliolina mia, sono il tuo Gesù.

Amate sempre Gesù Eucaristia a costo di qualunque sacrificio. Ricordate che il martirio d'amore è il martirio vissuto nell'amare Gesù Eucaristia e la Madre dell'Eucaristia. Oggi sono presente perché dovete prima immagazzinare e poi trasmettere questo grande amore verso Gesù Eucaristia agli uomini che non Lo conoscono.

Ora vado al Padre; tu siedi, figlia mia, e ascolta ciò che la mia e tua Mamma ha da dire a tutti.

*Marisa* - Posso descriverti come ti vedo? La Madre dell'Eucaristia esce fuori da un bellissimo fiore bianco e sopra c'è una colomba bianca, bianchissima.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza e grazie dell'amore che portate a mio Figlio Gesù, a Gesù Eucaristia.

Ancora oggi ho sottratto ostie profanate, qui ne ho portata una per farvi pregare e riparare, ma ne ho sottratte tante. Vi invito a pregare affinché nel mondo non accadano più queste brutte azioni. Purtroppo sono gli uomini che conoscono e che sanno a profanare le ostie con molta facilità; con la stessa facilità uccidono il fratello, il padre, il figlio senza paura, senza pensare che un domani ci sarà il giudizio di Dio. Miei cari figli, cosa sono le vostre piccole sofferenze in confronto a tutto ciò che avverrà quando Dio giudicherà l'uomo?

Non fermatevi sempre alla frase "Dio è misericordioso". Sì, Dio è misericordioso con coloro che hanno fatto di tutto per amarlo, ma

per chi Lo conosce e non Lo ama alla fine sarà giusto, anche se concederà ancora tempo per la conversione. Per questo la Mamma vi invita a pregare, a vivere in grazia e accettare le piccole croci della giornata.

Vivete in una valle di lacrime; il pianeta Terra non è bello e gli uomini continuano facilmente a sporcarlo. Voi che cercate di amare mio Figlio Gesù amatelo anche per gli altri, per i vostri parenti e amici. Aiutate i sacerdoti e i grandi uomini politici a convertirsi.

L'uomo è figlio di Dio, è sua creatura; come si può calpestare un figlio di Dio, una sua creatura? Eppure si continua ad uccidere con molta facilità. Vi dico questo per invitarvi a correggervi, a cambiare e ad amare.

Fate questo cammino con gioia, con amore e accettate anche le croci della giornata. Questi miei due figliolini hanno una croce molto pesante. Non vi siete accorti come cercano in tutti i modi di portarla? A voi ne è data una piccolissima, accettatela. Soffrite un pochino e offrite tutto a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo.

La vostra sorella ha visto la scena quando il mio papà e la mia mamma hanno portato me, la piccola Maria, al tempio per pregare Dio, per amarlo. Ero in mezzo ai miei genitori che mi tenevano per mano e con gioia mi portavano al tempio di Dio. Quando entrate in qualche chiesa non guardate ciò che vi circonda, altrimenti non riuscite a pregare; pensate unicamente che lì c'è Gesù Eucaristia, che è solo e vi attende. Fate una piccola preghiera, un piccolo gesto di amore verso Gesù Eucaristia.

Forza, coraggio, miei cari figli, non lasciatevi andare. Non guardate se il comportamento del fratello è migliore o peggiore del vostro, pensate solo a voi stessi, a Gesù e a me, piccola creatura, Maria, la Madre dell'Eucaristia. Non rivolgete lo sguardo altrove, imparate a guardare soltanto Gesù, ad amare Gesù e in Lui amerete tutti.

Miei cari apostolini, coraggio a tutti, la Mamma tende le sue braccia verso di voi, vi prende per mano e vi aiuta a camminare, ma fate sì che la vostra giornata non sia soltanto presa dalle cose materiali. Ritiratevi, fate silenzio nel vostro cuore e pregate Gesù, il mio Gesù.

**Roma, 24 novembre 1996 - ore 10:30**

**Festa di Cristo Re**
**Messaggio della Madonna**

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Le apparizioni eucaristiche di ostie sottratte alla profanazione e di ostie profanate vi devono portare ad amare Gesù Eucaristia sempre, in ogni momento. Gesù ha detto: "In questo luogo è il mio tabernacolo". Vi siete chiesti perché? Perché qui ci sono creature che pregano e qui è stata tolta l'Eucaristia.

Oggi è festa di Cristo Re, il Re dell'universo, è la festa del vostro papà, del vostro figlio, del vostro fratello. Gesù non si sente re come i re della Terra, ma si sente padre, figlio, fratello.

Andate da mio Figlio Gesù e chiedetegli tutte le grazie di cui avete bisogno se sono conformi alla volontà di Dio. Anche la vostra sorella è un tempio, un tabernacolo vivente. Gesù gentilmente, amorevolmente si è posato sul suo corpo per far capire che quando un corpo soffre è Gesù che soffre; Lui si adagia, si posa sul corpo delle persone malate. Quando una persona malata è in grazia, ovunque sia, in ospedale o in casa, Gesù può scendere e può adagiarsi sul suo corpo.

In questo momento la vostra sorella non ha dolori, sta benissimo, ma Gesù si è comunque adagiato sul suo corpo perché è un corpo provato e martoriato. La Mamma vi invita a pregare perché lei abbia la forza di accettare tutto; è normale, è naturale che si lamenti e pianga per i dolori. Non dimenticatevi che i veggenti sono creature umane e i veri veggenti devono stare con i piedi in terra, vivere con semplicità e umiltà per portare avanti la missione che Dio Padre ha dato loro.

Convertitevi; convertirsi significa fare una buona confessione e ricevere Gesù in grazia, non è poi tanto difficile. Provate a far silenzio nel vostro cuore e a parlare solo con Gesù; vi accorgerete come ogni cosa diventa facile per tutti, perché Gesù dà la forza di accettare le difficoltà e di andare avanti. Fate piccoli, piccolissimi passi, ma andate sempre avanti, non tornate mai indietro.

La Mamma vi ringrazia della processione che avete fatto con mio Figlio Gesù Eucaristia. Non stancatevi mai di pregarlo, di amarlo, di pregare per i vostri fratelli vicini e lontani, di pregare per la Chiesa e

per gli uomini della Chiesa.

Avete davanti ai vostri occhi Gesù Eucaristia; guardatelo, parlategli, adoratelo e chi non può rimanere in ginocchio si alzi pure in piedi. Gesù non ha detto di pregare in ginocchio o seduti o in piedi, ma invita ad amare e a star comodi, perché stando comodi si prega meglio. La vostra sorella aveva molti dolori e la Mamma le ha detto: "Tu non puoi scendere, rimani nel tuo letto". Lei ha obbedito anche se le è costato, perché sta sempre sola e desiderava trovarsi in mezzo agli altri. Questa è la sua missione. Il suo cammino è un martirio d'amore e di pace, il martirio che porta alla santità, ma prima è necessario soffrire tanto. Vi invito ancora una volta a pregare per lei.

Raccoglietevi in preghiera e fate la comunione spirituale, invitate Gesù a venire nel vostro cuore spiritualmente, parlategli, chiedetegli tutto ciò di cui avete bisogno. Coraggio, senza paura, questo vale per tutti: grandi e piccoli. Accostatevi e fate la santa Comunione come la vostra sorella.

*Marisa* - Mi hai portato Gesù, a me hai portato Gesù.

Signore, io non sono degna che tu entri nel mio cuore, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvata.

Non sul mio corpo, ho paura. Perché sul mio corpo? Adesso sto bene. Quando ci siete voi sto bene.

*Madonna* - Marisella, non hai capito il messaggio?

*Marisa* - Cosa devo fare adesso? Faccio come mi dici tu.

*Madonna* - Miei cari figli, continuate a cantare e a pregare, soprattutto imparate ad amare tutti e a pregare per coloro che vi fanno soffrire.

Un augurio va ai miei sacerdoti e alle mie suore e a voi tutti, miei cari qui presenti. Vi ringrazio perché state imparando a non ascoltare le parole cattive che escono dalla bocca di persone che non amano.

Viva Gesù! Oggi è la sua festa, la grande festa che non tutti hanno compreso a suo tempo.

Fai cantare Jacopo, non ti preoccupare, perché dà gloria a Dio ed è qualcosa di grande ai suoi occhi.

**Roma, 28 novembre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Senti Jacopo? Tu hai detto che lui dà gloria a Dio così. Oggi più che mai ti raccomando il Papa grande e il Papa piccolo.

Aspettiamo la fine dei tempi, anche se Don Claudio ha detto che adesso è meglio tenere il braccio di Dio perché gli uomini possano convertirsi.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

Chiedete e domandate sempre le grazie a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo e aggiungete: "Sia fatta la volontà di Dio". Oggi Dio mi ha mandato a voi per dirvi se volete fare una processione penitenziale in questi giorni di Avvento, specialmente la domenica, per accogliere bene Gesù bambino. Siete diventati grandi e Dio Padre vi chiede di fare la processione penitenziale in preparazione alla venuta di Gesù fra voi. Se Dio Padre l'ha chiesto potete farlo, per aiutare il pianeta Terra alla conversione.

Tutti ripetono: "Arrivano i momenti duri, i momenti difficili, la purificazione". La Mamma vi ha detto di pregare e di accettare le piccole croci, i piccoli fioretti per aiutare l'uomo che non ama e che non crede, ma soprattutto per aiutare l'uomo che non conosce Dio, che sa solo che c'è qualcuno superiore, ma non sa che è Dio. Dio è amore con tutti, ma non tutti credono a questo suo grande amore.

Il Papa soffre, il piccolo Papa soffre, gli uomini uniti al Papa soffrono. Quante anime sono provate e quanti dolori Dio Padre chiede ad anime particolari per aiutare l'uomo a convertirsi, ma l'uomo è duro, non sa amare, ama solo se stesso.

Quando Dio vi chiede di pregare per qualcuno arriva sempre una risposta positiva, invece per i miei due cari figliolini è ancora negativa; ma la verità trionferà e voi, almeno voi giovani, godrete.

Fate adesso la processione penitenziale, anche se Dio oggi non

manderà Gesù Eucaristia fra voi; sapete però che invisibilmente Gesù Eucaristia è sempre qui. Continuerò a sottrarre le ostie profanate, le prenderò, le salverò, le porterò via e le depositerò in questo luogo dove Gesù ha detto: "Qui è il mio tabernacolo".

So che ognuno di voi ha qualcosa da chiedere a Dio per i propri cari, per gli amici, per i parenti, per i bambini che soffrono, per il vostro sacerdote. Tutti avete qualcosa da domandare, ma imparate a fare la volontà di Dio: "Dio mio, sia fatta la tua volontà". So che a volte non è facile, è molto difficile. Sono una persona come voi, capisco le vostre difficoltà, le ansie e le preoccupazioni perché vivo con voi.

Oggi una creatura ha chiesto alla vostra sorella di pregare e di intercedere per la sua famiglia, ma quando la vostra sorella le ha detto "Vieni tu stessa a chiedere", lei ha risposto: "Ma noi non crediamo all'apparizione!". Questo ha fatto soffrire la vostra sorella, ma più di tutti ha fatto soffrire mio Figlio Gesù e me.

Miei cari figli, l'apparizione è un dono grande che Dio dà agli uomini per aiutarli a convertirsi e a camminare sulla retta via, la via giusta, quella della verità. Chi cammina nella via della verità? Chi dice la verità? Chi parla con verità, con amore e con semplicità? Chi dice al fratello: "Fratello mio, tu sbagli, tu non dici la verità"?

Io sono qui, voi non mi vedete ma io vi guardo uno ad uno, vi amo uno ad uno e vorrei tanto salvarvi da tutte queste cattiverie che infangano il buon nome della Madre dell'Eucaristia e le apparizioni. Nessun uomo della Terra ha il diritto di infangarle; se voi credete andate avanti. Avete visto e credete; non fermatevi a discutere e a dire tante parole perdute al vento. Quante riunioni fanno i grandi uomini della Chiesa, quante ne fanno i grandi uomini politici? In quante chiese si riuniscono e dicono infinite parole, ma non sanno parlare d'amore. Dio è amore.

Miei cari figli, voi ditene poche, ma amate, pregate per il Papa, per il vostro sacerdote che io chiamo il piccolo Papa, pregate per questa missione che gli uomini ancora non si decidono ad accettare, pregate per questo incontro grandissimo con colui che sta molto in alto. Amate e pregate.

Un augurio a tutti coloro che ultimamente hanno festeggiato il compleanno. Fate un buon ritiro e date esempio e testimonianza a giovani che non mi conoscono e non conoscono mio Figlio Gesù.

**Settebagni (Roma), 30 novembre 1996 - ore 17:30**
**Incontro dei giovani**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - In questo momento ti raccomando tutti i giovani. Va' da Dio Padre a chiedere le grazie di cui ognuno di noi ha bisogno e sia fatta sempre la volontà di Dio.

*Madonna* - Miei cari giovani, grazie della vostra presenza.

Questo che avete dato a mio Figlio Gesù è un giorno grande e pieno di gioia; Gesù ha bisogno di voi giovani per pregare anche per gli altri che sono molto lontani da Lui. La Mamma non vi invita a stare sempre in preghiera o sempre in chiesa; vi esorta, come ho già detto negli altri messaggi, anche al divertimento e allo sport, sempre fatto in unione a Cristo Gesù. Vivere in grazia di Dio significa avere l'anima bella, in grazia, significa amare Gesù attraverso gli amici e i parenti, amarlo anche nel divertimento e nello sport. Perché non praticare lo sport? Fatelo, ma sempre in grazia di Dio.

Questa giornata offerta a mio Figlio Gesù, nonostante qualche nuvoletta dentro e fuori, vi ha fatto crescere nell'amore. Amare è una parola bellissima; amare comporta anche soffrire; chi ama con la "A" maiuscola soffre proprio perché ama. Questo incontro fatto da voi tutti insieme per amare Gesù è stato importante perché vi ha aiutato a crescere.

Miei cari giovani, il mondo, così com'è, è molto bersagliato da ogni parte; sta a voi renderlo bello e amarlo. Quando incontrate qualche giovane che non si comporta bene, non giudicatelo perché probabilmente non ha ricevuto nulla, ma pregate per lui e amatelo.

Amare Dio non significa amare soltanto coloro che vi sono vicini, coloro che vi vogliono bene e la pensano come voi. Amate il fratello bianco, nero, di qualsiasi religione; questo è il più grande atto d'amore che potete fare a Dio e al fratello.

Voglio sperare che questa giornata di ritiro sia servita per crescere nella vita spirituale. Bisogna amare Dio a scuola, nel lavoro, quando siete con gli amici; ovunque vi troviate amate sempre: più date e più riceverete se date con amore e con sacrificio.

La Mamma ringrazia i sacerdoti e le suore per ciò che hanno fatto; ognuno ha dato quello che poteva.

Miei cari giovani, riflettete un momentino: non mi sembra che Gesù stia chiedendo di sacrificarvi tanto, non chiede mai l'impossibile. Gesù chiede l'amore a Dio, l'amore ai fratelli, l'amore al prossimo, vuole che amiate i vostri genitori, anche se a volte, come dite voi giovani... dovete amarli.

Cercate di comprenderli, di capirli; i genitori vanno amati così come sono ed essi a loro volta devono amarvi così come siete. Quando vi fanno dei richiami non sbuffate, ma dite dentro di voi: "Sì, ha ragione" oppure "No, non hanno ragione, ma sono i miei genitori". Ubbidite sempre e se non è esatto quanto dicono cercate di farlo capire loro. Ecco, questo significa amare i genitori. Non sentitevi grandi, vicino ai genitori siete sempre piccoli; infatti la Mamma si rivolge a voi chiamandovi "miei cari figliolini", e "miei cari apostolini".

La vita diventa difficile se non siete in grazia; cercate invece di vivere in grazia giorno per giorno e sarà molto più facile. Non preoccupatevi del domani o del passato, lasciate questo a Dio e preoccupatevi solo del presente. Il domani è un altro giorno per tutti.

Qualcuno ha tante cose da chiedere; domandatele ora a Gesù e quando Lo riceverete nel vostro cuore ascoltatelo e chiedetegli tutto ciò di cui avete bisogno.

Miei cari giovani, a volte quello che voi pensate non può essere la volontà di Dio: ascoltate mio Figlio Gesù. Togliete dentro di voi ogni rumore, ogni confusione e ascoltate Gesù quando entra dentro il vostro cuore. Ricevetelo in grazia e come sempre ripeto: se non siete in grazia ricordatevi che c'è il sacramento della confessione. Il sacramento della confessione aumenta la grazia, dà forza e coraggio perché Gesù è dentro di voi.

Come già ho detto iniziate questo Avvento con spirito penitenziale: questa volta fatelo come se fosse quaresima, vivete l'incontro con Gesù in modo penitenziale.

Coraggio, miei cari figliolini, voglio vedervi sorridenti e allegri. Anche se per qualcuno c'è tempesta e sofferenza, abbandonatevi a

Dio. Quando sembra che intorno tutto crolli, alzate gli occhi al cielo, allargate le braccia e gridate: Padre nostro...

Dal momento che qualche giovane ha brontolato un pochino per gli auguri, oggi faccio gli auguri a tutti coloro che festeggiano il compleanno o l'onomastico da gennaio a dicembre; quindi auguri a tutti, miei cari figli.

**Roma, 5 dicembre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio di Gesù e della Madonna**

*Marisa* - Ci sono gli angeli e i santi, ma lei non c'è, non è ancora venuta. Non dovevamo presentare le lettere alla Madonna? Oggi viene Gesù. Scusa Gesù, ma dovevo presentare le lettere alla tua Mamma.

*Gesù* - Non puoi presentarle a Me?

*Marisa* - Le posso presentare a Lui?

*Don Claudio* - Certo!

*Marisa* - Ha detto Don Claudio che le posso presentare anche a Te.

Questa lettera l'ha scritta il Papa piccolo e questa i giovani. Noi stiamo ubbidendo a quanto ci è stato chiesto. Come mai non c'è la Mamma oggi? Possiamo mandare queste lettere?

*Gesù* - Voi dovete fare tutto ciò che è normale, naturale e dovete percorrere tutte le strade.

*Marisa* - Gesù, vuoi benedire anche queste medaglie? Alcune di queste vanno ai giovani, loro sono il futuro della Chiesa.

*Gesù* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

È il vostro Gesù che vi parla e vi chiede di aumentare le preghiere. La mia e vostra Mamma con voi è troppo dolce. Qualcuno di voi si addormenta con molta facilità e fa di ogni piccola pena un dramma, mentre chi soffre il vero dramma sono i miei due figliolini. Sono venuto perché voglio stare con voi durante questo triduo all'Immacolata. Voi giovani avrete la gioia di fare la novena alla festa

della Madre dell'Eucaristia quando queste apparizioni saranno riconosciute.

Miei cari figli, vorrei tanto aprire il vostro cuore e mettervi dentro tutte quelle gioie di cui avete bisogno. Non dovete pensare solo a voi stessi, ma anche agli altri. Quanta gente soffre? Quanta gente ha bisogno del vostro sorriso e del vostro aiuto?

Vi devo ringraziare per il ritiro spirituale che avete fatto, però subito dopo si sono annerite le nuvolette e siete crollati.

Come dice la mia Mamma, non dovete vivere solo l'entusiasmo del momento e ingrandire ogni piccola penitenza e sofferenza perché questo non vi fa camminare. Miei cari figli, la grande sofferenza e il grande sacrificio non sono per voi, ma per i miei due figliolini. Pregate per prepararvi bene alla festa di Maria Immacolata, alla vostra festa per ora...

Avete intensificato le preghiere come la Mamma ha chiesto. Prendete esempio dal vostro sacerdote che non si tira mai indietro, eppure lui ha delle grandi sofferenze, ha un grande peso da portare e quando si gira intorno non ha nessuno che lo aiuti veramente con il cuore.

Queste lettere scritte con tanto amore potrebbero smuovere tutti, per questo la Mamma vi ha chiesto: "Pregate, affinché il santo Padre riesca a fare la volontà di Dio". Leggendo queste lettere qualsiasi persona potrebbe arrivare a chiedersi: "Ma cosa stiamo facendo?". Pregate per questa intenzione, è molto importante per voi, ma soprattutto lo è per la Chiesa.

Miei cari apostolini, voglio vedervi più allegri, più sorridenti, più altruisti, più generosi. Vi parlo in modo un po' più forte rispetto alla Madonna, la mia e vostra Mamma, ma non per questo vi amo di meno. Le mamme sono sempre più dolci, ma io voglio scuotervi come fa il vostro sacerdote.

Tu non hai niente da dire, figlia mia?

*Marisa* - Io sì, aspetta. Voglio dirti tre cose: primo, mi piaceva tanto camminare e non cammino; secondo, mi piaceva pregare in ginocchio e non posso; terzo, mi piaceva tanto scrivere e sono impedita. Per ultimo: mi piaceva tanto cantare e devo star zitta. Ecco, per me queste sono grandi rinunce. Ti sei preso tutto.

Volevo dirti questo, caro Gesù, e poi chiederti se mi dai il pupo.

*Gesù* - Non vedi che c'è la Mamma del Cielo e della Terra?

*Marisa* - C'è la Mamma, sta vicina a Gesù.

*Madonna* - Miei cari figli, sono la vostra Mamma. Mettete in pratica quanto Gesù vi ha detto e portate avanti questa missione; non potete farlo se vi ripiegate su voi stessi. Per portare avanti la grande missione di Dio vi voglio forti, allegri e gioiosi.

Fate bene questo triduo in preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione.

**Roma, 7 dicembre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio di Gesù**

*Marisa* - Sei venuto Tu anche oggi, Gesù? La Mamma non viene? Sono contenta di vederti, Gesù, ma aspettavo la Mamma. Tutti chiedono il tuo aiuto. Puoi fare subito qualcosa?

Sì, per me vorrei un po' di voce, Gesù, per poter parlare ed anche cantare.

*Gesù* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza.

So benissimo che fare un pellegrinaggio comporta anche sofferenza e sacrificio, ma Io sono pronto ad aiutare chi l'ha fatto con amore e con il cuore. Imparate a fare la volontà di Dio. A voi sembrerà strano, ma vi aspettavo, miei cari figli, e desideravo incontrarvi in questo luogo che Dio Padre ha reso taumaturgico e santo. Siete qui per onorare la mia e vostra Mamma, per questo sono venuto: per aiutarvi a pregarla. Lei è sempre a contatto con Dio Padre e Dio dice sì ad ogni sua richiesta. Chiedete con l'anima in grazia, con il cuore e con l'amore.

Non fermatevi alle piccolissime cose. C'è già il mondo che non va bene; i grandi uomini della Chiesa e i grandi uomini politici non si comportano bene, perché anche voi volete fermarvi alle minuzie? A volte la stanchezza, la salute e le preoccupazioni possono portare a questo, ma voi reagite e ricominciate.

Perdonate come Io perdono sempre, ogni minuto e tutti. Non è difficile chiedere perdono; quando sbagliate dite: "Fratello mio, ho sbagliato e ti chiedo perdono".

Andate avanti con coraggio e con forza. La vostra sorella ha insistito nel fare qui l'apparizione per avervi tutti intorno perché generosamente ha pensato al vostro viaggio ed era preoccupata di non poter scendere, dal momento che Dio Padre ha deciso così. Dopo avrà un incontro di preghiera con i giovani, allora dovrà scendere e sarà molto difficile e duro per lei. Ho ascoltato quanto questa figliola desiderava: "Fa' che possano salire su da me dal momento che non posso scendere", ed Io, Gesù, ho ascoltato e ho ubbidito, come voglio ubbidire anche a voi. Prendete una cesta, metteteci dentro tutte le richieste di grazie di cui avete bisogno e chiedete senza stancarvi a Dio: "Dio mio, sia fatta la tua volontà".

Quando sentite il messaggio prendete ciò che fa per voi. Non bisogna mai dire: "È per quella persona o per quell'altra". Non è né bello né giusto pensare che ciò che la Mamma dice sia per qualcun altro.

Quando andate ad un'apparizione immagazzinate tutto; ognuno pensi a se stesso. Quando sentite parlare male di un sacerdote, di un'anima o di una persona, non ascoltate; anche se il sacerdote non si comporta come voi volete non dovete giudicarlo o puntare il dito contro di lui. Pregate per lui, pregate per quell'anima che ha bisogno di aiuto. Non giudicate i fratelli, ma amateli, correggeteli e aiutateli. Vi invito ad aiutare e pregare per i sacerdoti che incontrate perché prima di essere sacerdoti sono uomini anche loro e hanno bisogno del vostro aiuto. La Mamma ha detto: "Adottate un sacerdote; adottatelo con il cuore, con amore ed anche con sacrificio", perché lui nel momento che dà i sacramenti è Cristo; non dovete vedere l'uomo, ma Me, Gesù.

Preparatevi bene a questa Festa della Mamma; se non siete a posto fate una buona confessione e poi venite a ricevermi nel vostro cuore. Se il vostro cuore è puro Io vi parlerò e voi sentirete le risposte che attendete, ma bisogna essere umili, semplici e prudenti.

Grazie della vostra venuta e della vostra presenza. Vi prego: non bisticciate, ma guardatevi intorno, guardate come le cose della Terra vanno male. Perché bisticciare per delle piccolezze? Amatevi, miei cari fratelli, amatevi con tutto il cuore ed Io, Gesù, sarò sempre con

voi e dentro di voi quando mi riceverete in grazia.

Benedico i bambini presenti, i malati e le nonne che pensano ai loro nipotini.

*Marisa* - Senti, Gesù, ti saluto come saluto la Madonna, con un bacio. Ciao Gesù, ciao.

**Roma, 7 dicembre 1996 - ore 23:00**
**Messaggio della Madonna per i giovani**

*Marisa* - Sei triste? Anch'io lo sono.

*Madonna* - Gesù è venuto, io sono venuta, ma non siamo stati accolti. Quando c'è bisogno gli uomini corrono subito a chiedere aiuto ai sacerdoti e ai veggenti, a pregare perché superino un esame o perché trovino lavoro, ma quando Gesù chiama non rispondono.

Questo è un giorno dedicato ai divertimenti non sani, non belli e la Mamma è con voi per pregare. Da tempo ero qui a pregare; vi guardavo, allungavo gli occhi dappertutto e vedevo tanti giovani divertirsi e godere, ma non in grazia. Potete chiedervi: "La Mamma dice questo a noi che siamo qui?". È vero, voi siete qui, ma avete fatto apostolato fra i giovani? O ancora una volta avete avuto paura di parlare, di far capire loro quanto sia importante dedicare una serata a Dio, di far la serenata a Dio con canti e preghiere? Eppure quando hanno bisogno tutti corrono a chiedere e a supplicare, ma non fanno nulla per ottenere ciò che domandano.

Miei cari figli, sono qui e in questo momento penso a voi che sentite il freddo, la stanchezza della giornata; avete qualche preoccupazione eppure ci siete; per questo vostro sacrificio Dio deve aiutarvi e darvi forza. La Mamma desidera dirvi che quando venite qui a pregare dovete dirlo ai vostri cari, anche se non sono d'accordo; limitatevi a dire: "Vado a pregare dove mi sento di pregare". Non si può andare in un posto a pregare ricorrendo alla bugia. Questo è un luogo di preghiera reso taumaturgico da Dio, è un luogo santo e non dovete mentire per venire qui a pregare. No, Dio non vuole questo; io, la vostra Mamma, non voglio questo; la verità va sempre detta. Qualsiasi cosa facciate va avanti solo se dite la verità, se siete sinceri con Dio, con voi stessi e con il prossimo.

Questo luogo è il tabernacolo di mio Figlio Gesù, qui si viene per pregare, per cantare, anche per giocare e per gioire. Perché non dire la verità? Perché per andare a divertirvi dite la verità e per andare a pregare la nascondete? No, miei cari figli, a Dio questo non piace; Dio vuole la verità. Del resto il vostro sacerdote vi dà esempio. La verità a tanti fa male, spesso non viene capita, specialmente dai grandi uomini. Vi voglio santi e la Mamma vi ha chiamati tutti; coloro che hanno capito questo cammino non possono nascondersi, tornare indietro e non dire la verità.

Venite qui per pregare, qui ancora Gesù continua a fare miracoli eucaristici e risponde a ciò che chiedete; forse non credete con il cuore se non vi accorgete di quanto vi dà.

Miei cari figli, la Mamma vi ama e vi parla così perché vuole farvi capire tutto ciò che vi può portare alla santità. Voi, miei cari sacerdoti, amate Gesù, amate la Mamma di Gesù, amate la Madre dell'Eucaristia. Vi amo perché siete miei figli prediletti e vi invito ad avere coraggio in tutte le vostre azioni, anche in quelle grandi; vi esorto a fare il grande passo, il grande cammino verso la santità senza aver paura di nulla. Dovete essere tranquilli; perché avete paura?

Quando Gesù dà il messaggio prendete quello che interessa a voi, ognuno prenda la sua parte.

*Marisa* - No, no! Ancora? No! Piano, piano, piano. Piano, piano, piano.

*Don Claudio* - Questo è il colpo di lancia.

(Marisa fa ripetute smorfie di dolore)

*Marisa* - Grazie. Posso aver aiutato qualcuno?

Perché mi hai dato quel colpo di lancia? Anche stasera mi hai dato tante sofferenze.

(Marisa riceve dalla Madonna la santa particola)

O Signore, non dovrei pregarti, ma il desiderio di farlo è più forte di me! Non sono degna che Tu entri nel mio cuore, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvata.

*Madonna* - Miei cari figli, andate ad adorare mio Figlio Gesù nella cappella provvisoria.

Insieme ai sacerdoti benedico voi, miei cari giovani e benedico tutti i giovani lontani che non amano mio Figlio Gesù.

Andate a pregare almeno cinque minuti davanti a Gesù Eucaristia che è solo.

*Marisa* - Vieni su anche tu con noi?

Don Claudio, è andata via, però ha detto che dopo viene su con noi.

**Roma, 8 dicembre 1996 - ore 10:30**
**Festa dell'Immacolata Concezione**
**Messaggio di Gesù e della Madonna**

*Marisa* - Cominciano ad arrivare gli angeli, i santi e anche le anime salve. C'è Maria Immacolata e la Madre dell'Eucaristia e una bella corona le unisce.

Adesso chi parla tra voi? Gesù è in mezzo alle due Madonne: l'Immacolata e la Madre dell'Eucaristia.

*Gesù* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, sono il vostro Gesù.

L'Immacolata Concezione apre la storia e la Madre dell'Eucaristia la chiude; affinché la vostra sorella potesse capirlo in questo momento lei vede due Madonne. Siete qui per pregare con noi. Oggi vi invito a pregare per la pace nella vostra bella Italia, per la pace a Roma. Tutti si preoccupano di abbellire Roma materialmente, ma non si preoccupano di abbellire le anime, di aiutarle a convertirsi, di insegnare loro ad amare e a comprendere il fratello che soffre.

Questa mattina Gesù vuole dirvi che quando qualcuno si avvicina a voi per parlare di una terza persona che non è presente, non dovete ascoltarlo; andate via. Perché dove due o tre sono riuniti a pregare nel mio nome, Io sono in mezzo a loro (Mt 18,20), ma se si riuniscono a parlare di altre persone Io non sono con loro.

Vi amo, miei cari figli, la Mamma vi ama. Se voi credete a Me, se credete alla mia Mamma dovete cambiare; non è difficile, basta accostarsi al sacramento della santa Confessione, perché quando ricevete un sacramento avete un aumento di grazia, di forza, di amore verso il fratello. Oggi, tutti insieme, festeggiate la mia e vostra Mamma, con canti, con preghiere, con gioia, con amore, perché è lei che fa da intermediaria con Dio, è lei che vola da Dio a chiedere le grazie di cui avete bisogno, se sono conformi alla sua volontà.

Ora, mia cara Mamma, parla tu.

*Madonna* - Miei cari figli, sono la Mamma del Cielo e della Terra, la Mamma di tutti voi, la Mamma dei bimbi, dei giovani, degli adulti, degli anziani. Oggi desidero passare questa grande festa con voi a pregare, a cantare, a dare gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. Vivete questo giorno in grazia, aiutate il fratello che soffre, che ancora non ha fatto un certo cammino nel campo spirituale, aiutate i vostri sacerdoti, non condannateli e sentirete la Mamma sempre vicino a voi, anche nella sofferenza. Quando la sofferenza arriva, sono con voi, Dio Padre mi manda fra voi. Amate Gesù Eucaristia; l'Eucaristia è tutto. La mensa è pronta, accostatevi all'Eucaristia con cuore limpido, puro e parlate a Gesù, sempre. Vorrei tanto che i giovani della Terra capissero l'importanza di ricevere Gesù Eucaristia in grazia. Molti non si confessano o non ricevono Gesù Eucaristia per rispetto umano o per vergogna. Miei cari figli, non ricevete Gesù se non siete in grazia.

Ho pregato per voi e per tutti gli uomini della Terra. Ho anche pregato per i grandi uomini della Chiesa, per i grandi uomini politici. Essi si fanno forti del loro potere, del loro comando e pretendono di essere ubbiditi, perché - dicono - sono l'autorità, rappresentano Dio. No! Fate l'obbedienza a Dio, l'obbedienza ai Vescovi se sono uniti al Papa. Voi due, miei cari sacerdoti, state passando un momento difficile, duro, ma non allontanatevi mai da Gesù, da Gesù Eucaristia. Parlate alle persone, fate conoscere Gesù, sacrificate la vostra vita per le anime, lasciatevi mangiare dalle anime sempre, ma con rispetto; il rispetto è molto importante. Quando qualcosa non va bisogna correggere, correggere, correggere e poi la mela marcia deve essere tolta dalla cesta. Se qualcuno è stanco di stare in ginocchio può anche alzarsi, accomodarsi, stare in piedi; l'importante è amare Gesù Eucaristia, l'importante è amare e rispettare il prossimo. Quando chinate il capo o la schiena o le spalle perché

sembra che tutto intorno a voi crolli non lasciatevi andare, alzate gli occhi al cielo, allargate le braccia e con me gridate: Padre nostro...

Continuate a pregare mentre porto la vostra sorella su in Paradiso per farla godere un pochino, per toglierle un po' di sofferenze, perché ne ha tante.

*Marisa* - Mi dai un pochino di voce? Un pochino, poco, cosicché io possa dare gloria a Dio cantando.

Puoi portare su anche Don Claudio?

*Madonna* - Non è ancora il momento.

*Marisa* - Vedi, quando sono con te non ho dolori, sto bene, almeno questa giornata fammela vivere bene. Sì, riconosco Adriana, Fatina, Alberto, Padre Pio e tanti altri.

*Madonna* - Adesso, mia cara figlia, torna sulla Terra.

*Marisa* - Mi hai fatto stare soltanto sette ore, non potevi lasciarmi di più? Quando torno sulla Terra ricomincia la sofferenza.

**Roma, 13 dicembre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio di Gesù e della Madonna**

*Marisa* - Sono ancora in astinenza?

*Gesù* - Dal momento che è presente Gesù sacramentato sono venuto Io. Non sei contenta di vedermi?

*Marisa* - È andato via!

Sei venuta? Sì, insieme recitiamo il Magnificat. (La Madonna intona il Magnificat)

Posso chiederti di aiutare le persone che hanno bisogno e di fare qualcosa per noi tutti? Per lui ho chiesto. Mi sembra che abbiamo sofferto abbastanza.

Lo posso dire a Don Claudio?

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie del vostro amore a Gesù Eucaristia. La Mamma desidera vedervi più sereni, più forti. Non dovete abbattervi per ogni sofferenza che arriva, specialmente quando è l'uomo a far soffrire. Molte volte vi ho detto: questo pianeta Terra è una valle di lacrime e la colpa è dell'uomo, non di Dio, anche se tu dici che io sono la sua serva e che Lui può far tutto. Sono la sua e vostra serva, ma se non posso darvi più di tanto è perché Dio stesso ha deciso così. Invece di farvi tante domande, perché non pensate che agisce in questo modo per dare tempo alle anime di convertirsi, specialmente a quelle che non Lo conoscono? Ci sono tanti uomini sulla Terra che non conoscono Dio, non conoscono mio Figlio Gesù: voi pregate per costoro e non stancatevi mai.

Preparatevi alla venuta del piccolo Gesù con amore, con carità; la carità spesso viene a mancare. Perché la carità e l'amore verso i fratelli sono carenti? L'amore è sofferenza, l'amore è prevenire e comporta sacrifici, ma anche tanta gioia per coloro che sanno amare con il cuore.

Se c'è qualche piccola sofferenza non fatela pesare ai miei due cari figliolini. Hanno già una grande croce da portare, cercate di aiutarli. Ci sono tante piccole preghiere, fioretti e sacrifici che potete fare: offrite tutto a mio Figlio Gesù e alla Mamma per la vostra sorella e per il vostro sacerdote; a loro non mancano forti sofferenze e croci, ma potete confortarli con il grande amore. A voi non è data la grande sofferenza, state tranquilli. La morte di un proprio caro è un distacco doloroso dall'affetto umano, ma voi che avete fatto un certo cammino dovete pensare alla resurrezione, alla gioia, all'incontro con Dio e alla felicità eterna dell'anima. Ecco, per voi la grande sofferenza è data dalla scomparsa di un vostro caro, ma le grandi sofferenze che affliggono i miei due cari figliolini non vi sono date, state tranquilli. Dio, come già ho detto altre volte, sa a chi chiedere, a chi appoggiarsi e domandare; Dio non ha bisogno di aiuto, Lui sa dove andare, sa dove bussare.

*Marisa* - Bussa sempre da noi, però!

*Madonna* - Vorrei che questo Natale per voi ancora sofferto, per la mancanza della santa Messa che gli uomini che non amano non vogliono restituire, lo passaste con gioia, uniti al vostro sacerdote, per quanto potete.

Ricordatevi: siate elastici in tutto, non dovete strafare, non dovete non fare.

Mentre io parlerò solamente alla vostra sorella, recitate insieme una parte del santo Rosario.

Miei cari figli, immagazzinate più che potete l'incontro biblico, preparatevi alla venuta di Gesù bambino e amatevi, la Mamma vi chiede di amarvi. Pensate anche agli ammalati, alle persone che sono sole in un letto di ospedale o in casa; se potete fate del bene a tutti.

**Roma, 15 dicembre 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Stavi ascoltando noi che cantavamo, vero?

*Madonna* - Ogni volta che cantate questa ultima strofa, aggiungete dall'Immacolata alla Madre dell'Eucaristia.

Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie della processione penitenziale che avete fatto nell'attesa della venuta di mio Figlio Gesù, del piccolo Gesù. Preparategli amore, generosità e altruismo, fate come Giovanni, preparate la strada in umiltà, lasciate spazio al piccolo Gesù. Sono qui come Mamma e vi avevo promesso che avrei fatto con voi la processione penitenziale per la conversione di tanti uomini che non amano Gesù. Vi esorto a pregare per coloro che non lo amano: è dovere dei buoni cristiani pregare per gli altri. Venite, adoriamo Gesù.

Vi invito ad iniziare oggi la novena a Gesù bambino. La Vigilia di Natale, alle ore 23, sarò qui in questo luogo taumaturgico e porterò in braccio Gesù Bambino, il pupo.

La Mamma vi ha invitato a chiedere le grazie di cui avete bisogno, ma voi dimenticate di dire: "Sia fatta la tua volontà, Dio mio". Vedo che questo è molto difficile per voi uomini; tutto ciò che chiedete Dio può farlo, se è sua volontà. Io, come sua serva, ho fatto sempre la sua volontà anche nei momenti più difficili, come quando il mio amato sposo Giuseppe stava morendo. Per anni e anni l'ho curato, poi, quando è salito al Padre, ho chinato il capo e ho detto: "Dio mio, mio Tutto, sia fatta la tua volontà". Ecco, la Mamma vorrebbe portarvi a questo livello. Se vi attaccate con tutte le forze a Gesù Eucaristia,

troverete la strada facile, troverete il cammino spianato come fece Giovanni che ha aperto le strade per la venuta di Gesù. Anche Giovanni diceva: "Chi sono io, Giovanni, di fronte a Colui che deve venire?". "Nulla" rispondeva.

Vorrei tanto esortarvi a vivere spiritualmente bene questa santa novena. Non pensate solo al lato umano, anche se questo è bello; tutto si deve festeggiare, ma la festa più grande consiste nell'unione a Gesù Eucaristia. Vi dico le cose che dovete fare. Ricordatevi, vi aspetto la Vigilia di Natale alle ore 23.

La mia grande amarezza è che non si può celebrare la santa Messa in questo luogo. Arriverà la santa Messa, ma quando verrà sarà un momento molto duro e difficile per la Chiesa, per il Papa. Pregate per Giovanni Paolo II, come Papa e come uomo; il momento è molto difficile per lui. Voi non conoscete i tempi di Dio. I tempi sono vicini e duri. Chi vive in grazia di Dio non deve preoccuparsi di nulla, ma godere, gioire e pregare. Mai come in questo momento la Mamma vi chiede di pregare per il Santo Padre che oggi si chiama Giovanni Paolo II, Karol Wojtyla.

Sono contenta, mia cara figliolina, quando con la tua semplicità e ingenuità mi chiedi delle spiegazioni, mi fai sorridere e mi dai gioia.

*Marisa* - Sono fatta così e non cambio, anche quando sarò vecchia parlerò così.

*Madonna* - Senti Jacopo cantare?

*Marisa* - Non so se c'è Jacopo.

*Madonna* - Te lo dico io!

*Marisa* - Sei proprio una Mamma buona, buona, buona, troppo buona per noi, per me almeno. Sei bella, sempre più bella.

Senti gli angeli che cantano, cantano. Loro già cominciano a cantare per la venuta di Gesù.

*Madonna* - Anche voi cantate, date gloria a Dio Padre, a Dio Figlio, a Dio Spirito Santo. La Mamma vi invita a non guardare voi stessi, ma tutte le persone che vi circondano; imparate a pregare per loro, non pensate soltanto al vostro piccolo orticello, pregate anche per le

persone che vi sono accanto, quelle lontane e quelle che fanno soffrire. Se pensate solo a voi stessi non camminate, non andate avanti. Miei cari figli, dovete pensare a tutti e godere dell'Eucaristia. Oggi non c'è l'Eucaristia perché la vostra sorella ha l'astinenza per tutta la settimana: apparirò solo quando ci sarete voi e fino alla venuta del piccolo Gesù lei non mi vedrà. L'astinenza è molto dura per lei, è un sacrificio assai grande, però lo accetta anche se, credetemi, è colei che ha bisogno più di tutti voi qui presenti.

*Marisa* - Però mi lamento, sai? Aiutaci un pochino, almeno Don Claudio, dai, aiuta almeno lui. Ti ho detto fa' di me quello che vuoi, ma almeno lui aiutalo. Meno male che lo chiami il mio figlio prediletto!

*Madonna* - Adesso, miei cari figli, raccoglietevi in preghiera, chiudete la porta del vostro cuore e chiedete a Gesù le grazie di cui avete bisogno.

Allargate le braccia, alzate gli occhi al cielo e con me gridate: Padre nostro...

Adesso invocate lo Spirito Santo affinché scenda su ognuno di voi: Padre nostro...

Ripetete questa giaculatoria ogni giorno: "Gesù bambino, Dio d'amore, vieni a nascere nel mio cuore". Fate sì che il vostro cuore sia limpido, sia sempre in grazia di Dio.

Buona novena a tutti e anche buone feste. Dovete sempre gioire, anche quando c'è sofferenza. Il tempo sulla Terra passa velocemente, poi ci sarà il godimento eterno. Questo è il mio augurio: vi voglio tutti con me in Paradiso.

**Roma, 19 dicembre 1996 - ore 17:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Tu dici questo per farmi ridere ma io non ci riesco. Vedi quello che ho dentro. Sono un po'...

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie a coloro che con tanto amore e sacrificio continuano a fare la novena per la venuta di Gesù fra voi. Avevo anche raccomandato di invocare

lo Spirito Santo su ognuno di voi. I tempi sono difficili e questo vi deve spingere a pregare di più. Aspettate il bimbo Gesù che viene ancora a voi, accoglietelo nel vostro cuore, cullatelo, fate in modo che senta il vostro amore per Lui, per tutta la Chiesa, per il mio e vostro Papa. Amore e perdono sono due parole grandissime per Dio, per me, per voi sulla Terra. Amate e perdonate tutti, sempre.

Non aspettate il santo Natale per amare e perdonare; quando ogni giorno ricevete mio Figlio Gesù per voi deve essere sempre Natale, anche se in questo momento vi sembra che la gioia sia molto lontana. Non potete capire quali sono i disegni di Dio. Dio poteva far celebrare la santa Messa nel mio gioiello. Lui può tutto, ma dal momento che non conoscete i suoi disegni, non sapete se, dopo una prova grande, arriverà la conversione dei grandi uomini, anche se non di tutti. Dio si serve di piccole e semplici creature per portare alla conversione i grandi uomini della Chiesa, dello Stato, del mondo intero; per questo ha bisogno di ognuno di voi.

Gesù tante volte ha detto: "Bussate e vi sarà aperto, chiedete e vi sarà dato". Dio non mente; se non vi dà da una parte vi darà da un'altra.

*Marisa* - Vorrei conoscere quell'altra parte.

*Madonna* - Vi invito a continuare la santa novena con il cuore. Purificatevi, fate tutti una buona confessione; anche chi non ha commesso peccati gravi si confessi perché la confessione aumenta sempre di più la grazia. Non sentitevi a posto, andate a ricevere ancora questo grande sacramento e vi sentirete più forti, pronti ad affrontare anche le piccole croci che esistono su questo pianeta Terra. Pensate agli altri, ai vostri fratelli e ai vostri amici.

Una vostra sorella ha detto: "Sono contenta che i miei amici abbiano superato gli esami così non dovranno partire per il servizio militare". Gesù infatti li ha aiutati, ma il suo cuore soffriva. Ecco, dovete arrivare a questo punto così grande: godere della gioia degli altri. Voi pensate che poi Dio non vi ripaghi? Quante volte ho detto: fate tutto quello che potete, il resto lo farà Dio. Avete fatto tutto quello che potevate fare, ma Dio aveva altri disegni su qualcuno di voi.

*Marisa* - Lo sai che io non riesco a capire questo fino in fondo? Sì, poi tu lo spieghi al sacerdote.

*Madonna* - Miei cari figli, siete qui a pregare e non vedete la Mamma che vi guarda e legge nei vostri cuori. Ogni volta che vengo fra voi vi guardo, vi osservo e leggo nei vostri cuori tutto ciò di cui avete bisogno e chiedo a Dio per voi. Voi direte: "Quando la Madonna chiederà, Dio le farà la grazia". Dio concede le grazie a tutti, ma sta a Lui decidere come, quando e perché. Solo chi ha fatto un cammino grande, un cammino spirituale molto elevato può capire i disegni di Dio, anche se non sempre.

*Marisa* - Allora io non ho capito niente, sono sincera. Più vado avanti e meno capisco.

Aiuta il sacerdote. Dici sempre: "È il mio figlio prediletto". Allora perché deve sempre soffrire? Perché tutte queste persone che ti vogliono bene e amano Gesù debbono sempre soffrire?

*Madonna* - Miei cari figli, questo è il pianeta Terra, ma quando sarete su con Gesù, con gli angeli e i santi vi accorgerete come tutto è celestiale, è bello e soave. C'è in Paradiso un'armonia molto bella, quell'armonia che la Mamma desidera vedere almeno tra i chiamati, ma che ancora non c'è.

Questo è ancora il momento dell'Avvento. Vi invito sempre a fare fioretti, sacrifici, opere di carità, a visitare gli ammalati e gli infermi.

Buon incontro biblico.

**Roma, 22 dicembre 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Posso descriverti come ti vedo? Dietro di te c'è una grande croce, spero non sia per me.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie della vostra presenza, grazie perché con coraggio avete affrontato il viaggio, anche se il tempo è abbastanza clemente.

Ho sentito qualcuno dire: "Non trovo Gesù bambino; non trovo la statuina di Gesù bambino per terminare il presepe, per posarlo nella stalla". È bello questo, mi ha commosso moltissimo: "Non trovo Gesù bambino". Meditate su questo. Cercate Gesù bambino e lo troverete, troverete Gesù Eucaristia. Chi ama l'Eucaristia, chi vive in grazia ha

il Paradiso assicurato.

Sta terminando la santa novena, chi ha potuto farla ha preparato il suo cuore per Gesù bambino. Non vi scoraggiate, continuate a cercare Gesù Bambino e poi mettetelo nel vostro cuore e cullatelo. Rallegratevi e gioite, miei cari figli, perché la pace deve arrivare, l'Eucaristia deve trionfare; certo, c'è chi sta pagando un duro prezzo per questo. La Mamma vi ha insegnato a camminare, vi ha portato tanti messaggi di Dio, cominciando dalla sua catechesi. Molte volte vi ho esortato a fare sempre un piccolo passo avanti, a non tornare mai indietro perché chi torna indietro trova il peccato.

Il giorno 24 alle 23 sarò qui fra voi con Gesù bambino. A chi l'ha cercato porterò Gesù Eucaristia. Il piccolo Gesù porterà l'Eucaristia, ma dovete avere il cuore limpido, bello e pulito; il vostro cuore deve essere un vero gioiello, una perla per permettergli di appoggiarvisi.

Continuate ancora per questi due giorni di novena a cercare Gesù bambino con il cuore, con la vita di grazia. Ricevetelo sempre in grazia. Mentre continuate a pregare e a cantare dovrò dettare dei messaggi alla vostra sorella che li scriverà. Pregate perché sono qui con me tutti gli angeli, i santi e le anime salve.

Pregate, invocate e cercate Gesù bambino, cercate il Messia. Non stancatevi mai di cercarlo.

*Marisa* - Aspetta un momento, sto prendendo il foglio. Non farlo tanto lungo il messaggio.

(Marisa scrive i messaggi personali con la scrittura insegnatale dalla Madonna e ignota a tutti)

Basta?

*Madonna* - Miei cari figli, come ogni volta la Mamma vi ripete: quando sembra che intorno a voi tutto crolli, allargate le braccia, alzate gli occhi verso Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo e con me gridate: Padre nostro...

*Marisa* - Perché stai ancora con le braccia allargate?

*Madonna* - Allarga ancora le braccia, figlia mia, e rivolgiamoci a Dio Spirito Santo: Padre nostro...

Adesso, figlia mia, godi questo momento di Paradiso.

*Marisa* - Potresti portarci tutti a vedere il Paradiso o a vedere tutti Gesù bambino? Che ci vuole? E ride. Ma mi devi rispondere perché io sto aspettando la risposta.

*Madonna* - Questo avverrà quando Dio Padre lo dirà.

*Marisa* - Tanto lo sapevo che dicevi: "Quando Dio Padre deciderà". Va bene; io, Marisa, sono la serva di tutti e tu sei la serva di Dio Padre. Scusa, fai vedere a tutti loro Gesù Bambino? A me non far vedere niente, ma fa' vedere Gesù Bambino a tutte le persone che vengono. Sì, io rinuncio, così godono anche loro e saranno anche più forti. Allora fatti vedere almeno tu.

*Madonna* - Chi è in grazia di Dio mi sente vicino.

*Marisa* - Rispondi sempre: "Devo chiedere a Dio Padre" o "Quando Dio Padre deciderà".

Guarda che Don Claudio è dal 1990 che aspetta. Gliel'hai detto, gliel'hai promesso.

Mi rimandi giù di già? Aspetta un pochino. Posso stare ancora con voi? Non posso nominare S. Giovanni Bosco, perché Don Claudio è amareggiato con i salesiani.

Continuano a cantare.

*Madonna* - Miei cari figli, grazie se continuerete a fare apostolato e a far conoscere la Madre dell'Eucaristia che vi porta a Gesù Eucaristia. Grazie per la Comunità Eucaristia. Grazie a tutti dell'amore che portate al piccolo Gesù. Grazie per l'amore che portate anche al mio sposo Giuseppe.

*Marisa* - Io lo vedo, ma lui non parla!

*Don Claudio* - Questo è il modo con il quale la Madonna ci ha abituato a vivere il nostro rapporto con lei: è un modo semplice e autentico.

**Roma, 25 dicembre 1996 - ore 10:30**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - Sei contenta quando cantiamo? Però potevi farmi stare un pochino meglio, almeno oggi.

*Madonna* - Non vedo l'Eucaristia che ho messo ieri sul bimbo Gesù e che per prudenza è stata portata via, ma ora la voglio con me perché è il mio e vostro Gesù.

*Marisa* - Aspetta. Vado a prenderla? Sì, ci vado. L'abbiamo portata su perché così stava in nostra compagnia, capisci? Non ti preoccupare di questo, ci pensiamo noi. Sei contenta anche se non siamo così numerosi come vorresti? Però potevi dire a Dio di non far piovere, visto che tu sei la serva di Dio.

Devo andare a prenderla io? Mamma mia, e quando arrivo?

*Madonna* - E io non ti aiuto, figlia mia?

*Marisa* - Devo andare a prendere Gesù, voi state raccolti e pregate. Mi tremano le mani a portarti, Gesù; mi emoziono, lo sai?

*Madonna* - Miei cari figli, oh se poteste capire la grande grazia e i grandi miracoli che Dio ha voluto concedere a questo piccolo luogo, a questo luogo reso taumaturgico! Sono doni tanto grandi; nessuna chiesa del mondo li ha mai avuti. Voi, piccolo gregge, siete qui a dare gloria a mio Figlio Gesù, a Gesù Eucaristia, al piccolo Gesù. Pensate che la Mamma rimanga insensibile a questo, a ciò che avete fatto e al sacrificio che avete affrontato? Voi non potete immaginare quante persone potevano venire qui, ma per pigrizia, o, come Marta, prese dalle faccende domestiche non sono venute e il miracolo eucaristico si è ripetuto. Per questo vi ho detto in un messaggio: "Cercate Gesù bambino, trovate Gesù bambino; finché non lo trovate nel vostro cuore ancora non siete a posto". Mettete prima Dio e poi tutto il resto, perché nella vita terrena agire in grazia, fare tutto per amore di Dio, offrire a Dio qualsiasi difficoltà nel lavoro o nello studio deve essere considerato l'impegno più importante. Mettete Dio al primo posto.

Dal momento che è presente Gesù Eucaristia, io, la Mamma, volevo tacere, ma Dio mi ha ordinato di parlare e io ripeto ciò che Lui mi dice. La traduzione della vostra sorella a volte non è perfetta, ma si

capisce benissimo ciò che Dio vuole. Lui vuole che vi amiate l'un l'altro, che facciate opere di carità: carità non significa solo dare soldi, ma soprattutto aiutare un malato, aiutare un povero, anche moralmente e spiritualmente.

Poiché in Paradiso oggi c'è grande festa, il mio abito è adeguato ad essa; il bimbo è in festa e gli angeli continuano a cantare e dare gloria al piccolo Gesù. Tutti sono felici. Anche voi dovete passare una giornata in festa, anche se c'è la malattia, qualche nuvoletta, qualche piccola discussione familiare; mettete via tutto e dite: "Io ho Gesù, voglio vivere con Gesù, non voglio discussioni, ma pace e armonia". Questo dovete pretenderlo dai vostri cari, dai vostri amici. Dovete riuscire a dirlo ogni giorno e quando qualcuno verrà a dirvi qualche cosa non bella gli risponderete: "Ho Gesù dentro il mio cuore e voglio vivere in armonia. Anche se soffro, anche se sono abbattuto, anche se c'è tempesta ho Gesù dentro di me".

La sofferenza del sacerdote è grande proprio perché hanno ingiustamente tolto la santa Messa. Gli uomini della Chiesa hanno abusato del potere:

"Io sono grande, tu sei piccolo e ti schiaccio". Per questo Dio fa tutti questi miracoli, manda continuamente in corpo, sangue, anima e divinità suo Figlio Gesù. Dio si è fatto bambino per amore verso di voi, verso i fratelli, verso gli amici e verso tutti. Ora non vi dico più d'amare coloro che fanno soffrire; no, ora vi dico: pregate per coloro che vi fanno soffrire.

Parlate di Gesù Eucaristia che è sempre presente qui, in questo luogo santo. Quante ostie consacrate sono arrivate! Non erano sottratte alla profanazione né profanate, ma erano ostie che Dio Padre ha voluto che io portassi. Venite qui a pregare quando potete; non dite mai: "È lontano, come faccio? Ho tante cose da fare". No! Fate tutto con amore e in silenzio, senza dare giudizi negativi. Incoraggiate il fratello a venire qui.

Amatevi. Dio è amore e vi ha insegnato ad amare tutti. Quanto vorrei che tutto fosse sempre così come in questo momento, ma la vita terrena poi vi prende in un vortice così grande che a volte fa paura.

Camminate con Gesù dentro il vostro cuore e con la Mamma al vostro fianco. Quando riuscirete a far questo vi accorgerete come tutto diventerà più facile. Tu, figlia mia, rimani in croce.

*Marisa* - Io? Scusa, prima dove stavo? Basta che mi dai la forza.

*Madonna* - Ora desidero, come avete fatto questa notte, che preghiate Gesù Eucaristia e cantiate a Lui, poi date il bacio al piccolo Gesù, ma non all'ostia consacrata.

*Marisa* - Ciao.

Non voglio distrarmi perché c'è Gesù bambino, c'è l'Eucaristia e la Trinità.

**Roma, 26 dicembre 1996 - ore 18:30**
**Messaggio della Madonna ai giovani**

*Madonna* - Oggi ho l'Eucaristia; io sono la Madre dell'Eucaristia, soltanto io sono la Madre dell'Eucaristia.

La Mamma vuole dirvi ancora qualcosa per aiutarvi a crescere: Dio è amore e se Dio è amore anche voi, figlioli, dovete essere amore.

Non disunite ciò che Dio ha unito. Se un figliolo manca, ma poi si pente e riprende ad amare Gesù Eucaristia deve essere perdonato ed amato.

Miei cari figliolini, ieri vi ho detto di pregare per coloro che vi fanno soffrire; oggi vi dico di pregare per coloro che si pentono e riprendono ad andare avanti. Non sciogliete ciò che Dio Padre con tutto il suo amore ha unito.

Miei cari figliolini, amatevi ed amate tutti. Continuate a pregare. Soltanto qui, in questo luogo taumaturgico, io appaio come Madre dell'Eucaristia.

Miei cari figliolini, imparate ad amare e non sciogliete quanto Dio ha legato; ci sono già tante, ma tante persone che distruggono l'unione e voi lo sapete. Almeno voi date il vostro cuore a Dio e a me. Dio ha legato il sacerdote e la vostra sorella che è piena di croci e sofferenze. Nessun uomo della Terra può sciogliere questo legame così forte, così puro e bello.

Miei cari figliolini, Dio ha legato altre anime; non si può sciogliere un

legame se una persona cade. No, chi cade, ma si rialza e riprende a camminare, ad amare non deve essere condannato, ma amato.

Imparate da questi due miei cari figliolini cosa significa amare. L'amare porta anche la Croce, la sofferenza e la gioia.

Coraggio, miei cari figliolini, portate questo messaggio agli altri apostolini, parlate dell'unione del sacerdote con la vostra sorella. Ci può essere anche qualche piccolo litigio, qualche contrarietà, ma poi l'amore deve sempre trionfare; così deve essere per tutti.

Se saremo uniti tutti insieme trionferà l'Eucaristia, trionferà l'amore, trionferà la verità.

Grazie e scusate se mi sono permessa di interrompere la preghiera. Continuate a pregare, io sono con voi e prego con voi. Andate nella pace con Gesù Eucaristia.

*Marisa* - Ti dico solo ciao perché c'è Gesù Eucaristia.

**Roma, 29 dicembre 1996 - ore 10:40**
**Messaggio della Madonna**

*Marisa* - La Madonna recita il Rosario con noi. Desidera che si reciti molto adagio, senza correre e meditando i misteri.

*Madonna* - Miei cari figli, ho recitato il santo Rosario con voi e vi invito a pregare affinché aumentino in voi la fede e la carità. Pregate e offrite questa giornata per le vostre famiglie e per famiglie intendo anche quelle religiose, le comunità.

Non posso parlare di più perché davanti a Gesù Eucaristia la Mamma desidera che voi continuiate ad adorare e a pregare. Offrite tutto per le vostre famiglie: ognuno di voi ha bisogno di pregare per i propri cari.

E a te, cara figliola, faccio vedere questa visione perché tu possa capire che quando le famiglie sono unite sono qui accanto a me.

*Marisa* - Spiega bene perché poi io non sono brava a ripetere.

*Madonna* - Oggi non aspettate il messaggio di Dio. La pace sia con

voi; io continuo a pregare con voi.

*Marisa* - Cosa dobbiamo fare adesso?

*Madonna* - Pregate e cantate, io sono qui con voi. Sia lodato Gesù Cristo.